

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 28

11 - 17 LUGLIO 1965 L. 70

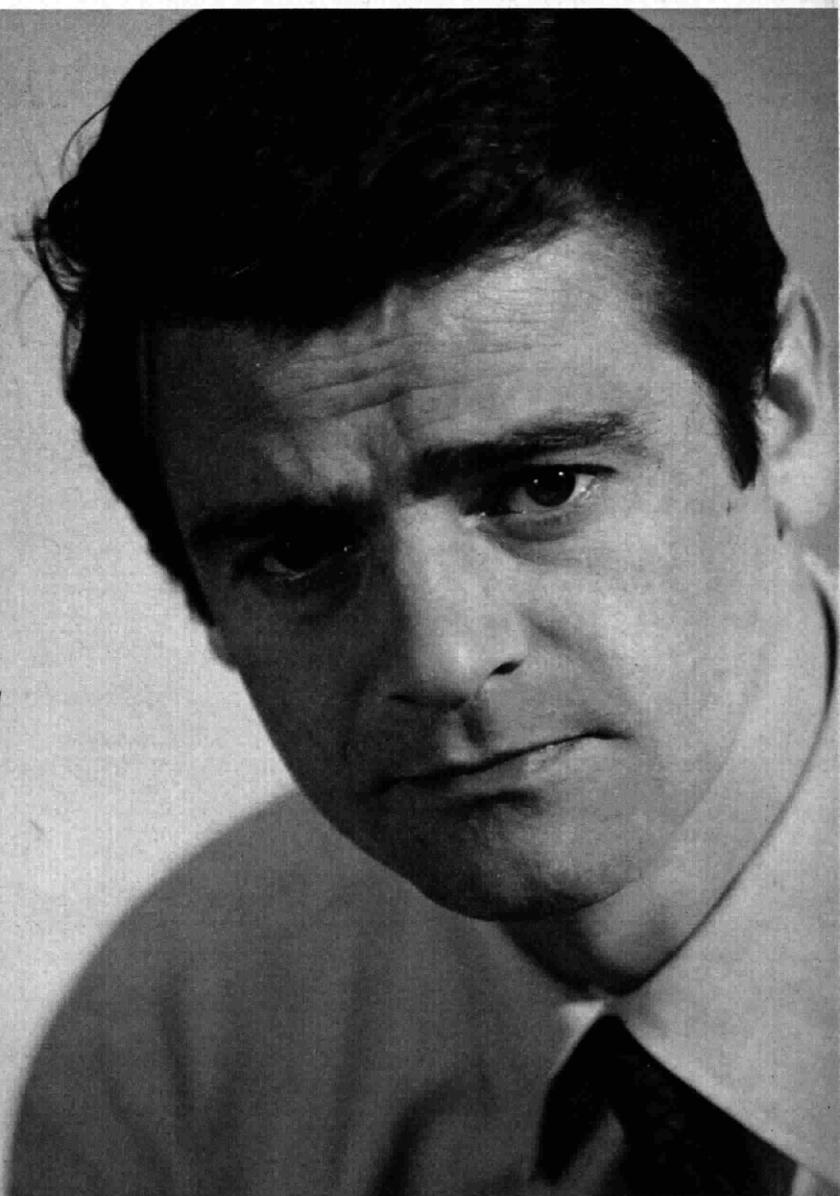
**Si apre
al traffico
il traforo
del Monte Bianco**



**La chitarra
protagonista
di un nuovo
spettacolo alla TV**



**Drammatiche
avventure
nel mondo
sottomarino**



LE ROMANTICHE CANZONI D'AMORE DI SERGIO ENDRIGO

L'hanno definito il « Jauré Rudel » a 33 giri; come dire un moderno trovatore, un uomo che pur nella frenesia della vita contemporanea, sa parlare d'amore accompagnandosi con la chitarra. E dell'antico trovatore Endrigo ha pure la malinconia, quel sottile velo di tristezza che avvolge tutte le sue canzoni: un ricordo forse dei tempi più duri, quando, lasciata Pola, dov'era nato, fece i mestieri più svariati, prima di dedicarsi alla musica. Affermatosi come cantautore fra i più originali, è ormai da anni sulla cresta dell'onda. Recentemente è apparso in TV nel « Milva Club », e le sue canzoni figurano di frequente nei programmi della radio (Foto Glauco Cortini)

calendario

dall'11 al 17 luglio

11 - Domenica - S. Pio papa e martire

Altri santi: Abbondio prete, Savino e Cipriano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,44 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,43 e tramonta alle 19,47; a Palermo sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,32.

Pensiero del giorno. E' difficile sopportare l'infelicità, ma più difficile la felicità.

12 - Lunedì - S. Felice martire

Altri santi: Fortunato e Ermagora martiri, Marciana vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,45 e tramonta alle 20,11; a Roma sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,46; a Palermo sorge alle 4,53 e tramonta alle 19,32.

Pensiero del giorno. L'uomo lavora, fa disegni, propone da un lato; e la fortuna dispone dall'altro.

13 - Martedì - S. Anacleto papa e martire

Altri santi: Eugenio vescovo, Gioele profeta.

Il sole a Milano sorge alle 4,46 e tramonta alle 20,11; a Roma sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,46; a Palermo sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,31.

Pensiero del giorno. Più l'intelligenza è vasta, più soffre dei suoi limiti.

14 - Mercoledì - S. Bonaventura confessore e dottore della Chiesa

Altri santi: Giusto e Ciro vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 4,47 e tramonta alle 20,10; a Roma sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,45; a Palermo sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,31.

Pensiero del giorno. Restare ingenui è, più che non si creda, un segno di forza.

15 - Giovedì - S. Enrico I imperatore romano e confessore

Altri santi: Pompilio, Atanasio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 4,48 e tramonta alle 20,09; a Roma sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,44; a Palermo sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,30.

Pensiero del giorno. E' la mente che fa il bene o il male, che fa la miseria o la felicità, la ricchezza o la povertà.

16 - Venerdì - S. Fausto martire

Altri santi: Vitaliano e Eustachio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 4,49 e tramonta alle 20,08; a Roma sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,43; a Palermo sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,29.

Pensiero del giorno. Ciascuno è tanto infelice quanto egli crede.

17 - Sabato - S. Alessio confessore

Altri santi: Giacinto e Genesio martiri, Marcellina vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,50 e tramonta alle 20,08; a Roma sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,43; a Palermo sorge alle 4,57 e tramonta alle 19,29.

Pensiero del giorno. La fortuna sorride, pure non ci rende mai felici in pieno; ci dà una giornata d'estate e ci dà anche le zanzare.

ci scrivono

L'operatore TV scomparso



«Egregio sig. Direttore, siamo i genitori di Franco Viganò, nato a Milano il 4 novembre 1930, scomparso mentre svolgeva il suo lavoro di operatore della TV svizzera al Canton Ticino assieme all'ing. De Pauli durante un'immersione del sommergibile "Squalo-Tigre" nelle acque di Tenero presso Locarno (Svizzera) il 16 gennaio scorso.

«Sono passati quasi 5 mesi e le ricerche condotte con ogni sforzo dagli uomini-rana e dai tecnici svizzeri, che hanno prestato la loro opera volontaria, non hanno dato l'agognato risultato di ritrovare il sommergibile con i corpi dei due sventurati. Le ricerche sono state sospese per attuare un nuovo piano basato su mezzi tecnici adeguati ed uomini specializzati (sommatori, elicotteri, strumenti speciali come ad esempio il "sonar").

Ma per questo nuovo piano di ricerche occorrono fondi. Perciò Locarno nell'aprile scorso si è costituito un Comitato formato da personalità svizzere, che ha lanciato una sottoscrizione autorizzata dalle competenti autorità svizzere. Sino ad oggi è stato raccolto quasi un milione di lire italiane; ma questi fondi non bastano ancora per realizzare il meticoloso piano di ricerche, piano che ha la consulenza volontaria della medaglia d'oro Luigi Ferrario e del Centro Subacqueo del Mediterraneo di Nervi, Duilio Marcante.

«Molti cittadini svizzeri hanno dato il loro generoso contributo alla sottoscrizione; anche gli italiani possono farlo versando le offerte, mediante vaglia postale internazionale, al seguente indirizzo: Comitato ricerche "Squalo-Tigre" - C. Ch. n. 65-7760 - Tenero - Canton Ticino - Svizzera.

«Noi pensiamo che nostro figlio, italiano come noi, debba avere la solidarietà dei connazionali, proprio perché è morto in un altro Paese nel quale aveva trovato la possibilità di realizzare un suo sogno (essere un operatore televisivo) e dove si era formato una famiglia. Una sposa e due bimbe aspettano di avere una tomba sulla quale poter piangere e pregare. Siamo certi che i nostri connazionali non respingeranno l'appello di solidarietà di due vecchi coniugi milanesi, quali noi siamo, ormai al termine della loro vita e che hanno l'unico scopo di dare una sepoltura al figlio» (Alfredo e Rina Viganò).

La commovente lettera di Alfredo e Rina Viganò non lascerà certo indifferenti i nostri lettori. La sottoscrizione è aperta dalla RAI-Radiotelevisione Italiana con la somma di centomila lire.

Ciaikovsky



gianto al Conservatorio di Mosca, fece anche il critico musicale di un giornale.

Temperamento nevropatico, di natura introvertita, ipersensibile, era affetto anche da una autentica mania di persecuzione. Nel 1877 iniziò una singolare relazione, puramente epistolare, con una ricchissima vedova, madre di 12 figli, che si era innamorata di lui, attraverso la sua musica, e che fu per 13 anni la sua mecenate. Si lasciò sposare da un'altra sua ammiratrice, che abbandonò dopo qualche mese, rifugiandosi in Svizzera, in preda a una forte depressione nervosa. Viaggiò molto e riscosse viali successi all'estero anche con direttori d'orchestra. Adorava Mozart, il suo unico dio, il suo controtenore. Evidentemente perché in Mozart cercava quanto a lui mancava, di purezza stilistica e di sanità spirituale. Morì di colera il 6 novembre 1893.

«Pur non essendo un intenditore vero e proprio di musica classica, amo molto oltre ai vari — e forse migliori — Beethoven, Brahms, Debussy, Sibelius e Ravel in ispecie, il grande musicista russo Peter Il'yc Ciaikovsky. Lo amo per la sua musica ora briosa fino all'inverosimile ora cupa e perciò magnifica, forse unica. Eppure non ho mai potuto vedere una riproduzione od un quadro che lo raffigurasse. Ciò che, quindi, desidererei è di vedere sul Radiocorriere-TV, nella rubrica "Ci scrivono", una raffigurazione di questo musicista che, a parer mio, è con Smetana, Prokofiev, il più grande che la Russia abbia mai avuto. Vorrei inoltre che mi si dia alcune note biografiche su questo stesso musicista» (Ciro Raffaele Antini - Foggia).

Peter Il'yc Ciaikovsky nacque a Voitinsk negli Urali il 7 maggio 1810. Sin da ragazzo coltivò la musica e gli studi classici. Nel 1839 si laureò in legge e s'impiegò al Ministero della Giustizia, a Pietroburgo. Senza, però, abbandonare gli studi musicali, si che nel 1865 si diplomava in pianoforte e composizione, vincendo anche un premio con la cantata Inno alla gloria su testo di Schiller. Nominato l'anno dopo inse-

mediante una progressiva diminuzione delle tariffe doganali. La sigla EFTA (European Free Trade Association) significa in italiano: Associazione Europea di Libero Scambio. E' stata fondata il 3 maggio del 1960 e ne fanno parte i seguenti Stati: Austria, Danimarca, Finlandia, Gran Bretagna, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera. La sede internazionale dell'organizzazione è a Ginevra. L'EFTA, insieme al MEC, è la principale organizzazione economica occidentale; in questo momento, si stanno studiando le possibilità di avviare un dialogo tra i due organismi, dialogo che, in una prospettiva lontana, potrebbe condurre all'unificazione.

Per quanto riguarda la seconda domanda, nel 1961 all'OECE (Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica), costituita nel 1948, si è sostituita la OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), il cui scopo è quello di sviluppare quanto più possibile l'economia, l'occupazione nei Paesi membri e il commercio internazionale su basi plurilaterali. Dell'OCSE, che ha sede a Parigi, fanno parte: Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Svizzera Turca. Vi sono inoltre tre membri privi di status ufficiale, e cioè: Finlandia, Giappone e Jugoslavia.

Un giudizio di Moravia



«In un commento radiofonico del critico letterario Geno Pampaloni, venne citato, a proposito della giovane letteratura russa, un acuto giudizio di Moravia, che amerei rileggere sul Radiocorriere-TV» (Faustino G. - Savona).

Una decina di anni fa, Alberto Moravia, reduce da un viaggio nell'Unione Sovietica, definì quella nazione come una «società vittoriana». Che cos'è in sostanza una società vittoriana? — chiara lo scrittore. — Con una specie di slogan, diremo che è una società la quale si fa di se stessa un'immagine il più possibile lontana dalla realtà... In una tale società, è facile immaginare il ruolo degli scrittori e in generale degli artisti: essi sono appunto i creatori dell'immagine, coloro che provvedono con le loro opere a formare, mantenere, perfezionare, inculcare sempre più quell'immagine utile e lusinghiera. Naturalmente, la fabbricazione di una simile immagine non va sempre d'accordo con le delicate e misteriose leggi della creazione poetica, talvolta l'immagine combacia perfettamente con l'ispirazione, tal altra se ne distacca in misura più o meno notevole. Donde il dramma degli artisti lacertati tra le necessità della poesia e le esigenze della società.

l'oroscopo

ARIE — Saturno vi consiglia la pazienza e la perseveranza. Evitate gli scatti di ribellione, se volete rimanere a galla. Siete pensati da lontano e da vicino. Qualcuno attende da voi una lettera o una telefonata. Sfruttate gli amici. Giorni fortunati: 11, 15 e 16.

TORO — Riuscirete a ragionare e ne trarrete dei sicuri vantaggi. La meta verrà raggiunta, se volete dare della verità brillerà assai presto. Dovrete selezionare le amicizie, perché avete dei serpenti accanto. Giorni fausti: 12, 14 e 17.

GEMELLI — Siate più cauti e, allo stesso tempo, più ottimisti nelle vostre cose. Agite inesorabilmente con il nemico. L'indulgenza non sempre giova, e porgere l'altra guancia, nel caso vostro, è un rischio. Fortuna, gioia e consolazione che arrivano da due direzioni. Giorni fortunati: 11 e 17.

CANCRO — Venere e Giove vi aiuteranno a riconoscere la mano della provvidenza e a strivare prima che si ritiri nuovamente. Sviluppi di una situazione tesa da molto tempo. Agite nei giorni 12, 13 e 15.

LEONE — Superamento di molti scogli sociali. Anche il lavoro beneficerà di un buon auspicio di Saturno. Verrete aiutati e accompagnati verso le mete. Dovrete disporre di molta diplomazia con i componenti della vostra famiglia. Giorni felici: 13 e 16.

VERGINE — State prudenti con tutti e più concilianti, ma solo in apparenza. Il saper vivere è un'arte di pochi, ma con poco sforzo potrete essere desiderati. Piccoli utili per ostinazione sui metodi di lavoro. Una rapida risoluzione disincalcherà una situazione piuttosto tesa. Giorni fausti: 13 e 16.

BILANCIA — Il Sole vi darà l'intuizione esatta per abbattere gli ostacoli messi davanti al vostro cammino. Siate onesti, leale e sleale. Niente incertezze, ma cammino sicuro e di ampio sviluppo. Giorni fortunati: 11, 14 e 17.

SCORPIONE — Una situazione oscura verrà illuminata da un lampo di genialità. Giove e Luna vi condurranno sulla strada maestra per capire le intenzioni di chi amate. Risolverete alcuni enigmi e saprete sfruttare per il vostro bene. Azione rapida nei giorni: 14, 15 e 16.

SAGITTARIO — La vostra immaginazione è troppo fervida, e può esagerare nel farvi credere nelle cose poco reali. Cautelatevi dalle intemperanze. Scontri verbali che finiranno in una effusione affettuosa e di reciproca comprensione. Giorni buoni: 12, 14 e 16.

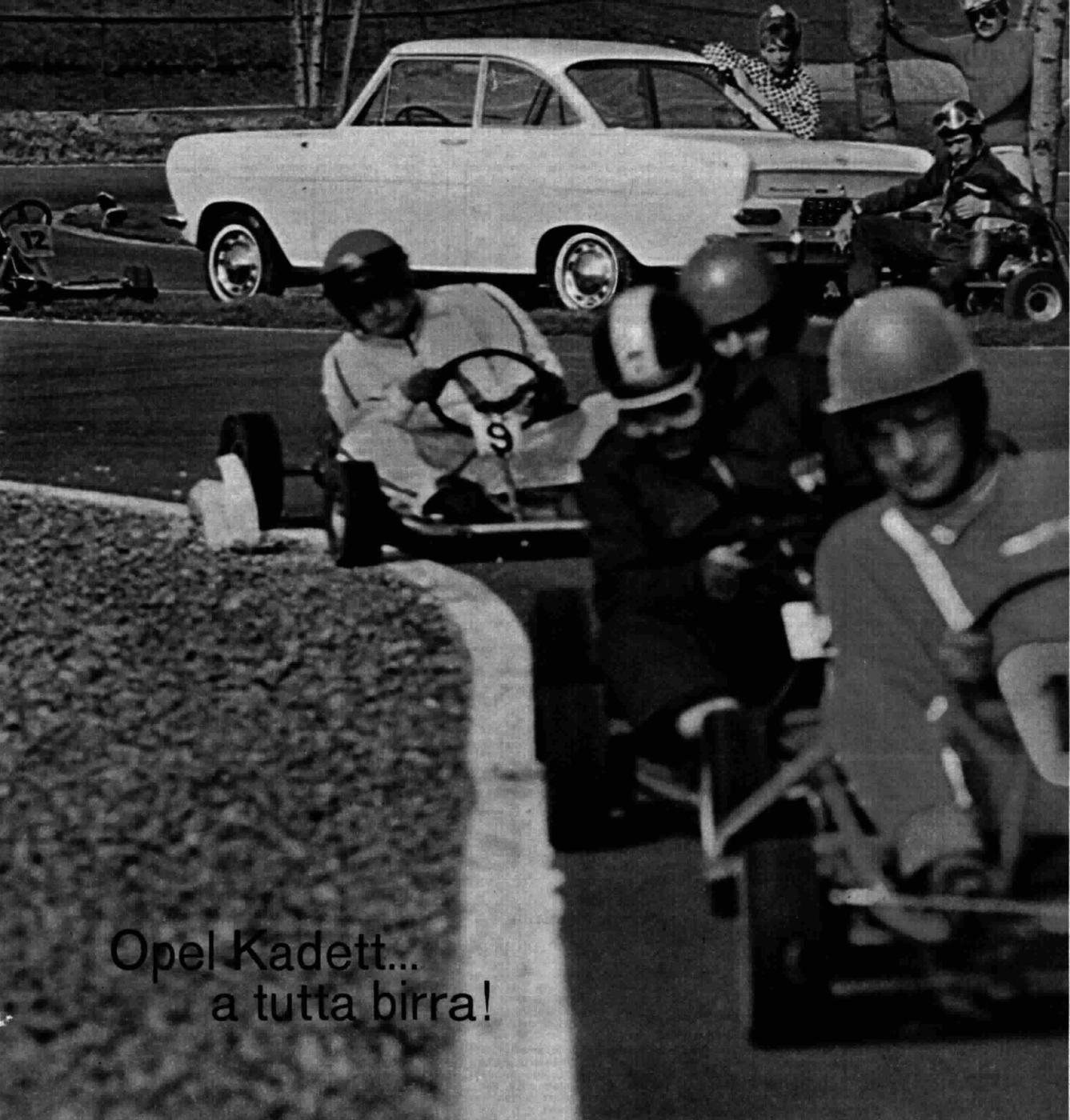
CAPRICORNO — Affrontate con coraggio le situazioni pericolose, e le porterete a buon termine. Collaborate con le persone giovani, se volete dei reali vantaggi. Lettera inattesa e notizie di buoni affari. Osservate il decoro delle vite affettive. Giorni fausti: 13 e 17.

ACQUARIO — Simpatie e amicizie in apparenza indifferenti, ma suscettive a favorirvi. Giove e incontri utili per l'immediato futuro. Vedrete tornare l'armonia nell'ambiente. Fortuna sentimentale. Circa il lavoro, diversamente rimarranno in sospeso. Giorni fausti: 15, 16 e 17.

PESCI — Comunicazione che vi lascerà perplessi e un pochino disorientati. Lasciate che il tempo lavori a vostro beneficio. La pace sarà in bilico per piccole decisioni. Imbarcare, o peggio importanti rifiutare. Guardate le cose da esperto. Giorni felici: 15 e 17.

Tommaso Palamidessi

I. p.



Opel Kadett... a tutta birra!

Fila via di scatto. Veloce. Risponde generosamente al minimo richiamo. Perché è una vettura di grande potenza con motore anteriore di 993 cc, silenzioso, elastico, resistente. Accelerazione da 0 a 80 km/h in soli 12,5 secondi con motore potenziato (55 CV), in 15 secondi nella versione normale (47 CV). Velocità di crociera 120 km/h. Cambio a cloche a 4 marce per un'agevole guida sportiva.

Non risente delle più dure condizioni di esercizio, dopo anni come dopo i primi chilometri. Opel vuol dire: fiducia, economia, qualità, durata.

Linea armoniosa e elegante. Visibilità panoramica. Comodo posto e ampia libertà di movimento per le gambe, i fianchi e le spalle di 5 passeggeri. Rifiniture e accessori interni accurati. Largo vano portabagagli posteriore.

Impeccabile tenuta di strada su qualsiasi percorso. Frenata efficace. Eccellente manovrabilità nel traffico e nelle strettoie. Diametro di sterzata estremamente ristretto.

Consuma solo 7 litri di benzina ogni 100 km, non ha alcun punto da lubrificare.

4 modelli: Berlina, Lusso, Caravan, Coupé, a partire da sole L. 944.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I.G.E.

Chiedete una documentazione completa sulla Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla

General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Speri 8.

Opel Kadett

la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

l'avvocato di tutti

Gioco e azzardo

«Avvocato, mi rivolgo a Lei ad un solo punto: che non mi faccia una predica morale. Ciò premesso, debbono confessarle che frequento, da qualche tempo, una certa casa privata, nella quale sono stata introdotta da comuni amici ed in cui (no, non è il caso di inorridire!) si gioca ogni sera sino a notte alta. Si gioca prevalentemente ad *bridge* e, inutile dirlo, a *canasta*. Tra o *casinò* tavoli, non di più. Ma poste assai elevate, e tali che costituisce un vero azzardo per le mie non rilevanti risorse affrontarle. Domanda: dato che si tratta di gioco d'azzardo, non v'è pericolo di qualche sorpresa di polizia, con conseguente denuncia all'autorità giudiziaria?» (Giovannella G. - X).

No, assolutamente no, signora Giovannella, Lei travisa ed esagera la situazione: sia perché trasferisce al tipo di gioco, cui si abbandona, quel che è il Suo personale azzardo economico nel parteciparvi; e sia perché, in ogni caso, Ella ritiene punibile penalmente il gioco d'azzardo anche nel caso da Lei esposto.

Il vigente Codice penale, agli articoli 718 e seguenti, dichiara punibile a titolo di contravvenzione la partecipazione a giochi d'azzardo, ma solo nel caso che tali giochi si svolgano in pubblico o aperto al pubblico oppure in circoli privati. La casa che Ella frequenta non è certamente un luogo pubblico o aperto al pubblico, cioè accessibile a chiunque. Se è esatto quanto Ella ci descrive nella Sua lettera, quella casa non può nemmeno definirsi un circolo privato, perché Lei non la frequenta all'unico scopo di giocare, ma allo scopo di incontrarvi degli amici, con i quali poi avviene che il più delle volte, non sapendo che altro fare, ci si ponga al tavolo di gioco. La differenza è sottile, ma non la faccio io: la fanno i tribunali italiani, giustamente preoccupati di non permettere che, per perseguire i giochi di azzardo, avvenga che si violi troppo facilmente la libertà privata.

Né bisogna confondere il rischio a cui ci si espone giocando forte, ed oltre i limiti consentiti dalle proprie possibilità economiche, con l'alea, con l'azzardo che un certo tipo di gioco in se stesso, obiettivamente, comporta. Giocarsi lo stipendio in un solo rubber di *bridge* non è giocare d'azzardo, ma azzardare giocando. Cosa piuttosto diversa, almeno dal punto di vista del diritto.

Ciò posto, sia pur certa, signora, che giocare al *bridge* o a *canasta* non è ritenuto gioco d'azzardo, perché si tratta di giochi in cui il risultato (cioè la vincita o la perdita) dipende in misura più che apprezzabile dall'abilità di chi gioca. Giochi d'azzardo sono la roulette, il baccarat, lo chemin de fer, la zecchinetta (ha mai giocato a zecchinetta, signora?), in cui tutto dipende dalla fortuna, in cui tutto o quasi tutto è aleatorio. Ma per giocare a *canasta*, mettiamo, ci vuole essenzialmente intelligenza, non è vero? L'equilibrio, la larghezza di vedute, e qualche volta, sì, qualche volta, genio.

a. g.

Publicità industriale alla TRIO ADVERTISING di Torino

L'agenzia internazionale di pubblicità TRIO ADVERTISING ha creato un «Servizio Industriale» che studia esclusivamente i problemi delle vendite e la pubblicità dei beni strumentali. Il Servizio Industriale opera sia a livello nazionale che su scala europea e mondiale, ed è diretto da specialisti di pubblicità tecnica (elettrotecnica, elettronica, meccanica, ecc.).

Ai clienti della TRIO ADVERTISING — tra i quali sono già l'Omega e L'Air-India — si sono aggiunti recentemente per il settore industriale la Cummins Diesel International, uno dei maggiori produttori del mondo di motori diesel; Rexim Bugnere, contenitori e imballaggi industriali; Mount Hope Machinery, apparecchiature per l'industria tessile e cartaria; Bobst Champlain, rotative e apparecchi elettronici per la stampa.

La TRIO ADVERTISING di Torino opera su tutti i mercati europei attraverso le sue consociate di Losanna e di Londra.

TARGA D'ORO ALLA «SOCOTA»

La «SOCOTA» Tessuti Artistici di Como ha il piacere di comunicare che il giorno 9 giugno c.a. in occasione della inaugurazione del 17° MITAM, è avvenuta la consegna della «Targa d'oro per il migliore campionario» assegnata dalla Commissione incaricata al settore arredamento.

La «SOCOTA» è nata nel 1949 con lo scopo di produrre tessuti stampati per arredamento artistici di alto livello. Nel corso della sua attività si è avvalsa della collaborazione di insigni pittori e decoratori quali Gruau, Dalì, Baumgartner, Vellani Marchi, Cascella, Littraro, Prampolini, ecc.

Durante la 1° Triennale si fece promotrice del primo concorso per il migliore disegno per arredamento moderno, concorso che fu vinto dal pittore Prampolini.

Oggi la produzione della «SOCOTA» è assai vasta e tocca praticamente ogni settore dell'arredamento.

I suoi Chintz uniti o stampati sono riconosciuti come i migliori in Europa, sia per il particolare finissimo Everglaze, sia per l'accuratezza e perfezione della stampa, sia per l'alto livello qualitativo della fibra poliestere «TERITAL» della «Rhodiatec» con cui sono realizzati.

I pannelli «Fantasy» tra cui una riproduzione del Don Chisciotte di Dalì, sono conosciuti in tutto il mondo ed apprezzati quali elementi decorativi degli ambienti di rappresentanza.

La collezione premiata con la «Targa d'oro» che stupisce per la sua modernità, si imperna particolarmente sui dei grandi disegni per tendaggi «TERITAL» e per una serie di disegni tratti da fregi, quadri e affreschi di grandi pittori italiani del '200 e del '300.

La White Motor potenza le vendite sui mercati europei

Il Presidente della White Motor Corp. di Cleveland (U.S.A.), Mr. J. N. Bauman, ha annunciato in una conferenza stampa a Ginevra l'avvenuta costituzione della Divisione Internazionale della White Motor. Compito della nuova Società sarà di potenziare la presenza della White Motor sui mercati europei.

La White è una delle maggiori fabbriche americane di autocarri pesanti, equipaggiamenti per l'industria e l'agricoltura, complessi diesel e compressori. Il suo fatturato annuo è attualmente di 600 milioni di dollari circa. Entro il 1969 la White prevede un volume d'affari complessivo di 750 milioni di dollari (470 miliardi di lire).

Mr. Bauman ha annunciato anche il prossimo lancio di tre novità di grande interesse per l'industria dei trasporti pesanti: un nuovo sistema di sospensioni in gomma naturale che facilita grandemente le operazioni di servizio e riduce i danni al carico; l'impiego di un nuovo materiale anticorrosivo chiamato «Royalex» per l'isolamento termico delle cabine di guida, e un motore a benzina potentissimo costruito secondo i principi del motore diesel. Il nuovo motore si è dimostrato estremamente resistente, e il suo costo operativo limitatissimo.

Il budget per la pubblicità, le Pubbliche Relazioni e la promozione delle vendite della White Motor in Europa è stato affidato all'agenzia internazionale Trio Advertising, che lo gestirà attraverso le sue sedi di Torino, Losanna e Londra.

il tecnico

Quesiti sui dischi

Nel n. 20 del Radiocorriere-TV del 22 maggio 1965 abbiamo risposto all'abbonato TV 330846 di Catania il quale ci proponeva questi suoi dischi. In uno di questi l'abbonato chiedeva dettagli sui dischi registrati con il sistema detto a «35 mm.».

A causa di una inesatta interpretazione del quesito non abbiamo allora dato una esauriente risposta.

Alcuni lettori ai quali vanno i nostri ringraziamenti ci hanno inviato le loro considerazioni in proposito che ci suggeriscono l'opportunità di riprendere l'argomento.

Il sistema a «35 mm.» deve il suo nome al tipo di nastro magnetico che viene usato per la registrazione diretta in studio, che verrà successivamente impiegata per la produzione delle matrici dei dischi. Si tratta di un nastro magnetico perforato della larghezza di 35 mm. del tutto analogo al film cinematografico professionale, ma con supporto ricoperto da ossido di ferro anziché da bromuro di argento. Lo strato magnetico ha caratteristiche pressoché analoghe a quelle dei nastri magnetici usuali.

I registratori che impiegano nastro magnetico a 35 mm. possono effettuare contemporaneamente o separatamente una registrazione su 3-4-6-8 piste grazie alla larghezza del nastro stesso.

Generalmente gli studi delle Case discografiche sono attrezzati o con macchine per nastro da mezzo pollice (12,7 mm.) a tre piste o con macchine per nastro da un pollice (25,4 mm.) a quattro piste. Queste ultime sono pure in dotazione presso gli Studi radiofonici della RAI. Il nastro magnetico perforato a 35 mm. (circa un pollice e 3/8) viene impiegato solo da qualche Casa discografica e per effettuare registrazioni speciali necessarie per certe produzioni cinematografiche.

L'idea di impiegare questo ultimo tipo di nastro con tre pi-

ste negli studi discografici sembra sia venuta al sig. Bob Fine negli Stati Uniti alcuni anni or sono, quando tutti registravano su nastro a mezzo pollice.

Ci si può chiedere quali siano le differenze fra questi vari sistemi di registrazione.

La prima considerazione che si può fare al riguardo è quella del rapporto segnale/disturbo registrato. E' noto che allargando le piste e distanzianole maggiormente tra loro migliorando il rapporto segnale/disturbo e diminuisce la diafonia.

Un nastro da 35 mm. a tre piste dà quindi risultati migliori di quello da mezzo pollice a tre piste, mentre il nastro da 35 mm. a sei piste dà ancora ottimi risultati, ma equivalenti a quelli di un nastro da un pollice a quattro piste.

Si noti che affinché l'alta qualità di queste registrazioni su nastro possa essere pienamente sfruttata nella produzione del disco commerciale, occorre un accurato processo produttivo.

Un particolare vantaggio del nastro a 35 mm. è che, potendo registrare fino a sei o otto piste, si hanno maggiori possibilità di registrazione ed in particolare si ha la possibilità di meglio suddividere i segnali provenienti dai vari settori dell'orchestra.

E' comunque da tener presente che questa tecnica di registrare separatamente su più piste i segnali provenienti da diversi microfoni installati nello studio è di uso corrente in tutti gli studi delle Case discografiche, sia che vengano impiegati nastri da mezzo pollice a tre piste che nastri da un pollice a quattro piste o nastri perforati da 33 mm. a tre o più piste.

Questa tecnica facilita la riedizione delle registrazioni in forma monofonica o stereofonica a due canali per la produzione dei dischi commerciali e permette di ottenere altresì effetti sonori speciali.

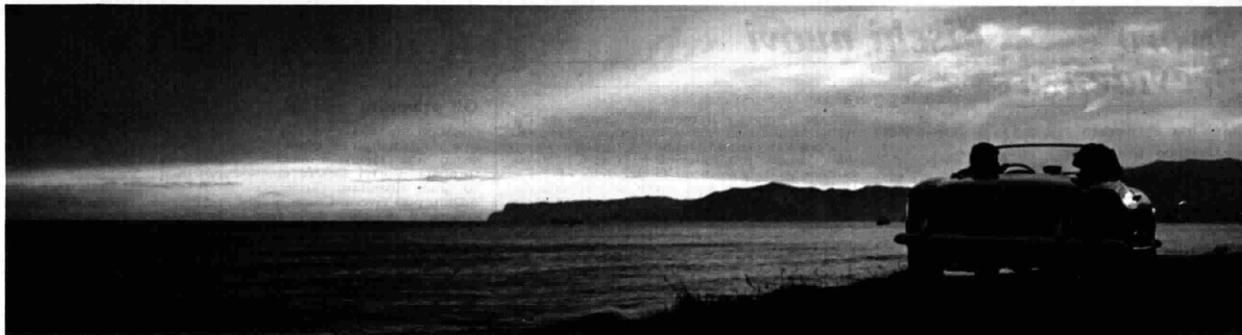
e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO	AUTORADIO					
	RADIO		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
	Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo
da gennaio a dicembre a giugno a marzo	2.450 1.250	3.400 2.200	2.950 1.600	2.950 1.150	7.450 6.250	7.450 5.850
da febbraio a dicembre a giugno	2.300 1.050	2.800 1.550			7.300 6.050	
da marzo a dicembre a giugno	2.090 840	2.590 1.340			7.090 5.840	
da aprile a dicembre a giugno	1.890 630	1.990 650	2.390 1.130	1.900 650	6.890 5.630	1.900 650
da maggio a dicembre a giugno	1.670 420	2.170 920			6.670 5.420	
da giugno a dicembre a giugno	1.460 210	1.960 710			6.460 5.210	
da luglio a dicembre a settembre	1.250 650	1.250 650	1.750 650	1.750 650	6.250 650	1.250 650
da agosto a dicembre a dicembre	1.050	1.550			6.050	
da settembre a dicembre a dicembre	840	1.340			5.840	
da ottobre a dicembre a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
da novembre a dicembre a dicembre	420	920			5.420	
dicembre	210	710			5.210	

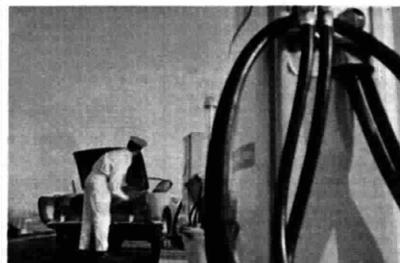
Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il Radiocorriere della settimana scorsa o di quella prossima.



la mia automobile

la mia, non una qualunque, ha le sue esigenze e BP lo sa



La mia automobile è diversa. Forse era uguale alle altre appena uscita di fabbrica, ma ora no, ora è diventata la mia. Perché la guido io. Perché la porto sulle mie strade. La conosco. Ha le sue esigenze. E BP lo sa. BP sa che la mia auto ha bisogno di essere trattata in modo appropriato. Per questo mi offre il vantaggio di poter scegliere fra tre diversi lubrificanti: **ENERGOL HD**, **VISCO-STATIC**, **LONGLIFE**. Per darmi proprio quello che va bene per la mia automobile: la mia, non una qualunque.

BP ENERGOL HD. Nelle quattro diverse gradazioni SAE, per chi desidera cambiare l'olio secondo la stagione.

BP VISCO-STATIC. Pluristagionale: va bene in qualsiasi clima, nelle più diverse condizioni d'uso.

BP visco-static LONGLIFE. Pluristagionale. Raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro. Un esclusivo primato BP.

attraverso la ricerca verso l'avvenire



lavoro e previdenza

Mezzadria e lavoratori

«Conduco a mezzadria un fondo molto esteso; per cui anch'io sono soggetto alle norme che regolano le denunce dei braccianti e di tutti coloro che collaborano alla conduzione del fondo. La radio tempo fa parlò delle nuove leggi riguardanti le denunce alle quali ho fatto cenno. Potete darmi voi maggiori informazioni?» (Un abbonato di Pescara).

Recentemente, per legge, è stato stabilito che il datore di lavoro e chi conduce terreni a mezzadria, colonia o compartecipazione, sono tenuti, a decorrere dall'anno agrario 1964-1965 e sino alla fine dell'anno agrario 1966-1967, a presentare la denuncia dei braccianti avvenuti e dei compartecipanti individuali impiegati nel corso di ciascun trimestre. Tale denuncia dovrà indicare il numero di giornate da questi prestate. Con la denuncia dei compartecipanti familiari e dei piccoli coloni cui il fondo è stato concesso, si dovrà indicare il numero di giornate di lavoro prestate, nel corso dell'anno, da ciascun componente il nucleo familiare; infine dovrà esser fatta la denuncia dei salariati fissi e dei membri della famiglia mezzadria e colonica. La legge, che si dovrà dichiarare, al fine di procurare, a sé o ad altri, indebito vantaggio, ometta di presentare le denunce o le presenti reticenti o infedeli, è punito, salvo che il fatto non costituisca reato più grave, con l'ammenda da 10 mila a 50 mila lire e, se dai fatti anzidetti è derivata la mancata o una minore impostazione dei contributi, il datore di lavoro o il conducente sono tenuti al pagamento, oltre che dei contributi evasi, di una somma aggiuntiva pari all'ammontare dei contributi stessi.

Rendita senza tredicesima

«A differenza degli altri pensionati, io che ritiro mensilmente la "rendita" - per informazioni - ho occasione del Natale non ho riscosso la tredicesima. Come mai?» (Giovanni Salce - Padova).

Le rendite legate agli infortuni sul lavoro vengono liquidate per dodici mensilità. Senza diritto alla tredicesima. Così dispone la legge.

La scelta del medico

«Quando ritirai il documento di iscrizione all'INAM provvidi anche alla scelta del medico di fiducia e ricordo che, in quell'occasione, sottoscrissi un modulo. Ora, per la verità, sono contento del medico che ho scelto. Potrò cambiare medico?» (E. D. V. - Caltanissetta).

La scelta del medico si intende confermata a tempo indeterminato, fino a quando cioè il lavoratore non riterrà, per fondati motivi, di procedere alla designazione di un altro medico in sostituzione di quello già prescelto. Sia la scelta che la revoca del medico da parte dell'assicurato possono essere effettuate mediante comunicazione scritta, presentata alla sezione territoriale dell'INAM, trasmessa in un mezzo postale. In tal caso, unitamente alla predetta comunicazione, deve essere trasmesso alla sezione il documento di iscrizione, debitamente aggiornato per quanto sta a dimostrare il rapporto di lavoro.

g. d. i.

dischi nuovi

Musica leggera



Chiedilo a chi vuoi

Tornano i «Minstrels», forti del loro successo sanremese, in una canzone italiana, *Stasera gli angeli non volano*. Evidenti gli echi di *Se piangi, se ridi*, anche se il tema, questa volta, è ben diverso. Tuttavia né le parole né la musica brillano per originalità anche se si nota la solita abilità tecnica. nettamente più originale ed ispirata la ballata *Silly ol' summertime* che il complesso interpreta in modo esemplare. Il disco, a 45 giri, è della



che effetto fanno le canzoni alla «Beatles» cantate in italiano da una voce femminile? L'esperienza è stata fatta dal «Clan» di Celentano; anzi, dalla «ragazza del Clan» della quale per ragioni che francamente non comprendiamo non è ancora stato reso noto il nome. La ragazza interpreta, in un nuovo 45 giri, tre motivi: *Strano, Un mondo di bene e Il treno*. Le dissonanze caratteristiche dei «Beatles» sono state temperate, italianizzato l'accompagnamento. Celentano attende con curiosità il responso del pubblico.

«Ruby and the Romantics» è un gruppo vocale americano di colore che riscuote le simpatie di coloro che amano le classiche canzoni romantiche. La solista è naturalmente Ruby, che fa la parte del leone in tutte le canzoni interpretate dal gruppo. Tra la «Kapp» ha edito in Italia, in 45 giri, altri due pezzi che saranno certamente graditi al nostro pubblico: *When you're young and in love* e *I cry alone*. Le canzoni consentono ai «vocalists» delle vere e proprie acrobazie canore piene di atmosfera e di ritmo.

Sarah Vaughan avrebbe diritto ad un posto nella rubrica del Jazz, ma la sua vena è così varia, e così accessibile il carattere delle canzoni che interpreta, che ci sembra possibile includerla nel genere più popolare. Di lei, che abbiamo recentemente ascoltato alla TV in alcune canzoni, sono stati editi recentemente in Italia due 33 giri (30 cm.) dalla «Mercury» che non possono essere ignorati da chi ami la musica leggera.

Sarah Vaughan è infatti una grande, sensibilissima cantante, ma in questi due microscochi supera se stessa per la finezza dell'interpretazione, per il calore della voce, per la perfezione dello stile. I pezzi da lei interpretati sono tutti dei classici, da *My heart sings* (che dà il titolo ad uno dei dischi) a *Eternamente*, da *Never in a million years* a *Misty* o a *Moonlight in Vermont* che fanno parte del secondo microscofo, intitolato «Golden hits». Stupendamente originale il suo modo di cantare, ottimi gli arrangiamenti, perfetta l'incisione.

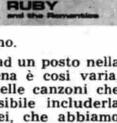
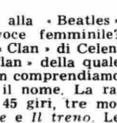
Jazz

Gli «Swing Singers» che per molti sono stati una sorpresa quando apparirono alla ribalta di «Studio Uno» sono al loro secondo microscofo «Philips» (33 giri, 30 cm.). Intitolato «Going baroque», il disco contiene un gruppo di esecuzioni di pezzi di Bach, Haendel e Vivaldi. Fra i pezzi di bravura da segnalare il *Solfeggietto* di K. Ph. E. Bach e la *Fuga* dall'«Estro armonico» di Vivaldi. Come già nelle altre occasioni, gusto e misura - insieme a una stupefacente abilità tecnica - rendono il disco interessantissimo per tutti, appassionati di musica classica, di jazz e di musica leggera.

Gioielli classici

Tra i dischi della serie «Mosaico Westminster», recentemente apparsi sul mercato italiano, segnaliamo due concerti per pianoforte e orchestra di Mozart nell'esecuzione di Clara Haskil. Si tratta di una delle più eloquenti testimonianze dell'arte di questa pianista che si era specializzata soprattutto nella musica settecentesca, la più pura e «difficile». Le due opere incise sono il concerto in fa maggiore K 459 e il successivo K 466 in re minore, che stanno tra nel rapporto esistente tra *Le Nozze di Figaro* e Don Giovanni: nei primi tempi troviamo infatti notevole identità di atmosfera con le due opere. Con pari adesione e precisione di tocco la Haskil delinea l'architettura serena del concerto in fa e quella, imponente e tragica, del concerto in re, la cui romanza appare come un doloroso abbandono.

Per l'esecuzione dei quartetti op. 74 e op. 95 di Beethoven, l'ultimo dei quali sta al limite tra la seconda e la terza maniera ed è forse la composizione beethoveniana più concentrata, la «Decca» si è rivolta al quartetto Weller, di formazione relativamente nuova. Si tratta infatti di giovani strumentisti dell'orchestra filarmonica di Vienna (il primo violino è ventiseienne) riuniti in quartetto nel 1961. Lucidi, ritmicamente perfetti, essi si dimostrano interpreti fedeli della dialettica di Beethoven, senza forzare i contrasti. E' un disco riuscito da ogni punto di vista.



il naturalista

Gli orbettini

«Sono un ragazzo di 14 anni e amo tutti gli animali. Possiedo una tararughina californiana. Vorrei sapere quanto può diventare grossa e quanto può vivere. Come si distingue il maschio dalla femmina. Inoltre vorrei sapere come allevare gli orbettini» (Sergio Sergi - Parma).

Caro Sergio, sono contento che tu ti occupi di animali un po' fuori del consueto come gli orbettini. Se non altro serviranno a sfatare tanti pregiudizi assurdi presso i tuoi amici e compagni di scuola. Si crede ancor oggi nel bergamasco ad un vecchio proverbio che dà la misura di quanto possa essere «ridicola», per non dire altro, la credulità umana. «Se l'orbisen el ghe vend, poca gent ghe saren» così dice pressappoco il proverbio, che tradotto in italiano sta a significare che se l'orbettino ci vedesse a causa del suo morso pericoloso, poca gente sarebbe ancora in vita. Ora, malgrado il nome, l'orbettino ci vede benissimo e il suo morso è assolutamente innocuo, ammesso che con la sua piccolissima bocca possa afferrare la punta di un dito minigolo. Si nutre di piccolissimi insetti, e perciò si rende utile. Vive nei prati umidi sotto le pietre.

Per ciò che riguarda la tararughina ricorda che essa è carnivora (i tubifex sono il suo alimento preferito), che può raggiungere la dimensione del pugno di una mano e che il maschio si distingue dalla femmina perché ha la coda più lunga.

La visivisione

«Seguo la Sua rubrica, e da qualche Sua risposta mi rendo conto che Ella non trascura, come fa la maggior parte dell'umanità, l'importanza degli animali. Condivido in pieno le Sue opinioni e quanto Lei ha detto nell'ultimo numero: «Verrà un giorno in cui vedremo molto chiaro nelle azioni degli animali». Penso che questo giorno sia ancora molto lontano? E vorrei chiederle: Perché la stampa in genere evita di parlare contro la visivisione? Gli antivisionisti (parlo dei medici chirurghi che non approvano tale pratica) sono tutti degli stessi titoli dei visivisionisti. Lei può darmi una risposta in merito e dirmi perché l'Unione Antivisionista italiana aderente alla «Coalition mondiale contro la vivisection» con sede a Ginevra è ignorata da tutti?» (Clotilde Longhin - Roma).

Caro signora, anzitutto la ringrazio della Sue benevole considerazioni nei miei riguardi e Le assicuro che il problema della visivisione è da me considerato alla stessa stregua di quello del tiro a volo ai bersagli viventi. Le sbarra corrido dei tori, o della caccia spietata e indiscriminata ai piccoli uccelli dei nostri boschi.

E non creda che non vi sia, anche fra i maggiori nostri scienziati, chi sente con particolare sensibilità questo delicato problema. Le basterà credo la risposta data da uno dei nostri più insigni scienziati, il prof. Achille Mario Dogliotti, chirurgo di fama internazionale, alla scrittrice Elena Guareschi (che i nostri lettori ricorderanno come la proponente di una originale iniziativa zoofila, la «mutua per cani e gatti»).

Ecco la lettera del prof. Dogliotti alla signora Guareschi, la quale lo esortava a occuparsi

del problema della vivisezione: «Gentile signora Guareschi, partendo domani per gli Stati Uniti, rispondo alla Sua lettera, condividendo i Suoi sentimenti, pur riconoscendo la necessità in alcuni casi, della sperimentazione controllata negli animali. E' necessario comunque evitare ogni inutile crudeltà, nonché le ricerche che non sono seriamente giustificate per il vantaggio dell'umanità» (Lettera pubblicata su il «Cane» n. 6).

Quanto alla poca notorietà delle Società contro la vivisezione, risulta chiaro per l'ennesima volta che la causa principale sta nell'indifferenza e nel disinteresse dei più per questo genere di problemi diversamente di ciò che accade all'estero (specie nei Paesi nordici) dove tutto ciò che riguarda la zoofilia fa parte del bagaglio culturale della nazione.

Civette a Milano

«Abito in via Zocca Palmeta: vent'anni fa, zona di periferia di Milano, oggi densamente popolata. Ebbene quasi ogni notte sul tetto di una casa vicina si sente il canto melanconico della civetta o di altro rapace notturno. Come si spiega un fatto del genere, quando si è sempre saputo che il regime di questi pochi simpatici notturni è l'aperta campagna o i cimiteri? Inoltre molti colombi sono scomparsi probabilmente divorati da questi rapaci» (Carlo Montaruli - Milano).

Dalla Sua lettera mi accorgo che Lei divide ancora i vecchi e ingiusti pregiudizi su questi animali della notte, così utili per il mantenimento degli equilibri naturali, e credo che Lei sia d'accordo sul fatto che i nostri sentimenti di simpatia o antipatia non dovrebbero condizionare il rispetto che dobbiamo portare verso tutti gli animali che ci sono utili, anche se madre natura non li ha dotati di particolari attrattive.

In quanto al fatto che la stupidità di trovare rapaci notturni in piena città Lei deve considerare che gli animali sono molto meno «sciocchi» di quello che si crede. Gli uccelli si stanno rendendo conto che se non sanno adeguarsi alle nuove situazioni provocate dall'avanzare della civiltà umana, sono destinati ad estinguersi, e perciò le città sono diventate luoghi molto più sicuri che non le campagne dove cacciatori, uccellatori, braccioni distruggono senza discriminazione ogni essere vivente.

Caccia e guardia

«Ho una casa in campagna e ho bisogno di un cane da guardia; sono un appassionato di caccia ed ho bisogno di un cane da caccia. Gradirei conoscere una razza di cani che possa conciliare le due esigenze» (Celani Enrico - Roma).

Lei non mi dice che razza di cane da caccia (da ferma, segugio, da tana, ecc.) desidera, tuttavia posso indicarLe in via di massima due cani che sono ottimi guardiani e cacciatori e inoltre simpatici cani da compagnia. Il setter e il cocker. Scegli Lei.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande ad «Naturalista» - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

Hl. Fl.



risponde Padre Mariano

Come di consueto il Padre Mariano sospende le sue trasmissioni TV per i mesi di luglio, agosto, settembre e le riprenderà con la prima settimana di ottobre. Risponderà tuttavia, anche nei mesi estivi, dalle pagine di « Radiocorriere-TV » alle domande dei lettori. Ricordiamo che le domande (indirizzate a: Casella Postale 400 - Torino) devono essere accompagnate da firma e indirizzo, affinché Padre Mariano possa rispondere privatamente alle questioni che non sono di interesse generale

Una funzione invisibile, ma preziosa

« Lei, Padre, ha parlato alla TV di Rina Serra, campionessa degli 800 metri piani, che, un bel giorno, si è fatta monaca di clausura. Benché ci siano già troppe suore in giro per il mondo, riconosco però che almeno quelle sono utili alla società e lavorano. Non avrebbe quindi fatto meglio la Serra, invece di farsi monaca, ad andare come suora ad assistere vecchi o malati, bambini o carcerati, qui o nelle Missioni? Che fanno le "sepolte vive"? A che servono le monache di clausura, che non lavorano, in un mondo dinamico come il nostro? » (G. G. - Rieti)

Una decisione come quella presa dalla Serra è di natura così intima e personale che mi pare per lo meno irragionevole il discuterla. Che poi la campionessa abbia azzeccato giusto, ossia, tanto per usare termini religiosi, che abbia compiuto davvero la volontà di Dio, lo dimostra il fatto della sua perseveranza — sono ormai 27 anni! — e della sua costante francescana letizia. La mia risposta potrebbe quindi avere termine qui.

Desidero invece chiarire alcune idee, evidentemente errate, del richiedente, usando la sua stessa terminologia: *suore* le religiose di vita attiva e *monache* quelle di vita contemplativa. Lei dice: *troppe suore in giro per il mondo!* Io sono certo che Lei, né sa quante sono, né quante dovrebbero essere: quindi non può dire che siano troppe. Sopra un miliardo e mezzo circa di donne, solo un milione sono *suore*: attendono cioè, in giro per il mondo, oltre che alla preghiera, prevalentemente ad opere buone (negli ospedali, nei brefotrofi, negli ambulatori, negli ospizi, nei rifugi, nelle scuole, nelle carceri, ecc.). Le *monache* invece — che vivono più ritirate — come in fondo pare che voglia Lei stesso, « in clausura » e qui e nelle Missioni, dedicate prevalentemente alla preghiera, sono appena da 60 a 70 mila. Pochine, no? E non danno fastidio a nessuno, sparse come sono su tutta la terra e nascoste, di loro libera volontà, all'occhio del mondo. Nella sola Italia c'è forse un numero doppio di reclusi — contro voglia! — che invece danno o hanno dato molto fastidio alla convivenza sociale. Ma almeno — lei replicherebbe! — i reclusi lavorano. Non tutti, né sempre. Le *monache* tutte, sempre e assai di più. Con le cresciute difficoltà della vita, tutte le monache devono lavorare, se vogliono mangiare: non bastano a sostentarle la modesta dote che qualcuna ha portato con sé, né le offerte che, di quando in quando, pervengono alla ruota del monastero. Lavorano nell'orto, in cucina, nel giardino; stirano, cuciono, rammendano, ricamano, dipingono, scrivono: lavorano tutte.



Ma tutte, cosa che non sempre fanno altre donne, pregano, di giorno e di notte, anche per chi non prega mai. Ha mai sentito, nel cuore della notte, la campanella di qualche romito Monastero di clausure, di trappistine, di certosine? Quelle, che noi chiamiamo « sepolte vive », vivono, anche di notte, una vita di ricca spiritualità, di gioia, di pace. Adorano, ringraziano, riparano, chiedono anche per noi che, troppo spesso, dimentichi di essere, per natura, mendicanti di Dio, diventiamo, con nostra somma vergogna, mendicanti degli uomini. Esse compiono, nel grande organismo dell'umanità, una funzione invisibile, ma preziosissima. A noi fa comodo l'uso dei vaccini, dei sulfamidici, degli antibiotici: li avremo noi, se altri uomini non si sacrificassero in oscure, faticose e, spesso, poco retribuite, ricerche di laboratorio? Analogamente le *monache* di clausura operano, in silenzio per noi, per il grande organismo dell'umanità, come fanno per l'organismo alcune piccolissime ghiandole a secrezione interna, nascoste all'occhio, ma dalle quali dipende l'equilibrio dell'organismo stesso; sono come lampade che, per noi ardendo e consumandosi, danno a noi luce e calore spirituale. Sono pochissime, ma preziosissime, perché per esse, come per una goccia di liquore fortemente colorante, tutta la massa d'acqua dell'umanità trascolora. Forse il Signore ha pazienza con l'umanità, la vede più bella e migliore che non sia, proprio per quella preziosa goccia di liquore. Ed è così che anche le « sepolte vive » servono ad un mondo dinamico come il nostro.

me Dante. Possiamo scegliere ugualmente questo nome? » (A. e G. R. - Velletri).

E' tradizione secolare cristiana dare alla creatura che viene battezzata il nome di uno o di più santi o anche il nome della Madonna, perché siano essi protettori e modelli di vita. E' tradizione, ma non obbligo. Si è quindi liberi di dare anche un nome al quale non corrisponda un santo canonizzato dalla Chiesa, purché, come ammonisce il Rituale, non sia nome frivolo, ridicolo e tanto meno, s'intende, osceno. Il nome di Dante — che è diminutivo familiare di Durante, che significherebbe quindi persona costante nelle sue imprese — è quanto mai bello, ma è anche, perché portato da un certo Dante Alighieri, quanto mai impegnativo, almeno nel campo letterario. Poco male del resto se il nascituro non sarà un grande poeta, purché sia un vero cristiano, meglio un santo. Se si farà santo lui, avremo finalmente anche un santo di nome Dante.

Ministri del matrimonio

« "Ego coniungo vos in matrimonium" dice il Sacerdote agli sposi dopo il loro "sì". Ho invece inteso in un discorso di nozze, che non il Sacerdote è ministro del Sacramento, bensì lo sono gli sposi stessi. E' così? » (F. A. - Gioia del Colle).

« Tempo fa Lei, Padre, ha letto alla TV un originale annuncio di nozze in uso, se ben ricordo, in Francia. Potrebbe trascriverne il testo? » (O. B. - Loreto).

Nel momento solenne del « sì » è necessaria la presenza del sacerdote, che rappresenta la Chiesa. Ma il Sacerdote si limita ad accogliere, a nome della Chiesa, e a benedire quel « sì ». La sua è una semplice benedizione liturgica. Si dice infatti comunemente « le nozze T.X. sono state benedette dal Sacerdote N.T. ». Veri ministri del Sacramento sono invece — e questo pochi sposi lo sanno! — gli sposi stessi che, nell'atto stesso che si scambiano il reciproco impegnativo « sì », assurgono alla dignità altissima di ministri del Sacramento, che reciprocamente si donano. L'originale annuncio di nozze usato in Francia — che mi auguro si diffonda anche in Italia — dice proprio così: « Il giorno alle nella Chiesa il signor X. e la signorina Z si doneranno il Sacramento del matrimonio ». All'annuncio fa seguito questa invocazione: « Signore, che accendi nelle creature la fiamma del tuo Amore, per renderle strumento della vita e della grazia, santifica col tuo Sacramento questa nostra famiglia, affinché sempre in essa, nella gioia e nel dolore, si elevi un canto alla tua gloria, nella preghiera, nel sacrificio, nell'amore ».

Il significato di « Bibbia »



« Da che lingua deriva e che significato ha la parola "Bibbia" ? » (O.T. Rivoli - Torino).

La parola « Bibbia » deriva dal greco « *td biblia* » (plurale da un

singolare « *biblion* » = libretto, diminutivo di « *biblos* » = libro) e significa quindi « i libretti », « i piccoli libri ». Questo termine venne usato nel bacino del Mediterraneo, dove la lingua greca era diffusissima, per indicare l'insieme di quei libri per eccellenza, piccoli di mole ma di valore religioso enorme, che costituiscono la Sacra Scrittura (Antico e Nuovo Testamento, o se si vuole, Antica e Nuova Alleanza). Successivamente, con la diffusione del Cristianesimo tra popoli di lingua latina, il termine fu trasportato, di peso, immutato, nella lingua latina che si arricchì così di un vocabolo nuovo « *Biblia* » (neutro plurale, col genitivo « *bibliorum* »). Col fiorire della lingua italiana, il latino « *Biblia* » divenne l'italiano « *Bibbia* », nome femminile di numero singolare, che dice molto bene, pro-

prio col singolare, che, se molti sono quei « libretti » (46 per l'A.T. e 27 per il N.T.) uno solo ne è il contenuto « singolare » davvero e cioè la parola autentica di Dio agli uomini.

San Dante non c'è ancora

« Siamo sposini che attendiamo una creatura. Se sarà maschio, vorremmo chiamarlo Dante, ma ci dicono che non c'è un Santo di no-

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

¿ volete imparare lo spagnolo da soli ?

RADIO

tutti i giorni
feriali

(N) NAZIONALE

ore 6,35

(3) RETE TRE

ore 18,05 (replica)

seguite il corso muniti del manuale

Juana Granados

CORSO PRATICO

DI

LINGUA

SPAGNOLA

L. 1.300

Della stessa autrice

è in preparazione il volume che raccoglie le
lezioni complementari (XLVI-LXXX) del corso

Per prenotazioni e richieste dirette rivolgersi alla

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

via arsenale, 21 - torino (c. c. p. n. 2/37800)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 42 - N. 28 - DALL'11 AL 17 LUGLIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Le acque del Giordano di Carlo Casalegno	9-10
Rio ha quattrocento anni di Alberto Bainsi	10-11
Sotto il Monte Bianco la scorciatoia d'Europa di Enrico Carrara	12-13
Porta un bacione a Firenze di Riccardo Morbelli Venezia e Sanremo di g. lug.	14 15
Smarrimento di un'epoca in « La maschera e il volto » di Carlo Terron	16-17
Chitarra, amore mio di Emilio Radius	18-19
Avventure sul fondo dei mari di Victor Aldo de Sanctis	20-21
Uno che ha fatto strada con le sue scarpe da tennis di e. r.	22
Un tenore e la figlia prodigio di Laura Padellaro	23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Prima pagina: Le acque del Giordano - Prima puntata di « Chitarra amore mio » - Glynis Johns: « Una notte al motel »	36-37
Lunedì: Da Parigi i mondiali di scherma - La legenda dell'arciere di fuoco - Coro « Incas »: serata di canti popolari	40-41
Martedì: La lettera accusatrice - Serata bis: « Il signore delle 21 » - Si conclude « Ottocento »	44-45
Mercoledì: I giochetti di un signore tranquillo - Cen'anni fa Whympser sul Cervino - La se- conda puntata di « Microfestival »	48-49
Giovedì: Domande sul miracolo a « Cordial- mente » - Quattrostagioni: consigli sui con- sumi - Il fuggiasco: le chiavi della prigione	52-53
Venerdì: Rio ha 400 anni - La maschera e il volto - Le canzoni di Enzo Jannacci	56-57
Sabato: « XX Secolo »: L'America in vacanza - La puntata conclusiva di « Johnny 7 » - Re- cital del tenore Gino Sinimberghi	60-61

RADIO

Musica-lexicon - I concerti di Capodimonte	24
L'orecchio di Dionisio - Il melodramma più vero	25
Discoteche private - Un truffico per le vacanze	26
Una tipica commedia dell'assurdo	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Sportello, Dischi nuovi e Il naturalista	6
Risponde Padre Mariano	8
Leggiamo insieme	28-29
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-33-34
Personalità e scrittura	34
Lingue estere alla radio: corso di inglese	60
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Prince. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali
(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalla



Istituto
Accertamento
Diffusione

Un documentario televisivo su uno scottante problema del Medio Oriente

Le acque del Giordano

«**V**enne allora Gesù dalla Galilea al Giordano da Giovanni — dice l'evangelista Matteo — per essere da lui battezzato»: oggi il fiume del battesimo di Gesù segna la frontiera più pericolosa del Medio Oriente, e la contesa arabo-israeliana per le sue acque potrebbe scatenare un conflitto di incalcolabile gravità. Racconta in altro passo l'evangelista: «E camminando Gesù lungo il Mare di Galilea, vide due fratelli, Simone chiamato Pietro e Andrea suo fratello, che gettavano in mare la rete (erano infatti pescatori). E disse loro: Venite dietro a me, e vi farò pescatori d'uomini».

Il lago di Tiberiade

Oggi il lago di Tiberiade (o Mar di Galilea, o — in ebraico Kinnereth), dove Gesù chiamò a sé i primi apostoli, è vigilato da due eserciti in armi; solo la presenza di osservatori dell'ONU impedisce che dagli sporadici scontri a fuoco si giunga a vaste operazioni militari. Non è un caso che il fiume più importante ed il lago più vasto della Palestina, carichi di memorie sacre, rappresentino le zone di maggior attrito sulla lunghissima, irrazionale frontiera tra Israele ed i Paesi arabi. La vita di Israele dipende dallo sfruttamento di quelle acque; lo Stato ebraico le controlla solo in parte, e gli Stati arabi vorrebbero deviarle sia per irrigare la propria terra, sia soprattutto per danneggiare gli odiati sionisti.

Per rendersi conto nel mo-



Una sentinella israeliana lungo il corso del Giordano. Il fiume biblico, uscito dal lago di Tiberiade (che è interamente compreso entro i confini d'Israele), scorre nel territorio della Giordania prima di gettarsi nel Mar Morto. Se fossero utilizzate in stretta collaborazione, le acque del Giordano consentirebbero ai Paesi rivieraschi di irrigare terre sterili

do più semplice della gravità del problema, si può ricorrere ad un confronto con una regione italiana. Immaginiamo che Israele sia la Puglia (i due Paesi hanno una superficie quasi eguale, sono entrambi lunghi e stret-

ti); che da Bari in giù la Puglia sia uno sterile deserto; che tutte le risorse idriche pugliesi si trovino nel Gargano ed in provincia di Foggia, ma debbano essere utilizzate a Taranto e Lecce; che l'Abruzzo, la Campania,

la Basilicata siano nemici della Puglia e vogliano sottrarle le acque dei pochi fiumi appenninici. Ora, più di metà del territorio israeliano è occupato dall'arido Neghev, ed il Neghev è la sola risorsa di terra per un Paese che vorrebbe accogliere in dieci anni un altro milione di abitanti. In Israele, lo spazio è al Sud, ma le riserve d'acqua si trovano a duecento, quattrocento chilometri di distanza, nel Nord, nella Galilea dove scorrono i fiumi e abbondano le piogge. Per di più — difficoltà che nessun altro Paese deve affrontare — in Israele le acque si trovano in basso e le terre da irrigare, le città da rifornire, in alto: il Giordano, il lago di Tiberiade sono molto sotto il livello del mare.

colline attorno a Gerusalemme; nel Neghev la vita si era spenta da millecinquecento anni e la pianura dove oggi sorge Tel Aviv (mezzo milione d'abitanti) era una vuota distesa di sabbia. Aranceti, campi, orti sono stati strappati al deserto: non c'è nulla di più emozionante che vedere una verde piantagione irrigata «a pioggia», sulle strade da Gerusalemme a Tel Aviv o Bersheba, in mezzo ad intatti frammenti di deserto, e pensare che cinquant'anni fa quella terra era tutta arida e sterile. Ma il miracolo non può continuare indefinitamente: le risorse idriche del Paese sono ormai sfruttate all'80 per cento (nel 1948, lo erano soltanto al 17 per cento). Quello che rimane, non basta per irrigare la terra coltivabile ma tuttora asciutta, per alimentare le industrie in rapido sviluppo, per rifornire le città in crescita.

Il «Piano nazionale»

Un «miracolo delle acque» gli israeliani l'hanno già compiuto: in ottant'anni di colonizzazione, e soprattutto nei diciassette anni dall'indipendenza, hanno trasformato il volto della Palestina. Quando giunsero i primi immigrati sionisti, di verde non c'era che la pastorale Galilea e qualche tratto di

Il «Piano nazionale» stabilito dalle autorità israeliane, prevede l'impiego di ogni metro cubo d'acqua in qualsiasi modo reperibile. Si tenterà di imbrigliare le acque, che nella stagione delle piogge scorrono saltuarie, impetuose ed inutili nei torrenti del deserto: già ai tempi di Cristo, ed anche prima, cen-

LA XVI ASSEMBLEA GENERALE DELL'UER

Nei giorni tra il 25 e il 28 giugno si è riunita a Venezia la XVI Assemblea Generale dell'UER (Unione Europea di Radiodiffusione).

Il presidente della RAI, ambasciatore Quaroni, e l'amministratore delegato, dottor Granzotto, hanno rivolto un saluto agli ospiti che rappresentavano 25 organismi dell'Europa Occidentale e del bacino del Mediterraneo, membri effettivi dell'Unione e 14 organismi associati nord-americani, australiani, africani ed asiatici.

L'Assemblea Generale dopo aver espresso il suo vivo rammarico per le dimissioni del presidente, ingegner Rodinò, ha inviato a quest'ultimo un caldo telegramma di ringraziamento per l'opera svolta e di auguri per l'attività futura.

L'Assemblea ha ratificato la decisione del Consiglio di Amministrazione secondo la quale il signor Johannes B. Broeks, direttore dei programmi dell'Unione degli Organismi Radiotelevisivi, è stato eletto vice presidente anziano era subentrato nella carica al presidente dimissionario, confermando il suo mandato fino al 31 dicembre 1966.

Durante i lavori, ai quali partecipavano in rappresentanza della RAI il vice direttore generale, dottor Bernardi, e il direttore centrale dei rapporti con l'estero, dottor Zaffrani, sono state discusse ed approvate le proposte presentate dal Consiglio di Amministrazione nei diversi campi: tecnico, giuridico, amministrativo e dei programmi.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno merita una particolare segnalazione quello riguardante l'utilizzazione del satellite «Early Bird» per le trasmissioni televisive intercontinentali. A tale proposito l'Assemblea ha rivolto una calda raccomandazione alla COMSAT (Società americana per le comunicazioni via satellite) e alla CEPT (Conferenza Europea delle Poste e delle Telecomunicazioni) allo scopo di realizzare una migliore collaborazione nell'impiego di uno strumento destinato a compiti di alto valore sociale.

A conclusione dei lavori l'Assemblea ha fissato nelle sue grandi linee la futura attività dell'Unione ed ha stabilito che la prossima sessione abbia luogo a Dublino tra l'1 e il 4 luglio 1966.

Rio



Un pacifico aspetto del Giordano presso il lago di Tiberiade. Lungo le sponde, ricche di vegetazione, gli israeliani trascorrono il «week-end». Poco lontano il confine con gli Stati arabi, zona nevralgica del tormentato Medio Oriente

tomila nabatei, utilizzando con straordinaria abilità queste risorse idriche, riuscivano a vivere di agricoltura nel Neghev. Entro il 1975, si prevede di ottenere così 85 milioni di metri cubi di acqua all'anno. Impianti sperimentali cercano il miglior modo di ricuperare — per l'industria e per i campi, se non per il consumo umano — le acque degli scoli urbani: con mezzi chimici o biologici (alghe e batteri) si possono purificare le acque delle fognature. Nel 1980 si dovrebbero risparmiare per questa via altri 100 milioni di metri cubi all'anno. In collaborazione con gli Stati Uniti, proseguono le ricerche — difficili e costose — per togliere il sale all'acqua marina: un impianto-pilota già funziona presso Eilat, sul Mar Rosso. Ma in attesa di poter ricorrere alle inesauribili risorse del mare, Israele conta soprattutto sullo sviluppo del gigantesco sistema di canalizzazioni, che porta nel Neghev le acque del lago di Tiberiade e del Giordano.

I lavori già realizzati (220 chilometri di acquedotto principale, 1500 chilometri di canali minori) convogliano a Sud 180 milioni di metri cubi all'anno; quando sarà completo, l'impianto avrà una portata di 320 milioni di metri cubi. Tuttavia proprio questo progetto è causa di conflitto con i vicini arabi. Occorre una spiegazione tecnica per capirne i termini.

Il lago di Tiberiade è tutto in territorio israeliano; ma non il fiume Giordano, che attraversa il lago. Nel corso superiore, il Giordano è formato da tre fiumi minori: il Dan, israeliano, il Banias, che nasce in Siria, e l'Hasbani, che scende dal Libano. Uscito dal lago, il Giordano scorre per molti chilometri in Giordania, prima di gettarsi nel Mar Morto; inoltre riceve le acque del Yarmuk, il quale appartiene in parte alla Siria e in parte alla Giordania.

La minaccia degli arabi

L'unica soluzione ragionevole è che tutti gli Stati confinanti sfruttino di comune accordo l'intero bacino del Giordano; e dieci anni fa un comitato tecnico, presieduto dall'americano Johnston, aveva proposto che gli israeliani utilizzino un terzo delle acque, gli arabi i due terzi. Gli ebrei sono consenzienti, gli arabi no; ed anzi gli arabi minacciano di deviare i corsi del Banias, dell'Hasbani, del Yarmuk. Per la terra di Israele, sarebbe una condanna a morte: prive di quel flusso di acqua dolce, le acque del Giordano e del lago di Tiberiade diverrebbero troppo scarse e troppo salate. Piuttosto che vedere steriliti i suoi campi, lo Stato sionista è pronto ad impedire con la guerra i lavori di deviazione.

La guerra non scoppierà,

molto probabilmente. I Paesi arabi non hanno dubbi sulla risolutezza degli israeliani, non dispongono dei mezzi militari necessari per difendere quei lavori, non sono concordi fra loro; e lo stesso Egitto che, pur essendo lontano dalle acque contese, invocava la lotta ad oltranza, sta ripiegando su una realistica prudenza. Ma la minaccia persiste; e la «conflitto delle acque», anche senza scontri armati, è una tragedia per il Medio Oriente. Utilizzato in stretta collaborazione, il bacino del Giordano consentirebbe a tutti i Paesi rivieraschi di irrigare terre sterili, di ottenere energia elettrica per le industrie e per le abitazioni.

Sfruttato con spirito di reciproca ostilità, accresce i costi, provoca gravi dispersioni nella regione dove l'acqua è più preziosa, mette in pericolo la pace. Di rado si è visto con tanta chiarezza quanto sia catastrofico il prevalere del fanatismo sulla ragione.

Nella «guerra delle acque», la posizione assunta da Israele è ben fondata sotto l'aspetto tecnico, politico e diplomatico; ma anzitutto suscita la nostra solidarietà per l'aspetto umano. Con eccezionale coraggio e durissimo impegno, gli israeliani — questa giovane nazione formata in gran parte da profughi scampati alle persecuzioni — stanno trasformando in Paese prospero e moderno una terra che

quarant'anni fa gli esperti giudicavano condannata a perenne miseria. Dell'acqua non hanno bisogno soltanto per sviluppare le culture agricole di pregio, che sono un pilastro essenziale della loro economia deficiente. Senza enormi quantità d'acqua non potrebbero costruire industrie nelle zone minerarie, tutte desertiche, del Neghev ed attorno al Mar Morto; né far sorgere città ospitali tra la sabbia e l'arida pietra; né preparare spazio e lavoro per i giovani (la natalità è fra le più alte del mondo), per i nuovi immigrati che attendono con desiderio e speranza. Inoltre la conquista del deserto è, per gli israeliani, un'impresa che va oltre le necessità economiche. È la loro «Nuova frontiera». È dimostrazione di fedeltà allo spirito ed ai sacrifici dei pionieri, impegno morale, giustificazione del «ritorno» del popolo ebraico nella Terra Promessa. È obbedienza alla Bibbia e adempimento delle promesse dei Profeti. Migliaia d'anni fa Isaia aveva detto: «Le acque sgorgeranno nel deserto ed i ruscii nella desolazione, e l'arida terra fiorirà come il giglio».

Carlo Casalegno

Le acque del Giordano va in onda domenica 11 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

I navigatori portoghesi che più di quattro secoli fa gettarono l'ancora nella baia di Guanabara, credevano che un fiume vi colasse dai monti e che questo fiume scendesse direttamente dal Paradiso Terrestre. Vedevano colline, foreste e una montagna fatta a pane di zucchero, di proporzioni così mirabili che mai nei loro viaggi ne avevano trovato l'eguale. «Tutte le volte che l'immagine di questo nuovo mondo che Dio m'ha fatto vedere si ripresenta ai miei occhi e che io considero la serenità dell'aria, la diversità degli animali, la varietà degli uccelli, la bellezza degli alberi e delle piante, l'eccellenza dei frutti e, in breve, le ricchezze di cui questa terra del Brasile è decorata, subito mi torna alla memoria l'esclamazione del profeta nel Salmo 104: quanto sono numerose le tue opere, o Eterno. E quanto la terra è piena dei tuoi beni».

Come Jean de Léry, il viaggiatore di oggi può riprovare qualcuna di queste emozioni, e il senso di non avere mai visto nel mondo qualcosa che assomigli a Rio de Janeiro. «Fiume di Gennaio» — come la chiamarono quando si accorsero che le sue acque non scendevano dal Paradiso Terrestre — ha da poco compiuto i quattro secoli: e un documentario di Enrico Gras e di Mario Craveri (*Rio, quattrocento anni*), ne riassume le origini e la storia, ne osserva la bellezza, le feste e la gioia di vivere, alla ricerca di segreti che questa città non divide con nessun'altra nel mondo.

Il favoloso carnevale

Come sempre succede appena qualcosa gliene offre il pretesto, Rio de Janeiro ha avuto, per festeggiare i suoi quattrocento anni, un carnevale più grande degli altri. Se si pensa che quello normale la ubriaca e la stordisce per diversi giorni, che provoca in media un centinaio di morti, duemila arresti e novemila feriti, e che risolve con il favore della oscurità e delle maschere un certo numero di inestricabili affari passionali, è molto difficile immaginare cosa sia un carnevale «speciale».

Oltre alle sue feste e alla sua gioia di vivere, Rio ha anche molti problemi, ma si direbbe che non sia adatta a drammatizzarli e, talvolta, a raccogliarli: è la città dove i poveri e i ricchi sembrano soprattutto impegnati, ciascuno a suo modo, a superare le ore più afose della giornata, poi le sere più umide, poi le notti più calde, poi i giorni della settimana, finché il sabato venga a li-

di Gras e Craveri su una delle più grandi e contraddittorie città del mondo

ha quattrocento anni

berare tutti dai pensieri, dagli abiti e dal lavoro. Così, Rio de Janeiro non ha la carica minacciosa né la tensione di tante altre città dell'America Latina. Ricchezza e miseria convivono senza urti apparenti e senza disagio. Dalle strade della città le « favelas » dei poveri appaiono tra la lustra vegetazione tropicale dei « morros » con le pareti di latta che brillano al sole e con i cartoni gonfiati dalla pioggia delle sette di sera.

Vita frenetica

Come quartieri miserabili sono certo i meglio sistemati del mondo: da queste terrazze di roccia si vedono i palazzi, le palme, le spiagge, la vita frenetica di una città meravigliosa. Quanto alla distanza che le separa dalle case dei ricchi, sarebbe un errore calcolarla in metri: la vera distanza va misurata nell'indifferenza e nell'estraneità di due mondi tra i quali ogni mezzo per comunicare è tagliato. Sulle « favelas », come in molti altri luoghi

del Brasile, l'uomo, il tempo e la società non coincidono: i negri che le abitano non possiedono spesso più nozioni generali di quante ne avesse la gente « mansa e oscura », mite di indole e bruna di pelle, che andò incontro cinque secoli fa, alle barche dei navigatori.

Vista dall'altra parte, dai grandi palazzi della città, la « favela » è un mondo che non desta complessi o rimorsi. Verso il negro analfabeta non c'è disprezzo e neppure una sorta di cattiva coscienza. La schiavitù non ha lasciato una maledizione né un rancore profondo. Del resto, sarebbe difficile dire a che punto finisca nella bellezza di Rio la natura e dove cominci il fascino dell'umanità che la abita: nel Nord America, i colonizzatori anglosassoni cercarono di ricreare il mondo che avevano lasciato, con le sue regole, una morale rigida, la Bibbia da leggere a casa ogni sera. La storia del Brasile è invece la storia di un abbandono alla mollezza del clima, al senso dell'avventura, alle donne di un altro colore. Gli

uomini e i Santi si sono mescolati in un Tropico dove l'Africa ha incontrato l'Europa. C'è come una goccia di sangue diverso disciolta nel viso di molte donne bianchissime che si vedono a Rio, e c'è la dura fissità degli idoli sui volti dei santi intagliati nel legno degli artigiani. Come le razze e le religioni si mescolano, così quietamente si affiancano ricchezza e miseria.

I negri che vendono dolci sulla spiaggia di Copacabana si lasciano andare quando la stanchezza li prende, sotto a un ombrellone qualsiasi, e lì si riposano, ascoltando i discorsi senza che nessuno li scacci. Le case borghesi di Rio riproducono in piccolo l'antico impianto dell'età coloniale, con i padroni da un lato, le donne negre dall'altro; la vecchia e bonaria convivenza paternalistica, e l'obbligo, per la padrona, di ascoltare discorsi e confidenze d'amore.

Anche il rango, a Rio de Janeiro, non è una barriera: negli anni in cui Juscelino Kubitschek era presidente della Repubblica, curiose ce-

l'occasione si svolgevano quasi ogni sera davanti al Palazzo del Catete, in un viale alberato percorso da tram sovraccarichi, gremito di gente che al fresco, in qualche bar scalcinato, aspettava in eterno i risultati della lotteria. Il presidente arrivava con la sua guardia, le trombe suonavano, la scorta dei motociclisti metteva piede a terra: e insieme alla scorta si fermavano i tram dai quali la gente si sporgeva per salutare. Dai bar, vagabondi e straccioni si facevano avanti, qualcuno arrivava alla soglia del palazzo e batteva una mano sulla spalla del Presidente — « Come va, Juscelino? » — mentre la gente dai tram gridava sempre più forte e il tramviere suonava la campana per salutare.

Mutazioni continue

E' un mondo che sembra immobile e addormentato e che compie ogni tanto il passo di un gigante. A Rio, dalle stesse finestre, non è quasi possibile vedere due volte, a distanza di tempo, lo stesso

paesaggio: là dove c'era una spiaggia, si stende un quartiere residenziale. I grattacieli s'alzano dove, nell'ultimo viaggio, non s'era visto che il mare. Come Brasilia era, pochi anni fa, soltanto un pianoro desolato su cui si posavano gli uccelli migratori, così Rio de Janeiro è un luogo in cui solo la bellezza, lo splendore delle luci notturne, il mare che rompe davanti ai palazzi dell'Avenida Atlantica, la noncuranza e la facilità della vita, sembrano gli unici dati immutabili.

Anche se oggi l'inflazione è diventata così rovinosa che non si stampano più monete da un *cruzeiro* perché ognuna di esse, in inciostrato e in stampa, ne costerebbe dieci, Rio de Janeiro, presto o tardi realizzerà i suoi progetti. Non per nulla, laggiù, tutti sono convinti che Dio è brasiliano.

Alberto Baini

Rio 400 anni va in onda venerdì 16 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



Una visione della zona residenziale moderna di Rio de Janeiro. Sullo sfondo, il picco del « Pan di zucchero » dominato dalla statua del Redentore. Rio è una delle città del mondo più ricche di colore e di contrasti: al lussuoso « comfort » delle abitazioni del centro si oppongono i tuguri delle « favelas »

Il Presidente Saragat e De Gaulle inaugurano il 16 luglio il Sotto il Monte Bianco



Le prime autovetture hanno percorso il traforo il 1° ed il 2 luglio per le prove (rivelatesi positive) dell'impianto di ventilazione. La galleria sarà aperta al traffico il 18 luglio

LE TARIFFE

Le tariffe di pedaggio, durante questa estate, saranno le seguenti:

Classe 1ª (motociclette)	L. 700
Classe 2ª (Fiat 600 o 850)	» 2000
Classe 3ª (Giulietta, 1100, Fulvia, Flavia e Giulia, 1500)	» 3000

Classe 4ª (Fiat 2300)	L. 4000
Classe 5ª (autovetture di grossa cilindrata)	» 5000
Classe 6ª (autocarri di portata 25-50 qli)	(diurna) » 6300 (notturna) » 5700

Il 16 luglio 1965 — in occasione dell'inaugurazione del traforo autostradale del M. Bianco — il Presidente Saragat ed il Presidente De Gaulle giungeranno a Courmayeur per un incontro politico.

E' questa la formula ufficiale che assegna all'incontro ed al fatto politico di quel giorno una preminenza assoluta sul fatto tecnico, soprattutto nell'attuale momento di situazione europea ed internazionale assai delicato. Può darsi che fra alcuni anni si parli dell'incontro di Villa Bagnara di Courmayeur del 1965 come di un incontro storico.

Alle 10,45 del mattino i due Presidenti, sul piazzale francese di Chamonix, taglieranno insieme i nastri tricolori, e nella stessa macchina — a sessanta chilometri all'ora, come prescritto — percorreranno il tunnel arrivando verso le 11 sul piazzale italiano. Qui li attenderanno le alte autorità degli Stati italiano e francese e qui avrà luogo la cerimonia ufficiale della inaugurazione.

Ampie tribune sono state erette intorno all'uscita ed ospiteranno autorità, pubblico e giornalisti giunti da ogni parte di Europa e in-

certi fra il pezzo politico e la cronaca di colore. I due Presidenti pronunzieranno ciascuno un discorso. Seguirà un colloquio politico tra i due Statisti.

Nel pomeriggio, il Presidente De Gaulle rientrerà attraverso il tunnel in Francia, accompagnato probabilmente da un Ministro italiano fino alla progressiva 3985 mt. dall'apertura italiana del tunnel: fino al punto cioè in cui è stato fissato dagli Istituti Geografici Militari il confine politico italo-francese in corrispondenza della linea già identificata nello spartiacque duemilaottocento metri più sopra.

Da quel momento, prenderà ogni giorno più importanza e più rilievo il fatto tecnico di questa comunicazione internazionale percorribile tutto l'anno che accorcia di centinaia di chilometri le distanze tra grandi centri di nazioni diverse: fra Roma e Parigi, fra Torino e Ginevra, fra Milano e Lione, ed a cui si apre una brillante, sicura funzione di turismo locale, di turismo internazionale e anche di traffico commerciale.

Di turismo locale, poiché le due cittadine di Courmayeur e di Chamonix, con



Una giornata storica: le squadre che avanzano dalle opposte direzioni si incontrano sotto il Bianco, ed una volata di mine

nuovo modernissimo traforo che unisce l'Italia alla Francia

la scorciatoia d'Europa

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Lunghezza del traforo m. 11.600
- Larghezza della carreggiata (due corsie di m. 3,50 ciascuna) m. 7
- Larghezza di ciascun marciapiede pedonale m. 0,80
- Larghezza totale al livello dei marciapiedi m. 8,60
- Pendenza sul versante francese 2,4 % su m. 2850
- Pendenza sul versante italiano 1,8 % su m. 2950
- Quota dell'imbocco francese 0,25 % su m. 5800
- Quota dell'imbocco italiano m. 1274
- Sezione utile della galleria (per la circolazione) m. 1381
- Sagoma libera m. 46
- Su ogni corsia, altezza m. 4,50
- Sull'asse della carreggiata, per convogli eccezionali, altezza m. 4,80
- Ogni 300 m., alternativamente sul lato destro e su quello sinistro è stato costruito un ampio ricovero di emergenza per gli automezzi; ogni ampliamento ha un'altezza di metri 4,50, una lunghezza di metri 30 e una larghezza utile di metri 3,15
- Ad intervalli di 300 metri di fronte agli ampliamenti sono state costruite delle ampie cavità laterali per facilitare le manovre di inversione di marcia agli automezzi pesanti e agli autocarri
- Ogni 100 m. ci sono delle nicchie di rifugio per i pedoni
- Tutti gli ampliamenti sono muniti di telefono



Il traforo del Monte Bianco agevolerà i traffici fra l'Italia e tutti i Paesi d'Europa. La sua posizione ne fa una vera e propria « scorciatoia » per le comunicazioni internazionali



fa cadere l'ultimo diaframma. Nella fotografia, i minatori festeggiano la conclusione del loro duro lavoro

i rispettivi vicini centri alpini di Aosta, Pila e Cervinia da un lato, di Mégeve, Argentières e St. Gervais dall'altro, diventeranno i quartieri di l'unica città alpina collegati da un sottopassaggio, sia pure lungo oltre undici chilometri. Gli scambi di persone e di cose si intensificheranno in maniera oggi non calcolabile.

Di turismo internazionale, perché il prestigio del nome, la comodità del transito hanno già attirato l'attenzione dei dirigenti delle grandi linee internazionali di pullman turistici. Fra le richieste giunte al Ministero dei Trasporti citiamo quello delle linee Helsinki-Roma e Londra-Roma che passeranno sotto il Monte Bianco.

Ma il traforo del Monte Bianco non è soltanto un traforo valdostano o piemontese. Diventa un passaggio obbligato per il gran turismo di massa e di qualità. Andare da Losanna e Ginevra a Cannes e alla Costa Azzurra diventa una passeggiata di mezza giornata. E diventa possibile, per un buon automobilista, che usufruisca dell'Autostrada del Sole, andare in un

sol giorno da Ginevra a Napoli.

Come passeranno tutte queste auto, private e di linea? Con un flusso massimo, almeno secondo le regole stabilite, di seicento macchine all'ora nei due sensi.

Le prove di collaudo della ventilazione e segnaletica sono state effettuate con successo il 1° e 2 luglio con una fila continua di centoventi macchine che hanno girato ininterrottamente in galleria per quattro ore producendo il massimo possibile di ossido di carbonio. Il funzionamento degli apparati di ventilazione è stato convincente per tutti i tecnici. Si arriva infatti ad un massimo di settanta parti di ossido di carbonio su un milione, contro le duecento ammesse e contro le quattrocento su un milione che cominciano a provocare all'organismo qualche lieve malessere. Ma basta un quarto d'ora di funzionamento dei ventilatori, otto da parte italiana e otto da parte francese, per ricambiare completamente l'aria in galleria.

Il successo della prova di ventilazione controllato da severe commissioni di col-

laudo italo-francese, comprende in sé i collaudi della galleria propriamente detta (scavo) e della soletta in precompresso prefabbricato che la percorre tutta come un lungo ponte sovrastante ai condotti dell'aria pura (compressa) e viziata (aspirata).

L'illuminazione appare splendida e psicologicamente confortante.

Anche chi avrà già visto il traforo alla televisione potrà nuovamente scoprirlo percorrendolo e rendersi conto con legittimo orgoglio che si tratta di una nuova grande conquista dell'uomo e della sua tecnica, di un nuovo apporto ad una vita più facile e armoniosa a cui debbono tendere tutti gli uomini che sperano nella pace e nel progresso.

Enrico Carrara
Amministratore delegato della Soc. Italiana per il traforo del M. Bianco

Oltre alle notizie ed ai servizi del Telegiornale e del Giornale radio, la TV trasmetterà un servizio speciale giovedì 15 luglio, alle ore 22 sul Programma Nazionale.



Odoardo Spadaro è morto il 26 giugno scorso a Firenze. Il popolare «chansonnier» toscano, autore di tanti motivi di successo, era apparso anche recentemente alla televisione: qui, in una scena de «I Capostipiti», spiega una delle sue più famose canzonette. Spadaro aveva sessantanove anni

Odoardo Spadaro non c'è più, ma le sue canzoni restano Porta un bacione a Firenze

O rmai lo si vedeva più poco, in giro per Roma, dove da anni era emigrato per sfuggire ai rigori di Firenze. «Emigrato», diceva proprio così: «Io sono della razza di Dante, faccio di professione il ghibellino fuggiasco: fuggo i raffreddori, le bronchiti e l'umidità dei lungarni; ma il cuore è rimasto a Firenze "città d'ingegni arditì", come dice un celebre verso: celebre perché l'ho scritto io, vorrei vedere!». Col suo berretto da ciclista messo sulle ventitré (volle che gli scrivessi una rivista intitolata così), «mani in tasca e naso al vento» (e questo glielo scrisse Galdieri), giravola pel centro e, se lo incontravi, ti portava in una certa mescolta di vini dove avevano il Chianti autentico, «quello che mi scorre nelle vene insieme col latte d'una contadina di Monsunmano che mi fece da balia».

Figlio di un toscano e di una palermitana — della quale servava i nobilissimi tratti di bellezza norman-

na — era nato nel cuore di Firenze a Borgo Santo Spirito nel quartiere di San Frediano, proprio nella casa di fronte a quella dove era nato Francesco Ferrucci.

Alla Sala Umberto

Il babbo voleva che intraprendesse la carriera giudiziaria, Odoardo si sentiva invece portato per l'arte medica («Ho le mani da ostetrico — si vantava —. Me l'ha detto Valdoni»; e volteggiava le dita affusolate, a guisa di farfalla).

Medico o giudice? Finì che una sera si presentò ad Alfredo De Sanctis, il quale lo scritturò nella sua compagnia drammatica affidandogli il ruolo del cameriere che non parla. Figurarsi se un fiorentino di San Frediano riusciva a stare zitto! Appena la Compagnia raggiunse Roma, Odoardo piantò baracca e burattini, e debuttò alla Sala Umberto con un repertorio di canzoncine francesi adattate da lui stesso in italiano. Ottenne

successo; e le prime lirette le diede subito a un sarto famoso, seguendo il consiglio del collega Luciano Molinari: «Giovane amico, l'abito non fa il monaco, ma fa l'attore».

Giovane, elegantissimo, dotato d'un sorriso da adolescente che mai lo abbandonò, tenne incontrastato per mezzo secolo la chiave del successo. Suonava a orecchio cinque o sei strumenti, ballava, si esprimeva perfettamente in quattro lingue, soprattutto in francese con relativo «patois», imparato sulle tavole del Moulin Rouge recitando a fianco di Mistinguetti, di Chevalier e di settantadue donne meravigliose. Era un «fantasista»: nato: salti mortali e chiacchierate col pubblico («Colta a volo in piazza della Signoria!», macchiette e canzoncine che sembravano improvvisate lì per lì).

— Versi di Spadaro, musica di Spadaro, al pianoforte Spadaro, che sono io e ve la canto. L'autore assiste alla rappresentazione.

— Scriveva contemporanea-

mente parole e musica: versi in toscano e musica con certe zampe di gallina che soltanto il maestro Petralia sapeva interpretare come lui voleva: comiche (*Papà mamma e tutta la famiglia, Vieni a Dixieland, Non me lo dica, Ho tre tie e son nervoso*) e sentimentali (*Firenze, Strada di campagna, Un bacione a Firenze, Il valzer della povera gente*).

Dalla radio alla TV

Poteva vantarsi di aver tenuto a battesimo in Italia il film sonoro (uno «short» dove agiva lui solo nella sua *Ninna nanna delle dodici mamme*); la radio dove stava, si può dire, di casa; e la televisione, partecipando ai primissimi esperimenti in circuito chiuso. E fu appunto sul «video» che fece le sue ultime apparizioni, nel *Giornale di Giamburasca* e nella serie de *I Capostipiti* (già il male che non perdonò lo aveva aggredito: la voce si

era fatta roca, e il suo volto aveva assunto l'aspetto di un «visaccio» leonardesco).

Conversatore impareggiabile ed allegro per natura, diventava cupo quando era solo, e addirittura feroce quando il discorso cadeva sulla sua età. «Sono più giovane di Chevalier!», si limitava a dire. Altro fatto che lo mandava in bestia era quando lo invitavano a cena col segreto sottinteso che egli avrebbe tenuto allegri i commensali. «Se vogliono ridere, vengano a teatro!». E si rinchiudeva in sé come un istrice. Una sera, giunti alla frutta, la padrona di casa esclamò, tutta raggiante, rivolgendosi a un generale d'artiglieria che le stava al fianco:

— Adesso Spadaro ci racconterà qualche barzelletta.

— Con piacere — rispose Odoardo —. Prima però il generale ci sparerà una canzonata. Poi io racconterò le barzellette.

Riccardo Morbelli

Questa settimana di fronte nel programma di giochi «Mare contro mare»

Venezia e Sanremo

La regina dell'Adriatico opposta a una delle perle più splendide del Tirreno. Cioè, Venezia contro Sanremo: questo il « match » in programma domenica prossima a *Mare contro mare*. Due città diverse, sotto ogni punto di vista: Venezia è una grande città ed è unica, se non altro perché è stata costruita come tutti sappiamo, su un numero enorme di piccole isole. E a Venezia si vive diversamente che altrove, per via dei mille canali che la intersecano tutta, in ogni direzione. Una città, poi, che è un insieme di capolavori artistici: la chiesa di San Marco; le ville antiche sulle rive della laguna; i vecchi, sontuosi palazzi costruiti nei secoli passati dall'aristocrazia della Serenissima. E il Lido che, invece, è una città modernissima, che occupa un'isola intera; ci sono i grandi alberghi, il Casinò, i locali notturni che attirano gente da tutto il mondo; anche perché, il Lido di Venezia, da anni, è uno dei centri più importanti d'Europa di mondanità e d'eleganza.

Due spettacoli in uno

Sanremo è un'altra cosa. Una città, nota anch'essa in mezzo mondo: un centro di villeggiatura estivo e invernale per via del clima temperato dalla Riviera. Ma è piccola e raccolta, raffinata ed elegante. Meno pittoresca di Venezia; oppure, pittoresca in un altro senso: il mare sotto, e le case della città; le ville e i grandi alberghi che quasi s'abbrubano sulle colline e, oltre le colline, montagne vere.

Anche a questo badano quelli di *Mare contro mare*: mettere assieme, o contro per esser più esatti, due città belle, ma in un certo senso tipiche per ragioni diverse. Così, oltretutto la « scenografia » della trasmissione è più varia e *Mare contro mare* può offrire, ogni volta, due spettacoli diversi. Anzi, parecchi spettacoli: perché, oltre alle due città che rappresentano forse il lato più spettacolare della trasmissione, ci sono le gare, gli « sketch », le scenette, le prestazioni d'ogni genere degli ospiti d'onore; le esibizioni singolari dei due presentatori amici-nemici, Arnoldo Tiers sul Tirreno e Silvana Pampanini sull'Adriatico, e altre cose ancora. Ma vediamo, grosso modo, ciò che ci riserverà la puntata in onda questa settimana. Almeno quello che si può sapere fino a questo momento, perché, data la formula del programma, buona parte di ciò che contiene nasce lì per lì, frutto dell'improvvisazione dei vari partecipanti, molti dei



I danzatori Paolo Gozino ed Elena Sedlak che animano con le loro coreografie le trasmissioni di « Mare contro mare »

quali non amano scoprire in anticipo le loro carte, per non fornir armi all'avversario. Così, per esempio, è impossibile entrare nel merito delle gare, cui parteciperanno cinque studenti di Sanremo e altrettanti di Venezia. Sappiamo soltanto che esse riguardano la poesia, la danza, la cultura generale. La novità è rappresentata da una gara ciclistica che si svolgerà a Roma: due concorrenti (l'uno di Sanremo, l'altro di Venezia), si cimenteranno in una gara di insegnamento su pista. Si è voluto inserire questa compe-

tizione perché Venezia è la capitale del Veneto, cioè di una delle regioni che alimentano in maggior misura il ciclismo nazionale; e Sanremo apre ogni anno la stagione ciclistica, appunto con la Milano-Sanremo. Poi, c'è la consueta caccia al tesoro, il quale è rappresentato dall'ospite d'onore della trasmissione. Il suo nome è « tabù »: gli abitanti della città dovranno scoprirlo e condurlo davanti alla telecamera per l'esibizione di drammatica, chi prima vi riesce si prende il punto. Sanremo offre anche il

pretesto per un altro spettacolo nello spettacolo che potrà certamente divertire il pubblico. E' la patria del Festival della canzonetta, quindi è impossibile ignorare a *Mare contro mare* un simile aspetto della città. Ci sarà addirittura una rievocazione di tutti i Festival che si sono susseguiti a Sanremo dall'inizio ad oggi; intervorranno, fra gli altri, alcuni cantanti che nel passato hanno colto allori sul palcoscenico del teatro del Casinò; come Nilla Pizzi, Tonina Torrielli, Julia De Palma, Tullio Pane. Infine, la

parte musicale vera e propria della trasmissione: le due cantanti fisse Paola Neri e Ambra Borelli interpreteranno i due motivi originali *Ti vai e I fanali spenti*, dedicati rispettivamente a Sanremo e Venezia e scritti da Pippo Barzizza e Pino Donaggio.

g. lug.

Mare contro mare va in onda domenica 11 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Alla televisione, per il ciclo dedicato a «Trent'anni di teatro italiano»,

Smarrimento di un'epoca



Edmonda Aldini, la sensibile attrice di prosa nottissima anche al pubblico televisivo, è fra i protagonisti della commedia. Qui la vediamo appunto nella parte di Savina Grazia accanto a Renato Lupi, interprete del personaggio di Marco

La maschera e il volto di Luigi Chiarelli condive, seppur non eguaglia, la risonanza e il successo internazionale toccati solo a due o tre dei copioni più significativi di Pirandello, ponendosi in prima fila in quell'esplosione di originalità, di rinnovamento, di contenuto e di sperimentazione di forme, oggi così comodamente dimenticata, stavo per dire negata, dai presuntuosi che, nemmeno più osando affidarsi a una provinciale esterofilia, si son messi a russare sul soffice letto dei classici.

Una leggenda e un po' di verità

Anche sostanzialmente false, le leggende contengono sempre un briciolo di verità e racchiudono un significato. Fu detto che Chiarelli avrebbe scritto la sua celebre commedia in tono serio realistico, anzi drammatico; e dovrebbe ringraziare la violenta deformazione fatale subire da quel geniale capocomico-regista che fu Virgilio Talli se divenne quella sorta di tragicomico farsa, moralistica e metafisica che la rese famosa nel mondo e fece la fortuna del termine « grottesco » nel quale venne compendiate tutto il più stimolante, eversivo e rivoluzionario repertorio durato più di un decennio, quando ogni sera nei nostri teatri era una sera di battaglia.

A smentire la maligna insinuazione, è sufficiente la cronaca. Sei mesi prima che la commedia venisse portata al trionfo da Talli (egli poté avere, semmai, il non piccolo merito di comprenderne appieno il tono, il senso e la carica dirompente e metterne in luce, esaltandola, tutta la provocazione, con quella chiarezza perentoria che dicono fosse caratteristica del suo modo di dirigere; a quel tempo la parola regia, da noi, era ancora di là da venire) avendo ad interpreti principali tre morti illustri: Maria Melato, Annibale Betrone e Antonio Gandusio... sei mesi prima — dicevo — il 31 maggio 1916, era stata rappresentata (allora la ripresa di una commedia costituiva, per le Compagnie, un onore non un disonore come oggi) dal bravo Ernesto Ferrero anche lui, naturalmente, scomparso; e, tanto al pubblico che la ascoltò, quanto ai critici che la recensirono, fece, più o meno, l'effetto che avrebbe fatto in seguito.

Trattasi, del resto, di una controversia che, dopo tanti anni, ha solo più il sapore del curioso pettegolezzo, talmente evidente, esplicita, ostentata e quasi semplic-

la commedia di Luigi Chiarelli che fece la fortuna del termine «grottesco» in «La maschera e il volto»

stica è l'irridente «moralità» del copione; non privo, vicino a qualche ingenua zavorra letteraria, di quel tanto di provvidenziale esagerazione caricaturale e piacevole artificio che, giustamente, il Bergson assicurava essere insostituibili nel comico. Molière e Goldoni insegnino se non è il caso di disturbare la grossolanità farsaiola di Plauto.

Anni dopo, il Chiarelli dichiarava di averla scritta «in venti notti, a Milano... mentre l'Europa tornava ad insanguinarsi». Il che ci riporterebbe al 1914, data assai probabile, tenuto conto dei rifiuti a catena incontrati presso i non pochi capocomici ai quali venne offerta, prima di incontrare il coraggio che la mise in scena.

Ma per ben altre considerazioni è significativa la data, anche a non tener conto della priorità dell'opera sul teatro di Pirandello — i cui temi, però, a vero dire, erano già tutti presenti nella sua narrativa — e di Rosso di San Secondo, bene o male unico campione di un espressionismo italiano più o meno naturalmente sposato ad un regionalismo isolano. Lo è perché è una data che sta drammaticamente ad indicare lo spartiacque fra due mondi: quello delle certezze borghesi riflesse nella gloriosa poetica naturalistica ormai agli sgoccioli; e quello di una crisi di valori morali, sociali e di costume, di generose illusioni nelle magnifiche sorti e progressive dell'umanità che la prima guerra mondiale, precipitando un processo già in atto nella filosofia, nell'arte, nella dialettica politica e nella lotta sociale, avrebbe rapinosamente travolte.

Un marito tradito costretto a uccidere

Con quale consapevolezza e in che modo la commedia a cui assisterete questa settimana, si inserisce in questo importante e delicato momento? Consapevolezza: nessuna; spontaneo adeguamento all'atmosfera di un malessere diffuso, pura percezione istintiva di un fenomeno di dissoluzione; e, di conseguenza, testimonianza tanto più sincera ed autentica. Tant'è vero che, quando, dopo la vera e propria bomba scoppiatagli in mano, l'autore volle farsene una poetica, non riuscì a scrivere niente altro che le potesse star a paro. Modo? Il più scoperto, immediato, esplicito e teatralmente pertinente già manifestò nel titolo. Strappando, cioè, a col-

pi e a sorprese subentranti di sghignazzante ironia, se non proprio di satira sferzante come si vorrebbe, al protagonista, la maschera delle convinzioni e delle convenzioni, dell'educazione e del cerimoniale di parata quotidiana: onore, ideali, fierezza, dignità, bei gesti e via discorrendo; e lasciandone nudo il volto — vedi combinazione, la raccolta delle novelle pirandelliane portava scritto in copertina: *Maschere nude* — nella indifesa,

patetica e umoristica, ma quanto umana! miseria delle sue incertezze, debolezze e contraddizioni; nella sua resa al sentimento, prima, quando, avendo proclamato che un marito vero, tradito dalla moglie deve uccidere l'adultera, trovatosi in quella stretta, non ne è capace e finge l'uxoricidio spendendo all'estero l'infedele.

Nella sua vana e ridicola rivolta, dopo, quando, assolto in Corte d'Assise non senza l'aiuto dell'avvocato che

fu l'amante della falsa assassinata, tornando la donna e rendendosi conto di amarla più di prima, si trova contro tutti coloro che lo hanno acclamato un eroe dell'onore offeso e vendicato; e, se non fuggisse all'estero, rischierebbe la galera come simulatore di un reato per il quale era stato mandato libero!

Del profondo smarrimento di un'epoca e d'una società, Chiarelli ci dà la farsa. Toccherà a Pirandello

darcene la tragedia. Meno di un anno e suonerà l'ora di *Così è (se vi pare)*, suo primo esplosivo capolavoro. L'Europa sulla Marna e l'Italia a Caporetto si stanno dissanguando.

Carlo Terron

La maschera e il volto va in onda venerdì 16 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Altri interpreti della commedia sono Aldo Giuffrè ed Elisa Mainardi, rispettivamente il conte Paolo Grazia ed Elisa Zanotti nella finzione scenica. La vicenda di «La maschera e il volto» è tutta centrata su un «delitto d'onore» che non è mai stato commesso. Il protagonista finge d'uccidere la moglie infedele, ma in realtà la induce a fuggire all'estero

Una trasmissione televisiva a puntate dedicata ad un classico strumento

Chitarra, amore mio



Il chitarrista Carlo Montoja, uno fra i più acclamati solisti spagnoli, sarà ospite fisso della serie che si articola in otto puntate. Al suo fianco appariranno di volta in volta i più noti esecutori italiani. Fra questi, Mario Gangi (nella foto a destra con Arnoldo Foà)

La chitarra è uno strumento così simpatico che diventa popolare tutto ciò che si fa in suo onore; perciò non c'è bisogno di fare gli auguri a una teletrasmissione che sarà addirittura una dichiarazione d'amore; tanto è vero che avrà per titolo *Chitarra, amore mio*. Però bisogna aggiungere che questa trasmissione non sarà di varietà o di rivista, ma vuole avere un valore puramente musicale; ha quindi intenti seri, di piacevole ma tecnica divulgazione.

Io ho comprato una chitarra sola nella mia vita, una chitarra di Catania; e purtroppo non era per me. Prima di regalarla, la contemplai come meritava. Ne sapevo poco, a dire il vero; ma qualche cosa ne sapevo pure. Franco è generoso strumento, caro ai dilettanti ed apprezzato dai musicisti, di possibilità più vaste di quel che si pensasse: come l'evoluzione della musica moderna, leggera o d'arte, ha dimostrato. La cassa ha la caratteristica forma a otto, è piatta e non sembra avere molti segreti. Nel centro, il foro circolare che una volta era e adesso non è più una rosa. Anche il manico è piatto; non è complesso, ispira fiducia. Manico (che cosa sia e quale funzione abbia, lo sapete) buono per le serenate, per gli spassi popolari con ballo o senza ballo, e per applicazioni artistiche vere e proprie.

La chitarra ha la sua im-

portanza anche nella storia del melodramma; e basta pensare a Figaro. In teatro vi sono chitarre che suonano davvero e « chitarre finte ». Ebbene alla « chitarra finta » sarà dedicata una rubrica della trasmissione di cui ci stiamo occupando: lo strumento scenico nel teatro lirico e nel teatro di prosa.

A tale rubrica parteciperanno Arnoldo Foà, Lea Mas-sari, Edmonda Aldini, e i cantanti lirici Italo Tajo, Mario Petri, Luigi Casellato.

Origine della chitarra

Circa l'origine della chitarra, non mancano le teorie e le tesi. Essendo profano, io non dovrei metterci bocca; tuttavia l'amore per la chitarra mi muove a sostenere, senza troppa prudenza e certo senza autorità, che la chitarra, lungi dall'essere uno strumento derivato da una serie di altri strumenti più o meno storici ed insigni, nacque spontanea per l'estro di qualche musicista fabbricante a cui sarebbe pesato il superbo titolo di organologo. Propenderei perciò a trascurare certi strumenti degli assiri, degli egizi, degli arabi; pur rimettendomi in fin dei fatti a chi ne sa tanto più di me.

Mettiamo che la storia della chitarra quale noi la conosciamo abbia inizio nel secolo tredicesimo, in Francia o in Spagna, o in Italia. E'





Nessun genere di danza è adatto al suono caldo e vibrante della chitarra più del classico balletto spagnolo. Le melodie appassionate e melanconiche, i ritmi che i vari suonatori strappano al loro strumento saranno sottolineati, in « Chitarra, amore mio », dai danzatori del balletto di Rafael de Cordova

poi innegabile che il grande secolo della chitarra sia il Settecento, quando la chitarra era proprio di moda in ogni ceto, nella vita, nel romanzo, nella pittura; era una galanteria, era una squisitezza, una risorsa dei comici, un'arma degli avventurieri, un mezzo di civetteria per le dame. Quante cose di quel secolo paiono aristocratiche ed insieme popolari.

Sei corde

Cinque o sei od otto corde? Sei, si decise alla fine; e sei sono. Corde semplici o corde doppie? Corde semplici, ma con artifici atti ad accrescere ed arrotondare il suono, quel suono così grato alla gente di cuore.

Dunque avremo una trasmissione importante, con ben otto puntate. Ne sarà regista Raffaele Meloni, quello dei *Capostipiti*. Orchestra di 36 elementi, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Enrico Simonetti. Testi di Leone Mancini, su idee di Franco Cerri: Mancini è l'autore di *Il paroliere questo sconosciuto*.

Ad ogni puntata partecipe-

ranno Arnoldo Foà, come presentatore e coordinatore; il chitarrista classico Mario Gangi e il chitarrista jazz Franco Cerri. In sette puntate su otto interverrà Carlos Montoya, fior di chitarrista flamenco: si presenta da sé sicuro. In sei puntate il Balletto spagnolo di Rafael de Cordova. In sei puntate la chitarra di accompagnamento, che sarà volta per volta Roberto Murolo (Campania), Otello Profazio (Calabria-Sicilia), Primo Toffolo (Veneto), Bruno Lauzi (Liguria). Oltre a rinomati ospiti stranieri, che saranno altrettante belle sorprese.

Inizio per sola orchestra, come sigla della trasmissione, in ogni puntata. Poi primo e secondo brano, di Cerri e Gangi o viceversa. Quindi, attenzione che è cosa originale quanto utile, una lezione pratica di chitarra, a cura di Foà e di Simonetti. Mi propongo di approfittare un po' anch'io dell'occasione.

Ogni puntata avrà tanto di fatto centrale: un brano o pezzo di chitarra solista, leggero o classico, suonato da Gangi o Cerri; senza escludere il sommo Bach. Inoltre una specie di sfida musicale

costituita da variazioni per chitarra ed orchestra su temi di vecchie canzoni swing italiane: *Maramao perché sei morto*, *Birimbo Birambo*, eccetera; e infine, naturalmente con sottofondo di chitarra, poesie dette da Foà.

Persero la guerra

Spero di aver detto tutto. Ma il programma è molto ricco. E' il programma di un festival della chitarra senza la presunzione e l'astrusità di certi festival. Preferiamo dire festa, come si è sempre detto nel nostro Paese: festa della chitarra. Anche estate della chitarra; perché alla chitarra si addicono l'aria aperta e la buona stagione.

Il giorno peggiore della mia vita, mi diceva tanti anni fa un vecchio artigiano, è stato quello in cui ho visto, in un'osteria fuori di Napoli, sfasciare una chitarra in testa a uno. Quello che l'aveva usata come arma rimase male quasi come quello che aveva ricevuto il colpo. Sono cose che non si devono assolutamente fare neanche quando si è bevuto troppo. Il ferito se la cavò con una

fasciatura. Ma la chitarra, ecco, vorrei essere un grande pittore per rappresentare a monito dei violenti la desolazione delle corde rotte, del manico spezzato, della cassa ridotta a una specie di nido caduto e calpestato. Uno strumento così bello e così buono, così cordiale, che dà il ritmo al giusto bere e fa musica dell'allegria.

Sì, perché la vita in Italia e in genere nei Paesi latini ha sempre avuto un sottofondo di chitarra. Uno degli errori del regime fascista, e non dei più piccoli, fu quello di far guerra alla chitarra e al mandolino come se essi fossero segni di debolezza e non segni di serena forza come erano stati appunto in Libia, sui monti del Trentino, sul Carso, sul Piave. «Mandolinisti!», gridavano gli austriaci; e, non sapendo quel che dicessero, persero la guerra.

Emilio Radius

La prima puntata di Chitarra amore mio va in onda domenica 11 luglio, alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Alla televisione un ciclo di documentari di Victor De Sanctis dedicato agli

Avventure sul fondo



Jacques Piccard entra nella sua batisfera. Figlio del celebre scienziato belga esploratore degli abissi marini, ha ereditato dal padre la passione per le avventure scientifiche



Il mestiere di fotografo o cineoperatore sottomarino è tra i meno facili. L'attrezzatura è ingombrante ed i rischi sono gli stessi del cacciatore subacqueo. Qui sopra, un « paparazzo del mare », mentre dà consigli ad una sommozzatrice

Sei puntate che ci fanno conoscere un mondo meraviglioso e terribile. Storie drammatiche raccontate dagli stessi protagonisti

Può darsi che tutto sia stato deciso quel mattino di giugno dell'anno 1934 allorché scesi nella piscina dello Stadio Municipale di Torino con una macchina da presa racchiusa dentro una cassetta di lamiera per filmare sott'acqua certe scene per un documentario sul nuoto, lo sport che allora praticavo. Ma un fatto è certo: allora non avrei mai immaginato che parecchi anni dopo sarei stato il sesto uomo al mondo a immergermi nella notte perpetua che avvolge le profondità marine al di là dei mille metri, chiuso in una sfera di acciaio speciale di nove centimetri di spessore.

Un destino

E neppure avrei pensato, nel momento in cui filmavo la virata di un ranista o la

bracciata di una ondina, che un giorno mi sarei trovato in pieno Atlantico, con un'altra macchina da presa tra le mani, per girare le assai meno tranquille evoluzioni di pericolosi pescicani: o che avrei partecipato, per conto della Radiotelevisione Italiana, alla prima teletrasmissione diretta dal fondo del mare, insieme con un certo Jacques Yves Cousteau, a quei tempi allievo dell'Accademia Navale della Marina Militare francese.

Se ciascuno di noi ha un destino, può essere che il mio sia espresso dal segno zodiacale della costellazione dei Pesci, nella quale sono nato. Me lo sono chiesto parecchie volte, allorché il mondo delle acque ha inopinatamente mutato il corso della mia esistenza.

Ma se questi avvenimenti hanno provocato inevitabili rimpianti, oggi mi fanno guardare all'avvenire con spirito mutato. L'umanità è stretta nella morsa di crescenti bisogni e gli uomini di scienza e i governi più progrediti si sono finalmente accorti che la nostra salvezza dipende dallo sfruttamento delle enormi ricchezze racchiuse negli sconfinati spazi oceanici. Stanziamenti sempre più imponenti vengono devoluti alla ricerca sottomarina: i pochi pionieri di appena quindici anni fa stanno per diventare schiere, moltitudine. Stampa, cinema, radio e televisione si interessano alle attività concernenti il mondo sommerso, e la vita e le storie degli uomini che vivono sul mare e del mare, o che arditamente scendono nelle profondità marine, attraggono sempre più la curiosità dell'uomo comune.

Storie vere

Prima ancora che nello spazio, l'avvenire della umanità è sotto il mare. Le rive, le spiagge, la superficie, fino a ieri confini di un mondo sconosciuto, sono divenute già le soglie di un universo pieno di mistero e di fascino, ma ormai accessibile all'avventura dei contemporanei.

Per questo un giorno ho pensato che sarebbe stato interessante presentare agli spettatori della TV una serie di storie vere, autentiche, ma non per questo meno

uomini che esplorano il mondo sottomarino

dei mari



C'è chi affronta il mare per divertimento o anche solo per curiosità, ma c'è chi lo fa per compiere un dovere. La foto ritrae un gruppo di sommozzatori della Marina Militare italiana, durante un allenamento nel golfo di La Spezia, mentre piazzano una carica esplosiva sotto la chiglia di una nave

affascinanti di un romanzo, delle quali sono stato testimone, in tutti questi anni che resteranno, nella nostra memoria e nella storia dell'esplorazione sottomarina, classificati come l'epoca « romantica » di una nuova conquista dell'uomo.

Così sono nati i film della serie *Avventure sopra e sotto i mari*, ciascuno dei quali ci porta a rivivere le vicende di queste avanguardie arditamente lanciate oltre i confini di un « mondo senza sole ». In ciascuno di essi, si è voluto arricchire il valore dei documenti, diciamo « storici » e rigorosamente autentici, concernenti la tecnica, con storie umane, narrate dagli stessi protagonisti.

Così accade per Mario e per Bruno, allievi del Centro subacquei e incursori della Marina Militare italiana « Teseo Tesi » (« Arditi del Mare »), così per Arnaldo e Gasparone, comandanti di due pescherecci di Civitavecchia (« Sciabiche sul fondo ») o per il giornalista Gianni Roghi, biologo e ricercatore subacqueo (« La conquista del Sesto Continente » che va in onda questa settimana, e « Uno scafandro per Clio »); non altrimenti con Terry Lenz, l'americano vincitore a Malta di un Campionato del Mondo di Pesca subacquea (« Una cernia per Josephine ») o per Nicola, coltore di mitili di La Spezia

(« Vigneti sommersi ») o per Elios Toschi, inventore di celebri « maiali » della guerra sottomarina, infine per Pierrick, giovane bretone in vacanza a Lipari.

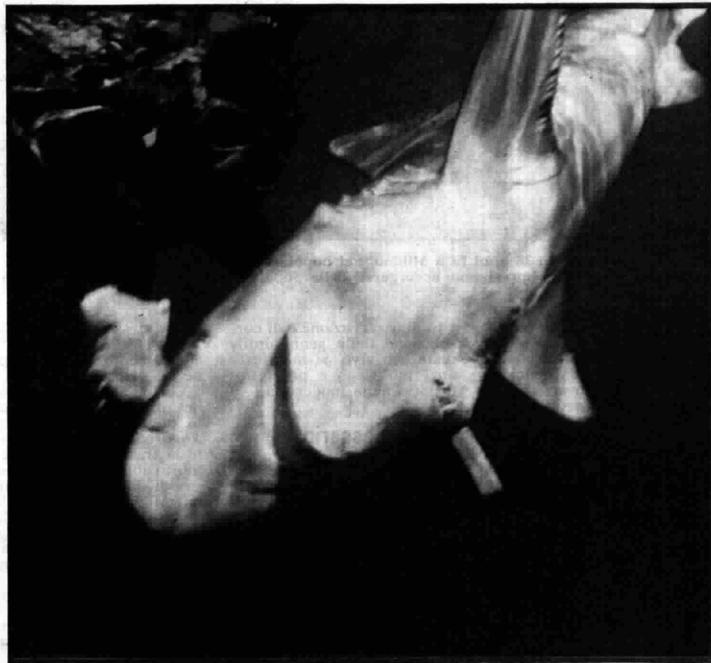
Anno zero

Avventure vissute, dunque, documenti sovente rari dell'« anno zero » che apre l'era della conquista sottomarina, introduzione non superflua a quella « Enciclopedia del mondo sommerso » che gli uomini scriveranno negli anni a venire.

Il nostro amico Jacques Piccard, col quale dividiamo, nell'ormai lontano '53, le ansie, le fatiche e le gioie del successo per il battesimo del batiscafo « Trieste », ha accettato di presentare ognuno di questi film. Noi lo ringraziamo e ci riterremo soddisfatti se qualche giovane, affascinato dalla nuova avventura, vorrà dedicare il suo avvenire alla ricerca o alla tecnologia sottomarina: un nuovo, meraviglioso capitolo che si apre nella storia della civiltà e dell'ardimento.

Victor Aldo de Sanctis

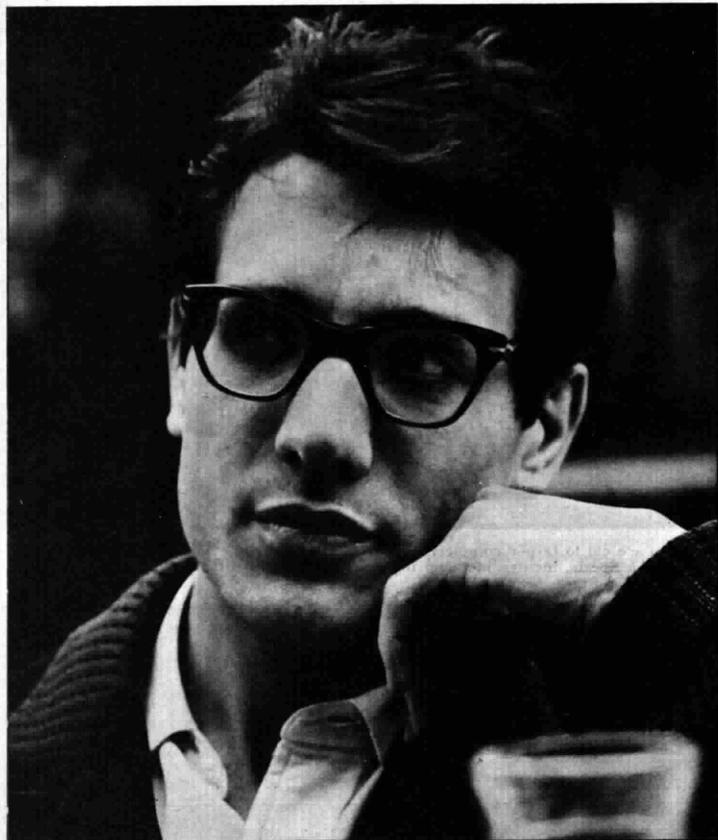
Il primo documentario della serie *Avventure sopra e sotto i mari* va in onda giovedì 13 luglio, alle ore 22,25, sul Secondo Programma televisivo.



Il nemico più pericoloso per i cacciatori subacquei è lo squalo. Eccone un esemplare di discrete proporzioni. Il « sub » lo ha già arpionato, e lo sta riportando alla superficie

Questa settimana uno « show » televisivo dedicato a Enzo Jannacci

Uno che ha fatto strada con le sue scarpe da tennis



Enzo Jannacci è nato 28 anni fa a Milano nel popolare rione dell'Ortica. E' un giovane malinconico; sembra quasi non accorgersi della popolarità che gli è cresciuta intorno

Di Enzo Jannacci si può dire: con le scarpe da tennis ne ha fatta di strada. Il suo eroe, cencioso come uno dei poveri diavoli gioschelli del Porta, infatti « portava i scarp del tennis », trovate nella spazzatura; e il cantastorie, con la sua voce roca e la sua chitarra, ne ricorda la lamentevole fine e la gloria che il cuore del popolo può dare.

Cantastorie: anzitutto non è piccolo merito di Jannacci essere riuscito, in un'epoca tumultuosa come la nostra, a ridarci nella sua persona un vero e schietto cantastorie, il cantastorie della periferia di Milano. Certe facili nostalgie sono dunque ingiustificate, se di Barbapedana e di Sor Capanna ce ne possono essere ancora, se lo spi-

rito di osservazione e di consolazione della gente umile resta ben vivo. Si manifesta anzi più ricco e più felice proprio nella modernità.

Urlo necessario

A dimostrarlo, basterebbero storie e canzoni come *Prendeva il treno*, *E l'era tardi*, *Per on basin*, oltre a quella citata subito e ad altre. Il dialetto milanese, lungi dall'aver perso vigore e sapore, si rianima all'estrema periferia, da essa balza nel vecchio centro e vi trova tanti echi, fa la spola tra un luogo e l'altro. Il fenomeno sarà piccolo, ma ha del prodigioso e perciò è tutt'altro che trascurabile. Voltate e rivoltate, le nostre città sono sem-

pre le stesse nella loro essenza; e l'inurbanamento è un adattamento, non è distruzione ma rinascita di valori.

Certo, l'esempio lo diede nel primo dopoguerra Murolo da Napoli. In *Andava a Rogoredo* di Jannacci si sente la trasposizione, anche se molto abile. Ma poi nelle storie di Jannacci c'è sempre più Milano, sempre più l'andata tra campagna e prime case, sempre più linguaggio in irresistibile formazione. Che orecchio, e che occhio! Le voci, i neologismi, gli accenti del gergo vengono colti veramente a volo; non c'è cosa appena diventata caratteristica che non sia fissata, esposta, rappresentata.

La parola qui è anche gesto, passo, movenza. A suo modo, è una « parola sceni-

ca » di quelle che piacevano a Verdi. Del barbone che portava « i scarp del tennis » si vede anche la polvere. Del cattivo arnese che due questurini chiamano dalla strada affinché vada con essi a identificare il cadavere della sua ragazza, si sente il fruscio del liso *tirasassi*, uno straccio di impermeabile. La angoscia mal dissimulata del cialtrone che vanta il suo ozio peggio che equivoco (*T'hoo compra i calzetti de seda*) si spegne nella stessa risata. I sospetti e le illusioni si alternano in modo addirittura palpabile nell'animo del combattente forse tradito e forse no dalla sua donna. Tra bicicletta e treno, tra viottolo e terrapieno della ferrovia, l'ommetto di *Prendeva il treno* si agita con una vitalità incredibile nel vasto e desolato quadro della periferia.

Il ritornello infuria. L'urlo, nelle canzoni di Jannacci, si badi bene, non è mai gratuito, ma è sempre necessario. Se ne fa un uso perfino esemplare: esso erompe dalla situazione, da una condizione miserevole sopportata con coraggio, dal gusto della vita povera, priva di decoro, e pure cara a chi la conduce. Si fa uso dell'urlo; e non se ne abusa mai.

Alla fine, è quasi un delirio, altamente patetico. Lo menano via il poveraccio; e lui s'inebria della sua stessa sfortuna. O lo lasciano solo come un lebbroso; e lui si esalta nella sua solitudine. O si burlano di lui; ed egli canta, come si è sempre detto, non per amore ma per rabbia.

Libero pudore

Jannacci, questo meridionale, conosce il segreto delle minime inflessioni del dialetto milanese. Ha intuito che, allontanata dal centro, l'antica plebe ha ritrovato se stessa alla periferia ed ha arricchito il suo linguaggio grazie agli apporti del contado, della provincia, anche della gente di montagna. Bisogna ripeterlo: egli ha un orecchio pronto e finissimo. Un orecchio di massa.

Talora è audace; mai però sboccato. Ha il libero pudore del popolo. Pane al pane e vino al vino. La borghesia piccola o minima nelle sue storie porta una malizia che è pena anch'essa. La malavita medesima abbassa la voce, mastica le parole, fa sfumare la ribalderia.

Brillano nello squallore delle aree fabbricabili cose di tutti i giorni trascurate

nel centro: il tranvai, la motoretta del postino, un abito nuovo, un palo verniciato di fresco, un'insegna che ieri non c'era. Tutto fa colore e storia; tutto è buono per il cantastorie. Guai qui ce ne sono fin che se ne vuole; ma annoiarsi, non ci si annoia mai. Qua o là un casermone pare triste soltanto a chi non c'è mai stato dentro: in realtà è triste come un passeraiolo. La Mari-sa si è affacciata alla finestra per la terza volta: che avrà mai visto?

C'è un pericolo

Queste non sono mica le coppiette di Peynet, che cantano e ricontano i petali dei fiori piovuti dal cielo. Sono coppiette assortite nella maniera più bislacca, da quel genietto balordo che è alla periferia il caso. I loro confusi approcci, i loro melens discorsi, le loro passeggiate piene di inciampi, fanno e non fanno ridere.

Charlot con la sua ragazza? No, non ci siamo, il paragone è consunto. Jannacci del resto non ha studiato l'arte del « clown ». Jannacci ha studiato l'esistenza. I suoi artifici sono pochi e ben celati. Almeno per ora; perché il pericolo c'è. Si fa presto a comporre e a cantare alla maniera di se stessi. Ed a perdere l'immediatezza, cioè la spontaneità, la sincerità. Senza parlare dell'influsso che esercitano sull'imitato gli imitatori.

Ma, finché si manterrà fedele alla vena di *Prendeva il treno*, per esempio, Jannacci può stare tranquillo. Lascerrò la bicicletta, signorina, prenderò il treno per non essere da meno. Il motivo è azzeccato, e ciò sarebbe poco in sé e per sé: qui la canzone è un prodigarsi, uno sparpagliarsi, un allegro buttarci via dell'anima popolare. E' gioia e vergogna, umiliazione e orgoglio, frizzo e sgambetto, fuga e proietta, ritorno burlesco e scomparsa nella nebbia lacerata dai fischi dei treni. Meno s'intendono, e più la voce e il suono fanno l'effetto che devono, che è alla fine un effetto di dissolvenza che forse il cinematografista, nemmeno il francese crepuscolare, non ha ancora conseguito.

e. r.

Lo « special » dedicato a Enzo Jannacci va in onda venerdì 16 luglio, alle ore 22,15, sul Secondo Programma televisivo.



Il tenore Gino Sinimberghi (a sinistra) con la giovanissima figlia Ida come appariranno nella trasmissione che la TV dedicherà loro questa settimana

Gino e Ida Sinimberghi protagonisti di un «recital» alla TV

Un tenore e la figlia prodigio

«**F**ra un po' ci parla di sua figlia». Con un interlocutore come Gino Sinimberghi non ci vuole un talento divinatorio perché, a un certo punto del colloquio, si avveri l'ipotesi. Un artista, il Sinimberghi, che al pubblico piace e piacquè subito, fino dalla prima apparizione, per le qualità di voce e, bisogna dirlo, anche per quella sua figura romantica di tenorino alto, bruno, sottile: fatto apposta, insomma, per sognare fra le braccia di una Violetta consunta, una vita d'amore a Parigi, o per sciogliere sulla bocca della gelida principessa Turandot il più difficile degli enigmi. Oggi, a quarantasei anni, Sinimberghi ha allargato fama e circonferenza: ma può essere soddisfatto. Ha cantato — e canta — in tutti i grandi teatri del mondo e, per la verità, mantiene una figura agile, prestante, da «primo amoroso»: sicché non è troppo lontana l'immagine del «paggio sottile» di cui parlava Falstaff con nostalgica delizia.

Niente anticamera

Sinimberghi, se gli chiedete della sua vita, non si da raccontarvi fortunate vicende, duri anni di gavetta. A diciannove anni già faceva il protagonista allo *Staatsoper* di Berlino, nella *Traviata* verdiana. A vedere quell'Alfredo innamorato e italiano, ad ascoltare la sua voce limpida e passionata, animata dai «bollenti spiriti», dal fuoco sacro dell'arte, i beglionesi impazzirono. Piovvero inviti, da ogni parte: la

Grammophon lo scritturò per cinque anni, il *Berliner Rundfunk* per quattro, la società *Finemam* per dieci. Quando la *Itala Film* lo chiamò a sottoscrivere un reddito contratto per ben sei produzioni, accanto alla sua firma c'era quella del maestro che «garantiva» l'impegno dell'allievo, nonostante la minore età di quest'ultimo.

Il cinema fu un'altra porta d'oro che il cantante oltrepassò senza snervanti affanni d'anticamera. Se i titoli dei suoi film non sono tutti memorabili, ebbe tuttavia modo di lavorare accanto ad astri che oggi brillano nel firmamento cinematografico. *Avanti a lui tremava tutta Roma* lo girò con la Magnani; ne *La donna più bella del mondo*, fu accanto alla Lollo. Poi, ci fu la *Favorita*, con Sophia Loren. Si trattò, in questo caso, di un debutto: non per Sinimberghi che di film ne aveva fatti altri, ma per la Loren che allora appena tentava le vie del cinema e si faceva chiamare Sophia Lazzaro. Anche qui, nella *Favorita* cinematografica, Sinimberghi si fece ammirare come cantante-attore: un inserto filmato, nel recital televisivo dedicato al tenore sabato prossimo, sul Secondo Programma, mostra la scena della croce, la più patetica di tutta l'Opera, che termina con il disperato abbraccio del novizio Fernando a una Eleonora di Gusman troppo fiorentine di partenopea esuberanza per fingere una morte di crepacuore, come quella dell'eroina donizettiana.

Ma, a parte il cinema, fra teatro lirico e concerti, Si-

nimberghi può ben dire di aver provato emozioni d'altro stampo. Con Paul Hindemith, per esempio, ebbe, durante dodici anni, fino alla morte dell'illustre compositore, saldi contatti artistici: un'esperienza indimenticabile è l'esecuzione dell'*Orfeo* monteverdiano, trascritto da Hindemith e da lui diretto al *Konzerthaus* di Vienna, che gli fruttò una dedica di calore assai più mediterraneo che teutonico: «All'unico e al più bravo di tutti gli Orfeo il quale al vecchio Monteverdi avrebbe procurato una grande gioia come oggi la procura al non tanto vecchio Paul Hindemith».

Una voce limpida

Diciamo Hindemith, ma dobbiamo aggiungere Stravinski, Vogel e altri compositori insigni che Sinimberghi ha avvicinato, ponendo a servizio della loro arte una uoglia che si presta alle più svariate esigenze interpretative, una passione per il canto che non degrada il virtuosismo canoro in quell'agente di perversione di gusto, contro cui si sono levati, da secoli, i più severi censori.

Il repertorio classico accanto all'avanguardia contemporanea, lo studio attento del personaggio e della partitura, e i «ruoli» tutti in lingua originale, esecuzioni con direttori della fama di un Karajan: dal giorno in cui dopo aver studiato sei mesi a S. Cecilia con Gino Scolar, parti per Zurigo dove cantò in un concerto lirico diretto da Paul Linke, fino a oggi, Sinimberghi si è prodigato in una devozio-

ne all'arte senza margini di comodo, senza compromessi mortificanti.

Difficile, però, in un colloquio con Gino Sinimberghi cavargli di bocca compiaciute dichiarazioni sopra se stesso. Racconta quello che ha fatto, quello che farà, con un vocabolario disadorno di superlativi. Ma chi l'interroga sa che, a un certo punto, si accenderà: c'è un tasto segreto che muove d'un tratto la molla del suo entusiasmo. E quella molla non c'è neppure bisogno di toccarla, scatta da sé, invariabilmente. «Fra un po' ci parla di sua figlia»: non si fa in tempo a pensarlo, che il nome della piccola Ida salta fuori, magari di stuggita. E allora, a stuzzicarlo su questo argomento, si apre, vi racconta particolari, vi fa perdere un appuntamento, se l'avete. Questa fanciulletta di tredici anni, dal visetto ispirato, acceso come carattere d'eredità, — dice Sinimberghi — «una delle grandi gioie che, accanto all'arte, la vita mi ha dato».

La storia è quella risaputa dei bambini-prodigo. Piccolissima, Ida «cinguetta» con estrema grazia, si lancia con sorprendente facilità nei gorgheggi più ardui. Il padre ascolta, poi tenta la prova al pianoforte, e piano piano le insegna un'aria che per un soprano leggero costituisce una somma prova di bravura: l'aria delle «Campanelle» dalla *Lakmé* di Délibes. Ida l'impara come fosse una canzoncina d'asilo di infanzia e la canta, fino dalla prima volta con tanta naturalezza da scoraggiare tut-

te le mature cantanti che soltanto provando e riprovando sono riuscite a vincere i passi difficili della famosa romanza. Ma la voce di Ida sgorga nativa come un'acqua limpida di montagna: quando l'ascoltano in una trasmissione radiofonica di Silvio Gigli, per l'inaugurazione dell'anno scolastico, anche chi non sa di musica parla di prodigio e chi ne sa, addirittura l'accosta ai supremi modelli, parla di tecnica alla Malibran, di maturità di stile alla Callas. Dalla Radio italiana, alla Televisione francese, al cinema: un talento schietto fa presto a imporsi. Ida, insieme con le qualità canore, avrà ereditato dal padre anche la modestia, e un umile amore all'arte? A vederla mentre canta, con quel viso adolescente e sereno, si direbbe di sì. E lo speriamo: fra tante stucchevoli contraffazioni, di cui oggi siamo testimoni, un giovane, verace talento recherà sempre, come marchio di garanzia, la dote di una assoluta semplicità. Perché i veri «prodigi» sono com'era Menuhin: un fanciulletto all'apparenza assai comune che beveva molto latte e scorazzava tutto il giorno per i campi. Il salto nello straordinario avveniva quando prendeva in mano il violino, levando l'archetto come la spada di un arcangelo.

Laura Padellaro

Il recital di Gino e Ida Sinimberghi va in onda sabato 17 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Musica - lexicon

SCHUBERT

Sinfonia n. 5 in si bem. maggiore

La Sinfonia n. 5 di Schubert è considerata una delle più singolari del suo periodo giovanile: nel 1818, l'anno in cui — fra il settembre e l'ottobre — fu composta quest'opera, il grande musicista aveva appena diciannove anni, guardava a Beethoven come ad un suo modello (pur non condividendone tutte le ribellioni romantiche) e sentiva l'attrazione per le forme più pure e « deliziose » della tradizione viennese. Per questo, soprattutto per questa sinfonia vale il giudizio di Einstein: « Schubert non scrisse mai musica sinfonica per la quale si sia tentati di chiedersi — come avviene per quelle di Beethoven — che cosa significhi ».

È certo comunque che la « nuova fattura » — come la chiamò Schumann — delle composizioni sinfoniche di Schubert è palese, con prorompente e giovanile originalità, nella Sinfonia n. 5: basti pensare allo stesso singolare organico orchestrale nel quale, quasi ad accentuare certe dolcezze nostalgiche del Settecento, sono aboliti i timpani e le trombe, mentre accuratissima è la stesura delle parti degli strumenti a fiato, precisamente un flauto, due oboi, due fagotti, due corni. Gli archi, poi, a differenza di quanto accadeva già nelle ultime sinfonie di Beethoven, hanno ancora i violoncelli e i contrabbassi impegnati in un'unica parte.

La Sinfonia n. 5, nella sua struttura, ricalca la tradizione delle grandi sinfonie mozartiane: il primo tempo (Allegro) è caratterizzato da una veloce e trinata introduzione in pianissimo, che esplose dopo 41 battute nel forte del tutto, pienamente sbalzato; il clima liederistico si affaccia candidamente nel secondo tempo (Andante con moto) con intense venature drammatiche; segue il tradizionale Minuetto (Allegro molto), che sfocia nell'Allegro finale di trasparente e impetuoso, tutto intessuto in un gioco quasi cameristico, di virtuosismo, fra gli archi e i fiati.

Fra le sinfonie di Schubert, questa in si bemolle, non è fra le più eseguite; non mancano tuttavia ottime edizioni discografiche.

I. pin.

La Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore di Schubert va in onda venerdì 16 luglio alle ore 21 sul Nazionale.

L'ottava edizione della rassegna nella superba cornice del palazzo reale

I CONCERTI DI CAPODIMONTE

Siamo ormai all'ottavo luglio a Capodimonte e se dovessimo rifare solo una schematica storia di questa iniziativa assisteremmo a un vero florilegio di idee, e quindi di programmi, decisamente caratterizzato dal punto di vista culturale. Fare della cultura musicale in piena canicola estiva, nel cortile di uno dei più superbi palazzi d'Italia quale è la Reggia di Capodimonte, senza annoiare, anzi con apporti di freschezza ricreativa e di sempre vivo interesse, non è cosa da nulla.

Giovani talenti

E così, questo celeberrimo cortile, con l'attiguo giardino, diventa spettatore di affollatissimi convegni musicali in occasione dei quali si discorre — discorsi affidati anzitutto all'orchestra Scarlatti e poi a eccellenti direttori e solisti — dei più svariati argomenti. Si vuole la famiglia Bach al completo col suo possente padre Giovanni Sebastiano e i suoi vicinissimi figlioli Carlo Filippo, Emanuele, Giovanni Cristoforo, Giovanni Cristiano, Guglielmo, Friedmann? Ma certo! Ed ecco, di conseguenza, una vera e propria rassegna di musica marca « Bach e figli ». Si intende offrire un panorama del balletto da camera fra il Settecento e i nostri giorni? Ed ecco un programma allestato: lo si affronta e lo si realizza. Si vuole, inoltre, avere una idea delle virtù di certi giovani « valorosi e forti » che si sono distinti nei più recenti concorsi internazionali? E' presto fatto: si chiamano i giovani, italiani e stranieri (pianoforte, violino, violoncello, tromba, canto); i giovani rispondono, accorrono e sono felici di esibirsi in tanti saggi che mantengono, col buon sapore dell'arte genuina, il profumo di una gioventù agguerrita, smaltiziata, fervorosa e combattiva.

È tutto ciò non è che una piccola parte delle varie iniziative fiorite tra il 1958 ad oggi. Si può riconoscere tuttavia che l'idea di presentare i giovani vincitori di concorsi internazionali è stata particolarmente fortunata; tanto che anche per quest'anno l'idea rimane in vita. Assisteremo alla esibizione di giovanissimi e già grossi calibri come Ivan Strauss, violino, vincitore a Monaco; Alessandro Specchi, pianoforte, premio Treviso; Hermann Baumann, cornista, premio Monaco; Franco Medori, pianoforte, premiato a Treviso e altri ancora. Otto dei nove concerti in programma ci assicurano, così, piacevoli e interessanti incontri e anche il nono si var-



Franco Caracciolo dirige l'orchestra « Scarlatti » nel primo concerto sinfonico del Luglio musicale di Capodimonte

rà di giovanissime forze concertistiche: ma queste tutte uscite dalla scuola di Arturo Benedetti Michelangeli. Lo stesso Orizio che dirigerà si è formato a questa scuola: e con lui i pianisti Pauline O'Connor, Pastorino, An Li Pang.

Il «concerto grosso»

Ma non è tutto qui, naturalmente. Si tratterà anche una storia del concerto grosso. Concerto grosso vuol dire centro propulsore di ogni iniziativa strumentale legata al nuovo gusto suscitato dalle forme e dagli spiriti barocchi. In genere, e a far così è la maggior parte delle

storie e dei lessici, si definisce Corelli come il padre del concerto grosso. Il che non è del tutto esatto se si considera la forza dell'intervento dello Stradella in questo campo dello strumentalismo sin dal 1663; e se si considera inoltre che nel 1696 usciva una raccolta di concerti grossi ad opera del lucchese Lorenzo Gregori, e che era, questa, la prima volta che la forma, concerto grosso, assumeva denominazione ufficiale in una raccolta a stampa. E poi vengono i concerti di Torelli contemporaneamente ad altri, numerosi, di Vivaldi, compresi quelli dell'« Estro armonico ». Finalmente nel 1714 ecco, postumi, i concerti grossi del

Corelli, che era morto l'anno prima.

La rassegna di Capodimonte non escluderà tutti questi nomi fin qui citati di strumentalisti illustri; e con altri ancora, quali Geminiani, Manfredini, Locatelli, Marcello, oggi serviranno a testimoniare sulla vitalità della forma, sulle infinite risorse dell'idea concertistica, sulla disinvoltura dei temi ricavati con il particolare uso degli « a soli » affidati al concertino.

Autori italiani

Come per gli anni scorsi, i concerti di Capodimonte seguono una linea, il che vuol dire seguire un'idea e un impegno programmatico: la presentazione di giovani concertisti, una rassegna del concerto grosso nella prima parte dei programmi; nella seconda parte, troveremo sempre un compositore italiano contemporaneo (Petrassi, Casella, Dallapiccola, Gargiulo, Pizzetti, ecc.), con un lavoro particolarmente adatto all'organico della Orchestra napoletana della Radiotelevisione Italiana.

A chiusura di ogni programma un balletto che conferisca il marchio dell'allegra e della vivacità a così lieti simposi musicali estivi.

Remo Giazotto

Il primo dei concerti di Capodimonte va in onda martedì 13 luglio alle ore 17,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 13,30, Rete Tre - Carlo Franci dirige un programma che si apre con l'aureo Monteverdi — il famoso *Combattimento di Tancredi e Clorinda* — e si conclude con la *Nona* di Sciostakovic.

LUNEDI' 15, Rete Tre - Un « recital » di Giuseppe Selmi. Dal suo violoncello ascolteremo una *Sonata* di Boccherini e altre musiche di Ghedini, Brero, Casella. Inoltre, una composizione dello stesso Selmi: *Tarantella, Preghiera, Burlesca*.

MARTEDI' 14, Rete Tre - Gulda, un pianista insigne che lascia frequentemente il parnasio classico per il mondo del jazz, in un concerto dove figurano, accanto a Beethoven, Debussy, Ravel, alcuni brani jazzistici: fra l'altro, due sono di Gulda. S'intitolano *Vienna Discussion* e *Dodo*.

MERCOLEDI' 13, Rete Tre - Un'ora con Beethoven è un invito da non perdere: dopo la *Patetica*, una composizione raramente eseguita: la *Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II*. E' per soli, coro e orchestra e risale al 1790.

GIOVEDI' 14,05, Rete Tre - Il concerto sinfonico è affidato questa volta all'orchestra sinfonica Columbia. Citiamo, tra le quattro composizioni in programma, la *Linz* di Mozart, una Sinfonia scritta il 1783, durante una breve vacanza del musicista nella casa del conte Thun, e la *Suite Petruska*, di Strawinsky. La *Linz* è diretta da Bruno Walter.

SABATO 13,55, Rete Tre - Un « recital » per i buongustai della musica. In programma, tutte liriche di Francis Poulenc (*Banalités* e *Calligrammes*, su testi di Apollinaire, *Tel jour, telle nuit*, su testi di Eluard) interpretate da uno « specialist » della musica da camera contemporanea, il baritono Pierre Bernac. Al pianoforte, l'autore.

L'orecchio di Dionisio

I « VALSES NOBLES
ET SENTIMENTALES »
DI RAVEL

Il Novecento ci ha abituati, da tempo, a vari tipi di riesumazioni: ci sono quelle, famose, sul filo dell'ironia, con le quali Stravinskij si è divertito a cambiare i connotati di antichi e pacifici artigiani della musica per trasformarli — come in un giuoco di bambini guastafeste — in gente del nostro tempo, costretti a correre quando vorrebbero camminare tranquilli, a diventar languidi e tortuosi quando pensavano di abbandonarsi ad un puro giuoco di virtuosismo; ci sono quelle poi che all'antico ritornano, con rispetto e con nostalgica tristezza, ci sono altre infine che all'antico guardano, con nostalgia ma anche con disperazione, come se il passato si fosse trasformato nella loro fantasia in una specie di incubo, in un sogno che non ha rapporto con la realtà, e che — d'altra parte — è talmente vivo da suggerire anche oggi l'ispirazione di tanti scettici artigiani, ossessionati dalla volontà di fare e, a un tempo, consapevoli di una difficile mèta.

In quest'ultimo atteggiamento, profondamente amaro e scettico, rientra più di altri il grande Ravel, con quei suoi Valses nobles et sentimentales, affidati dapprima ad una raffinatissima scrittura pianistica e poi trasposti nei colori evanescenti, eppure carichi di una irriducibile tensione, verso « le plaisir délicieux et toujours nouveau d'une occupation inutile »: è questo piacere delizioso e sempre nuovo di un'occupazione inutile, che troviamo scritto (sono parole di Henri de Régnier sulla partitura dei Valzer nobili), è davvero il simbolo di una specie di attesa di mondi nuovi, o forse l'ultimo tributo all'artigianato, prima che la musica sia chiamata a risolvere lo scetticismo in un più profondo impegno morale. E forse, proprio ascoltando queste opere si capisce perché Ravel, l'« impressionista », potesse dire che i più grandi musicisti del suo tempo erano lui stesso e Schönberg; perché, in certo modo, Schönberg soltanto avrebbe dato soluzione alle « crisi » nostalgiche del primo Novecento.

Landino

I Valses nobles et sentimentales di Ravel saranno trasmessi giovedì 15 luglio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale.

«Un ballo in maschera» di Verdi per la stagione della RAI

IL MELODRAMMA PIÙ VERO

La più sintetica, eppur profonda, fra le definizioni del verdiano *Ballo in maschera* rimane quella data da D'Annunzio: « Il melodramma più melodrammatico del mondo ». Dove per « melodrammatico » si deve intendere un particolare modo di fare del teatro in musica, il modo dei forti contrasti fra la gioia più spensierata e la più nera melancolia, fra l'entusiasmo più audace e la nostalgia di chi ripensa nella miseria al tempo felice.

Commedia e tragedia

Ora, effettivamente, nel *Ballo* l'atteggiamento melodrammatico è assunto dal musicista con tale intensità da renderlo carattere distintivo e non dimenticabile dell'opera tutta, dunque della musica tutta. In esso la tragedia — quella d'un marito che, di notte, in orrido luogo, scopre il tradimento della propria moglie — si muta repentinamente in commedia, per l'umoristico intervento del coro: per la prima volta, nella storia del teatro musicale, con un contrasto di formidabile audacia, un « nodo scenico » così aggrovigliato vien sciolto non da un colpo di spada ma da un cantarelle ironico e divertito: « E che baccano sul caso strano, quanti commenti per la città... ». E, successivamente, la commedia — quale atteggiamento teatrale è più « comico » d'un ballo mascherato, dove le persone si cercano e non si conoscono e si confondono? — si muta in tragedia: vicendevolmente, il « nodo comico » del ballo viene sciolto dal colpo di pugnale con cui Renato uccide l'amico e suo signore Riccardo.

Una festa senza brio

Questa, la « tinta » del *Ballo in maschera*; e non si dimentichi che il ricercare la tinta di un'opera e il definir-la in musica era, per Verdi, l'impegno maggiore: « Trovata la tinta, il più è fatto ». Ora, a noi pare di poter addirittura additare il luogo del libretto da cui Verdi ricevette il suggerimento più potente per la realizzazione della tinta del *Ballo in maschera*: esso è nella prima parte del terzo atto, durante il quintetto che segue la congiura, la dove i congiurati Samuel e Tom, pregustando la vendetta, cantano: « Una vendetta in domino / è ciò che torna all'uopo: / tra l'urto delle maschere / non fallirà lo scopo: / sarà una danza funebre / con pallide beltà ». Ecco la melodram-

matica tinta: « danza funebre ».

Tutta l'ultima scena, quella scena verso cui gravita l'intera opera, ne è pervasa. In quella festa non è brio ma languore; fra le danze e l'imminente delitto corre un rapporto sottile; il « due quarti » in sol minore e la seguente trepidante lenta mazurka sono effettivamente danze impregnate d'una indicibile melancolia, danze, sì, funeree, nelle quali la « pallida beltà » d'Amelia (« raggianti di pallore », come la definisce il libretto: locuzione tanto vituperata come incoerente, eppure stimolo potentissimo all'alta fantasia verdiana) trascorre rabbrivendo d'ansia e d'orrore. Il pallore, che il più autentico nordico romanticismo aveva stampato sulle guance delle proprie eroine, contraddistingue, fra le altre donne verdiane, questa Amelia, pur così ardente, appassionata.

Udite come l'orchestra ce la presenta, questa donna, quand'ella accorre furtivamente nell'abito dell'indovina, sperando di trovare ciò che possa dar pace al proprio cuore; udite il tema « allegro agitato e prestissimo » in mi minore, un tema che incalza come il battito d'un cuore anelante; ma ha appena appreso, Amelia, il truce rimedio proposto dall'indovina, ed esce nella sublime preghiera: « Consentimi, o Signore, virtù ch'io lavi il core », una frase musicale ampia, volante, d'un romanticismo quale Verdi, fino ad allora, non aveva mai dettato. Ma una grande pagina del *Ballo*, più d'ogni altra, appare improntata a quel nordico romanticismo delle streghe, dei fantasmi, delle lugubri cavalcate; il preludio, scena ed aria d'Amelia, con cui si apre il secondo atto.

Qui veramente, nell'« orrido campo », la fantasia verdiana tocca lidi che per l'inanzi le erano rimasti ignoti. In un altro punto è riscontrabile addirittura una



Gabriella Tucci interpreterà il personaggio di Amelia nell'opera verdiana. Direttore d'orchestra, Carlo Franci

suggerzione beethoveniana: nell'inizio del grande « arioso » di Renato « Eri tu... », ov'è tragicamente trasfigurata, nel drammatico squallare delle trombe, la lunare meditazione dell'« adagio » della sonata op. 27 n. 2.

Un'opera unica

Non si pensi che queste argomentazioni mirino, ora, ad accreditare il *Ballo* come opera « nordica ». Tendono, invece, a sottolineare come, nella ricerca della « tinta » di quest'opera (la danza funebre finale e la pallida beltà che era sul volto della sua eroina) Verdi fu indotto a cercare ispirazione anche nella produzione strumentale di quella musica tedesca che un luogo comune della critica pretenderebbe che il Maestro avesse accostato solo nella vecchiaia. Questo lineamento musicale, unito agli altri a lui già consueti; questa nuova fonte d'ispira-

zione unita all'antica (ché di questa, e grandissima, esiste gran copia nel *Ballo*; basti citare l'amarissimo rimpianto di Renato: « O speranze perdute, o memorie... », il cui accento è pur sempre quello di « O mia patria sì bella e perduta... ») e perfino la venatura, come si è visto, dell'umorismo, contribuiscono a fare del *Ballo in maschera* un'opera unica nella produzione verdiana. Sospesa fra il passato e l'avvenire del sommo artista, essa è colma di nostalgia per ciò che Verdi aveva già cantato e di preannunzi di ciò che canterà: ed anche questo è bene un contrasto (di colori e di sentimenti, non di stile) atto a definire il « melodramma più melodrammatico del mondo ».

Teodoro Celli

L'opera *Un ballo in maschera* viene trasmessa mercoledì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

13,55. Rete Tre - Un'operina cimarosiana, *L'Impresario in angustie*, diretta da Luigi Colonna. Una delle solite trame ingarbugliate e giuose con i capricci delle cantanti e la disperazione dell'impresario, un certo Don Grisobolo che non sa come accontentarle. Fu composta, su libretto del Diodati, il 1786.

21,15. Progr. Naz. - Due giovani cantanti, nel consueto concerto operistico, diretto questa volta da Arturo Basile: il soprano Maria Chiara e il tenore Enzo Consuma. Il programma si apre con la *Sinfonia* dall'opera *Un curioso accidente* di Jacopo Napoli e si conclude con quella dalla *Dama di picche* cialkovskiana.

VENERDÌ

14. Rete Tre - Un'importante tappa nella carriera creativa di Prokofiev: l'opera in cinque atti e sette quadri *L'Angelo di fuoco* composta il 1922-25, ma rappresentata in Italia alla « Fenice » soltanto il 1955. La dirige, in quest'edizione discografica, Charles Bruck.

«Boe, baite e cri-cri», un programma di varietà sull'estate

UN TRITTICO PER LE VACANZE

Discoteche private

CARUSO E SEI GRANDI VOCI FEMMINILI

La collezione di turno questa settimana ci porta di nuovo a Rovina, per presentare la discoteca del signor Maurizio Tiberi. Dei 2500 dischi a 78 giri (tale è l'entità di questa raccolta) i prescelti a far parte della trasmissione sono:

— Rosa Ponselle, soprano - «Tu che invoco» da «La Vestale» di G. Spontini - Victor 6605

— Maria Gatti, soprano - «Ave Maria» dall'«Otello» di G. Verdi - Voce del Padrone DB 6713

— Amelita Galli-Curci, soprano - «Là là là» da «Stella del Nord» di J. Meyerbeer - Voce del Padrone DB 1477

— Magda Olivero, soprano - «Ah, fors'è lui» da «Traviata» di G. Verdi - Cetra BB 25034

— Enrico Caruso, tenore; Francesco Alda, soprano - «Ma mère» da «Carmen» di G. Bizet - provino inedito

— Nellie Melba, soprano - «A ce mot» da «Gli Ugonotti» di J. Meyerbeer - riversamento I.R.C.C. dal cilindro «Mapleson» dell'11-3-1901

La scelta effettuata dimostra chiaramente da sola quale sia l'orientamento della discoteca del signor Tiberi, e quali le sue preferenze circa il canto lirico: voci femminili, soprattutto, e quelle maschili solo se eccezionali. Tra le interpreti, egli mira a raccogliere quanto più gli è possibile del soprano Rosa Ponselle, che apre appunto il programma, e che è affiancata da altri nomi che possiamo definire contemporanei, quali la Gatti, la Galli-Curci, la Olivero, che rappresenta per il signor Tiberi la voce prediletta. I restanti due dischi inseriti, ci riportano ad un periodo più propriamente storico, e sono il duetto Caruso-Alda (un provino inedito inciso nel 1915), e l'aria interpretata da Nellie Melba che da sola costituisce un vero gioiello di varietà collezionistica. Il brano, infatti, fu registrato «al vivo» nel 1901 e inciso su cilindro: un exploit eccezionale per quei tempi! In esso la grande Melba ci si presenta totalmente diversa da tutte le sue altre incisioni, eseguite in studio e nelle quali la cantante appariva fredda, distaccata. Di questo cilindro, in seguito la Casa I.R.C.C. curò il riversamento su disco, in una copia è appunto quella presentata dal signor Tiberi. A 26 anni di età, dopo soli sette anni di collezionismo, egli può a ben diritto definirsi il più giovane dei collezionisti italiani di dischi, ed anche uno dei più appassionati e competenti, vista l'eccezionalità degli esemplari in suo possesso.

g. m.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17,25 sul Nazionale.

Con lo sviluppo delle comunicazioni di massa, dell'autoradio, degli apparecchi a transistor e, in definitiva, del turismo la radio va svolgendo da alcune estati a questa parte, una sua funzione «stagionale» sempre più accentuata. Funzione che va dalla cosiddetta «musica di consumo», offerta con maggiore generosità nelle giornate di più intenso sfruttamento del tempo libero, a notizie riguardanti il traffico stradale, specie nei giorni in cui il turismo giunge le sue punte più alte.

Turismo e vacanze

Vi sono poi delle vere e proprie rubriche a carattere esclusivamente turistico, come ad esempio quella dal titolo *Passaporto* (in onda ogni sabato sul Secondo Programma, alle 12,45) che offre di volta in volta un panorama aggiornato delle iniziative e delle manifestazioni turistiche di ogni parte d'Italia e che tratta, inoltre, argomenti che interessano il lavoro degli operatori turistici. (La rubrica offre inoltre un quadro dell'afflusso delle correnti turistiche straniere nel nostro paese, fornisce notizie su nuove vie di comunicazione, trasmette in-



«Relax» su una delle più belle prospettive della natura, il mare di Capri con i famosi Faraglioni. Alle vacanze estive la radio ha dedicato un programma di varietà a puntate

terviste con personaggi di notorietà internazionale di passaggio in Italia, in qualità di turisti, e note di costume e consigli sul modo migliore di trattare gli ospiti, italiani e stranieri).

C'è persino un settimanale radiofonico per gli alunni in vacanza: *Transistor*, in onda il giovedì mattina. E vi sono le trasmissioni di varietà che, per un verso o per l'altro, affrontano l'argomento vacanze e turismo in chiave satirica e umoristica.

Una di queste, a carattere tipicamente estivo, ha per titolo *Boe, baite e cri-cri*: una specie di «trittico» stagionale che sta appunto ad indicare i luoghi classici della villeggiatura: il mare, la montagna e la campagna.

Da queste località ipotetiche «inviati speciali» offrono agli ascoltatori resoconti umoristico-musicali della «operazione estate» che vengono man mano inoltrati presso un fittizio Studio Centrale collegato in «relais»

con stazioni climatiche di tutto il mondo.

Si tratta, insomma, di una sorridente carrellata radiofonica sul mondo dell'estate, con scenette, gags, canzoni, sketches e «reportages sceneggiati» ambientati indifferentemente a Saint-Tropez o sul Bosforo, in Versilia o nelle Antille, sulle Dolomiti o in Abruzzo. Parafrando, perciò, una popolarissima rubrica sportiva della radio (di cui del resto questo varietà ricalca umoristicamente l'impianto), *Boe, baite e cri-cri* potrebbe recare un sottotitolo come «Vacanze minuto per minuto» con il suo ritmo serrato e i suoi «Qui Costa Azzurra, a voi Studio Centrale».

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETÀ

DOMENICA 9,35 e 10,35 Sec. Progr. - Abbiamo trasmesso: Antologia dei programmi di maggiore spicco trasmessi nel corso della settimana.

13,45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: Le vacanze al mare viste da Carlo Dapporto in un fuoco di fila di gags

LUNEDI' 20,05, Sec. Progr. - *Di faccia e di profilo*: Debutto radiofonico di Carla Del Poggio, rentrée di Aroldo Trieri. Le notizie che compaiono sui giornali — vuol dimostrare la rubrica — vanno viste prima «di faccia» e poi «di profilo» per vedere ciò che realmente nascondono. La trasmissione è arricchita da liriche di grandi poeti contemporanei e da corrosivi epigrammi. Autore il giornalista Maurizio Costanzo.

MARTEDI' 9,35, Sec. Progr. - *Il girovagone*: Varietà musicale «a ruota libera» di Francesco Luzi. Segna, tra l'altro, un gradito ritorno radiofonico: quello di Isa Bellini al fianco di Oreste Lionello, Fernando Cajati e Clara Bindi.

MERCOLEDI' 20,05, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Pezzo forte della trasmissione di questa sera è il secondo *Recital* di Harry Belafonte alla Carnegie Hall. Molto interessanti, nel corso del recital, gli interventi della cantante sudaficana Miriam Makeba e dei «Belafonte Folk Singers».

GIOVEDI' 9,35, Sec. Progr. - *Vivere meglio*: Utili suggerimenti di ogni genere per vivere più serenamente: note di psicologia spicciola alternate a brani musicali di successo.

16,35, Sec. Progr. - *Abbronziamoci in fretta*: Vanna Polverosi e Nino Dal Fabbro nei panni di una stagionata coppia di fidanzati alle prese coi problemi dell'estate.

VENERDI' 17,05, Sec. Progr. - *I poeti e la canzone*: Achille Millo presenta un'antologia delle più belle canzoni di tutto il mondo musicate su testi di alto livello poetico. Tra i poeti inclusi nel programma sono: Di Giacomo, Prévert, D'Annunzio, Brecht, Lorca, Rimbaud, Verlaine e altri. Di ogni canzone Millo recita il testo poetico, mentre vari cantanti ne fanno ascoltare la parte musicale.

22, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*: In onda questa sera: «Jazz da Londra» con Humphrey Littleton e Bruce Turner; Duke Ellington e Jimmy Blanton; Bill Evans e, infine, una panoramica di jazz romano dal titolo «Harlem a Trastevere».

SABATO 20, Sec. Progr. - *La farfalla con gli occhiali*: Tra i cantanti ospiti dell'edera puntata sono Charles Aznavour, Giorgio Gaber e Lino Toffolo. Nel corso di questo «cabaret» radiofonico condotto da Ernesto Calindri verranno inoltre presentati brani di García Lorca.

I problemi della villeggiatura

Sempre in chiave di rivista, infine, il programma tratta in ogni sua puntata problemi, piccoli e grandi, connessi alla villeggiatura: da quelli dell'alloggio ai consigli sulla pesca subacquea, dall'abbronzatura alle letture estive, dal come difendersi dai rumori alla maniera di tornare a casa effettivamente riposati. Il tutto, naturalmente, sostenuto da un brillante tessuto musicale che fa da contrappunto alla variopinta serie di collegamenti tra una località di villeggiatura e l'altra.

Autori dei testi sono D'Ottavi e Lionello, ingegnere di professione il primo, attore il secondo (di nome Oreste, da non confondere con il suo omonimo Alberto). Per tutta l'estate il varietà dà appuntamento ogni venerdì sera, alle 20, sul Secondo Programma.

Giuseppe Tabasso

Boe, baite e cri-cri viene trasmesso il venerdì alle ore 20 sul Secondo Programma.

«La colpa di telefono», atto unico di Fabio de Agostini

UNA TIPICA COMMEDIA DELL'ASSURDO

Un avvocato sta facendo una conversazione telefonica riservatissima ed allusiva con un suo cliente: l'avvocato esorta il suo interlocutore ad una vigile prudenza, lo invita a ricorrere a tutte le precauzioni possibili ed immaginabili perché quella conversazione — e le altre che eventualmente seguiranno — non siano intercettate in alcun modo.

Questo potrebbe essere l'avvio, in verità un po' ovvio, di una qualsiasi commedia gialla. Senonché nell'atto unico di Fabio de Agostini, *La colpa di telefono*, le cose fanno assai presto a complicarsi e ad uscire dalle strade normalmente battute. Infatti l'avvocato, per mettersi definitivamente con le spalle al coperto, consiglia al cliente di parlare al telefono proprio come sta facendo lui in quel preciso momento e cioè con la spina completamente staccata dalla presa a muro e, per di più, con lo stesso microfono sganciato dal resto dell'apparecchio.

Il cliente misterioso

A questo punto entra in scena la consorte dell'avvocato la quale, approfittando di una momentanea assenza del marito, si affretta ad usare il medesimo apparecchio telefonico. Composto un numero a caso, la signora interpella il misterioso cliente e lo invita a prendere il tè. Alla notizia di questo inopinato invito, l'avvocato non si mostra per niente soddisfatto: fra l'altro egli fa rilevare alla moglie di essere del tutto all'oscuro del nome del cliente. Una breve discussione fra i due si conclude con la decisione di chiamarlo Roberto Mauri; mentre i timori del marito la signora fa presto a bandirli sostenendo, con molto buon senso,

che da una persona inesistente non può venire alcun danno.

Rassicurato, l'avvocato accetta di ricevere in casa il cliente. Ma il suo assenso provoca una repentina reazione romantica della moglie la quale, di punto in bianco, si autoconvince che Roberto Mauri è stato una folle passione della sua giovinezza: la trepidazione della signora, nell'attesa, si fa tanto forte che il marito ordina al cameriere di telefonare al cliente disdicendo l'invito con il solito pretesto di una improvvisa emicrania della padrona di casa. Al posto del fantomatico Roberto Mauri viene invitato a prendere il tè il cameriere che, in omaggio alla madre, ha scelto di chiamarsi Lina. Subito, appena seduto in salotto, il cameriere Lina si rivela un ospite perfetto, però dopo un poco è costretto a rientrare nei ranghi per l'arrivo di un'amica della signora, Egira.

Mentre fra la padrona di casa ed Egira si sta svolgendo una conversazione di rito, ecco rientrare il cameriere Lina il quale annuncia alla padrona che il signor Roberto Mauri è all'apparecchio e desidera conferire con qualcuno di casa per una faccenda riservata e importantissima.

E, a questo punto, la commedia si conclude esattamente al modo stesso come è cominciata.

Raccontare una tipica commedia dell'assurdo non è impresa facile: *La cantante calva*, tanto per fare un esempio celebre, non è imperniata su di una vicenda che abbia un regolare svolgimento di fatti. Quello che esclusivamente conta, in simili lavori, è la ricerca e il gusto di un linguaggio particolare, la capacità di costruire un lavoro che regga alla prova scenica basandosi soltanto

sulle qualità di presa di un dialogo che non può concedersi né rallentamenti di ritmo né pause opache.

Autore impegnato

Più che a certi nomi famosi dell'avanguardia francese, Fabio de Agostini sembra rifarsi alle più recenti esperienze del teatro inglese di oggi: di Simpson, ad esem-

pio, de Agostini possiede l'eleganza del dialogo, il gusto formale. Giunto al teatro dopo una lunga esperienza cinematografica in qualità di sceneggiatore, aiuto-regista e soprattutto di dialoghista, de Agostini dimostra con questo atto unico (rappresentato con successo in un teatro romano) di avere tutte le sue carte in regola: la vittoria conseguita al recente Premio «Opera Prima» con-

ferma inoltre che questo nuovo autore non si limita al breve respiro dell'atto unico ma è anche capace di affrontare e risolvere opere di più alto impegno.

a. cam.

La commedia di Fabio de Agostini «La colpa di telefono» va in onda lunedì alle ore 22,45 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45, Progr. Naz. - Per la serie delle trasmissioni dedicate alla conoscenza dei nostri musei a cura di Antonio Bandera, presentiamo questa settimana *La pinacoteca di Brera* di Milano.

17,20, Terzo Progr. - *La doppia incostanza* di Pierre de Marivaux. Versione italiana di Luigi Diemoz. Interpreti principali: Antonio Crast, Edmonda Aldini, Gastone Moschin, Silvia Monelli. Regia di Luciano Mondolfo. Una fra le più raffinate commedie del Settecento, ricca di sfumature e di grazia.

LUNEDI' 17,45, Sec. Progr. - *La pietra della luna* di Wilkie Collins, adattamento di Nino Lillo. Un classico del romanzo ottocentesco, considerato l'antesignano dei moderni racconti polizieschi. Ottava ed ultima puntata.

19, Terzo Progr. - Nel quadro delle celebrazioni dantesche, Mario Fubini terrà una conversazione dal tema «Dante dal Barocco all'Arcadia». E' il periodo, nella cultura italiana, di minore amore e comprensione per il nostro maggiore poeta.

21,50, Terzo Progr. - *L'Europa tra le due guerre*: le conseguenze internazionali del 1929. L'epoca della grande crisi economica che sconvolse l'America e, in una ripercussione a catena, travolse anche l'Europa. Autore del testo Pierre Renouvin.

MARTEDI' 20,25, Progr. Naz. - *Faust* di Wolfgang Goethe. Traduzione di Barbara Allason, adattamento radiofonico di Bonaventura Tecchi e Vito Pandolfi. Regia di Corrado Pavolini. Musiche da codici medioevali rielaborate da Valentino Bucchi. La seconda serata dell'immortale capolavoro è incentrata sul personaggio di Margherita.

22,15, Terzo Progr. - Il racconto del Terzo: *Imagine di Calvi* di C.E. Gadda. Appartiene alla serie dei racconti sulla prima guerra mondiale ed è tratto dal celebre libro di Gadda «Il castello di Udine». L'autore ha rielaborato il racconto, nel quale si fondono ricordi di prigionia e di guerra, per la radio.

MERCOLEDI' 18, Progr. Naz. - *Bellosguardo*: Giuseppe Girona e Giuseppe Talamo presentano le «Opere» di Croce in edizione economica.

21,20, Terzo Progr. - Per la serie di ritratti di artisti contemporanei, Libro Biglietti traccia il profilo di una personalità poetica fra le più suggestive: Anna Achmatova.

GIOVEDI' 17,45, Sec. Progr. - *Gli impiegati* di Honoré de Balzac, riduzione e adattamento di Enrico Vaime. Compagnia di prosa di Torino, regia di Giorgio Bandini. Musiche originali di Gino Negri. Vivace e intelligente adattamento radiofonico di un tipico anche se poco conosciuto «affresco» balzacchiano.

21, Progr. Naz. - *I prigionieri* di Tito Maccio Plauto, traduzione e riduzione di Franco Fochi. Compagnia di prosa di Torino con Paolo Ferrari. Regia di Flaminio Bollini. La nota commedia plautina, imperniata sulle vicende di un padre che vuole riscattare il figlio prigioniero di guerra, in una stringata e teatralissima traduzione moderna.

VENERDI' 18, Progr. Naz. - *La giara* di Luigi Pirandello. Compagnia del Teatro Stabile di Catania con Turi Ferro. Regia di Umberto Benedetto. Un'interpretazione di alta qualità del notissimo e movimentato atto unico di Pirandello.

21,20, Terzo Progr. - *Il ciarlatano meraviglioso* di Tullio Pinelli. Interpreti principali: Edmonda Aldini, Ivo Garrani, Lina Volonghi, Alberto Lionello. Regia di Luigi Squarzina. La vicenda terrena e la tragica fine di un impresario edile privo di scrupoli: un'opera altamente impegnata di uno dei più singolari e personali autori d'oggi.

20,25, Progr. Naz. - *L'attentato contro Hitler*, fonomontaggio a cura di Giuseppe Da Via. Sono rievocate le fasi salienti della congiura e dell'operazione «Walkiria» (20 luglio 1944), attraverso la quale alcuni generali tedeschi contrari al nazismo cercarono di scindere le responsabilità della guerra e di risparmiare la distruzione della Germania.

SABATO 19, Terzo Progr. - *Georges Bernanos*, radioscena di Diego Fabbri e Claudio Novelli. La composizione radiofonica dei due autori teatrali intende riscoprire il Bernanos attraverso i suoi personaggi e i suoi tempi più impegnativi: il senso della morte, il peccato, la grazia. Seconda trasmissione.

20,25, Progr. Naz. - *Alberinda* di Mida Mannoni. Con Lilla Brignone, Elena Da Venezia, Giulia Lazzarini, Anna Maestri, Romolo Valli, Vittorio Sanpaolesi, Ubaldo Lay. Regia di Giandomenico Giagni.



Fulvia Mammi (la Signora) è fra gli interpreti della commedia «La colpa di telefono», di Fabio de Agostini

leggiamo insieme

Il diario di don Minzoni

Non fu un prete qualunque e non fu un martire inconspicuo: questo si deve dire con certezza approfondita di quel don Giovanni Minzoni che nel Pantheon delle grandi vittime gloriose e ammonitrici dell'antifascismo è apparso fino ad oggi, dobbiamo riconoscerlo, con deboli contorni, inserito quasi più per ossequio alla sua veste e al contributo che essa in quanto tale offriva all'immagine della varietà politica e unità morale della lotta per la libertà. Il personaggio fino ad oggi era rimasto oscuro; persino nelle vite intitolate a lui non sempre si leggeva esattamente il suo nome: talora Carlo invece di Giovanni. E poi chi era questo arciprete di Argenta? Che cosa era stato prima? Ucciso barbaramente, ma quali idee si era pensato di violentare, soffocare e punire con lui? Sotto questo aspetto, il suo modesto e lacunoso Diario, solo oggi pubblicato, dopo non facili ricerche, dalla Morcelliana, accuratamente da Lorenzo Bedeschi, appare una rivelazione, utilissima e commovente. Vogliamo che questo diario venga letto non superficialmente e perciò non ne suntuosamente pressoché nulla; ognuno lo ripercorra da sé. C'è dentro, con una chiarezza tanto più efficace quanto meno letteraria né è la forma, meno culturalmente rilevante né è il pregio, la storia di una vocazione, di un fervore di attività, di un'esperienza di sacerdote e di uomo; e se il diario tace (o si è smarrito), proprio in anni importanti, proprio negli anni della lotta politica col fascismo, ebbene, il dispiacere che senza dubbio se ne prova è compensato dallo sforzo di cogliere nei fram-

menti di pensiero, nelle note di cronaca dei tempi più lontani il massimo della personalità cui la morte doveva dare tanta consacrazione.

Don Minzoni era un bravo giovane nato di piccola borghesia, essendo figlio di un albergatore di Ravenna, la sua città. Aveva voluto essere prete, non senza qualche tentativo fatto per distorlo da quella decisione. Il suo volto e le sue confessioni (e concordemente le notizie che si sanno di lui), dicono di un uomo sano, ben formato fisicamente, dotato di qualità simpatiche, certo e lieto di destare questa simpatia; dicono di uno che lottava continuamente contro se stesso, per il suo ideale di uomo e di sacerdote tutt'insieme, e che apparteneva più alla razza degli attivi e pratici che non dei mlstici.

Godava di vivere in mezzo alla gente, parrochiani o soldati che fossero (fu capellano coraggioso, e anche decorato, nella guerra mondiale), e specialmente fra i giovani, come sa fare chi, pensa a costruire una società futura. E che don Minzoni pensasse a una società futura, in cui egli, se non intinto, almeno turbato dalla corrente del modernismo murriano, sognava una conciliazione di socialismo e cristianesimo, appare in modo assai esplicito e vigoroso dalle sue note. D'accordo col Bedeschi (che ha scritto un'introduzione storico-psicologica assai pregevole a questo Diario) è il pensiero, e in particolare il pensiero democratico, di don Minzoni è piuttosto sentimento e coscienza che non disciplina mentale, d'accordo con la modesta cul-

tura del giovane sacerdote, ma (a parte la sua debole preparazione di ordine teologico) questa cultura non ci sembra poi così inadeguata come il Bedeschi la giudica; efficace, operante invece, se gli scarsi libri lo incitavano sempre a porsi dei problemi.

Ma quel che per noi conta di più è l'intrepidezza della sua volontà intima, che pure è messa senza orgoglio davanti a prove grandi ed è tanto spesso rimproverata dal bravo prete.

Aveva un gran cuore e

senza dubbio ha un significato l'avvertimento della madre: «Giannetto, hai troppo cuore. Correggiti fin che sei piccolo». Ma le sue poche idee (ma occorre averne tante?), le aveva precise, coerenti, risolte. «Ci dicono di non andare tra gli operai, perché bestemmiano. No, no, no! Bisogna entrarvi in mezzo. Cristo vi andava». A noi di oggi queste parole dicono molto; vi sentiamo un'eco precorritrice di future aspirazioni del clero. C'è una frase fra le sue note che non può non colpire: «La religione non ammette servilismi, ma il martirio». Potrebbe essere scritta sotto la sua immagine, meglio di

altre. E non è una frase presa a caso: il suo contesto spirituale è tutto il diario. Era nel suo carattere, nelle sue idealità, nella tradizione etica da lui acquisita, metter su due piatti della bilancia il servilismo e la lealtà e la franchezza ferme fino al sacrificio.

Per questo, i suoi poveri quaderni gli fanno onore, tornano a suo vantaggio, nonostante un buon numero di ingenuità (si lascia ingannare, per esempio, da un D'Annunzio «religioso»; ma quando ascolta Mussolini alla Scala, durante la guerra, sa bene disgustarsi delle sue «frasi convulse e dittatorie»).

Don Minzoni fu ucciso

«Safari»: le virtù degli

Safari è una parola di origine araba (safari in arabo è viaggiare) che indica una spedizione di caccia grossa in Africa. Safari quindi è il titolo di un bel libro di Armand Denis (pagg. 319, lire 3.000) edito da Garzanti, con traduzione dall'inglese di Giovanna Silvani.

L'autore è molto conosciuto in Italia, assieme alla moglie Michaela, per il successo che hanno riscosso i suoi documentari dedicati alla esplorazione di molte parti dell'Africa ove ancora vive la fauna tradizionale, leoni, pantere, elefanti, coccodrilli, gorilla ecc.

La televisione italiana è stata antesignana e benemerita nel campo della più approfondita conoscenza degli animali: programmi famosi sono stati realizzati con questo scopo, che si può dire educativo nel senso più alto della parola. In virtù di questa migliore conoscenza, gli animali anche in Italia non sono soltanto considerati

«bestie» più o meno temibili, ma esseri viventi dotati di una loro particolare psicologia che talvolta meravaglia (diremmo quasi commuove) e sempre interessa.

Armand Denis, accompagnato dalla moglie Michaela, ha girato tutto il mondo per venire a contatto con gli uomini che ancora traggono dalla caccia il mezzo principale di sussistenza e ne ha ricavato quadretti indimenticabili.

Ecco, ad esempio, i pigmei, non quelli di Gulliver, ma i veri che abitano certe zone della foresta equatoriale africana:

«I pigmei, comprese le donne e i bambini, avevano una gran resistenza: erano capaci di inseguire la selvaggina a piedi per giorni interi, perlustrando instancabilmente la foresta senza sentir mai il bisogno di fermarsi per riposarsi e per mangiare. Solo alla sera si fermavano in una radura; le donne costruivano i rozzi ripari per la notte con bastoni piantati per terra, che poi piegavano a nido d'ape, e ricoprivano col fogliame lucido della foresta. Per costruire una di queste capanne occorrevano venti minuti; per i pigmei andavano benissimo, ma per me era decisamente troppo piccole, larghe com'erano meno di un metro e mezzo e alte neppure un metro.

«Andare a caccia con i pigmei era un affare serio anche per il cibo: quando hanno fame, essi uccidono un animale qualsiasi e si rimpinzano di carne cruda e di grasso. Ho visto un pigmeo che mi arrivava appena al petto mangiare due o tre chili di carne tagliata da un'antelope appena uccisa, e poi addormentarsi tranquillamente ed essere pronto, all'indomani, a percorrere altri trenta o quaranta chilometri nella foresta. Se poi non trovano nulla si rassegnano a rimanere anche tre o quattro giorni senza cibo.

In una serie di molti safari s'impara a conoscere bene il carattere dei singoli

animali, del leone ad esempio.

«Scoprii che i leoni condanno una vita piuttosto libera, non sono monogami e lasciano parecchia libertà alla moglie. Rimanemmo però colpiti dall'affetto che legava i vari membri della famiglia; nulla era più commovente della vista dei cuccioli che festeggiavano il ritorno di una delle femmine dalla caccia: le correvano incontro, sfregavano il muso contro il suo, la leccavano e non la smettevano più di farle festa. I meno espansivi erano i due grossi maschi; come se giudicassero poco dignitoso esternare i loro sentimenti, fingevano di comportarsi come due irascibili vecchi ufficiali; ma sono convinto che quel comportamento scontroso era voluto. Per quanto ammiratissimo i leoni devo ammettere che il maschio non possiede nessuna delle qualità della femmina: è egoista, compreso della sua dignità e incurabilmente pigro. Cambia solamente quando è innamorato, vale a dire più spesso di quanto si creda; e allora lo sciagurato animale cade in balia della femmina.

«Ma non è sempre necessario che i leoni siano innamorati per prendere quell'aria un po' stupida. Essi detestano il caldo e stanno bene solo al mattino presto e nel tardo pomeriggio; durante il giorno se ne stanno sdraiati senza forza, ansanti, con gli occhi semichiusi, ben lungi dall'aspetto maestoso che mi ero sempre figurato... Soltanto verso sera, quando faceva relativamente più fresco, cominciava la caccia. I maschi non se ne occupavano perché la caccia riguarda solo le femmine, ed era molto interessante starle a guardare. Una delle leonesse rimaneva a badare ai piccoli e le altre trotterellavano via tutte insieme per procurare la cena. Non sono mai riuscito a spiegarvi la strategia e la tattica di quella caccia di gruppo: ogni leonessa sapeva esattamente ciò che doveva fare, come se tutte fos-

Una collana dedicata ai Premi Nobel

Ideata dal Club degli editori, iniziata ora anche dalla UTET cui ne sono stati concessi i diritti, va incontrando in questi mesi singolare fortuna una collana letteraria dedicata a quegli autori che, dall'istituzione ad oggi, han meritato la dignità del Nobel. Ora, si sa quanto talvolta polemiche abbia talvolta suscitato l'attribuzione del grande Premio internazionale a questo o quel personaggio: d'altro canto, tuttavia, ci sembra di poter affermare che, in linea generale, l'Accademia Svedese ha sempre colto nel segno scegliendo opere e autori di sicura rilevanza nella letteratura contemporanea.

Di qui, l'importanza di questa collana: che, per il lettore comune, ha l'indubbio pregio di raccogliere, nello spazio relativamente

breve d'una biblioteca di circa sessanta volumi, il meglio (o molto del meglio) che sia stato scritto nel mondo negli ultimi sessant'anni. Basti ricordare che il Nobel ha premiato Kipling, Tagore, France, Yeats, Shaw, Bergson, Mann, Galsworthy, Pirandello, Thomas Stearns Eliot, Faulkner, Hemingway, Pasternak, Camus e così via.

Ma — e qui sta, a nostro modo di vedere, un altro pregio della collana — non soltanto questi nomi, ancor oggi famosi e «lettissimi», giunsero alla dignità del Nobel. Altri ve ne sono che, popolari anni addietro, male hanno sopportato il trascorrere delle «mode» letterarie, e meno frequentemente figurano nella biblioteca del lettore comune. Su questi autori, quasi sempre ingiustamente dimenticati, la col-

lezione riporta l'interesse del pubblico. A questo proposito ci pare che, fra i volumi fin qui usciti (Thomas Mann, Grazia Deledda, François Mauriac, William Faulkner, John Steinbeck, Anatole France, Selma Lagerlöf, Eugene O'Neill, Henryk Sienkiewicz), proprio il caso di Sienkiewicz sia «tipico»: popolarissimo in tutto il mondo nei primi anni del secolo, è oggi finito spesso fra le letture «per adolescenti»: mentre temi e motivi della sua opera potrebbero essere utilmente rimeditati da chiunque ami leggere con attenzione e coscienza.

Resta da dire della veste tipografica: che è singolarmente elegante. Ogni volume (lire 4.200) contiene più opere, quelle maggiormente significative, dell'autore cui è dedicato.

P. G. M.

Bambini in colonia

Dalla Rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11.25.

(Dalla trasmissione del 27 giugno 1965).

Moderatore: Dottor Marcello Cantoni, Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola. **Esperiti:** Dottoressa Adele Cappelli Vegni, Presidente del Comitato di Milano dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia; dottoressa Mariella Loriga, esperta di psicologia infantile.

Dott. Cantoni — In questa stagione, a scuole finite, moltissime famiglie sentono vivo il problema delle vacanze dei loro ragazzi. Problema veramente complesso per molti motivi, soprattutto quando entrambi i genitori lavorano. Proprio per aiutare le famiglie che non sono in grado di programmare vacanze per grandi e piccoli, da decenni sono sorte delle istituzioni private e non private che hanno il compito di riunire per periodi più o meno prolungati i ragazzi in località marine o montane. Tempo d'estate, tempo di colonia, si potrebbe dire. Ed è per esami-

nare i vari aspetti che la permanenza di un bambino in una colonia presenta che oggi siamo qui riuniti.

Una madre — Io ho tre figli, di 8, 10 e 14 anni. I due più piccoli vanno in colonia, perché abbiamo una portineria e mio marito e io non possiamo occuparci di loro d'estate. Vanno al mare.

Seconda madre — Anche io ho due bambini. Da quattro anni li mando in colonia al mare.

Dott.ssa Cappelli Vegni — Per alcuni genitori sembra che ci sia soltanto il mare e che mandare i figli al mare sia l'unico modo per far passare allegramente le vacanze ai bambini. Per molte persone sembra che la montagna non esista, non la prendono, nemmeno in considerazione.

E' necessario invece che sia il medico a giudicare se per la salute di quel determinato bambino è più utile un soggiorno in clima montano o marino.

Dott.ssa Loriga — Io credo che sia molto importante far cambiare aria ai ragazzi, non solo dal punto di vista fisico ma anche dal punto

di vista psicologico. Ho visto dei ragazzi venire dal sud al nord, in montagna; ebbene, per loro è stata la scoperta di un mondo nuovo, perché non avevano mai visto un bosco, un prato verde; quindi hanno riportato nei loro compiti delle osservazioni molto genuine e interessanti su questo nuovo mondo che si apriva ai loro occhi e che la vita di colonia aveva loro rivelato.

Terza madre — Ho due bambini di 7 e di 11 anni e sono sempre andati in colonia. Per me il momento della partenza è il più difficile. Si staccano da me con tante lacrime. Non vorrebbero separarsi. Quando sono là poi sono contenti.

Dott.ssa Loriga — Il problema del distacco dalla famiglia è sempre molto grave per i bambini; è un momento difficile, anche se loro sono contenti di andare in colonia per essere già stati Bisognano sapere che l'atteggiamento dei genitori fosse di grande serenità, non di ansia, né di eccessive raccomandazioni. Niente sventolio di fazzoletti, niente addii alla stazione. Ciò rende ancora più difficile il momento del distacco. I genitori dovrebbero accompagnare i ragazzi in un punto di ritrovo e lasciarli poi ai monitori della colonia. Sarebbe meglio se questi prendessero i ragazzi in consegna con qualche giorno di anticipo

sulla partenza, così anche gli accompagnatori conoscerebbero prima gli elementi del gruppo loro affidato.

Quarta madre — Io non so mai se andare a trovare il bambino in colonia o no. Tutte le volte, quando lo debbo lasciare, lui soffre.

Dott.ssa Loriga — Le visite sono veramente nocive e negative sotto ogni punto di vista; non solo perché i bambini vengono rimpinzati di cioccolato, dolci, talvolta vino; ma perché la colonia sovente nei giorni di visita diventa una specie di campeggio e si rinnova per i bambini il momento doloroso del distacco. Il sistema migliore è di consentire, sì, la visita dei genitori, perché è giusto che essi vedano dove i loro figli vivono e conoscano l'organizzazione della colonia; ma questo dovrebbe avvenire soltanto nell'ultima settimana, quando il ragazzo è già affiatato con i suoi compagni e con i suoi maestri e non ha troppa nostalgia di casa. La visita dovrebbe essere consentita con un orario fisso e preciso; nel giorno della visita, il genitore dovrebbe organizzare le ore di incontro all'esterno, per esempio, dei brevi spettacoli, di modo che la visita si risolva in una festa passata piacevolmente insieme e rimanga con un gradevole ricordo sia nei genitori, sia nei figli.

con mazze di ferro da due squadristi, la sera del 23 agosto 1923, dieci mesi prima di Matteotti. Al processo del luglio '25, come era prevedibile, la parte colpevole fu assolta. Il generoso e indomito Donati, il combattente politico di parte cattolica, disse giustamente che i maggiori responsabili non erano i ras locali, ma il regime. Ora invitiamo a leggere l'introduzione del Bedeschi, che di quel tempo, dell'ambiente, delle complicate responsabilità politiche di fascisti, filofascisti e cosiddetti apolitici fa un quadro d'indiscutibile imparzialità critica.

Franco Antonicelli

animali

sero in contatto radio fra loro e avessero preordinato un piano ben preciso. Sceglievano un daino o una zebra, poi mettevano in atto la manovra d'avvicinamento: una leonessa correva avanti per bloccare la fuga dell'animale, mentre le altre iniziavano un movimento di accerchiamento sui due fianchi; qualsiasi mossa facesse la preda la prevedevano d'istinto, lavorando sempre insieme come se fossero d'accordo anche se spesso, nell'arida fitta, si perdevano di vista. Non c'è altra spiegazione che supporre l'esistenza tra gli animali di una specie di telepatia di cui gli scienziati finora sanno molto poco».

Non è solo questo il mistero che copre la vita di certi animali, vi sono molti altri interrogativi ai quali l'uomo non sa rispondere. Come fa un animale ad avvertire se si deve difendere o meno dall'uomo che l'avvicina? In questo libro sono citati casi quasi incredibili del senso d'intuizione di cui sono muniti alcuni animali, come quello dell'avvoltoio Voodoo che si addomesticò dopo essere stato curato dal Denis di una rottura d'ala.

«Con me e Michaela era sempre molto affettuoso; non cercava mai di beccarci e si comportava bene, aveva però un vezzo poco simpatico: ci seguiva dovunque andassimo a piedi, poi improvvisamente ci piombava in testa aggrappandosi con gli artigli ai capelli. Da un uccello più piccolo avremmo apprezzato questo gesto d'affetto, ma da parte di un avvoltoio adulto c'era da gridare dal male. Per fortuna in seguito perdette questa esasperante abitudine. Voodoo confermava un'idea che mi ero già fatto da molto, e cioè che il modo migliore per addomesticare un animale è di curarlo quando è ferito. Un animale che normalmente si rivolterebbe per colpire, si lascia invece fare, e dimostra poi la sua gratitudine a chi lo ha guarito».

I. d. F.

Volete saperne di più?

«Quale lo scopo di queste colonie estive? Nessun fine terapeutico vero e proprio, ma soltanto preventivo ed anche assistenziale (una assistenza che è climatica ed al tempo stesso alimentare, pedagogica e sociale) riservato a soggetti normali o al limite della normalità, allo scopo di aumentare le resistenze organiche, ed eliminare, per quanto possibile, i danni della vita urbana e scolare: lavoro sedentario, ambienti con aria confinata, e illuminazione incongrua, sforzi mentali ripetuti per lunghi mesi, alimentazione talora scarsa, talora errata, abitazioni antichie».

«Per il linfatico astenico, pastoso, purché non troppo anemico, preferiremo il clima marino, specialmente se potremo graduare la stimolazione climatica con l'invio nei mesi non estivi. Anche i laghi e le Prealpi possono essere indicati, specie per i linfatici eretici. Allora la permanenza in colonia dovrà essere prolungata, non meno di quarantacinque giorni, e sarà consentito un più lungo soggiorno all'aria aperta e un maggiore esercizio muscolare».

«Per i portatori di tonsillopatie focali, o bronchiti croniche, è più indicato l'invio in una istituzione permanente (utilità del soggiorno autunno-invernale)».

«Per i soggetti con turbe del comportamento, è ovvia l'indicazione del mare per gli apatici, che sono spesso anche braditrofici, e del monte o del lago per gli eretici, gli aggressivi, gli instabili. In questa categoria di soggetti necessita però associare alla climatoterapia una particolare psicopedagogia collettiva».

«Per le femmine con evidenti fenomeni di accelerazione dello sviluppo, si consiglierà l'invio ai monti. In quelle invece con sviluppo in ritardo, e dei pari nei maschi coetanei, con lievi segni di ipotiroidismo, braditrofismo, e ritardo dello sviluppo sarà più indicato il mare».

«Controindicato il clima marino alle fanciulle con sviluppo precoce. Al mare invieremo ragazzi di ambo i sessi ipotiroidici, bassi di statura».

(Da: G. Lodi: *Critici per la cernita degli alunni da mandare alle Colonie estive*. In: *Rivista Italiana di medicina e igiene della scuola* - Vol. VIII. Fascicolo IV, 1962, Corso Vercelli, 2 - Milano).

«I problemi delle colonie di vacanza sono stati studiati in questo dopoguerra assiduamente e in profondità. La colonia è oggi concepita dalla nostra pedagogia più progredita essenzialmente come una comunità. Essa presenta al massimo grado, e alla pari del campeggio per adolescenti e di pochi altri tipi minori di organizzazione, il vantaggio e la responsabilità di impegnare l'educando per l'intera giornata un giorno dopo l'altro. Per un certo periodo di tempo variabile fra i 20 giorni e i 2 mesi sostituisce integralmente non solo ogni forma di educazione istituzionale o casuale, ma anche la famiglia. Basta questa riflessione per chiarire quale debba essere l'impegno degli educatori in essa: l'intera vita emotiva e intellettuale, l'intero sviluppo morale, sociale, religioso, culturale dell'educando sono nelle loro mani. Psicologicamente essi sono i modelli dell'identificazione, i leaders dei gruppi, i giudici, gli ispiratori, gli organizzatori. Pedagogicamente hanno il compito di rigenerare fisicamente i soggetti loro affidati, sviluppando, nei limiti di un tempo sempre relativamente molto ristretto, la loro personalità morale, sociale, intellettuale...»

«Se c'è oggi in Italia una notevole carenza di monitori preparati professionalmente, ancora più grave è la situazione di tutti

quanti devono affiancarli nelle operazioni pratiche quotidiane: cuochi, magazzinieri, inservienti alla mensa, guardabovere, lavandaie, infermiere, autisti, cameriere, personale generico di fatica in una colonia non han soltanto mansioni tecniche. Il contatto con i fanciulli, la necessità di affrontare continuamente le situazioni create da questi in ogni momento della vita quotidiana integrando i monitori nell'opera sostitutiva della famiglia, le difficoltà imprevedibili rappresentate da una convivenza numerosa ed esigente di questo personale non meno che da quello educativo una capacità che va molto al di là delle qualità e delle abilità professionali. Manca ancora da noi uno sforzo organizzativo adeguato alle necessità di qualificazione professionale in questo campo, ma non si devono ignorare i primi efficaci tentativi in materia come quello realizzato con buoni risultati dal centro educativo italo-svizzero di Rimini per le colonie riminesi fondate e organizzate da un comitato italo-svizzero su modelli CEMEA».

(Da: Raffaele Laporta: *Il tempo libero giovanile* - Editori Laterza - Bari 1964 - L. 1500).

«Chi organizza una colonia deve dare giusta importanza anche al corredo personale dei ragazzi. Trascurare questo particolare significa aprire la strada al disordine, facilitare la sudiceria, fare opera nettamente contraria ad una buona educazione».

«Ciascun minore per l'uso in colonia temporanea deve essere provvisto dei seguenti indumenti personali: vestito comune indossato al momento della partenza; golf di lana con maniche o maglione; un golphino; due paia di mutande; due magliette o canottiere; due paia di calzini; due sottovesti (per le bambine); tre fazzoletti; due camice o pigiami per la notte; soprabito (per le colonie montane; specie per il turno di settembre); costume da bagno (per le colonie marine, fluviali e lacustri); due asciugamani; un pettine; uno spazzolino da denti; sapone; scarpe (per le colonie montane); sandali (per le colonie marine). (Gli zoccoli con suola di legno sono da escludere perché spesso procurano piaghe alle estremità, fanno un gran baccano e non danno la possibilità di correre, saltare, giocare agevolmente)».

«Su ogni capo di vestiario deve essere indicato il cognome e il nome del minore o, meglio, il numero di matricola stabilito. I minori hanno, inoltre, i seguenti indumenti comuni: una temporanea con bretelle (da indossare solo in spiaggia); maglietta di cotone bianco con mezza maniche; maglione pesante (per le colonie montane); copricapo di tela bianco; femmine: gonna con bretelle; prendisole con bretelle (da indossare solo in spiaggia); maglietta di cotone bianco con mezza maniche; maglione pesante (per le colonie montane); copricapo di tela bianco (oppure, annodato alla nuca, fazzoletto triangolare); nastro fermacapelli».

«Abbiamo indicato questi ultimi come "indumenti di colonia" in quanto generalmente rappresentano il vestito comune che indossano i minori. Qualche colonia più povera ha ancora "indumenti di colonia" di proprietà dell'Ente organizzatore che, a volte, li utilizza per più turni. In questo caso, ormai raro, è necessario che alla fine del turno si provveda accuratamente non solo alla normale lavatura, ma anche alla sterilizzazione. La regola deve essere che anche gli "indumenti di colonia" siano di proprietà personale, forniti a prezzo ridotto o gratuitamente».

(Da: Carlo M. Manzia: *Il corredo personale dei ragazzi in Colonia*. In: *La Traccia* - Mensile per Dirigenti e Assistenti di Colonia - Anno XIV, n. 3 - marzo 1965 - Viale Placido Riccardi, 41 - S. Paolo - Roma).

IL SEGRETO DI UN SUCCESSO

Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora R.S. (anni 34) di Padova.

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi) a pubblicarle e noi lo facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette indovinate quali il « Sapone di Cupra Perviso », il « Latte di Cupra », il « Tonic di Cupra » e la « Cera di Cupra ». Osservate attentamente:



Il viso della Signora R.S. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti che troverete sicuramente in farmacia.

Ringraziamo la Signora R.S. di Padova e ricordiamo che al vostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella « saponata » con il « Sapone di Cupra Perviso » (L. 600), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere le impurità annidate nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di « Latte di Cupra » (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal « Tonic di Cupra » (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia.

Queste operazioni vanno eseguite sia al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa « Cera di Cupra » (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zampe di gallina, le coupeuse, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.

la donna & la casa

MODA

Iva Zanicchi: abiti

Estate 1962. Al concorso per Voci Nuove di Castrocaro si fa particolarmente notare una altissima ragazza bruna nativa di Ligonchio, piccolo paese dell'Appennino emiliano. Si chiama Iva Zanicchi, ha una bella voce drammatica e molti vedono in lei la sicura vincitrice del torneo. All'ultimo momento, una brutta faringite le impedisce di conquistare la vittoria, ma ormai il suo nome non è più sconosciuto negli ambienti della canzone: le viene offerto un contratto discografico e la sua prima incisione, Come ti vorrei, riscuote un grosso successo di pubblico e di critica. La sua voce diventa rapidamente familiare agli ascoltatori della

radio e la televisione la ospita in numerose rubriche musicali, da Questo & quello, a I Capostipiti, al recentissimo Milva Club. L'inverno scorso Iva ha raggiunto la meta più ambita da ogni cantante: l'invito al Festival di Sanremo. Negli ultimi mesi si è esibita con successo all'estero: Francia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Spagna ed ora sta incidendo i primi dischi destinati al mercato giapponese. (Gli abiti presentati sono della Cori e si trovano in vendita presso i Centri della Confezione Marus ed i migliori negozi di abbigliamento in tutta Italia).

cl. rs.



Un tailleur di stile sahariano per chi ama la linea sportiva. Il tessuto è un finissimo e fresco panamino di cotone (L. 19.000 il tailleur, L. 3200 la camicetta)



Un altro modello sportivo. E' confezionato in gabardine; ha la gonna leggermente svasata e le tasche applicate all'altezza della vita (L. 15.000)

semplici per i giorni caldi



Un abito per i giorni più caldi disegnato da Biki. E' realizzato in twill di shantung stampato a motivi floreali ed è completato da una corta giacca con maniche al gomito (prezzo indicativo L. 33.000)



Pratico tailleur da città di linea semplice ed elegante. E' realizzato in tessuto fantasia di grande attualità a motivi geometrici irregolari stampati su fondo chiaro. La gonna è diritta (L. 10.900)



Originale tre pezzi in tela fiammata. I risvolti del collo e delle maniche e le pattine delle tasche sono nello stesso tessuto a fiori del gilet senza maniche (L. 14.500 il tailleur; L. 4500 il gilet)

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 5-7 al 10-7)

Sapori con Calvé

ZUCCHINE CON UOVA SODE
— Fate lessare alcune zucchine intere in acqua bollente salata, tenendole un po' al dente. Lasciatele raffreddare, tagliatele a fettine rotonde e conditele con olio e sale. Disponetele in un piatto fondo e copritelo con acciughe diliscate e passate in olio. Guarnite il piatto con alcune uova tritate grossolanamente, con prezzemolo tritato e maionese CALVÉ. Tenetele al fresco qualche ora prima di servirle.

FAGIOLINI CON MAIONESE
— Fate lessare 600 gr. di fagiolini (o altra verdura) in acqua bollente salata. Scolateli e disponeteli sul piatto di portata. Coprite i fagiolini tiepidi o freddi con il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ mescolata con un cucchiaino di succo di limone e del basilico o prezzemolo tritato. Copraggete il tutto con 2 o 3 uova sode tritate; se volete ottenere un effetto migliore potete tritare i tuorli e i bianchi separatamente e disporli formando una decorazione a vostro piacere.

INSALATA DI RISO — In acqua bollente leggermente salata fate cuocere 300 gr. di riso vialone, scolatelo e passatelo sotto l'acqua corrente. Lasciatelo raffreddare completamente in una terrina, poi unirevi cetriolini sott'aceto, olive verdi snocciolate, falde di peperone rosso e dadini polpa sode di pomodoro tagliata a pezzettini e un pugnetto di pisellini lessati freschi o conservati. Condite con olio, limone, sale e pepe. Disponete il riso sul piatto da portata e guarnitelo con maionese CALVÉ e spicchi di uovo sodo.

Buon appetito con Milkana

SPUMA DI SALMONE — Togliete il salmone dalla scatola, scolatelo, diliscatelo e passatelo al setaccio con uguale peso di margarina vegetale e di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, poi mescolatevi un tuorlo d'uovo. Il succo di mezzo limone e sale. Versate il composto in uno stampo foderato di garza appena inumidita e tenetelo al fresco per qualche ora. Sfornate la spuma, copritela di maionese CALVÉ e guarnitela a piacere con olive, sott'aceti, fette di uovo sodo e di pomodoro.

PANCETTA RIPIENA — Dal macellato fatevi preparare un pezzo di pancetta di vitello (circa 1 kg.) tagliata a sacco. Introducetevi un ripieno preparato con un po' di carne e verdura cotta (qualità a piacere), mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, uova, formaggio grattugiato, sale, spezie, poi cucitene l'apertura. Avvolgetela in un telo, legatela e fatela lessare immergendola in brodo tiepido, per circa 2 ore e pungetela ogni tanto. Toglietela dal brodo, tenetela compressa con un peso, poi servitela tiepida o fredda tagliata a fette, che guarnirete con la maionese CALVÉ.

PIZZETTE LAMPO — Spruzate delle fette di pane con del latte, poi spalmatele con formaggini Milkana Gold, con salsa di pomodoro preparata a parte e disponetele in una teglia larga, unta di margarina vegetale. Copraggetele di origano e versatevi del burro o margarina vegetale sciolta. Mettete le pizzette in forno caldo per circa 10 minuti. Se non avete il forno potete farle scaldare lentamente su fuoco moderato.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi,
Milano

L.B.

Un appuntamento settimanale «Penelope»

Provate a chiedere a vostra moglie o a vostra figlia fresca di studi classici notizie su Penelope. Ne parlerà con simpatia, con una specie di solidarietà tutta femminile. Penelope è una figura moderna, attuale. Soggiunge alla donna di oggi, compagna di un Ulisse irrequieto, occupato nelle scoperte scientifiche, nelle avventure spaziali o più banalmente nella corsa ad una carriera. Una donna che ha il suo bel da fare per mantenere in piedi la casa, crescere i figli, custodire la sua virtù, senza intristirsi nella solitudine.

e che vale la pena di analizzarla da tutte le parti per ricavarci un segno, una verità che ci aiuti a tracciare il volto della donna dell'era atomica.

Dunque, Penelope è un nome che va, che incontra simpatia. E' il nome di donna che dà il titolo alla nuova rubrica televisiva destinata alle donne italiane. *Penelope* tessera la sua tela per quarantacinque minuti ogni settimana, sul Programma Nazionale.

Argomenti seri

Si obietterà che oggi Penelope va in giro per il mondo ed, anzi, vola addirittura verso la luna, e, se tesse la sua tela, non lo fa più in mezzo alle ancelle in un angolo della sua casa, ma nei laboratori chimici, nelle aule scolastiche, nelle redazioni, nei luoghi un tempo destinati soltanto all'uomo.

Il che dimostra soltanto che il suo destino si è arricchito — non per nulla sono passati molti secoli da quando la regina di Itaca ha salutato il suo Ulisse diritto sulla nave —, che la condizione femminile, oggi, è molto più complessa ed interessante di quella di un tempo

E non è questa l'unica novità. Intanto, nasce d'estate e precisamente da giovedì 15 luglio. Poi, da buon rotocalco femminile studiato nell'anno 1965, non porterà consigli di cosmesi, ricette di cucina, consolazione per le anime in pena. Avrà una presentatrice, Margherita Guzzinati, dal mobile viso che ricorda quello di Laureen Bacall. E per gli incontri e gli argomenti più impegnativi sarà di scena G'anni Rocca, un giornalista.

E ancora: a curarne la realizzazione è un esperto sceneggiatore e critico cinematografico, Ottavio Jemma, perché è ormai asso-



Gian Domenico Giagni sarà il regista della nuova serie di trasmissioni che verrà curata da Ottavio Jemma

**BEVETE GIOIA
BEVETE SANO
...A PASTO E
FUORI PASTO!**

Frizzina dà **NUOVA VITA** all'acqua, quell'acqua di rubinetto che giunge da fiumi, laghi, sottosuolo, filtrata, pulita ma, proprio per ciò, priva di "vita", di sali.

Bisogna mineralizzarla con Frizzina perché l'organismo ha bisogno di quei sali!

Frizzina, bolle microscopiche, deliziosamente effervescenti, una cascata di gioia in gola, un bere che inamora!



PESA - 731

regali!
PER I
BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI
STAR

2	DOPPIO BRODO STAR	3	MINESTRE STAR	3	RAVIOLI STAR
1-2-3	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-3-4	TE' STAR	2-5	SOTTILETTE KRAFT
1-2-3-6	SUCCHI DI FRUTTA GO'	3	FRIZZINA	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
2-3-4	ANANAS HAWAIIANO DOLE	3	BUDINO STAR	6	FORMAGGIO RAMEK
2-4	GRAN RAGU' STAR	3	PISELLI STAR	6	PANETTO RAMEK
2-4	GRAN SUGO STAR	2	POMODORO STAR	6	FORMAGGIO PARADISO
6	OLIO DI SEMI OLITA	3	PELATI STAR		
4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	2-3	CORNED BEEF EXETER		

alla televisione con un «rotocalco» femminile informativo e divertente

la nuova rubrica per la donna

dato che non ci sono che gli uomini a «far bene» un rotocalco per le donne.

Ottavio Jemma paga in più un debito di gratitudine allo schermo televisivo a cui deve la sua felicità coniugale. Proprio guardando in veste di critico *Campanile sera* cominciò a notare la presentatrice dello spettacolo, la giovanissima Enza Sampò. Vederla e sceglierla come moglie, pare sia stato tutt'uno.

A parte questo fatto familiare, diciamo subito che Ottavio Jemma ha idee precise per quanto riguarda *Penelope*. Nella impaginazione, nella scelta degli argomenti, soprattutto nel tono, vuole che la rubrica sia «nuova».

Dopo dodici anni di televisione, questo è possibile. Hanno realizzato una lunga esperienza, i registi, gli operatori, i redattori che nel lontano 1952 tentarono l'avventura del video, un mezzo ancora sconosciuto e senza grammatica, ma di cui si intuivano le possibilità.

Si sono ormai avvicinati alla televisione gli intellettuali, i letterati, i grandi del giornalismo che per alcuni anni l'hanno quasi ignorata. E si è evoluta la donna — un lungo, consapevole cammino il suo — ed ora è pronta ad accogliere, anzi ad esigere, argomenti seri, a volere che le si parli come a chi ha problemi grossi da affrontare e per questo deve sapere, conoscere, valutare.

Evoluzione femminile

Basta aprire una qualsiasi rivista femminile per accorgersene. Sulle pagine dove trionfavano le consigliere di bellezza e di buoni sentimenti, con il loro tono stucchevole, quasi si rivolgesse a educande un poco svanite, si succedono inchieste coraggiose, nascono interrogativi pertinenti, si stampano servizi che non sfigurerebbero in qualsiasi grosso rotocalco, scrivono donne dotate di autentico talento. In più, quotidiani serissimi e puntigliosamente misogini hanno inaugurato la «pagina della donna».

Poteva la televisione ignorare il «fenomeno» della donna italiana ormai evoluta, a cui tutti gli altri editori si rivolgevano con successo, tanto che sono proprio le riviste femminili le uniche a raggiungere tirature altissime e in continuo progresso?

E come non tener conto, preparando *Penelope*, che la donna è la consumatrice più smaltiziata del prodotto televisivo e che, quindi, non la si può accontentare con una rubrica fatta di quattro chiacchiere sui mobili del Seicento, e sull'ultimo fatto di cronaca?

Di fronte allo spirito cri-

tico delle telespettatrici, al loro giudizio acuto raccolto dall'Ufficio Opinioni della RAI hanno resistito le rubriche interessanti, le altre si sono perdute per strada. *Penelope*, quindi, si presenterà in bella veste e dovrebbe piacere alle donne e agli uomini come qualsiasi altro spettacolo che va in serata.

Esordisce nel periodo estivo, quando le altre rubriche sono in vacanza e sarà dunque uno dei pochi spettacoli su cui si appunterà l'attenzione dei telespettatori.

Tutto da scoprire

Vuol essere informativa, formativa e divertente; difficile compito per Ottavio Jemma che lo risolverà puntando sulla qualità dei servizi, realizzati da persone di lunga esperienza televisiva e di penna agile: Fina, Pogliotti, Giordani, Colombo, Corona, Serra e altri. La regia — una parte dei 45 minuti sarà occupata da riprese da studio — porta la firma di Gian Domenico Giagni, un uomo che ha fatto i capelli bianchi — li ha davvero bianchi — dentro la RAI e la cui attività risale al «Teatro dell'Usignolo» quando con Leonardo Sinigalli diede vita al Terzo Programma.

E gli argomenti? La condizione femminile in Italia è tutta da analizzare, da scoprire. Non l'ha certo esaurita la pur splendida serie di puntate *La donna che lavora* che rimane un classico nel suo genere: la prima volta che l'obiettivo esplorò il mondo della donna mettendo a fuoco volti indimenticabili. Dai problemi dell'adolescenza alla solitudine della nubile, dai rapporti genitori-figli alla gioia di farsi una casa che ci somigli e che respiri con noi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Più difficile sarà trovare il tono che soddisfi le tante Penelope che, davanti al video, il giovedì sera, guarderanno quella tela tessuta e ancora disfatta una settimana dopo l'altra, per quarantacinque minuti, accanto agli scettici Ulissi che ostentano disdegno per tutto quel che riguarda il mondo femminile, ma che si accorgono spesso di non conoscere il volto vero della donna che hanno vicina, un volto in cui si riflettono — molto più che sui loro — le ombre e le luci di questa nostra epoca in travagliato movimento e di cui forse l'unico punto fermo è proprio quel simbolico telaio operoso.

Luciana Giambuzzi

La prima puntata di *Penelope* va in onda giovedì 15 luglio, alle ore 21.30, sul Programma Nazionale televisivo.



Il volto di Margherita Guzzinati diventerà presto popolare. La giovane attrice infatti sarà la presentatrice della nuova rubrica televisiva «Penelope» destinata alle donne italiane

VI PARLA UN MEDICO

La terapia del reumatismo

Dalla conversazione radiofonica con il prof. A. Beretta Anguissola, nel quadro della serie dedicata alle giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino, trasmessa lunedì 5 luglio, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Uno dei congressi più interessanti dei Riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino ha avuto per argomento le recenti conquiste nella terapia delle malattie reumatiche. Per valutare appieno l'importanza delle ultime scoperte è opportuno premettere che uno dei farmaci fondamentali è il notissimo cortisone, in uso dal 1949, capace spesso di produrre risultati veramente eccezionali nelle artriti croniche. Il cortisone ha essenzialmente un'azione anti-infiammatoria, attenua i dolori, migliora i movimenti. Però il suo effetto non è risolutivo, la sospensione della cura è seguita da una ripresa dei sintomi; d'altronde non si può somministrarlo indefinitamente perché ne derivano a lungo andare disturbi anche assai gravi da intolleranza.

Per questo motivo sono stati cercati derivati del cortisone più attivi e perciò somministrabili in dosi inferiori, e meglio tollerati. Così al cortisone hanno fatto seguito l'idrocortisone, il prednisone, il prednisolone, il triamcinolone, il desametasone, eccetera, i quali hanno veramente rappresentato un notevole progresso nel senso sopradetto. Tutti questi far-

maci, dal capostipite cortisone agli ultimi, hanno una composizione chimica comune, appartengono cioè al gruppo degli « steroidi », per cui si parla di « terapia steroidea » del reumatismo.

Il campo degli steroidi è dunque molto fertile, e senza dubbio si troveranno in futuro ancora altri preparati che costituiranno un ulteriore progresso rispetto agli attuali. Ma nello stesso tempo non si sono trascurate le ricerche anche in altre direzioni, con la speranza di ottenere risultati altrettanto buoni. La terapia delle malattie reumatiche è infatti uno dei problemi più importanti della medicina moderna. Le artriti, le artrosi, i reumatismi acuti sono molto frequenti e producono danni incalcolabili. E' sufficiente pensare che la maggior parte dei vizi cardiaci è la conseguenza di febbri reumatiche, per rendersene conto. E le sofferenze prodotte dalle artriti e dalle artrosi, le deformità, la rigidità articolari, costituiscono il pesante fardello che numerosissime persone, anche giovani, devono sopportare. Purtroppo non si conosce ancora con precisione la causa di queste malattie, si sa soltanto che sulla comparsa di esse influiscono il freddo, l'umidità, gli strapazzi e una predisposizione ereditaria.

Ai farmaci antireumatici si chiede l'attenuazione dei fenomeni infiammatori e dei dolori, e la ragione per cui se ne cercano continuamente

di nuovi è l'opportunità di associarli e alternarli per non generare una saturazione dell'organismo.

Orbene, il congresso torinese è stato dedicato essenzialmente a nuovi farmaci antireumatici « non steroidi », cioè non aventi alcun rapporto col cortisone e derivati. E fra questi si è parlato in modo particolare dell'indometacin, un rimedio di recentissima preparazione che s'è dimostrato molto efficace e ben tollerato.

L'indometacin è indicato non soltanto nell'artrite cronica ma anche in altre malattie non propriamente reumatiche ma aventi tuttavia un certo rapporto col reumatismo. Tali per esempio il lupus eritematoso, i cui sintomi sono dolori articolari, febbre, malessere generale, chiazze rosse sulla pelle, arrossamento del naso e delle guance « a farfalla », oppure l'artrite che si manifesta nel corso della psoriasi, una malattia della pelle. Sono stati riferiti pure buoni risultati nella cura dell'emicrania.

In complesso vi è un costante progresso nell'armamentario terapeutico delle artriti. Né bisogna trascurare l'utilità dei farmaci più vecchi e largamente sperimentati: i sali d'oro, i sali di rame, lo zolfo, l'iodio, i glicerosolfati, il fenilbutazone, la clorochina, la vitamina D, l'ACTH, e insieme con questi le cure fisiche a base di fanghi, bagni di luce, stufe ad aria calda.

Dottor Benassis

personalità e scrittura

per efficace col

Edoarda 64 - Devo considerare l'indicazione della sua età quel « 64 » del pseudonimo? Il tipo di scrittura concorderebbe col caso fase inoltrata della maturità; rispecchia, infatti, le caratteristiche salienti di una persona fornita di larga esperienza, estese attività ed ampiezza di vedute. Il carattere socioevole, aperto, estroverso è improntato alla bonomia generosa di chi molto ha appreso dall'esistenza e molto perdona alle debolezze umane. Ha bisogno di spazio, di movimento, di affluenza e di calore dottrinale. Non ritiene nel proprio elemento vitale. Conserva entusiasmi ed ottimismo che l'aiutano a mantenersi giovane di corpo e di spirito, a non perdere in nessun caso la fiducia in sé e negli altri. E' d'istinti progredi, vede le cose in grande, sopporta male qualunque forma di meschineria e di costrizione, non si lascia mai irretire in azioni e questioni che contrastino colla sua natura altruista ed irraggiante. Può avere sdegni e reazioni vemente ma di breve durata, estro e sempre in lei il sentimento e lo spirito conciliante. Con ciò non è a credere che sia debole di volontà e non sappia a tempo e luogo far valere le proprie idee e le proprie ragioni. Non si trova mai in difficoltà nell'esporre le opinioni che ritiene giuste, con chiunque ed in qualsiasi circostanza.

abbandona creatività e forza

Debussy - Nessun dubbio sulla sua ottima mentalità di studiosa, ben dotata per studi sia letterari che scientifici ed artistici, con severe disposizioni a concludere seriamente. Ha optato per la musica obbedendo, con tutta evidenza, ad esigenze d'istinto estro e di senso prevalenti sulle facoltà d'indagine dottrinale filosofica. Qualche « colpo d'ala » le permette di attenuare certi inconvenienti della sua natura rigida e difensiva che teme ogni forma di abbandono sentimentale, ed è combattuta da impulsi discordi. Credo anch'io le si addica meglio la strada dell'insegnamento che quella del concertismo. E' troppo complicata per affrontare serenamente le continue incognite del successo, troppo orgogliosa per accettare ad eventuali sconfitte. Passando al problema amore-matrimonio fa benissimo ad esaminare le proprie facoltà affettive in rapporto, essenzialmente, ai suoi compiti futuri di moglie e di madre. E non sottovaluti i difetti di un carattere intollerante, eccessivamente critico, poco disposto al dialogo affettuoso, ribelle ai sacrifici che, più o meno, una donna di alti criteri morali deve saper accettare. Potrebbero rivelarsi fattori talmente negativi da rovinare qualunque legame per sincero consenso. Non so che ne pensi il suo fidanzato ma, comunque, tocca a lei prospettarsi i danni che diverrebbero dal « personalismo » egoistico a cui attualmente è soggetta.

quella scoupiagliata

Paolo 49 - Lo sviluppo fisico più rapido del normale è dovuto, nel suo caso, ad una corporatura sana e forte di cui si ha un riflesso evidente nella grafia compatta, marcata, solida, turgida di forme e di tratti. Ma se all'aspetto dimostra 18 anni non altrettanto si può dire riguardo alla mentalità ed al carattere. Sotto tale rapporto è ancora proprio il quindicenne con idee resse in prestito, con la caparbia ostinazione della prima giovinezza, chiuso alla confidenza e trincerato nelle proprie difese inferiori. Il comportamento è poco disinvolto, si nota una certa lentezza nel pensare e nell'agire; manca di elasticità intellettuale, l'intelligenza funziona pacatamente, assimila duramente ma difetta di vivacità e di sveltezza; va resa più agile e pronta. Malgrado l'esuberanza vitale si adagia proprio in posizioni di comodo, ed i tentativi sporadici di autonomia si annullano facilmente per quel tanto di assoluta dipendenza dai maggiori che tuttora richiede la sua inesperienza. Possiede buone facoltà ragionate, e sa perseverare nelle cose che rispondono alle sue attitudini. Di molta importanza a tutto ciò che la riguarda personalmente è soddisfatta con piacere le pretese dell'« Io » timido ma dominatore e presuntuoso.

Donna ma donna

Ilaria - Lei non meritava davvero una sorte familiare deludente, avendo al suo attivo le qualità pregevoli delle donne d'intelletto e di cuore. Ed è comprensibile che avesse diritto al rispetto, all'amore, alla considerazione ed alla gratitudine del marito e dei figli; disposta, a sua volta, al contributo intelligente per i migliori risultati. Ciò premesso, va però tenuto conto che nella grafia non tutti gli elementi sono in suo favore. Vi è in essa dovuta di stile, di gusto, di personalità ma bisogna dire che questi valori hanno forse attenuato in certi casi il massimo rendimento di altri, come la semplicità e la generosità ben più adatti al ruolo di moglie e di madre. Può essersi urtata con egoismi penosi che le adombrano la vita; ma è sicura di esserne lei stessa immune. Non ritiene d'aver coltivato sempre, un senso di superiorità che la crea esigenze irriducibili e reazioni contrarie alla comprensione reciproca? In un clima più sereno avrebbe certo sviluppato meglio lo slancio dei sentimenti e lo spirito di dedizione; invece è presumibile sia andato accentuandosi, nel corso degli anni, l'atteggiamento difensivo ed aggressivo, il culto dell'« Io », ed il distacco puntiglioso da rapporti d'intimità. C'è sempre il tempo e il modo di rimediare a qualche errore cercando vie conciliative.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ARREDARE

Una veranda

Per coloro che posseggono una stanza arredata, dotata di vaste vetrature, il problema del caldo è più agevole da affrontare. Più facile e piacevole ancora se ad un'autentica frescura si aggiunge, con un'appropriata e intelligente decorazione, l'impressione visiva della frescura.

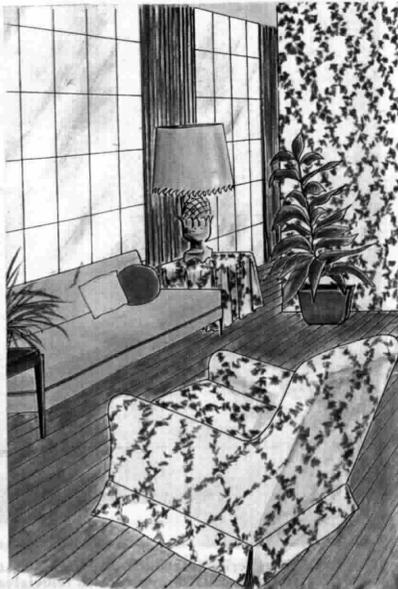
Mi sembra, a questo proposito, degna di segnalazione una veranda da me vista in casa di amici: per il senso delle proporzioni, l'armonia dei colori e l'impressione di riposante ariosità che se ne ricava.

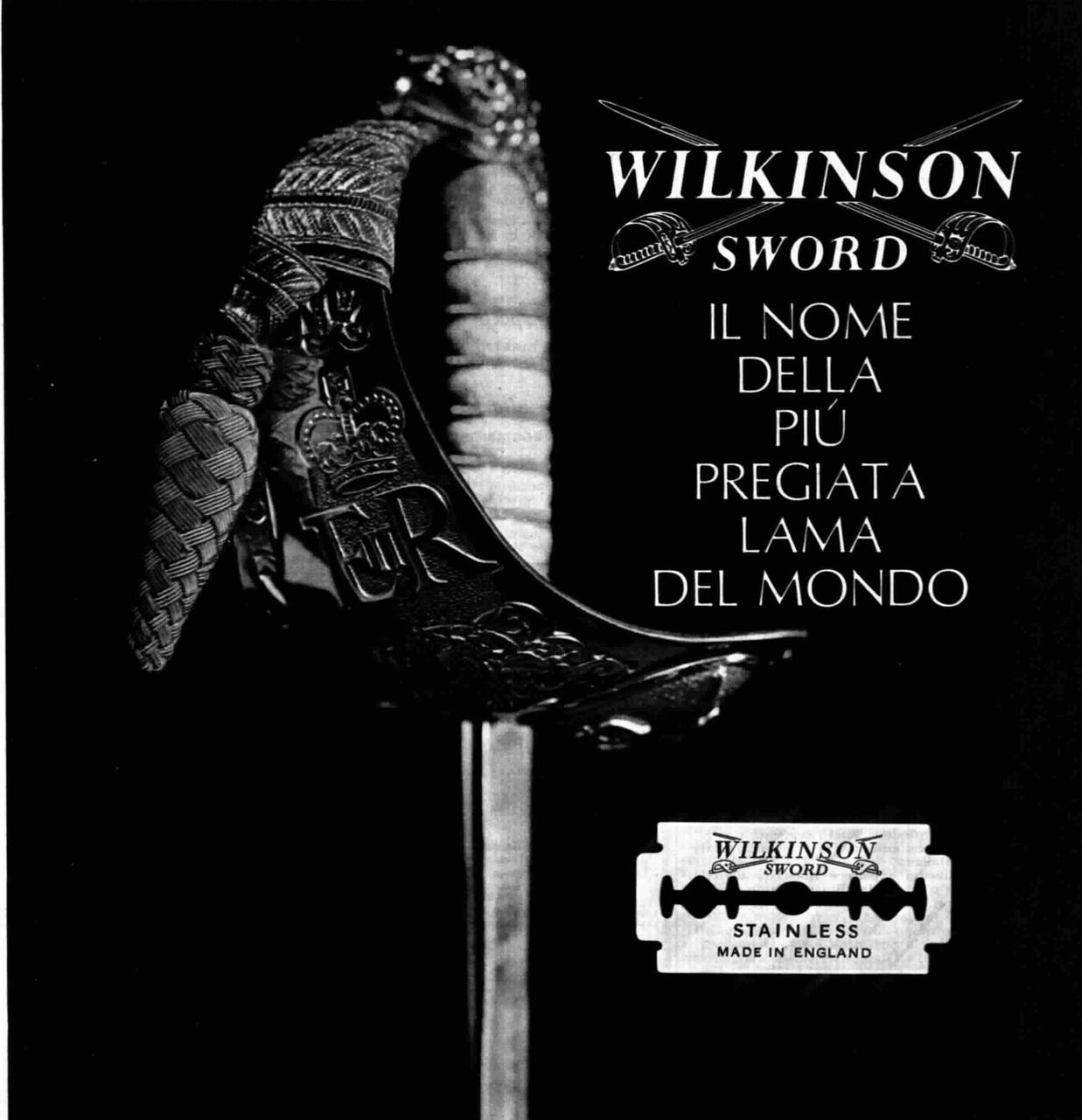
Partiamo questa volta dal fondo: il pavimento in ceramica di Vietri verde che ha impostato il tono generale dell'ambientazione.

Per le pareti è stata scelta una tappezzeria a losanghe di foglie verde vivo, su fondo bianco: un tessuto di uguale disegno è stato scelto per la poltrona e per ricoprire il basso tavolino fiancheggiante il divano. Alcune piante in vasi di ceramica verde sono sparse nella stanza: un divano ricoperto in cinto verde-limone è posto di fronte ad una delle ampie vetrature, inquadrato da tende di cinto verde scuro.

Una nota originale è data dalla lampada: un basamento in ottone, raffigurante un grande frutto esotico, con paralume rigido, pure in ottone.

Achille Molteni





**WILKINSON
SWORD**

IL NOME
DELLA
PIÙ
PREGIATA
LAMA
DEL MONDO



Contenitore di 5 lame, ognuna avvolta in carta paraffinata

Per due secoli la Wilkinson Sword si è specializzata nel dare il filo piú forte e tagliente a lame forgiate in acciaio, secondo i segreti di un'altissima tradizione artigiana. Con la stessa cura scrupolosa, oggi la WILKINSON SWORD produce le sue lame da barba in acciaio inossidabile famose in tutto il mondo: le piú affilate, le piú durevoli, le piú gentili sulla pelle. WILKINSON è la lama straordinaria che conserva perfetto il filo per un gran numero di rasature, tutte morbide e confortevoli. Per la sua qualità curata fino allo scrupolo, per la sua durata, per il suo basso costo per rasatura, WILKINSON è il nome della piú pregiata lama del mondo.

Concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- PRIMO TROMBONE CON OBBLIGO DEL SECONDO
- SECONDO TROMBONE CON OBBLIGO DEL PRIMO

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di « primo trombone con obbligo del secondo » e non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di « secondo trombone con obbligo del primo »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per la prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— PRIMA VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per la quarta tromba con obbligo della 2ª e 3ª presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— QUARTA TROMBA CON OBBLIGO DELLA 2ª E 3ª

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.45 Dalla Chiesa del Corpus Domini in Milano SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

Pomeriggio alla TV

19 — L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

Una notte al motel
Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer
Distri: Desilu

Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

19.25 CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI

diretto dal M° Franco Opedisano

Presenta Daniele Piombi

Ripresa televisiva di Luciana Ferrero Congia
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

Milana - Dixan - Fratelli Branca Distillerie - Girmi Gastronomo - Essogas - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biagio Agnes, Franco Amadini e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Pneumatici Pirelli - Cynar - Insetticida Getto - Saponetta Mira - Sugoro Althea - Naonis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Tanara - (2) Permafex - (3) Stock 84 - (4) Manetti & Roberts - (5) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) Errefilm

21 — Dal Teatro Arena Lido di Venezia e dall'Auditorium di Parco Marsaglia di Sanremo

Silvana Pampanini e Aroldo Trieri presentano:

MARE CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa

guidati da Renato Turi
Testi di Antonio Amurri e Lianella Carel

Seconda serata

VENEZIA-SANREMO

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozzino

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti Galdino, Lino Procacci, Romolo Siena

22.30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

PRIMA PAGINA:

secondo: ore 21,15

Il numero di questa sera di *Prima pagina*, dedicato al problema delle acque del Giordano (sul quale parla ampiamente l'articolo nella parte generale), si può dividere in tre parti. Nella prima, alcune interviste con personalità politiche, arabe ed israeliane fanno il punto sul problema tecnico della deviazione delle acque del Giordano. Sono punti di vista diametralmente opposti: Israele infatti ha accettato il « piano Johnston » che prende il nome dall'esperto inviato nel 1953 dal generale Eisenhower per risolvere la questione della spartizione delle acque. Gli arabi, invece non hanno accettato questo piano e intendono deviare i quattro affluenti del Giordano.

PRIMA PUNTATA



Franco Cerri partecipa alla nuova trasmissione « Chitarra amore mio »

GLYNIS JOHNS:

nazionale: ore 19

Glynis e Jim Granville, i protagonisti di *Una notte al motel* che fa parte della serie *L'impareggiabile Glynis*, hanno deciso di prendersi una distensiva vacanza in macchina. Alla guida è Glynis che, naturalmente, sbaglia strada. Ma, corri e corri, alla fine capita davanti a un motel che pare abbandonato. Impulsa com'è, Glynis entra in un cottage vuoto e si accinge a passarvi una notte tranquilla. Il destino ha stabilito altrimenti. Il motel abbandonato è, in realtà, gestito da una vecchia bizzarra di nome Harrie, che insieme a un complice ha appena « fatto la festa » a una sua sorella e ne ha appeso il corpo in frigorifero. Durante la notte, i due portano a termine un secondo delitto: uccidono un testimone che ha assistito al fattaccio. Ma Glynis, che non per nulla ha il pallino dei gialli, li sorprende in piena azione. Non c'è due senza tre, dice un vecchio proverbio. E, per mantenere fede ad esso, Carri e il suo complice tentano di ammazzare anche l'impareggiabile Glynis.



I registi di « Mare contro mare », lo spettacolo presentato da Silvana Pampanini e Aroldo Trieri. Da sinistra: Lino Procacci, Marcella Curti Galdino e Romolo Siena

LE ACQUE DEL GIORDANO

no che attraversano il Libano e la Giordania. In una intervista, il vice direttore israeliano del dipartimento delle acque del Giordano illustrerà tutta la serie di lavori, che ormai sono quasi ultimati, compiuti per portare l'acqua dal lago di Tiberiade al deserto del Neghev. La seconda parte del servizio curato da Tito De Stefano, parlerà del lato politico della questione, trattando la tensione arabo-israeliana sorta proprio dalla questione del Giordano. Su questo argomento, il ministro degli esteri israeliano, signora Golda Mayr, è stato intervistato in esclusiva da uno degli inviati di *Prima pagina*. L'ultima parte del servizio di questa sera tratta il settore degli armamenti dello stato israeliano e degli stati arabi.



La signora Golda Mayr, ministro degli esteri di Israele, è stata intervistata per «Prima pagina»

DI «CHITARRA AMORE MIO»

secondo: ore 22,15

Chitarra amore mio, sulla cui struttura e impostazione generale parliamo a pag. 18-19 inizia stasera il ciclo delle sue trasmissioni. Questa prima puntata si apre con una *Farruca* di Manuel De Falla in un «assolo» di Mario Gangi, cui segue un brano jazz per Franco Cerri accompagnato da un complesso formato da Enrico Simonetti al piano, Roberto Polio alla batteria, Maurizio Majorana al contrabbasso e l'aggiunta — poco consueta a una formazione jazz — del violinista Paolo Mezzaroma. Quindi Arnoldo Foà, presentatore della trasmissione, e il maestro Simonetti danno avvio a un rapido corso semiserio in sei lezioni sulla chitarra e sull'uso di essa: il primo tema è l'accordatura. Per la rubrica dedicata alla chitarra come strumento di accompagnamento del canto popolare o popolaresco, è di scena Roberto Murolo, che si produce in *Sona chitarra* di Bovio-De Curtis. Un'altra rubrica accoglie la partecipazione di attori di prosa e cantanti lirici in brani teatrali che prevedono la chitarra come strumento scenico; a inaugurare la rassegna delle finte chitarre è Edmonda Aldini, che recita e canta — su musica di Fiorenzo Carpi — la *Canzone del salice* da «Otello» di Shakespeare. Gli Hermanos Rigual, i famosi autori di *Cuando calienta el sol*, sono gli ospiti stranieri della puntata e ci propongono *Cucurucucuc paloma*. Quindi, insieme alla grande orchestra della Radiotelevisione Italiana, Mario Gangi interpreta una particolarissima versione di *Summertime* di Gershwin e arriviamo al celebre complesso di danza di Rafael Cordova, impegnato in un «flamenco» di alta scuola. Infine, a chiusura del programma, una singolare sfida musicale fra la chitarra classica di Gangi e quella jazz di Cerri sul tema della vecchia canzone italiana *Ho un sassolino nella scarpa*.

«UNA NOTTE AL MOTEL»



Vedremo questa sera «l'impareggiabile» Glynis Johns: sarà alle prese con una coppia di pericolosi assassini

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rio Tuttapolpa - Innocenti - Amaro Cora - Lux Sapone)

21,15

PRIMA PAGINA

N. 11

La grande sete
Le acque del Giordano con-
tese tra Arabi e Israele
di Tito De Stefano

22,15

CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Raffaele Meloni



Roberto Murolo sarà di scena nel nuovo spettacolo musicale delle 22,15

programmi svizzeri

10 In Eurovisione da Ginevra: CERIMONIA E CULTO D'INAUGURAZIONE DEL CENTRO MONDIALE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE. Celebra il Pastore W. A. Visser't Hooft, segretario generale del Consiglio ecumenico. Partecipano: il Pastore Franklin Clark Fry e Mons. Jakovs

14 Da Zurigo: UN'ORA PER VOI. Serata conclusiva del primo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera realizzate dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV. Ripresa differita dello spettacolo svoltosi sabato 10 luglio nella sala degli spettacoli del Palazzo dei Congressi. Partecipano, in ordine di entrata: Le Amiche, Paola Bertoni, Maria Brando, Luigi Infantino, Wilma De Angelis, Toti Dallara, Miranda Martino, Renato Rascel. Orchestra di ritmi moderni di Radio Milano diretta da Riccardo Vantellini. Presentano: Curado e Mascia Cantoni

15,30 In Eurovisione da Lucerna: CONCERTO INTERNAZIONALE DI CANTOTTAGGIO. Finali. Cronaca diretta

20 TELEGIORNALE

20,15 LA SPOSA E' TROPPO BELLA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Brigitte Bardot, Micheline Presle e Louis Jourdan. Regia di Pierre Gaspard Hult

21,45 AMARA VITTORIA. Documentario realizzato dalla Televisione svizzera in occasione del 1° centenario della scalata del Cervino. Regia di Gaudenz Melli

22,20 In Eurovisione: GIORNO CICLISTICO DI FRANCIA. Riflessi filmati della 10ª tappa: Aix-les-Bains-Lyon

22,30 INFORMAZIONE NOTTE

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200



EGGEZIONALE!

È in vendita un numero doppio di

RIN TIN TIN

con un sommario senza precedenti e con personaggi che vi entusiasmeranno!

Nelle edicole
formato gigante a L. 200



italcima

il cioccolato che piace

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva • Cure armoniche

G.E.M. (Cabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti • Massaggi estetici
Copperose

Piccole varicosità delle gambe
Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgim., 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-SAVONA - A. P. 3/3879/S

Dott. ANNOVATI

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete.

Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca.

Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

In vendita solo nelle farmacie a L. 350

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 *Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Ritratti a matita
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Ieri al Parlamento
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 — Musica sacra
 Buxtehude: *Preludio e fuga in sol minore* (org. Asma Felkel); J. S. Bach: Quattro Corali dal terzo libro (org. Helmut Walcha); Da Vittoria: *Due Motetti*: «O quam gloriosam»; «O magnum misterium» (Coro «The Carmelite Priory» di Londra dir. da John Mc Carthy)
9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Bazzani
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate
 Partita a sei
 Gara rivista di D'Otavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 La prima sigaretta
11.50 Parla il programmatista
12 — *Arcelchimo
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 - Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
 *VOCI CONTRO VOCI
14 — *Musica operistica
 Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia; Verdi: *Macbeth*; Balletto; Wolf Ferrari: *I Gioielli della Madonna*; Intermezzo del 2° atto
14.30 Avventura a Montecarlo
 Un programma con il Quartetto Cetra
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale di Enzo Bonagura

- 15.45** Conosciamo i nostri Musei
 a cura di Antonio Bandera IV: *La Pinacoteca Nazionale di Brera a Milano*
16.05 Musica in piazza
16.30 CARNET D'ESTATE
 Appunti di stagione redatti da Pippo Baude
17.15 ARTE DI TOSCANINI
 a cura di Mario Labroca
 Quarantesima trasmissione
 Beethoven dal Quartetto n. 16 in fa maggiore op. 135: a) Lento, b) Vivace; Elgar: *Enigma Variations* op. 36; Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra; a) Piano con brio, b) Largo, c) Rondò (allegro scherzando) (sol. Anz. Dorfmann); Mendelssohn: *Sonno di una notte di mezza estate* op. 61, suite (Orch. Sinf. National Broadcasting Corporation)
 Interventi di Gilda Dalla Rizza e Tullio Serafini raccolti da Virgilio Boccardi
19.15 La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
19.45 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Anonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Diitta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL PARODISTA
 Fatti e personaggi visti da Gaio Fratini
 Regia di Riccardo Mantoni
21.05 *Stephan Grappelly e il suo complesso
21.20 Concerto del baritone Luis Eduard Smarth
 Haendel: a) *Dank sei Dir, Herr, arid* dall'Oratorio «Israele in Egitto», b) «*Sommi dei*» dall'opera «*Radamisto*», Schubert: *Due Lieder*: a) *Der Wanderer*, b) *Die Nebensonnen*, n. 23 da «*Die Winterreise*»; Schumann: a) *Die beiden Grenadiere*, op. 49 n. 1, b) *Erstes Grin* op. 35 n. 4; Musorgski (rev. Lamm): *Litja Schumelt* Ungro (*Jugendlieder* n. 3); Negro Spiritual Arr. Burleigh; *Deep river*; Anonimo-Negro Spiritual: *Hold on*; Negro Spiritual Arr. Burleigh; *Git on board litli chullin*; Anonimo-Negro Spiritual: *I got a robe* (Enrico Lini, prf.)
22.05 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Nollì
22.20 *Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

- 9.35** Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12.10-12.30 (Dash)
 Il mandarino ottimista
 I dischi della settimana
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
 (A. Gazzoni e C.)
13 — Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 10' (Coca-Cola)
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palomine)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45 (Mira Lanza)
PENSIONE CARLETO
 Radio-vacanze al mare con Carlo Dapporio - Testi di Nelli e D'Onofrio - Complesso diretto da Elvio Monti - Regia di Carlo Di Stefano
14 — *Canzoni di casa nostra
14.30 *Le orchestre della domenica
15 — Earl Hines al pianoforte
15.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

(Terme di San Pellegrino)
52 Tour de France
 Tra le ore 15.45 e le ore 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa Aix-les-Bains - Lione
 Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

- 15.45** IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolli
 Programma realizzato con la collaboraz. dell'ACI
16.30 UN PO' PIU' PIANO
 Motivi e consigli di stagione di Massimo Ventriglia
 Regia di Massimo Ventriglia
17 — (Esso Standard Italiana)
 *MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano in Napoli - Premio Fiera della casa - Radiocronaca di Alberto Giubilo

- Roma: Stadio Olimpico: Campionati italiani assoluti di atletica leggera
 Radiocronaca di Paolo Valentini
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Arriva il Cantagiro
 Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli
18.50 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario Radiosera
19.50 (Terme di San Pellegrino)
52 Tour de France
 Commenti e interviste da Lione di Enrico Ameri e Adone Carapezzi
20 — Zig-Zag
20.05 Nascita di un personaggio
 a cura di Claudio Casini
 XXVIII - Lohengrin
21 — DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Fred Bongusto presenta:
MUSICA PER I VOSTRI SOGNI
22 — POLTRONISSIMA
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti - Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma)
9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Peter Maag:
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Bella Melusina*, ouverture op. 32 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI)
 Baritone Paolo Silveri:
 Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «O monumento»; Gaetano Donizetti: *Don Sebastiano*: «O Lisbona, alfin ti miro»; Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Per me giunto è il dì» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Gennaro D'Angelo)
 Pianista Martha Argerich:
 Johannes Brahms: *Due Rapsodie* op. 79: in sol minore, in sol minore
 Mezzosoprano Régine Resnik:
 Peter Iljich Ciaikovski: *Giovanetta d'Arco*: «Aria degli ad-

- diti»; Camille Saint-Saëns: *Sansonne e Dalila*: «Mon cœur s'ouvre à la voix» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes)
 Direttore Antal Dorati:
 Zoltan Kodaly: *Hary Janos*, suite dal *Liederspiel*; *Preludio* (Inizio del racconto «Fate») Carillon viennese - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'Imperatore e della sua corte (Orch. Sinf. di Minneapolis)
 Tenore Waldemar Kmentt:
 Wolfgang Amadeus Mozart: «Se al labbro m'è non detto» K. 295 (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Bernhard Paumgartner)
 Duo David e Igor Oistrakh:
 Giuseppe Tartini: *Sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo* - Andante - Allegro (Hans Pischner, clav.)
 Henri Wieniawski: *Tr. Studi* Capricci op. 18 per due violini soli - n. 2 in mi bemolle maggiore (Andante) - n. 5 in mi maggiore (Praduidium Allegretto scherzando) - n. 4 in la minore (Tempo di Saltarello, ma non troppo vivo)
 Soprano Birgit Nilsson:
 Carlo Maria von Weber: *Oberon*: «Ozean im Weiberhau» (Orch. «Royal Opera House» del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes); Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Madre pietosa, Vergine» (Orch. e Coro del Teatro dell'Imperatore di Londra dir. da Argeo Quadri)
 Direttore Eduard van Beinum:
 César Franck: *Psyché*, poema sinfonico - Sommeil de Psyché - Psyché et les Zéphirs - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

- 12** — Marco Enrico Bossi
 Concerto in la minore op. 100 per organo, chitarra, quattro corni e timpani - Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (sol. Marco Enrico Bossi)
 di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo
12.30 Un'ora con Franz Joseph Haydn
 Quartetto in do maggiore op. 76 n. 2 «Imperatore» Allegro - Poco adagio, cantabile - Minuetto - Finale (Quartetto Koeckert; Rudolf Koeckert, Eilich Bauer, c.t.; Oscar Riedl, v.l.a.; Josef Mers, ec.); «Berenice, che fai?», cantata per soprano e orchestra (Sof. Hildegard Zadek - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Paul Sacher); *Sinfonia* n. 96 in re maggiore («Missa») - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Vivace assai) (Royal Philharmonic Orch. diretta da Thomas Beecham)
13.30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci
 Claudio Monteverdi: Il Combattimento di Tancredi e Clorinda (Testo tratto dalla «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso), dal «Madrigali guerrieri» del Libro VIII (Revisia di Virgilio Mortari (Clorinda); Luciana Turcolletti-Fattori; Lo Storico; Giovanna Fiorini; Tancredi: Enzo Tel - Albano Berg. Concerto per violino e orchestra - Andante, Allegretto - Allegro, Adagio (Sol. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Roma della RAI); Robert Schumann: *Sinfonia* n. 2 in do maggiore op. 61 (Versione originale) - Sostentuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace; Dmitri Scioztaikov: *Sinfonia* n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 - Allegro - Moderato - Presto - Largo, Allegretto (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

- 15.25** Franz Schubert
 Quartetto in re minore op. postuma «La morte e la fanciulla» - Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto (Quartetto di archi Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, u.l.; Irvin Limer, v.l.a.; Josef Sorkin, ec.)
16.05 Musiche di ispirazione popolare
 Otnar Nussio: *Stornelli* su poesie di autori ignoti, per voce e orchestra (Sopr. Ingy

S SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 *Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

- 8.55** Il programmatista del Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio



Fred Bongusto, che presenta la trasmissione «Musica per i vostri sogni» in onda alle ore 21.40 sul «Secondo»

Niccolai - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento e Luciano Scriccioli. Moti perpetui sopra canti popolari ticinesi e lombardi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Ver-nizzi).

TERZO

16.30 Claudio Monteverdi

« Vespro della Beata Ver-gine » (traser. e realiz. di Giuseppe Biella); Domine ad adiu-vandum, a sei voci e sei stru-menti - Dixit Dominus (Salmo 109), a sei voci e sei stru-menti - Laudate pueri Domi-num (Salmo 112) a otto voci - Laetatus sum (Salmo 121), a sei voci - Nisi Dominus (Salmo 128), a dieci voci in due cori - Lauda Jerusalem (Suo-mo 147), a sette voci in due cori (Polifonia Ambrosiana dir. da Giuseppe Biella) (Registraz. effett. il 6-1965 dalla Chiesa Nazionale dei Ca-valieri di Pisa in occasione del XVII Congresso Eucari-stico Nazionale »).

17.20 LA DOPIA INCO-STANZA

Tre atti di Pierre de Mari-vaux
Traduzione di Luigi Diemoz
Il principe Antonio Crast
Il gentiluomo Gianni Galavotti
Flaminia, figlia d'un domestico
del principe Edmonda Aldini
Lisetta, sorella di Flaminia
Zora
Silvia
Alecchino
Gastone Moschin
Trivellino, ufficiale di palazzo
Fiorenzo Fiorentini
Regia di Luciano Mondolfo

19 - Carlos Chavez

Sinfonia India (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fer-ruccio Scaglia)

19.15 La Rassegna

Scienze
a cura di Ginestra Amaldi
Pioggia artificiale - La qua-rta stella supernova

19.30 * Concerto di ogni sera

Francis Couperin (1694-1733): Concerto n. 2 per flauto, violoncello e clavicembalo: Pre-ludio - Allegro fugato - Aria tenera - Aria contrappuntistica - Gli echi (Jean-Pierre Rampal, fl.; Etienne Pasquier, vc.; Laurence Boulay, clav.); César Franck (1822-1890): So-nata in la maggiore per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Re-citativo e fantasia - Allegretto poco mosso (David Oistrakh, vl.; Lev Oborin, pf.); Francis Poulenc (1899-1963): Serenata (1932); Allegro vivace - Diver-tissement - Presto (pf. Francis Poulenc e Complesso di stru-menti a fiato)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Peter Iljich Ciaikovski

Amleto, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 La lirica alla radio

ORLANDO

Opera in tre atti di G. Brac-cioni
da Ludovico Ariosto
Revisione di Bruno Rigacci
Musica di Georg Friedrich Haendel

Orlando Mario Bortolillo
Angela Laura Londi
Dorinda Jolanda Menezzer
Medoro Bianca Maria Casoni
Zoroastro Ugo Trama

Dir.orch. Bruno Rigacci

Orch. Sinf. di Milano della RAI

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co-municati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-zione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-mi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calta-nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Carlo Donida - 2,36 Canzoni na-poletane - 3,06 Firmamento mu-sicale - 3,36 Complessi caratte-ristici - 4,06 Canta Claudio Villa - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Con-certino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le tra-smissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CALABRIA

12,30-12,45 Musica leggera (Stazio-ni MF II della Regione)

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottofidelici sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti
F. DANZI: Sinfonia concertante per clarinetto, fagotto e archi (Revis, di W. Hoffmann) - cl. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento;
G. G. CAMERIN: Sinfonia concertante in fa maggiore, per violino, violoncello e orchestra - vl. V. Emanuele, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento.

8,35 (17,35) Sonate del Settecento
W. A. MOZART: Sonata in do minore K. 457 - pf. W. Gieseking

8,50 (17,50) Musiche operistiche
G. ZAPPALÀ: Pagine dall'opera « Antonella »
Personaggi ed interpreti: L. Marimpietri C. Franzoni, F. Lidoni, G. Fioroni, R. Rita

Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Ver-nizzi, M° del Coro G. Bertola

10 (19) Complessi per pianoforte e archi
F. GIARDINI: Sonata a tre in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte (Trasceli, di E. Polo) - Trio della Scala; A. STRADILLA: Sonata a tre in re maggiore per violino, violoncello e pianoforte (Trascer, di N. Montanari) - Trio di Bolzano; vl. G. Carpi, vc. A. Valli, pf. N. Montanari; R. STRAUSS: Quartetto in do minore op. 13 per pianoforte e archi - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla. B. Giuranna, vc. M. Amfiteatrof

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Sport News - 7,17-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-7,50 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari - Nuoro - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
12 Costellazione sarda - 12,05 Girolondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Tecniche dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Cibi che il ditta della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesario (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sard (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agricole delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Giovanni Comel - 9,45 Incantesimo dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per organo - 11,11-11,12,50 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, indi Gradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'entroterra » di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 « Il caidico » - Giornale di bordo parlato e orchestra, dir. A. In-Carpinteri e Mariano Farugna - Anno IV - n. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotele-

visione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI con breve omelia di P. Ferdinando Batuzzi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino. 11,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Weekly Concert of Sacerd Music. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Incontri con la Bibbia », a cura di Faustina Colletta. 20,15 Parole Pontificale. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Cori ed organi degli Stati Uniti (6 trasmissione). 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia (programma missionario). 22,15 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348)
(Kc/s 1277 - m. 235)

16 « Le Major Cravachon », opera buffa in un atto ispirata da Labiche, di Henri Marelli, diretta da Jean-Claude Malgoire. 16,30 « Rayon de Solieres », opera buffa in un atto di Manuel Rosenthal, diretta da Manuel Rosenthal. 17,45 Concerto diretto da Robert Boli. Solisti: pianista Marie-Antoniette Piolet; violinista Michel Benedetto; Concerto di musica francese « Donazione Florent Schmitt ». Daniel Lesur: Ouverture per un festival; Charles Chaynes: Concerto per violino e orchestra; D. E. In-gelbrecht: Sinfonia breve; Ravel: Concerto per pianoforte e orchestra; Arthur Honegger: Pacific 231.

19,16 Dischi. 19,30 Notiziario 19,40 Dischi. 20 Notiziario nell'A-merica latina: « Il Cile », di Beatrice e Jean Superielle. 21 « Maurice-vois condamné? », di Jean-Jacques Gaumont. 21,10 « Tribuna dei critici », rassegna letteraria, artistica e drammatica di Pierre Barbier. 22,50 Concerto del complesso corale di Pampeluna diretto da Luis Romero. Polifonia spagnole dal XII al XX secolo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

16,45 Musica da ballo. 18 Un capov-lavoro: Beethoven - « Sinfonia in la magg. n. 8 ». (Orchestra sin-fonica del Norddeutscher Rundfunk, diretta da Hans Knipfer/Schwerstedt). 18,30 Beethoven: Marmotta della « Fiera di Plur-dersweilern » (Robert Titze, baritone); Sebastian Bach (Göteborg, forte); Canzone della pulce dal « Faust » di Goethe (Gérard Sou-zay, baritone); Dalton Baldwin, pianoforte); Carl Maria von Weber: Promised me at parton; « The bid-me slight my Dermot dear »; Canto vallese: « Il sogno » (Victoria de Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone); Eduard Dredl, violino; Irmgard Poppen, violoncello); « Pastoral » (piano-forte). 19 Notiziario. 19,30 « L'im-morale morale », trasmissione per i giovani dal festival di Recklinghau-sen. 19,65, 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 « Nessuna candela per Don Carlos », man-scritto e regia di Heio Müller. 23 Selezione di musica jazz. 1,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

15,15 Sport e musica. 17,15 « L'esta-te di San Martino », libero adattamento radiofonico di Giorgio Ci-ttino della novella omonima di Mau-rica Zermatten. 18,15 Schumann: Concerto per violoncello e orchestra - Concerto per violino. 19,15 diretto da Gennadi Rozhdostevsky. Soli-sta Mstislav Rozhdostevsky. 18,40 La giornata sportiva. 19 Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2, diretta da Hermann Scherchen. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della do-mestica. 20 Pasdendale, concerto presentato da Giovanni Bertini. 20,30 « L'alba, il giorno e la notte », commedia in tre atti di Dario Fo. 21,30 Concerto di canzoni. 22,30 Notiziario. 22,40 Rileggiamo la Divina Commedia. 23,15 Musica di fine giornata.

Programmi in tras-missione sul IV e V ca-nale di Filodiffusione

dall'11 al 17 luglio dal 18 al 24 luglio dal 25 al 31 luglio dal 1° al 8 agosto

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

Ezzagart: South rampart street parade; Rap-polo: Farewell blues; Westbrook: See you at the fair; Bryant: Little Susie; Swan-Einar-Aaron: When your lover has gone

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

Bacharach-David-Melody: How many days of grief; Booddy-F-Hey, Hey, Hey - Take these chains from my heart; Falco: Cerco; Bongusto: Aspetta domani; Hatch-Trent-Celli: Le ore passano; Donida-Melody: Amore mio; Clammy-Romsette: Ho bisogno di vederti; Russell-Nomen: Amore ritorna a casa

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Nicolas Brod-szky

Brodzsky: This could be the night - Beloved; Brodsky-Cahn: I'll never stop loving you - Now baby now - I'll walk with God - The way to the stars - Wonder why; Brodsky: One is a lonely number

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (17,51-23,51) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta il quartetto vocale « Los Chalchalers »

Davalos-Falco: Romance del molinero; Patter-son-Cabeza: Noches de salta; Davalos: Tri-zette di Villafane; La fiertate; La fiertate; Valles-Pantoja: La oia I; Davalos; Valles-Cabeza: La armando saavedra; Yupanqui-Diaz: La blanca rosa; Diaz: Andando

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

**Concorso per Vibrafono - Xilofono
presso l'Orchestra di Musica Leggera
del Centro di Produzione TV
di Roma della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

- VIBRAFONO - XILOFONO

presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**Concorso per Tamburo e ogni altro strumento a
percussione presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

- TAMBURIO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE, esclusi quelli a tastiera

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**XVI CONCORSO INTERNAZIONALE
DI MUSICA E DANZA «G. B. VIOTTI»
VERCELLI**

OTTOBRE - NOVEMBRE 1965

E' uscito il bando del 16° Concorso Internazionale di Musica e Danza «G. B. Viotti». Il Concorso, dotato di premi per 5 milioni di lire e di un pianoforte Rönisch del valore di 650.000 lire, si terrà a Vercelli con il seguente calendario di massima:

CANTO: dal 4 al 10 ottobre 1965

DANZA: dal 6 al 10 ottobre 1965

PIANOFORTE: dal 10 al 16 ottobre 1965

COMPOSIZIONE: dal 10 al 20 novembre 1965.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Segreteria entro il 15 settembre 1965 per le Sezioni di Canto, Danza e Pianoforte ed entro il 30 ottobre 1965 per la Sezione di Composizione.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria della SOCIETA' del QUAROTTO, Casella Postale 127 - Vercelli.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna «Poste e telecomunicazioni». In vendita nelle edicole al prezzo di L. 600, il fascicolo pubblica, fra l'altro, un articolo sul «teletato», un nuovo speciale servizio che consente ai vari organi della Pubblica Amministrazione di comunicare direttamente fra loro a mezzo di telestampante. Altri articoli riguardano i progressi nell'uso del «laser», i vari impieghi cui si presta la televisione a circuito chiuso, il bilancio di previsione delle Poste e Telecomunicazioni in Italia per il 1965. Il fascicolo è completato dalle consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, con oltre 200 fotografie e disegni.

Abbonamento annuo L. 3500 - Versamenti contro corrente postale 1/30200 - Amministrazione: ROMA - Via G. Massala, 31.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

La Tv dei ragazzi

18,25 ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Ottava puntata

Salto in alto

Presenta Giorgio Oberwenger
Testo e regia di Bruno Beck

b) **I MICHAELS IN AFRICA**
Viaggio lungo lo Zambesi
Prod.: George Michael

c) **ADVENTURES IN ELICOTTERO**

Caccia al puma
Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Sandra Spence

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Aspra - Ace - Superinsetticida Grey - Sciropi Fabbri - Dentifricio Squibb - Zopas)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Doria Biscotti - Chlorodont - Rio Tattalopla - Ginseng - Talco Paglieri - Olio Berto)

PREVISIONI DEL TEMPO



Il coro «Incas» che stasera alle 22 appare in un programma di canti popolari. Eseguirà motivi caratteristici di varie regioni italiane; è diretto da Mino Bordignon

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Total - (2) Bel Paese Galbani - (3) Rhodiathoce - (4) Linetti Profumi - (5) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Vision Film - 5) Roberto Gavioli

21 — Dal Palazzetto dello Sport in Milano

IL CANTANTE IN FIERA

Spettacolo musicale a cura di Romolo Siena ed Enrico Vaime

Presenta Renata Mauro
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

22 — **CANTI CORALI POLARI**

eseguiti dai componenti il «Coro I.N.C.A.S.» diretto da Mino Bordignon
Presentazione di Efreim Casagrande

Seconda parte

a) Les montagnards, b) Valseriana, c) Viva Aragon, d) Lamentazione slava, e) Echi a sera, f) Notturno sul Redorta

Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

Finale sciabola a squadre (Cronaca registrata)

23 —

TELEGIORNALE

della notte

DA PARIGI I

nazionale: ore 22,30

Sono appena trascorsi otto mesi dalle Olimpiadi di Tokio e la scherma, che ha chiamato nuovamente a raccolta le sue forze a Parigi per la ventinovesima edizione del «mondiale», ha già rinnovato i ranghi dei suoi campioni. Da venerdì 2 luglio sulle quattordici pedane dello stadio Pierre de Coubertin, tutti o quasi tutti i più forti specialisti delle tre armi di trentacinque nazioni si sono cimentati in tornei aspramente combattuti per gli otto titoli in palio, quattro individuali e quattro a squadre.

La grande rassegna volge ormai al termine. Undici giorni di gare senza un attimo di sosta, una serie massacrante di incontri che il pubblico parigino — un pubblico particolarmente competente, date le fauste tradizioni del Paese organizzatore — ha seguito con passione e assiduità. I trecento atleti che hanno incrociato via via il ferro nella capitale parigina hanno dovuto affrontare una selezione durissima, due serie preliminari, i successivi assalti ad eliminazione diretta che hanno reso molto macchinosa la già complessa organizzazione e, per i più bravi, il girone finale.

Stasera la televisione trasmette alcune fasi della serata con-

LA LEGGENDA



Virginia Mayo, che è fra gli interpreti del film

CORO «INCAS»:

nazionale: ore 22

Il coro INCAS (Istituzione Nuova Corale Artistica Seriana) si presenta stasera per la seconda volta ai telespettatori. Dopo i commoventi *Canti di guerra*, andati in onda la scorsa settimana, il famoso coro lombardo ci offre oggi i canti più caratteristici delle migrazioni e delle lamentazioni: pagine, che, nell'interpretazione di questo complesso polifonico, costituito da professionisti, da impiegati e da operai, hanno

MONDIALI DI SCHERMA

clusiva. Saranno in pedana gli sciatori per il titolo a squadre, che la Polonia ha vinto nel '63 e che in Giappone, l'anno seguente, è finito in mano ai sovietici. A Tokio l'Italia, rappresentata da Calaresu, Salvadori, Calanchini e Chicca, ha fallito per un soffio la medaglia d'oro. Eliminati clamorosamente gli ungheresi nei quarti di finale, battuti i francesi in semifinale, allo scontro decisivo con i sovietici, soltanto la stanchezza per le severe prove affrontate in precedenza ha fermato la marcia dei quattro azzurri. Essersi dimostrati superiori ai magiari, per lunga tradizione i più agguerriti specialisti in quest'arma difficile e spettacolare, è stato per i tiratori italiani una grossa soddisfazione, ma sulla dimostrazione di classe fornita a Tokio si fonda appunto la speranza che per gli azzurri, relegati spesso nella sciabola al secondo posto, si presenti finalmente a Parigi l'occasione buona. E' questa forse una delle specialità che meno ha risentito dell'evoluzione della scherma, che negli ultimi anni ha trasferito i suoi cardini dalla tecnica pura alla resistenza ed alla forza muscolare, e consente quindi ancora agli schermatori latini di potersi battere da pari a pari con i più atletici rappresentanti delle nazioni dell'Est.



Lo sciatore Calanchini di Bologna che fa parte della squadra italiana

DELL'ARCIERE DI FUOCO

secondo: ore 21,15

La leggenda dell'arciere di fuoco (The Flame and the Arrow, 1950) è ambientata in Italia ai tempi dell'imperatore Barbarossa. E' di tono avventuroso e non ha ovviamente pretese di fedeltà storica, ma si distacca tuttavia dai consueti film in costume per il suo particolare piglio scanzonato — un vero e proprio « divertissement » — e la presenza di un attore volitivo come Burt Lancaster che sembra far rivivere il mito di Robin Hood. Francesca, moglie di Dardo — un cacciatore delle montagne lombarde — ha abbandonato il marito per seguire il conte Ulrich Hess, luogotenente di Barbarossa. Dardo, a cui il conte ha fatto rapire anche il figlioletto Rino, si pone alla testa del popolo che male sopporta l'oppressione dello straniero, ed organizza la rivolta. La lotta è senza esclusione di colpi. Ulrich ordina d'impiccare un contadino; Dardo per risposta rapisce Anna, la bellissima nipote del conte. Cinque cittadini saranno passati per le armi se Dardo non si consegnerà. Il nostro eroe allora si presenta, ma quando sta per essere giustiziato viene messo in salvo dai suoi fedeli. Ora egli studia un piano per assalire il castello del conte. Questi, avvertito da un traditore, prende le sue contromisure, ma tutto sarà vano. Con uno stratagemma Dardo penetra con i suoi nel castello. Ulrich, che aveva ucciso Francesca, viene giustiziato. Il piccolo Rino riabbraccia suo padre e trova in Anna una seconda madre.

SERATA DI CANTI POPOLARI

già riscosso clamorosi successi in Italia e all'estero. Due di questi bellissimi brani sono italiani: *E tutti va' in Francia* ed *Echi a sera*, mentre una *Lamentazione* appartiene al folklore slavo e *Les Montagnards* è di tradizione valdostano-francese. L'INCAS è un coro specializzato nell'elaborazione di canti popolari. I suoi numerosi premi, ottenuti in campo nazionale e internazionale, nonché le molte ed apprezzatissime incisioni discografiche, hanno con-

tribuito alla sua fama ed hanno fatto scrivere alla critica musicale: « Il coro INCAS canta in modo stupendo, per la omogeneità delle voci, per la impensata varietà di suoni che richiedono particolare talento di emissione, per il delizioso giuoco dei colori. Il coro INCAS può essere paragonato ad uno strumento estremamente duttile e sensibile, tale è il grado di omogeneità raggiunto dai cantori specializzati in un raffinato e difficilissimo genere: l'impressionismo corale ».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Reehm Safim - Bravo - Frizina - Confezioni Sanremo)

21,15

LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO

Film - Regia di Jacques Tourneur

Prod.: Warner Bros

Int.: Burt Lancaster, Virginia Mayo, Robert Douglas

22,45 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Milnesi

Regia di Enzo Convalli



Burt Lancaster è il protagonista di « La leggenda dell'arciere di fuoco »

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 RIDERE E' PERMESSO. Comiche d'altri tempi con Mack Sennett in « Charly Chase attore dilettante » e in « Charly Chase innamorato »

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura della BBC. Redazione italiana di Giancarlo Meda.

20,40 TELESPOT

20,45 LA GRANDE GUERRA (21). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della BBC. Redazione italiana di Giancarlo Meda.

21,10 UN GIORNO A CAPO BOI. Spettacolo musicale realizzato in Sardegna. Partecipano in ordine di entrata: Luigi Tenco, Roberta Mazzoni, Paolo Ferrara, Petula Clark, Ed Viller, Peppino Gagliardi, Remo Germani, Yanna Brosio, Nicola Di Bari, Leo Marcellus Peria, Udo Jürgens e Françoise Hardy. Presenta: Giancarlo Sbragia. Regia di Enzo Trapani

22 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Mattezzi

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

È LA DURATA CHE CONTA



L. 470.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitata. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/28 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Confezioni San Remo
abiti per uomo e ragazzo

presenta

LA NUOVA MODA ESTATE 1965

secondo canale ore 21.10

ESTATE SERA IN TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine: (Motta)
 Ritrattini a matita
 Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
 * Interadio

a) Suona Jimmy Smith
 Jobim: Meditacao; Gibson: I can't stop loving you
 b) Canta Yves Montand
 Lemaire: Perit nome; Glangberg: Mons manege a moi

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 Pagine di musica
 Brahms: Quartetto accademico op. 80 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia)

9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti

9.45 (Dietberba)
 * Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Donizetti: La Favorita; Spirito gentili; Verdi: Aida; « Gloria all'Egitto »

10.30 L'altalena
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del I ciclo della Scuola Elementare
 Regia di Antonietta Perno

11 — (Milkana)
 Passeggiare nel tempo

11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari Italiani
 Patacchi: Mandolino italiano; Lupi-Mari-Sarra: Vojo abbraccia Roma mia; Mascheroni: Fiora fiorello; Conte-Senedetto: Quo... Napoli; Palles-Malgori: Ciao Venezia; Di Lazzaro: Regnina campagnola

11.30 Franz Schubert
 Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, vl.; Emanuel Bay, pf.)

11.45 (Formaggio Prealpino)
 Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
 Gli amici delle 12

12.20 * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25 (Ecco)
 * NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno
 14.15 Trasmissioni regionali
 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 * Musiche folgane
15.30 (Bluebell)
 Album discografico

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Le storie dei secoli d'oro

Sandro Botticelli, il pittore della primavera
 di Anna Maria Romagnoli
 Prima puntata
 Regia di A. M. Romagnoli

16.30 Musica da camera
 Hindemith: Suite op. 26; a) Marsch, b) Shimmy, c) Nachtmusik, d) Boston, e) Ragtime; Schoenberg: Cinque pezzi op. 23; a) Sehr langsam, b) Sehr rasch, c) Langsam, d) Schwunvoll-mässig, e) Valzer (Pianista Bruno Canino)
 (Registrazione effettuata il 28 febbraio 1965 dal Conservatorio San Pietro a Majella in Napoli)

17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Le giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino

a cura di Luigi Giolfre
 III - La rianimazione e i centri di terapia intensiva. Colloquio con Pietro Mazzoni

18.05 Panorama italiano
18.45 * Il mondo dell'operetta

19.05 Itinerari musicali
 Un programma di Dino De Palma

19.30 * Motiv in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 Lino Toffolo canta Venezia
 (Replica dal Secondo Progr.)

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Maria Chiara e del tenore Enzo Consueta

Napoli. Un curioso accidente, Sinfonia; Beethoven: Fidelio; Scena ed arioso di Florestano; Donizetti: Anna Bolena; « Al dolce guidami castel ratto »; Zandonati: Giuliano; Duetto d'amore; Wolf Ferrar: Sly; canzone dell'orch.; Cilea: Adriana Lecouvreur. « Io son l'umile ancella »; Ciaikovski: La dama di picche, Overture
 Orch. Sinf. di Roma della RAI

22 — Antiche arie e canzoni russe
22.30 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: Piccola antologia delle « Opere » del Muratori - Note e rassegna; Lanfranco Caretti: rassegna di critica e filologia; Matilde Serao, di Anna Banti, Sergio Baldi; rassegna di letteratura inglese; Shakespeare e la critica. Mauro Senesi: « Il mondo di un ambasciatore » di Pietro Quaroni

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
 Piccola scuola dell'ottimismo

Testi di Franco Moccagatta e Daniele Piombi
 Regia di Pino Gillioli

DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto di Mario Salinelli
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
TERMINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (V.I.D.B.I.)
 Appuntini di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Crescendo di voci

12.20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Falqui)
 Tre lastiere

20' (Galbani)
 Si fa per ridere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Dash)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Ritmi e melodie

(Terme di San Pellegrino)
52' Tour de France

Tra le ore 15,45 e le ore 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa Lione-Auxerre
 Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia
 — Sentimentali ma non troppo
 — Sempre in voga
 — I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico

Mezzosoprano Fiorenza Cossetto - Tenore Mario Del Monaco

Mozart: Le Nozze di Figaro; Overture; Wagner: La Walkiria; a) Monologo di Siegmund, b) Aria della primavera; Bellini: I Capuleti e i Montecchi; « Dieh, tu bell'anima »; Smetana: La Sposa perduta; Danza del Commedianti; Cilea: Adriana Lecouvreur;

« L'anima ho stanca »; Thomas: Mignon; « Non conosci il bel suol »; Leoncavallo: Pagliacci; « Reclat »; Saint-Saens: Samson e Dalila; « S'aper per te il mio cor »

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto

LA PIETRA DELLA LUNA
 Romanzo di Wilkie William Collins

Adattamento radiofonico di Nino Lillo
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Ottava ed ultima puntata
 Bruff Giorgia Piemonti
 Gabriele Betteredge

Erza Jennings Franco Luzi
 Corrado De Cristofaro
 Rachele Verinder

Anna Maria Guarnieri
 Vraspana Ennio Macconi
 Due clienti:

Piero Natti
 Gianni Galavotti
 Cuff Corrado Gaipa

Una ragazza Corrado Radecchi
 Smith Rodolfo Martini
 Goffredo Ablewhite
 Giampiero Becherelli

Regia di Dante Raiteri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica. Fulgore della Messa e del madrigale nel Rinascimento

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario
 Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
52' Tour de France

Commenti e interviste da Auxerre di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

20 — Zig-Zag
20.05 DI FACCIA E DI PROFILLO
 Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo

Presentano Carla Del Poggio e Aroldo Tieri
 Regia di Federico Sanguigni

21 — Le grandi orchestre di musica leggera

21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Cavalcata della canzone americana

di Giancarlo Testoni
22.15 Gino D'Auri e la sua chitarra

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra
 Tommaso Ludovico da Vittoria: Messa « O Magnum Mysterium »; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Marty Thomas, sopr.; Jean Allister, contr.; Edgar Fleet, ten.; Christopher Keyte, ba. - Coro della « Cathedral Priory » di Londra dir. da John Mc Cartty); Edvard Grieg: Quattro Salmi op. 74, per coro e cappella: Ovard « du dog skjon - Jesus Kristus er pfaen - I Himmen - Gues Son har gjort nigr fri (br. Trond Mathias Melkorset dir. da Rolf Karlsen)

10.40 Sonate romantiche
 Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106; Allegro - Assai vivace (Scherzo) - Adagio sostenuto (Orch. « A. Scarlati » di Napoli a tre voci con alcune licenze) (pf. Wilhelm Kempff); Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte; Allegro moderato - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Ida Haendel, vl.; Antonio Beltrami, pf.)

11.45 Sinfonie di Camille Saint-Saens
 Sinfonia n. 2 in la minore op. 55; Allegro marcato - Adagio - Scherzo - Prestissimo (Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI, dir. da Milton Forst)

12.10 Piccoli complessi
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581; per clarinetto; Sinfonia n. 6 in si bemolle minore op. 111; Allegro moderato - Largo - Vivace (Orch. Filarm. di Leningrado dir. da Eugen Mravinsky)

12.55 Un'ora con Sergej Prokofiev
 Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83; Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (pf. Sviatoslav Richter); Sinfonia n. 6 in si bemolle minore op. 111; Allegro moderato - Largo - Vivace (Orch. Filarm. di Leningrado dir. da Eugen Mravinsky)

13.55 L'IMPRESARIO IN AGUSTIE
 Opera in un atto di Giuseppe Maria Diodati

Musica di Domenico Cimarosa
 (Revis. di Gianfranco Prato)
 Doralba Laura Londi
 Merlina Gianna Galii
 Fiordispina Dora Gatta
 Gellindo Pietro Bottazzo
 Don Perizonio

Sesto Bruscazzini
 Don Crisobolo Italo Tajo
 Strabino Renato Gonzales
 Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna

15 — Recital del violoncellista Giuseppe Selmi con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e del pianista Mario Caporali

Luigi Boccherini: Sonata n. 3 in sol maggiore per violoncello e basso continuo; Largo - Allegro alla militare - Minuetto

KONTIKA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalige, registratori **GARANZIA 5 ANNI**
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili SPEDIZIONE COUVOLTA A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco **CATALOGO GRATUITO**
DITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 137 - ROMA

Chiedete saggi gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA"

mensile edito dall'*Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)*

I LIBRI DI GIUGNO DEGLI «AMICI DEL LIBRO»

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di giugno, i seguenti titoli:

- «Festa mobile» di Hemingway (Ediz. Mondadori)
 - «Il laboratorio» di Tomatis (Ediz. Einaudi)
 - «Operazione Barbarossa» di Seth (Ediz. Sugar)
 - «Le mie montagne» di Bonatti (Ediz. Zanichelli)
 - «08/15 oggi» di Kirst (Ediz. Garzanti)
- ed una speciale offerta di volumi umoristici.

Per divenire Soci e fruire così delle particolari agevolazioni per riservate, chiedere informazioni all'«Amici del libro» - Book Club Italiano - viale Bianca Maria, 3 - Milano.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 28-3-1965
Sorteggio n. 13 del 2-4-1965
 Soluzione del quiz: *Concetto Lo Bello*.
 Vince un apparecchio radio c. MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi:
Concetta Primavera, via G. Rosati, 123 - Foggia.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:
Luisa Sisto, via S. T. D'Aquino, 83 - Roma; **Rosa Mazzeschi**, Largo Petrone, 5 - Napoli.

«Studio Uno»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento, la soluzione del gioco proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 27-3-1965
Sorteggio n. 7 del 2-4-1965
 Soluzione del gioco: *Sbornia blu*.
 Vince una crociera di otto giorni per due persone su uno dei supertransatlantici «Michelangelo» e «Raffaello» della Soc. Italia di Navigazione:
Silvana Luchi, via C. Romano, 1 - Benevento.

Trasmissione del 3-4-1965
Sorteggio n. 8 del 9-4-1965
 Soluzione del gioco: *Fuoco lento*.
 Vince una crociera di otto giorni per due persone su uno dei supertransatlantici «Michelangelo» e «Raffaello» della Soc. Italia di Navigazione:
Silvio Corinaidesi, via Cipro, 63 - Roma.

Trasmissione del 19-4-1965
Sorteggio n. 10 del 23-4-1965
 Soluzione del gioco: *Aria secca*.
 Vince una crociera di otto giorni per due persone su uno dei supertransatlantici «Michelangelo» e «Raffaello» della Soc. Italia di Navigazione:
Aida Scotti, via Apariti, 30 - Cremona.

Trasmissione del 24-4-1965
Sorteggio n. 11 del 30-4-1965
 Soluzione del gioco: *Suino magro*.

Vince una crociera di otto giorni per due persone su uno dei supertransatlantici «Michelangelo» e «Raffaello» della Soc. Italia di Navigazione:
Ernes Desideri, via Eustacchi numero 52 - Milano.

Trasmissione del 1°-5-1965
Sorteggio n. 12 del 7-5-1965
 Soluzione del gioco: *Tante cose*.
 Vince una crociera di otto giorni per due persone su uno dei supertransatlantici «Michelangelo» e «Raffaello» della Soc. Italia di Navigazione:
Iolanda Somma, piazza Roma, 2 - Pimonte (Napoli).

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18,30 a) CONCERTINO**
 Fantasia di musiche e pupazzi
 Presenta Gianna Lucchini
 Animazioni di Federico Giolli
 Regia di Maria Maddalena Yon
- b) ALBUM TV**
 Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto
 Collaborazione di Sergio Dionisi
 Realizzazione di Marcella Maschietto
- c) IL PRODE ETTORRE**
 Spettacolo di cartoni animati
 Distr.: C.B.S.
 — L'uomo del minuto e mezzo
 — La famiglia di Bombo
 — Il primo volo
 — Il topolino invisibile
 — Il «Pony-express»

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Tintal - Olà - Eno - Punt e Mes Carpano - Signal - Balsamo Sloan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Minestre Knorr - Camay - Idrolitina - Mobil - Milkana - Rasorio Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Super-Iride - (2) Oro Pilla brandy - (3) Durban's - (4) Crodo - (5) Olio Sasso

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Augusto Cluffini - 4) Organizzazione Pagot - 5) Delfa Film

21 — DIFENDIAMO

L'ESTATE

Il mare è di tutti
 Inchiesta di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola

21,15

LA LETTERA

ACCUSATRICE

Film - Regia di Tay Garnett

Prod.: M.G.M.

Int.: Loretta Young, Barry Sullivan

22,30 L'ULTIMO EDEN

Un viaggio a Ceylon
 di Joseph Stanley

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Loretta Young, Elena nel film diretto da Garnett

SERATA BIS:

secondo: ore 21,15

Il Signore delle 21 chi se l'è potuto scordare? Ernesto Calindri, una sera alla settimana, puntualissimo, impeccabile, si presentava dinanzi alle telecamere, improvvisava la sua brava chiacchieratina, mentre ai suoi piedi sonnecchiava il «cucinone delle 21», il «basket-board» dell'attore Francesco Mulè, meglio conosciuto come «Treno». Le chiacchieratine di Calindri, a metà fra il padrone di casa ed il giornalista, servivano ad introdurre una serie di famosissimi «ospiti d'onore». E' appunto ricordando questa galleria ricchissima che molti telespettatori hanno chiesto di rivedere un'antologia delle puntate più interessanti. Al Signore delle 21 hanno infatti partecipato Pat Boone, Johnny Haylayday, Helen Shapiro, Louis Armstrong, il cantante-fantasia Sammy Davis, la cantante pianista Hazel Scott, le Peter Sisters, i «Platters» e Lonnie Sartin, Maurice Chevalier, Al Hirt, ed un vero stuolo di cantanti e attori italiani tutti fra i più noti. Come ricorderete, lo spettacolo era affidato alla regia di Enzo Trapani.

SI CONCLUDE

secondo: ore 22,10

Il diplomatico piemontese Costantino Nigra è stato mandato da Cavour in Francia per convincere Napoleone III a entrare in guerra, al fianco del Piemonte, contro l'Austria. Al progetto è contraria l'imperatrice Eugenia, che, tra l'altro, nutre nei confronti di Nigra una vivace antipatia. Eugenia è anche gelosa delle attenzioni che l'imperatore dedica alla bella contessa di Castiglione, amica di Cavour e di Nigra. Ma durante una festa, difendendo l'imperatore dalle offese di un invitato, Nigra se ne conquista la stima. Intanto a Torino Maria Clotilde di Bard cerca di convincere la figlia di Vittorio Emanuele II a sposare Plonplon, nipote di Napoleone. Questi appare ormai deciso alla guerra. Nigra riparte per Torino portando con



«Difendiamo l'estate», l'inchiesta di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola, affronta questa settimana un tema di interesse generale: «Il mare è di tutti». Nella foto, una spiaggia gremita, dove lo spazio è conteso con accanimento

LA LETTERA ACCUSATRICE

nazionale: ore 21,15

Giorgio ed Elena Jones hanno vissuto per qualche tempo una vita felice, fino a quando l'uomo non si è ammalato. Immobilitato a letto da una grave malattia di cuore, egli è assillato dal sospetto — che è diventato presto in lui ferma convinzione — che la moglie, che pure l'ama e l'assistente, lo tradisca con il dottor Ramsey Graham con il quale Elena ha collaborato, durante la guerra, come infermiera. In preda a questa idea delirante, Giorgio scrive al Procuratore Distrettuale una lettera nella quale accusa la moglie e l'amico di tradirlo e di volerlo assassinare. Poi dà la lettera ad Elena perché la spedisca, e dopo ch'ella l'ha consegnata al postino, gliene svela brutalmente il contenuto. Non contento, ormai reso folle dalla gelosia, tenta di ucciderla e cade fulminato da un'improvvisa sincope. Elena è atterrita, ora, che la lettera spedita possa procurarle gravi conseguenze, e tutti i tentativi che ella compie per recuperarla non fanno che accrescere i sospetti sul suo comportamento. Scoraggiata si confida infine con il dottor Graham. Non c'è che attendere. Il finale, come sempre nei film gialli, recherà una soluzione imprevista.

La lettera accusatrice è diretto da Tay Garnett che ha impresso al racconto la necessaria suspense. Elena è la delicata Loretta Young che ha come partner Barry Sullivan.

IL SIGNORE DELLE 21



Calindri: l'impeccabile, puntualissimo « Signore delle 21 »

«OTTOCENTO»

programmi svizzeri

sé Plonplon, che subito simpatizza con la giovane principessa di Savoia. Le nozze vengono decise: è un altro successo della diplomazia di Cavour. Ma il traguardo della guerra di indipendenza è ancora lontano, molti sono gli ostacoli che si frappongono, molte le incertezze di Napoleone e della stessa Eugenia, la quale improvvisamente invia a Nigra un telegramma per richiamarlo a Parigi. Ed ecco, nell'ultima puntata, il trionfo di Cavour. Non è più un mistero che fra Nigra e Eugenia è nato un affetto profondo: e questo decide l'imperatrice a battersi per la causa piemontese. Napoleone III entrerà in guerra; a fianco di Vittorio Emanuele II, guiderà francesi e italiani contro le forze austriache. Il grande disegno politico di Cavour sta per realizzarsi compiutamente.

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19,30 Maria Peregò presenta: TOPO GIGIO E IL COMPLEANNO DI ROSE ovvero ALLA SCOPERTA DEL FIORE GIGANTE.

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,30 In Eurovisione: GIBO CICLISTICO DI FRANCIA. Riflessi filmati della 21ª tappa: Auxerre-Versailles.

20,40 TELESPOT

20,45 In Eurovisione da Aix-en-Provence: COSTI FAN TUTTE. Opera di V. Amedeo Mozart. Interpreti: Teresa Silek Randal, Teresa Berganza, Mariella Adani, Michel Sénéchal, Vladimir Ganzaroli, Gabriel Bacquier. Orchestra della « Société des Concerts du Conservatoire » diretta da Serge Baud. Scenografia di François Ganeau. Regia di Marcelle Curtis. 1° atto.

22,05 INFORMAZIONE NOTTE, l'ultima notte « replica del Telegiornale ».

22,30 In Eurovisione da Aix-en-Provence: COSTI FAN TUTTE. Opera di V. Amedeo Mozart. 2° atto.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Wafers Maggiora - Talco Mira - Polenghi Lombardo - Vetril)

SERATA BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

21,15 IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini

con Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Enzo Trapani

22,10 OTTOCENTO

di Salvator Gotta

Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani

Edizione Mondadori

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Costantino Nigra
Sergio Fantoni

L'imperatrice Eugenia
Lea Padovani

Cavour Antonio Battistella

Vittorio Emanuele II
Giuseppe Pagliarini

Napoleone III
Mario Feliciani

Il generale Mac Mahon
Manlio Busoni

La contessa di Castiglione
Virma Lisi

La Corsi Jolanda Verdirosi

Il dottor Conneau
Fernando Solieri

La duchessa Malakoff
Lia Angeleri

Pepa
Zoe Incrocchi

Il patriota milanese
Roberto Morbioli

L'ispettore austriaco
Leopoldo Valentini

Il capitano toscano
Bruno Smith

La vecchia livornese
Evelina Gori

La giovane livornese
Paola Pieracci

Winterhalter Paolo Rosmino

Merimée Stefano Sibaldi

Il lacché dell'imperatrice
Claudio Davi

Il conte Walewsky
Gilberto Mazzi

Il duca De Morny
Diego Michelotti

Pietro di Collettero
Warner Bentivegna

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Anton Giulio Majano

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

* Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

questa sera in carosello

STUDIO TESTA



Mimmo Craig e Edith Peter

in SOGNO e RISVEGLIO

LA SCELTA DELL'OLIO È UNA COSA SERIA!

13 luglio MARTEDI

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
Segn. or. - **Giorn. radio** -
Prev. tempo - **Almanacco** *
Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita
l'eri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 Segn. or. - **Giorn. radio** **Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA-A. Prev. tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
* Interrado
a) Suona Eddie Calvert Steiner; Dark at the top of the stairs; Grouya; Flamingo; Sherman; Por favor
b) Canta Elvira Presley Backwell; Return to sender; Kaye; Devil in disguise; Pomus; Night rider

9.05 Ferdinando Cislighi: E' nato un bambino

9.10 Fogli d'albun
D. Scarlatti: Sonata in si maggiore (clav.); Egida Giordani Sgarbi; Paganini: Capriccio in la minore op. 1 n. 24 (vl. Michael Rabin); Chopin: Scherzo n. 1 in B minore op. 20 (pf. Arthur Rubinstein); Debussy: Arabesque n. 2 in sol maggiore (arp. Marcel Grandjany); Bloch: Nigun (Nathan Milstein, vl.); Carlo Buscotti, pf.)

9.40 Sergio Minussi: Da una pagina all'altra
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.P.A.)
* Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - **Giorn. radio**

10.05 Antologia operistica
Mozart: La Clemenza di Tito; «Deh, per questo istante»; Verdi: Un ballo in maschera; «Tamo, sì l'amo e in lacrime»; Rossini: Mosè; «Ah, se puoi così lasciarmi»

10.30 Melodie italiane
11 - (Gradina)

Passaggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Melodie e romanze
Bellini: «Per pietà bell'idal mio»; Tosti: «L'aba separa dalla luce l'ombra»; Donizetti: «Raggio d'amor pareo»; Denez: «Fanciull, fanciulla»

11.45 (Sagra Idris)
Musica per archi
Evans-Livingstone: A place in the sun; Porter: Easy to love; Previn-Langdon: The paraway part of London; Faith: Music until midnight (Lullaby for adults only)

12 Segn. or. - **Giorn. radio**

12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Artecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giorn. radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Vi.Di.Bi.)
CORIANDOLI

Damon: Cotton candy; Lerner-Lowe: I could have danced

all night; Schachter: Champs Elysees; Koles-Coleman: Liti; Mani: The days of wine and roses; Magne; Tاملour; Mont-Zuili; Tاملour gate; Gallo: Surf time; Lecuona: Siboney; Hartley-Cassens: French fries; Feller-Michaels: Latin lady

13.55-14 **Giorno per giorno**
14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - **Giorn. radio**
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 *Musiche da film

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Stida alla paura
Romanzo di Stelio Tanzini
Seconda puntata
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica a cura di Riccardo Allorto

17 Segn. or. - **Giorn. radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLLO
con la partecipazione del pianista Gernot Kahl (2° premio Ginevra 1964)
Gregori: Concerto grosso op. 2 in G; Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19; Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondo (allegro molto); Pjetrassi: Secondo concerto per orchestra (1951); a) Calmo e sereno, b) Allegretto tranquillo, c) Molto calmo, quasi adagio, d) Presto; Rossini (Elaborazione Benjamin Britten): Siorsés Musicales op. 9, suite per orchestra; a) Marcia, b) Canzonetta, c) Tirolese, d) Bolero, e) Tarantella
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

18.50 Le grandi invenzioni: La geografia
a cura di Alberto Mondini
V. Cinque secoli del libro italiano
Colloquio con Francesco Barberi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Musici in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - **Giorn. radio**
Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 FAUST
di Wolfgang Goethe
Traduzione di Barbara Allas-

Presentazioni e adattamento di Bonaventura Tecchi e Vittorio Pandolfi
Seconda serata: Margherita Testi musicali tratti da codici del medioevo e rielaborati da Valentino Bucchi

Complesso strumentale diretto da Ferruccio Scaglia
Regia di **Corrado Pavolini** (Registrazione)

22.15 **Ricordo di Guido Guerrini**
Conversazione di Virgilio Mortari

Guerrini: 1) Tema con variazioni per pianoforte e orchestra (sol. Ornella Pultti di Santoliquido - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. dall'Autore); 2) La città perduta, cantata biblica per soli, coro e orchestra (Myriam Pizzarini, msop.; Carlo Cava, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. dall'Autore - M° del Coro Nino Antonellini)

23 Segn. or. - **Oggi al Parlamento** - **Giorn. radio** - **Prev. del tempo** - **Boll. meteor.** - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 Segn. or. - **Giorn. radio**

8.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 Segn. or. - **Giorn. radio**
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

— **IL GIOVAGNONE**
Varietà a ruota libera di Francesco Luzi
Regia di Manfredo Matteoli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
* Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneipp)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Milkana)
Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
* Oggi in musica

12-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Il sipario
03* (G. B. Pezzoli)

10* Il mandarino ottimista
10* (Talco Felce Azzurra Paglieri)

10* Tre complessi, tre Paesi
20* (Galbani)

20* Si fa per ridere
25* (Palmolive)

Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
- Media delle valute

45* (Simmenthal)
La chiave del successo

50* (Dash)
Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
- Listino Borsa di Milano

14.45 (Leonicolo)
Cocktail musicale

15 — **Momento musicale**

15.15 (Italmusica)
Girandola di canzoni

ti» di Napoli della RAI dir. dall'Autore); 2) La città perduta, cantata biblica per soli, coro e orchestra (Myriam Pizzarini, msop.; Carlo Cava, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. dall'Autore - M° del Coro Nino Antonellini)

23 Segn. or. - **Oggi al Parlamento** - **Giorn. radio** - **Prev. del tempo** - **Boll. meteor.** - I progr. di domani - Buonanotte

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 *Ritmi e melodie

(Terme di San Pellegrino)

52° Tour de France

Tra le ore 15,45 e le ore 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa Auxerre-Versailles

Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

16 — (Henkel Italiana)

* **Rapsodia**

— Delicatamente

— Cambiano gli interpreti

— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Cori di ieri e di oggi

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **L'inventario delle curiosità**
Rassegna discografica di Tullio Formosa

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Pillole enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolito

LA BOUTIQUE DELL'ANTIQUARIO

Vetrina musicale delle mode di ieri e delle manie di oggi di Castaldo e Torti
Regia di Pino Gilli

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**
Giulio Conforti - Come si ascolta la musica. Avvenimento della musica strumentale

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
52° Tour de France
Commenti e interviste da Versailles di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

20 — **Zig-Zag**

20.05 **SERATA CON VITTORIO MASCHERONI**
Un programma musicale di Nelli e Vinti

21 — **Tempo di danza**
di Edoardo Micucci

21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

21.40 *Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
I grandi del jazz

22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

3 **RETE TRE**

10 — **Maurice Ravel**
Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Osian Ellis, arpa; strumentisti del «Melos Ensemble»)

10.10 **Antologia musicale: Settecento tedesco**
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio - Ouverture (Maestoso)

Alla Siciliana Allegro) - Minuetto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Eduard van Beinum); Johann Sebastian Bach: «So aria (Margot Guillaume, soprano; Fritz Neumeier, clav.); Johann Stamitz: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, archi e continuo - Allegro moderato - Adagio - Allegro (Jean-Pierre Rimpal, fl.; Ingrid Heiler, clav.; Orch. da Camera di Monaco dir. da Carl Gorvin); Georg Philipp Telemann: «Die Hoffnung ist mein Leben», cantata (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Helmut Heller, vl.; Edith Plicht-Axenfeld, clav.); Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra - Adagio - Allegro moderato (Sol. Adolf Scherbaum; Orch. da Camera della Radio della Sarre dir. da Karl Riester); Johann Sebastian Bach: Dalle Sette Canzonette italiane: «Già la notte si avvicina» - «Ah, rammentati bene» - «Pur nel sonno almen talora» - «T'intendo, sì mio core» - «Che c'è a scian per le scote» - «C'è sciam, o Clori» (Jennifer Vyan e Elsie Morrison, sopr.; Thurston Dart, clav.); Joachim Quantz: Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo - Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace (Jean-Pierre Rimpal, fl.; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron-Lacroix, clav.); Johann Adolph Hasse: Armistio: «Se col pianto o col affanno» (Marlies Siemeling, sopr.; Heinz Friedrich Hartig, clav.); Eberhard Fischer: Armistio: Christian Canabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore - Largo - Allegro (Orch. Sinfonistica di Wolfgang Hofmann); Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Aria di Agamemnon (bs. Boris Christoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Karl Stamitz: Duetto n. 100 in sol maggiore per viole (violista Bruno Giuranna); Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: «Ah, so, più non m'avanza» (Aria di Pamina) (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Johann Christoph Friedrich Bach: Concerto in sol maggiore per clavicembalo - Allegro - Andante - Presto (sol. Helma Eisner - Orch. da Camera del Mintzer, diretta da Ginter Kehr); Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore «Militare» - Adagio, Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto) (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Karl Münchinger)

13 **Un'ora con Ferruccio Busoni**
Concerto in re maggiore op. 35 a) per violino e orchestra - Allegro moderato andante - Allegro impetuoso (sol. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Antonio Pedrotti); Tarantol, suite op. 41 - Alle porte della città - Truffaldino - Marcia di Altoun - Marcia di Tarantol - Seces di donne - Danza e Canzone - Valzer notturno - Marcia - Marcia funebre e Finale alla turca (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

14 — **Recital del pianista Friedrich Gulda e del suo Complesso Jazz**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) «Les adieux» - Adagio, Allegro (Les adieux) - Andante espressivo (L'absence) - Vivacissimamente (Le retour); Claude Debussy: Pour le piano, suite - Prélude - Sarabande - Toccata; 12 Préludes, volume I: Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Pastorale; Maurice Ravel: Sonatina - Modéré - Menuet - Animé; Valse nobles et sentimentales; Friedrich Gulda: Attila; Friedrich Gulda: Vienna discussion - Scruby - Dark glow; John Gillespie: Night in Tunisia; Friedrich Gulda: Dodo (Fried-

rich Gulda, pf.; James Cleveland, trombone; Idrees Sullemann, trb.; Phil Woods, sax contralto; Seldon Powell, sax tenore; Aaron Bevel, cb.; Nick Stabulas, batteria)

15.50 Musica sinfonica
Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 96 o. Orch. Phil. Sinfonica di Igor Markevitch; Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 (Orch. Phil. di Londra dir. da Lorin Maazel)

16.40 Sergej Prokofiev
Cinque *Melodie* op. 35 bis o. Andante - Lento ma non troppo - Andante ma non troppo - Allegro - Andante non troppo (Arrigo Pelliccia, vl.; Sergio Cafaro, pf.)

17 Place de l'Étoile
Istantanea dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Hemingway e l'Africa
Conversazione di Felice Minicelli

17.45 Arrigo Pedrollo
Castelli di Guletta e Romeo, leggenda per pianoforte e orchestra (sol. Vincenzo Pelle - Orch. Filarm. di Trieste dir. da Bruno Bogo)

18.05 Corso di lingua spagnola
a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Reseda
Cultura tedesca
a cura di Marianne Marinelli

18.45 Heinrich Bach
«Ich danke dir, Gott»: Cantata per piccolo coro, organo e orchestra di Heinrich Bach e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argentieri (M. del Coro Gennaro Pinofrino)

18.55 Vita culturale
Ritratto di uno scienziato: Alexander Fleming
a cura di Carlo Verde

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 "Concerto di ogni sera"
Luigi Boccherini (1743-1805): *La Notturna di Madrid*, serenata (Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barschak); Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in fa maggiore K. 242* per tre pianoforti e orchestra; Allegro - Adagio (sol. Robert Gaby e Jean Casadesu - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy); Igor Stravinsky (1882): *Pulcinella*, suite dal balletto; Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Taran-tella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. da André Vandernoot)

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Robert Schumann
Widmung per voce e pianoforte (Nicola Rossi Lemeni, bs.; Giorgio Favaretto, pf.); *Quattro Canti* op. 141 per doppio coro e orchestra; Alle stelle - Luce incerta - Fiducia - Romanzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Giovnetù e vecchiaia nella poesia di Yeats
Conversazione di Filippo Donini

21.35 Ritratti di musicisti francesi contemporanei
IV. Henri Tomasi (1895) a cura di Serge Kauffmann e Bernard Latour
Henri Tomasi: *Ballata per saxofono e orchestra* (sol. Louis Miant - Orch. Filarm. di Torino O.R.T.F. dir. da J. Clergue); *Trio in do maggiore*, in forma di divertimento (Trio d'archi francesi); *Nocturne de Saboty*, divertimento in forma di Pastorale (Compl. strum. e Roger Blanchard) (Programma scambio con l'O.R.T.F.)

22.15 Racconti della prima guerra mondiale

IX. *Imagine di Calvi* di Carlo Emilio Gadda

22.45 Ora minore

LA MUSICA, OGGI
Giacinto Scelzi: *Quartetto n. 2*; John Cage: *String Quartet* (Quartetto della «Società Cameristica Italiana»); Enzo Porrino: *Uberto Olivetti*, vl.; Emilio Poggioni, vla.; Italo Gomez, vc.)

(Registrazione effettuata il 23 aprile 1965 dal Teatro delle Arti in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea «Nuova Consonanza»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dal 22,45 su kc/s. 800 pari a m. 49-50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 I dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marchie - 4,06 un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta

FILODFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
M. Clementi: *Sonata in sol minore* op. 34 n. 2 - pf. W. Horowitz; L. VAN BEETHOVEN: *Sette Bagatelle* op. 33 - pf. M. Dell'Ponti; D. SCIOPIACCO: *Tre preludi e fughe*; G. F. HANDEL: *Sonata in fa dies minore* - pf. L'Autore

9,20 (18,20) Musiche di Francesco Manfredini (Rielaborazioni di Napoleone Annovazzi)
Sinfonia n. 1 - *Sinfonia n. 2* - *Sinfonia n. 3* - *Sinfonia n. 4* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi

9,55 (18,55) Quartetti per archi
L. VAN BEETHOVEN: *Quartetto in do diesis minore* op. 131 - Quartetto di Budapest: V. J. Roisman e J. Gortetzkij, vla. B. Kroyt; D. Scarlatti; S. Prokofiev; *Quartetto in fa maggiore* op. 92 «Kadabrian Themes» - Quartetto Endres: vl. H. Endres e J. Rottenfusser, vla. F. Ruf, vc. A. Schmidt

10,55 (19,55) Un'ora con Robert Schumann
Dichterliebe, ciclo di Lieder op. 48 su testi di H. Heine - ten. A. Derrnola, pf. G. Ertze; Wewerald - *Sinfonia n. 4* in re minore op. 120 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Solisti con orchestra
D. CAMAROSA: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra - soli P. Esposito e J. C. Masi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; G. F. GHERARDI: Con-

tratti: Rev. Paul, Giorgio Sandri; Meersch, Ermes Della Mora; Ganshop, Oscar Simoni - Regia di Oscar Simoni - 14,20 Gioielli. Concertisti: Clavicembalista Roberto Ci-madori - Johann Sebastian Bach: «Fantasia e fuga in re bemolle maggiore»; «Toccata e fuga in re maggiore» - 14,35-14,55 *Da Festival della Regione 1964: Grado, Montefalco* - Prati - Orchestra sinfonica da Franco Russo - Cantano: Ambra Gordini, Hilde Mauri, Luisa Casali, Enzo Italia, Germano Zampa, Maria Grazia Alzetta (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7,10-7,50 «Good morning from Napoli» - «Primo» - lingua Inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences Music by request - 7,20-7,30 International and Sport News - 7,30-7,50 Interviews and famous Italian cities; Music by request (Napoli 3)

SARDEGNA
12,20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni di ieri e di oggi - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14,40 **Gazzettino sardo** - 14,15 Parata d'orchestra - 14,35 Selezione di opere (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complessi vocali - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,15 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
14,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

10,25-10,21 i programmi del pomeriggio - ind. Giradisico (Trieste 1).
12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Terza rassegna di prosa e teatro - 13,45 Teatro Udinese di Prosa - Scene da «Il pappagalio impagliato» - Due tempi di Bruno Magnoni - Presentazione di Cesare Milanese - Personaggi ed interpreti: Rev. Samuel Emcken, Nevio Ferraro; Susan Ayeris, Delli Zoffi; Denise; Moggi; una figlia; Antonio; Natali e Antonietta Parussini; Theodore Duysen, Cesare Bovenzi; Martin Duysen, suo figlio, Gianni Ni-

stri; Rev. Paul, Giorgio Sandri; Meersch, Ermes Della Mora; Ganshop, Oscar Simoni - Regia di Oscar Simoni - 14,20 Gioielli. Concertisti: Clavicembalista Roberto Ci-madori - Johann Sebastian Bach: «Fantasia e fuga in re bemolle maggiore»; «Toccata e fuga in re maggiore» - 14,35-14,55 *Da Festival della Regione 1964: Grado, Montefalco* - Prati - Orchestra sinfonica da Franco Russo - Cantano: Ambra Gordini, Hilde Mauri, Luisa Casali, Enzo Italia, Germano Zampa, Maria Grazia Alzetta (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Colonna sonora: Musiche da film - riviste - 15 Il pensiero religioso di Russelga della stampa italiana - 15,15-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3)

19,30 Oggi alla Regione ind. Segnario - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,30 Orizzonti cristiani: «L'avvenire della musica sacra». Notiziario di conversazione - Pensiero della sera. 20,15 Regard sur les Missions. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario**, 21,15 **Trasmissioni estere**, 21,45 **La parola del Papa**, 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani**.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

16 Dai classici ai moderni, presentati da Madeleine Garros. 17 Concerto dell'Orchestra della Svizzera Romanda diretto da Pierre Colombo. Weber: «Il franco cacciatore»; ouverture; W. A. Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 (Haffner); Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle op. 60, 18 «Feu la mère de Madame»; di Georges Feydeau. 19 Colloqui con Henri Rollan presentati da Roger Virgry e Robert Melik. 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerto diretto da Tony Aubin. Solisti: tenore Michel Sénéchal; S. Bruscantini, Orch. Sinf. e Cantata; pianista Alain Motard. Gérard Dubert: Suite in do; Louis Aubert: Fantasia per pianoforte e orche-

stra; Tony Aubin: Suite danese; Pierre-Max Dubois: «Les Étoiles Brûlées», per canto e orchestra; Paul Armand: divertimento; «Rebut»; orchestra; Toila Nikiloprovski: Sinfonia. 21,25 L'età d'oro della musica sinfonica a cura di Mildred Clara; V. puntata; «Racconti d'amore» con Dominique Jayr e René Farabet. 21,50 Dischi. 22 Harold Pinter: «The pitman's progress»; Marcel Landowsky». 23 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

19,25 Musica da ballo e canzoni. 20,30 Musiche e scene da film. 21,20 Moderne eseguite dal Beal-Club del Norddeutscher Rundfunk. 21,30 Notiziario. 22 Organi del Barocco nella Germania settentrionale: Helmut Winter all'organo della chiesa di Amburgo-Curslack eseguisce «Ave Maria stella» di Anonimo; «Padre nostro», elaborazione di Friedrich Schütz. 22,15 Concerto nella chiesa di Amburgo-Alten-gamern interpretata «Fantasia e fuga in do magg.» di J. S. Bach. 23,15 Concerto sinfonico. Radioteatra di Amburgo, soprano Martina Arroyo, violinista Eugen Prokop. Boccherini: «Overture per magg. op. 1» di Stamitz. Concerto in re magg. «per violino e orchestra»; Barber: « Knoxville - estate 1915 », ballata, con la cultura. 23,30 Concerto. 0,20 Musica da ballo. 1,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16,10 Te danzante. 17,10 Concerto diretto da Gianfranco Rivoli. Girolamo Frescobaldi: Quattro pezzi (Trascrizione di G.F. Ghedini); Riccardo Malpiero: Cadencias; Manuel de Falla: Il suite da «Il cappello a tre punte»; 22 Melodie. 18 Cantano i «Bachelors». 18,15 Terza pagina. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Complesso orchestrale. 19,15 Notiziario. 19,45 A ritmo di madison. 20 Giacomo Puccini: Suite orchestrale dall'opera «Madama Butterfly» diretta da Domenico Savino. 20,30 «L'Impennda», commedia scritta e messa in scena da Sergio Maspoli. 21,30 Michel Angelo Rossi: Toccata (libera trascrizione per pianoforte di Alceo Tono), eseguita da Duccia Gussoni; Helvarando Pizzetti: Tre pezzi per pianoforte; a) Sole matutino sul prato del Roccolo; b) In una giornata piovosa nel parco di Villa Capra; c) «Cantata» di Duccia Gussoni; Franco Marabola: Partita per flauto e oboe, eseguita da Marlaena Quattrone; Duccia Gussoni; Paganini: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte, eseguita da Osvaldo Pelli e Primo Tredici; 22 Melodie. c) ritmo. 22,10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22,30 Notiziario. 22,35 Invito al ballo. 23-23,15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

8,39 (14,39-20,39) Colonna sonora

9,03 (15,03-21,03) Divagazioni musicali
9,27 (15,27-21,27) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

Amurri-Wolgast-Ferruccio: Piccolissimo serenata; Fusco - Kalmanoff - Faliva - Dicitella - Onajje; Lopez - Ondrejovic - Wings-Rota: *La dolce vita*; Schroeder-Gold-Di Capua: «O sole mio»; Larue-Canfora: *Due note*; Mogol-Donida: *Uno dei tanti*

9,51 (15,51-21,51) Fantasia cromatica

10,15 (16,15-22,15) Complessi d'archi

10,39 (16,39-22,39) Marchiare: un programma di melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Musica per tutte le ore
Martin: *Double scotch*; Endrigo: *Io che amo solo te*; Williams: *Royal garden blues*; Spotti: *Le tue mani*; Brown: *Paradise*; Barry: *Lonesome and cold*; Martin: *Blue violins*

11,27 (17,27-23,27) Orchestre e musica

11,51 (17,51-23,51) Musica operettistica
J. Sidney: *The gheisha*; Fantasia di motivi; J. Strauss: *È un'Noch in Venedig*; Lagunen waltz; R. Benoit: *Il cavaliere bianco*; Al cavallin e l'Hotel più bel; F. Lopez: *La route fleurie*; «Je suis subitiste»; F. Lohar: *La danza delle libellule*; Fox delle gigliote; A. Sullivan: *The pirates of penzance*; «With cat like tread» - *The Mikado*; «So please you, sir»

12,15 (18,15-0,15) Voci alla ribalta

12,39 (18,39-0,39) Concertino

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO MUSICALE

n. 19-20

lire 1.500



IL GRUPPO DEI SEI

Alberto Mantelli
Paul Collaer

Introduzione

I « Sei »: studio dell'evoluzione della musica francese dal 1917 al 1924
« Le Coq et l'Arlequin » di Jean Cocteau
L'adolescenza creatrice di Darius Milhaud
Ricordi del tempo dei « Sei »
Due colloqui con Arthur Honegger

Paul Collaer
Armand Lunel
Romano Sistu
Luigi Rognoni

Documenti

Guillaume Apollinaire: « Parade » et l'Esprit Nouveau • Jean Cocteau: « Les Mariés de la Tour Eiffel » • Raymond Radiguet: « Les Mariés de la Tour Eiffel » • Erik Satie: Chroniques musicales • Mémoires d'un amnésique • P. C.: Elenco delle opere di Jean Cocteau, Erik Satie e dei « Sei » scritte dal 1917 al 1924

Discografia

L. Pin: Il « Premio Italia 1964 » e le opere musicali • Leonardo Pinzauti: La « prima » in Italia della Decima Sinfonia di Mahler ricostruita da Deryck Cooke • Mario Labroca: Perché Toscanini? • Vittorio Gui: A proposito della mia revisione della « Beatrice di Tenda » di Bellini • Luciano Alberti: Il « Bolscoio » alla Scala • Sergio Martinotti: A proposito di un recente libro su Ferruccio Busoni • René Leibowitz: Il silenzio di Eduard Steuermann • Recenti pubblicazioni di interesse musicale stampate in Italia

Numerose illustrazioni in nero e a colori • Riproduzione in fac-simile dei quattro numeri dei periodici « Le Coq » (1920) • Autografo di una composizione inedita per orchestra (1924) di A. Honegger

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

(c. c. p. n. 2/37800)

TV

MERCOLE

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) LO ZIO DI PROVINCIA

Farsa di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
Leo Paolo Modugno
Lia Wilma Morgante
Pasquale

Genaro Di Napoli
Lo zio Michele Malaspina
Il medico

Stefano Satta Flores
Amelia Irma De Simone
Aliprandi Pino Cuomo
Scene di Antonio Hallecher

Regia di Lelio Golletti

b) GENTI DELLA COSTA OCCIDENTALE

Documentario della Educational Film International

19-19.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

52° TOUR DE FRANCE:

Arrivo dell'ultima tappa
Versailles-Parigi
(Cronaca registrata)

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Caramelle Dufour - Biancofà - Invernizzi Milione - Gulf Italiana - Polaroid - Olio Bertolli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Colgate - Ferrania - Succhi di frutta Gò - Stilla - Sidol - Perugina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Industria Italiana Birra - (3) Supercortemaggiore - (4) Società del Plasmon - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Recta Film - 3) Unionfilm - 4) Film-Iris - 5) Paul Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità a cura di Paolo Gonnelli e Nicola Adelfi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggieri

22 — MICROFESTIVAL

Spettacolo musicale con Brigitte Bardot e le Gemelle Kessler

Orchestra diretta da Frank Pourcel

Realizzazione di Gianni Proia

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

100° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA ASCENSIONE DI WHYMPER AL CERVINO

23 —

TELEGIORNALE

della notte

I GIOCHETTI DI



Franco Sportelli — a destra, accanto a Renzo Montagnani — nei panni di George Radfern, il protagonista della commedia

CENT'ANNI FA

nazionale: ore 22.30

14 luglio 1865: 22 febbraio 1965 due date fondamentali in un secolo di storia dell'alpinismo mondiale. Sono i due giorni più straordinari che gli appassionati della montagna abbiano mai vissuto, nei quali sono condensati cento anni di vita della più affascinante delle montagne alpine: il Cervino. Infatti, fu proprio alle due pomeridiane del 14 luglio del 1865 che l'inglese Edward Whymper arrivò per la prima volta sulla cima del Cervino, dopo aver superato con la sua numerosa cordata la cresta svizzera dell'«Hörnli». L'impresa eccezionale, preceduta da almeno otto anni di vani tentativi, costò il prezzo di due drammi umani, di-

LA SECONDA

nazionale: ore 22

Seconda puntata di *Microfestival* che può definirsi un vero concentrato del miglior varietà internazionale. Si tratta infatti di una mezz'ora in cui i numeri si succedono senza interruzioni o pause e senza l'intervento di presentatori. Come nella prima puntata, a Brigitte Bardot e alle gemelle Kessler sono affidati i compiti più impegnativi. La Bardot, nel suo primo intervento, ci offrirà uno sketch cantato di carattere scherzoso e nel secondo si esibirà come ballerina in un numero latino-americano. Anche questa volta una BB per noi nuova e imprevedibile. La conoscevamo attrice di valore, esempio anche di quel « fenomeno divistico » che tanta parte ha ormai nel mondo cinematografico. E forse proprio quel « divismo » ce l'allontanava, facendone un « personaggio in celluloido ». Eccola invece ora alla TV, più vera, più autentica: una sorpresa, crediamo, per molti telespettatori. Quanto



Le gemelle Kessler eseguiranno nel « Microfestival », al fianco di Georges Guétary, un famoso brano di Gershwin

UN SIGNORE TRANQUILLO

secondo: ore 21,15

John B. Priestley, autore di *Un spettatore in casa Birling*, *Lo specchio lungo*, *Il tempo e la famiglia Conway*, *Essi arrivano a una città* e altre commedie, tutte impegnate a cogliere particolari aspetti della vita nelle sue più segrete verità, ha voluto prendersi una vacanza quando ha scritto *I giochetti di un signore tranquillo*, in programma stasera: ma non tanto da dimenticare i caratteri fondamentali del suo teatro che son quelli di lasciare sempre una traccia non superficiale nell'animo dello spettatore. Il signore tranquillo di cui si parla è George Radfern, integerrimo cittadino, onesto padre di famiglia, intemerato lavoratore, che ha un'unica debolezza (e chi non ne ha, al giorno d'oggi?): la passione per l'orticoltura, in particolare per i pomodori. E', insomma, un uomo tranquillo e anche, un po', un uomo da nulla: con una figlia, Elsie, che tutto sommato non ha molta stima di lui, un fidan-

zato della figlia che si ripromette di cavargli del denaro, un marito della cognata che s'è già fatto prestare soldi e insiste per averne altri, un vicino anche lui con l'«hobby» degli ortaggi, e una moglie serena e fiduciosa come è giusto che sia la moglie di un signore tranquillo.

Ma un giorno, la bomba. Ai parassiti che gli stanno attorno George Radfern spiega senza peli sulla lingua ch'egli non è più il probro commerciante di carta che tutti credono. Da quattro anni, cioè da quando gli affari hanno cominciato ad andar male, egli s'è dato a ben altro commercio di ben altra carta: fa parte, per dirla in breve, d'una attivissima «gang» di falsari e spacciatori. George racconta con la solita aria imperturbabile, pregando i suoi esterrefatti ascoltatori soltanto di non riferire niente a sua moglie. A questo punto è d'obbligo non aggiungere altro: Priestley ne riserva parecchie, di sorprese.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Oleoblitz - Ente Finigi - Bertelli - Candy)

21 15

AMICI DELLA PELLE

CREMA GLICEMILLE - la crema per la pelle dal delizioso "bouquet", di rapida penetrazione, particolarmente adatta per screpolature, arrossamenti, ecc., ottima come antisolare, ideale per mantenere belle le mani.

SAPONE GLICEMILLE - il sapone che dura di più, ricco di schiuma cremosa gradualmente profumata, adatto anche per la pelle delicata dei bambini.

WHYMPER SUL CERVINO

versi ma entrambi profondi. Nello stesso giro, infatti, Jean Antoine Carrel, detto il «Bersagliere», stava salendo anche lui verso la vetta quando vide Whympfer, il compagno di tanti tentativi, già in cima alla Becca (così allora chiamavano il Cervino). Deluso e avvilito, Carrel, che tre giorni dopo avrebbe ripetuto l'impresa di Whympfer dal versante italiano, se ne tornò a valle profondamente colpito da quello che considerava un «tradimento» dell'amico. L'altro dramma costò la vita a quattro compagni di Whympfer nel ritorno a Zermatt: Hadow, Croz, Hudson e Douglas precipitarono nel vuoto nonostante gli sforzi di Whympfer e dei Taugwalder, padre e figlio entrambi guide svizzere a Zermatt. Così, in un attimo

la vittoria ottenuta con tanti sacrifici, si passava ad una sciagura che avrebbe commosso il mondo. E l'amarezza di Whympfer sarà accresciuta dall'ingiusta accusa di aver tagliato la corda fra Douglas e i Taugwalder per salvare la propria vita. L'altro grande impresa con la quale, forse, si è chiuso un ciclo storico dello sport della montagna, e di pochi mesi fa, ed è la clamorosa «solitaria» di Walter Bonatti che in quattro giorni superò la direttissima della parete Nord del Cervino in inverno. Qualcuno ha detto che di più, almeno sulle Alpi, non si può fare. Al centenario della prima scalata del Cervino, i Servizi Culturali della televisione dedicano questa sera un ampio servizio.

24.00 SAN BENEDETTO PATRONO D'EUROPA

Regia di Pier Paolo Ruggerini

La vita e l'opera di San Benedetto da Norcia, uno dei costruttori della civiltà europea, di recente proclamato Patrono d'Europa da Papa Paolo VI

SONO PRODOTTI RUMIANCA

SIGLA 330

questa sera
in Carosello

UGO TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



Elsa Merlini è tra gli interpreti di «I giochetti di un signore tranquillo»

programmi svizzeri

- 8 In Eurovisione da Zermatt: CERVINO 1963, Cronaca diretta della scalata del Cervino in occasione del Centenario della prima ascensione.
- 10 In Eurovisione da Parigi: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA, Cronaca diretta
- 19.25 INFORMAZIONE SERA
- 19.50 BLANCOALDO SHOW
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 NELL'IMPERO DEGLI INCAS
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FLEMMA
- 20.55 PARTITA A SCACCHI, Telefilm in versione italiana della serie «Hitchcock»
- 21.45 IL MIRACOLO DELLA GIOVINEZZA, L'opera di Christopher Wren
- 22.15 INFORMAZIONE SERA



Questa sera in «Microfestival», Juliete Greco interpreterà due canzoni

alle Kessler avranno una «spalla» eccezionale: nel cantante Georges Guétary con il quale eseguiranno *Wonderful*, un classico del repertorio gershwiniano; poi le rivedremo in un balletto-pantomima al quale farà seguito un numero strumentale: *Georgia*, nell'arrangiamento dell'orchestra tipica di Frank Pourcel. In questa puntata comparirà anche Silvio Francesco, fratello di Caterina Valente, in un duetto canoro con Heidi Brühl, nota vedette della musica leggera tedesca. Poi sarà di scena Juliette Greco, un tempo musa dell'esistenzialismo parigino, e ancor oggi una delle «vedettes» più valide della canzone francese, nonostante lo «yé-yé». Il finale di stasera è ancora affidato alle tre protagoniste fisse dello spettacolo: rivedremo dunque Alice e Ellen Kessler in una fantasia coreografico-musicale tratta dal *Lieben Sie Show* di produzione germanica e quindi Brigitte Bardot concluderà la serata.

RADIO

14 luglio

MERCOLEDÌ

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musichke 40 -

15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i piccoli
 a) Storia di Dondolone Dorniglione di Giannino Falzone Fontanelli

* Canzoni, canzoni
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: I Vespri siciliani: « O tu Palermo »; Ponchielli: La Gioconda: « Si, morir ella dee »; Massenet: Manon: « Tu piangisti »
10.30 Vita all'aperto
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del II ciclo della Scuola Elementare Regia di Antonietta Perno
11 - (Milkana)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Wolfgang Amadeus Mozart
 Sonata in si bemolle maggiore K. 358, per pianoforte a quattro mani (p.f. Monique Haas, Heinz Schreier)
11.45 (Formaggio Preadipino)
 Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Aragoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Industria Italiana Birra)
 * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorni per giorno
 14-14,55 Trasmissioni regionali
 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Catania-setta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 * Strumenti in vacanza
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi

Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno
 A Marechiaro c'è una finestra
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
19.05 Franco Goldani e la sua fisarmonica
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.35 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giornale radio Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto
20.25 La lirica alla Radio
 UN BALLO IN MASCHERA
 Opera in tre atti di Antonio Somma
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Riccardo Renato
 Giacomo Fioravanti
 Amelia Gabriella Tucci
 Ulicia Rena Garziotti
 Oscar Rosanna Lippi
 Silvano Andrea Mineo
 Samuel Alessandrò Maddalena Tom Ettore Geri
 Un giudice Augusto Pedroni
 Un servo d'Amelia Giuseppe Moretti
 Direttore Carlo Franci
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
 M° del Coro Nino Antonellini
 (Edizione Ricordi)
 Negli intervalli:
 1) * Celebrazioni dantesche
 Divina Commedia: Purgatorio - Canto XXI
 Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Romolo Valli
 2) La fortuna del signor Bonaventura
 Conversazione di Maria Luisa Spaziani
 Al termine:
 Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

- Spensieratamente
 - Un po' di nostalgia
 - Giro di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 (Terme di San Pellegrino)
52° Tour de France
 Tra le ore 16,35 e le ore 18 radiocronaca dell'arrivo della tappa Versailles-Parigi
 Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 - La bancarella del disco
 Un programma musicale di Lea Calabresi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
ROTCALCO MUSICALE
 di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica. Prime glorie della musica strumentale
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 - La bancarella del disco
 Un programma musicale di Lea Calabresi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
ROTCALCO MUSICALE
 di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica. Prime glorie della musica strumentale
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Tema in brio
 12,20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
 (A. Gazzoni e C.)
13 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Vidal Profumi)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Si fa per perdere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

19,30 Segn. or. - Radiosera
19.50 (Terme di San Pellegrino)
 52° Tour de France
 Commenti e interviste da Parigi di Enrico Ameri e Adone Carapezzi
20 - Zig-Zag
20.05 Concerto di musica leggera
 Partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Pino Calvi, Percy Faith, Duke Ellington; i cantanti Nat King Cole, Dinah Shore, Harry Belafonte; i complessi di J. J. Johnson, Riccardo Ventellini e Stanley Black
 - Canzoni senza parole
 Popp: Le chant De Mallory; Mescoli; Cominciamo ad amarci; Becaud; Cava vela bianca; Orotiani; More
 - I molti volti di una canzone
 Ira Gershwin-George Gershwin: Love is here to stay
 - Recital
 Harry Belafonte ritorna alla Carnegie Hall (Parke seconda)
21 - Cento anni per la più suggestiva vetta d'Europa
 Inchiesta di Andrea Boscione
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Una voce nella sera
 Miranda Martino
21.50 B COME BELLISSIMA
 Piccoli appunti di estetica di Arpad Fischer e Franco Brocanti
 Regia di Enzo De Pasquale
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Vidal Profumi)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Si fa per perdere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 - Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Ritmi e melodie
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia

19,30 Segn. or. - Radiosera
19.50 (Terme di San Pellegrino)
 52° Tour de France
 Commenti e interviste da Parigi di Enrico Ameri e Adone Carapezzi
20 - Zig-Zag
20.05 Concerto di musica leggera
 Partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Pino Calvi, Percy Faith, Duke Ellington; i cantanti Nat King Cole, Dinah Shore, Harry Belafonte; i complessi di J. J. Johnson, Riccardo Ventellini e Stanley Black
 - Canzoni senza parole
 Popp: Le chant De Mallory; Mescoli; Cominciamo ad amarci; Becaud; Cava vela bianca; Orotiani; More
 - I molti volti di una canzone
 Ira Gershwin-George Gershwin: Love is here to stay
 - Recital
 Harry Belafonte ritorna alla Carnegie Hall (Parke seconda)
21 - Cento anni per la più suggestiva vetta d'Europa
 Inchiesta di Andrea Boscione
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Una voce nella sera
 Miranda Martino
21.50 B COME BELLISSIMA
 Piccoli appunti di estetica di Arpad Fischer e Franco Brocanti
 Regia di Enzo De Pasquale
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

stoso) (p.f. Alexander Bralowsky); Frédéric Chopin: Polacca in fa dies minore op. 44 (p.f. Witold Malcuzyński); Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre pezzi da Alyouss Bertrand; Oné - Le gibet - Scarbo (p.f. Walter Gleesking); Alfredo Casella: Pappazetti op. 27, per due pianoforti; Maurice Ravel: Serenata - Notturmo - Polka (Duo pianistico Enrico Pasini-Fiorello Pennini)
11.10 Dalle Radio estere: Registrazione della Radio Russa - Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Pietro Argento
 Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto; Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione; Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcinella: I loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Lamoëges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Registrazione effettuata alla Sala Colonna della Casa del Soviet)

12.05 Complessi per archi
 Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 3; Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegro moderato (Quartetto Loewenguth di Parigi; Alfred Loewenguth, Maurice Fucini, Roger Roche, v.a.; Pierre Basseaux, vc.); Paul Hindemith: Quartetto in do maggiore op. 16; Vivace e molto Alliegro - Assai lento - Finale (Oltremodo vivace) (Quartetto Koecker; Rudolf Koecker, Willy Bussauer, v.; Oscar Riedl, v.a.; Josef Merz, vc.)
13 - Un'ora con Ludwig van Beethoven
 Sonata in do minore op. 13 « Patetica »: Grave, Allegro molto e con brío - Adagio cantabile - Allegro (p.f. Yves Nat); Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II: per soli coro e orchestra (Maria Teresa Pedone e Lucilla Udovich, sopr.; Giovanna Fioroni, msop.; Alfredo Noble, ten.; James Macmillan, b.); Concerto del Coro di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

14 - Concerto dei solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro
 Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi clavicembalo: Allegro molto - Andante molto - Allegro (Herbert Tachezi, clav.); Concerto in sol minore per fagotto, archi e clavicembalo: Presto - Largo - Allegro (Rudolf Kiepek, fg.; Herbert Tachezi, clav.); Concerto sol maggiore per due mandolini, archi e continuo: Allegro - Andante - Allegro (Anton Ganoč e Ferdo Pavlinek, v.a.; Herbert Tachezi, organo piccolo); Concerto in do maggiore e Per la SS. Annunziata di Antonio Vivaldi: Concerto per archi in due cori e due clavicembali: Adagio e staccato - Allegro - Largo - Allegro - Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137: Andante - Allegro molto - Allegro assai; Paul Hindemith: Trauermusik; Milko Kelemen: Quattro Improvvisazioni concertantini (Stane Jelka, cl.; Herbert Tachezi e Daniel Thüne, clav.)

15 - Edward Elgar
 Il Sogno di Gerazio, oratorio op. 38 per soli, coro e orchestra
 Geronzo John Vickers
 L'Angelo Constance Shacklock
 Il Prete e L'Angelo dell'Agonia
 Marian Nowskowsky
 Orch. Sinf. Coro di Roma della RAI dir. da John Barbirolli - Maestro del Coro Nino Antonellini
17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
 Jerome Bruner: Come apprendiamo e come ricordiamo

3 RETE TRE

10 - Musiche pianistiche
 Robert Schumann: Sonata in fa dies minore op. 11: Introduzione (Un poco adagio, Allegro vivace) - Aria - Scherzo e Intermezzo (Allegretto) - Finale (Allegro un poco ma-

17.10 Alexander Glazunov

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55; Moderato maestoso - Scherzo - Andante - Allegro maestoso (Orch. Filarm. Ceco, dir. da Konstantin Ivanov); Concerto n. 2 in si maggiore op. 100 per pianoforte e orchestra; Allegro moderato - Andante - Allegro scherzando - Moderato (sol. Elena Glazunov - Orch. Filarm. Amburgo dir. da Alois Melchard).

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Nello Minissi

18.45 Alfredo Casella
Tre Canti sacri per baritono e organo; Ecce odor filii mei - Respice Domine - Ecce Deus tuus De Angelis, cantata; Ermelinda Magnetti, org.; Due Canti antichi; Golden slumbers kiss you eyes - Elaloo (Ing. Nicolai, sopr.; Enzo Marino, pf.).

19 - A Parigi, in libreria
Programma scambio con P.O.R.T.F.

19.30 *Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): Notturno in mi bemolle maggiore op. 146, per pianoforte, violino e violoncello (Friedrich Wuehrer, pf.; Reinhold Barchet, vl.; Helmut Heimann, vcl.); Johann Sebastian Bach (1685-187): Sonata n. 3 in fa minore op. 5; Allegro maestoso - Andante - Scherzo - Intermezzo - Finale (Andante moderato); Bela Bartok (1881-1945): Quartetto n. 3 per archi (1927); Moderato - Allegro - Moderato - Coda (Andante molto); Quartetto Juillard; Robert Mann, Robert Koff, vl.; Raphael Hillier, vcl.; Arthur Winograd, pc.).

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Stamitz
Sinfonia in mi bemolle maggiore (Echosinfonia) (Revis. di E. Bodart); Allegro maestoso - Andante moderato - Allegro non presto, Moderato, Allegro (Orch. «A. Scarlati») di Napoli della RAI dir. da Maimo Pradella.

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Ritratti di scrittori
di Libero Bigiaretti
Anna Achmatova

21.30 Antonio Lotti
Il tributo degli Dei, cantata per il banchetto per soli, coro e orchestra; Sommo Doge in trono casto, cantata pastorale per soli, coro e orchestra
Antonio Vivaldi
Gloria in excelsis Deo, per soli, coro e orchestra
Domenico Scarlatti, sopr.; Margaret Lenski Simoncini, msopr.; John Serge, tn.; Attilio Brucchi, clarinetto; Orchestra da camera del Gonfalone e Coro polifonico romano dir. da Gastone Tosato)
(Ristras. effetti. Il 23-2-1985 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma)

22.15 Celebrazioni dantesche
Pagine critiche su Dante
a cura di Giorgio Petrocchi
Ultima trasmissione
La critica italiana contemporanea

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Nobert Linker, Konversationsen
Il per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin; Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, vl.; Denis Marton, vcl.; Pierre Penassou, vc.); Dieter Schönbach; Chant Liturgique (homage à l'école de Notre Dame) per coro e orchestra (Orch. della Radio di Hannover e Associazione di Solisti di Hannover dir. da Francis Truus M° del Coro Wilfried Garbers)

(Registrazioni effettuate il 30 e 31 gennaio dal Norddeutscher Rundfunk, Bielefeld, in occasione del «Tage der Neuen Musik 1985»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza da Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania-setta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 51,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramia musicale
24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0,36 Musica per orchestra - 1,06 Foliolere in musica - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'albume - 2,36 Due voci e un'orchestra
3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Incantosimo musicale - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 *Good morning from Naples - 7,50-7,20 Naples Daily Oc-

currences: Music by request - 7,20-7,30 International and Sport News - 7,30-7,50 Museums, Churches and Public Buildings, Public Streets, Life stories of famous Italians; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Glenn Osler e il suo complesso - 12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,10 Gazzettino sardo (14,15-11,55 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Peter Piccini alla fisarmonica - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,10 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indì Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli - 12,40 La Sezione del Giornale radio - 12,40-13,10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 - stazioni MF II della Regione).

13,15 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugata - Anno 45 - Congresso della Sezione di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 Pagine scelte da «La Sonambula» - melodramma in tre atti di Felice Romani - Musica di Vincenzo Bellini - Edizione Ricordi - Personaggi e interpreti: Il conte Rodolfo, Plinio Clabassi; Irene, Bruna Ronchini; Amina, Renata Scotti; Elvino, Nicola Monti; Lisa, Liliane Huso; Alessio, Eno Muc-

chiutti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Oliviero De Fabritis - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (14,25-14,55 Trio jazz Perger-Ferrara-D'Orlio - Orlando Perger, chitarra; Danilo Ferrara, contrabbasso; Andrea D'Orlio, batteria (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Metodi di successo con il complesso di Franco Russo - 15 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi - 14,50-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indì Segnarimmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Conversazione - Pensiero della sera. 20,15 Nouvelles de l'Église. 20,45 Sile - Ingegnieri. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Estudios y colaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

15,50 Le belle ore della fonografia. Anno 1965 con Claude Rostand, Jean Rey, Serge Berthoumiere e Michel Hofmann. 17,40 Concerto di musica francese. Berlioz: «Benvenuto Cellini»; ouverture; Debussy: Primavera; Ravel: Minuetto antico; Albeniz: Concerto per archi; Roussel: «Le Barbit des Persans» per coro maschile, ottoni e percussioni; Milhaud: Suite provençale. 19 Colloci con Henri Rolan, presentati da Roger Vignry e Rouben Melik. 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerto con la partecipazione del pianista Samois François. 21 * Il nuovo processo di Ravallac; di Georges Neveux. 22,15 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Canti di Michael Head, Thomas F. Dunhill, Hagenel, Joaquin Turina, Hektor Villa-Lobos e Fernando Obradors interpretati da Carmen Prieto, con la collaborazione pianistica di Sebastian Peschko. 17,05 Gerhard Gregor all'organo interpreta melodie da «Glamorous night» di Hagenel. 17,30 Musiche film e musiche da ballo. 19 Notiziario. 19,30 Dutilleul: «Sonatina in un tempo» per flauto e pianoforte (Flautista Michel Debut, pianista Christian Ivaldi); Händel-Elli: «Sonata in mi magg.» (arpista Oslan Ellis). 19,45 «Variations d'un concerto» (Maurice Gendron, violoncello; Jean François, pianista). 20 «Ercolie e la stalla di Augia», radiocommedia di Friedrich Dürrenmatt, musica di Hans-Martin Majewski. 21,05 Joseph Haydn: «Quartetto per archi» in sol magg., op. 76 (Quartetto Talari). 21,30 Notiziario. 22 Musica leggera. 23,15 Concerto notturno. Jolivet: «Tre danze rituali» per orchestra sinfonica del Norddeutscher Rundfunk diretta da Jean Martinon; Mayuzumi: Dalla sinfonia «Nippon» di Shiro Yano; Sibelius n. 1 «Suranqanah» - Tempo delle campane n. 1 (Coro maschile e orchestra sinfonica del Norddeutscher Rundfunk diretta da Hiroyuki Iwaki). 0,20 Musica da ballo. 1,05 Musica fino al mattino da Mühlerker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16,10 Tè danzante e canzonelle. 16,45 Quasi un romanzo: la famiglia dei tre moschettieri. 17,30 Interpretazioni del pianista Hans Henkemann: Mozart: Sonata in si bemolle (K. 570); Variazioni su «Ein dummer Pöbel meint» di Gluck in sol maggiore K. 455. 18 Clac, amichevole gioco musicale di Benito Giannini. 18,30 Selezione dall'opera: «Lo zingaro barone» di Strauss. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19,45 Musica leggera francese. 20 «Top secret». Avventure di spionaggio di Paul Steal. VI puntata. 20,30 Spettacolo di varietà. 21,30 «La giostra dei libri», panorama di poesia, narrativa, prosa e saggistica inquadrata da Eros Bellinelli. 22 Ritmi. 22,10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22,30 Notiziario. 22,35 Buona notte. 23-23,15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) Musiche clavicembalistiche
A. FOLLERT: Toccata «sopra la Ribellione d'Ungheria» - clav. L. Stadelmann
- 8,15 (17,15) Antologia musicale: Compositori spagnoli e sudamericani
R. CHAFI y LORENTE: El Tambor Granadero; Preludio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta; I. ALBENIZ: Navarra, Sevilla, Córdoba - p. A. Rubinstein; E. GRANAS: Tres Tomacillos - sopr. A. Chamorro, pf. E. Franco; J. AGUIRRE: Dos Danzas argentinas - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J. José Castro; F. TURENA: Danzas fantasticas - Orchestra - sol. A. Rosand, Orch. Sinf. della Radio Sudoccidentale di Baden-Baden, dir. E. Székely; M. DE FALLA: Cinque Canzoni popolari spagnole - bar. C. Ponce De Leon, pf. G. Favaretto; F. TAREGA: Recuerdo de la Alhambra (Estudio de tremolo) - chit. A. Diaz; J. TURINA: Danzas fantasticas - Op. 22 - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo, dir. L. FRÉMAUX; E. HALFFTER ESCRIBI: Tre Canzoni portoghesi - msopr. T. Berganza, pf. A. Gutierrez; A. SANCHEZ: Coros del Perú - vl. H. Baume, pf. F. Barbalonga; J. NIN: Sei Canti popolari - ten. T. Frascati, pf. G. Nucci; C. CHAVEZ: Toccata per strumento a percussione - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; J. ROMBERG: Quattro «Madrigals amatori» - sopr. C. Rubio, pf. A. Beltrami; H. VUJA: Preludio in mi minore - chit. A. S. Segovici; C. GUARNIERI: Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Pascal: vl. J. Dumont e M. Crut, vla L. Pascal, vcl. R. Salles; A. GINASTRA: Danze dal balletto «Borcia» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. F. Cillario
- 11 (20) Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Concerto in la maggiore op. 7 n. 2 per organo e orchestra - sol. A. De Klerk, Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst - Dettingen Te Deum, per basso, coro e orchestra - Borchg. - Orch. Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini
- 12 (21) Recital del Duo Gulli-Cavallo: Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte
W. A. MOZART: Sonata in si bemolle maggiore K. 454; I. STRAWINSKY: Divertimento; L. VAN BEETHOVEN: Sonata in sol maggiore op. 96
F. SCHUBERT: Sonata in la maggiore op. 162
- 13,35 (22,35) Trascrizioni ed elaborazioni
R. STRAUSS: Tenzutte da musiche clavicembalistiche di F. Couperin - Frankeland State Symphony Orchestra, dir. E. Kloss
- 14,10 (23,10) Musica a programma
H. BERLIOZ: Symphonie funèbre et triomphale op. 15 per coro e orchestra - tr. sol. H. Schmitt, Orch. e Coro di Colonia, dir. F. Strauss
- 14,40-15 (23,40-24) Momenti musicali
H. ANDRIENSS: Intermezzo - fl. H. Barwahser, tr. P. Eghighi; J. ABRAJ: Tre poemi di P. Klingsohr; Batterie su testo di J. Cocteau - msopr. Y. Martens, pf. A. Dumortier
- 15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia
J. BRAHMS: Ouverture Accademica op. 80 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag; R. WAGNER: Idillio di Sigfrido - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. E. Gozz; R. STRAUSS: Denuss: Danse sacrée et danse profane per arpa ed orchestra d'archi - sol. M. Seimi Dongellini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gozz; R. STRAUSS: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci
- 15,15 (14,15-20,15) Musica per orchestra
8,39 (14,39-20,39) Foliolere in musica
- 9,03 (15,03-21,03) Cavalcata della canzone
Bixadò: Firenze, petroli-Silvestri; Nanni; Bertini; Ciccio; Ciccio; Cherubini; Bixadò; Violino Zittigmo; Romeo; Num giurà; Bernabini; Non è facile avere 18 anni; Fildeno; Goccia di macie; Reverberi; Non lo farò mai più
- 9,27 (15,27-21,27) Fogli d'albume
- 9,51 (15,51-21,51) Due voci e un'orchestra:
Luciano Lualdi, Dionne Warwick e Bert Kampfert
- Pallotti-Palmieri: Na' chitarra a Pusilleco; David-Bacharach: Anyone who's heart; Bertini: That's how I feel; Luppi-Mascolo-Bongusto: Napoli c'est fini; David-Bacharach: You'll never get to heaven; Kampfert: Lonely nightingale; Manna-Ricciardi: «A stes-a Maria»
- 10,15 (16,15-22,15) Mosaico: programma di musica varia
- 10,39 (16,39-22,39) Melodie senza età
Rodgers: Some enchanted evening; Migliaceli-Zambrini: Italy by night; Bécand: Mes mains; Simoni-Polito-Cerretti; Delle Grotte; Macchio; Murolo-Taglianeri; Mandulinata a Napoli; Millet: Valentino; Biri-C. A. Rossi: L'ombrello blu
- 11,03 (17,03-23,03) Musica leggera e jazz
- 11,27 (17,27-23,27) Complessi vocali
- 11,51 (17,51-23,51) Gli interpreti del jazz: il complesso Shorty Rogers e l'orchestra Quincy Jones
Loewe: The night they invented champagne; Arlen: A sleepy's bee; Rogers: Astral alley; Adlerley: Sermonette; Rogers: Papouche
- 12,15 (18,15-0,15) Incantesimo musicale
- 12,39 (18,39-0,39) Concertino

innocua

SCHULTZ

OROLOGI SVIZZERI
di grandi ma che per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

**Le vostre gengive
sono delicate,
dolgono
facilmente?**

Aronal

è il dentifricio di
cui avete bisogno

IN TUTTE LE FARMACIE
Stab. Farm. GABA - Svizzera

**Come dar sollievo
ai PIEDI
stanchi e
doloranti**



Per ottenere un sollievo immediato aggiungete un pugno di Saltrati Rodell al vostro pediluvio abituale: quest'acqua ossigenata e meravigliosamente efficace allevia il dolore e toglie la stanchezza. Calli e callosità vengono ammorbiditi e possono essere tolti più facilmente. Dopo un pediluvio ai Saltrati Rodell camminare torna ad essere un piacere.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV

GIOVEDÌ 15

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in
GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganella

19,30 QUATTROSTAGIONI
Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fuscagni
Consulenza tecnica di Giovanni Visco
Realizzazione di Piero Schivazappa

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE
SPORT
TIC-TAC
(Mauro caffè - Tortellini Bertagni - Durban's - Dipestino Antonetto - Frigoriferi Indesit - Terlie Bassetti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE
ARCOBALENO
(Caltex Italiana - Cadonett - Rabarbaro Zucca - Persil 3 - Alemagna - Brodo Novo)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO
(1) *Acqua Sangemini* - (2) *Pavesini* - (3) *Algida* - (4) *Invernizzi Milione* - (5) *Chlorodont*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Unionfilm - 3) I.F.S. - 4) Adriatica Film - 5) General Film

21 —
IL FUGGIASCO

Le chiavi della prigione
Racconto sceneggiato - Regia di Chris Nyby
Distr.: A.B.C.
Int.: David Jansen, Nancy Wickwire, Fran Overton

21,50 **PENELOPE**
Settimanale della donna a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Luciana Giambuzzi
Presenta Margherita Guzzinati
Realizzazione di Gian Domenico Giagni

22,35 **L'AUTOSTRADA SOTTO IL MONTE BIANCO**
Servizio di Giuseppe Bozzini e Mario Azzella

23 —
TELEGIORNALE
della notte

DOMANDE SUI MIRACOLI A

secondo: ore 21,15

«I miracoli sono, dunque, ancora possibili al giorno d'oggi, in mezzo a una società scettica, che semmai si infervora più per certi fenomeni pseudomistici che per la vera religiosità?». Questa domanda è posta a *Cordialmente* in una lunga lettera, da una persona che ha forse presenti alcuni fatti segnalati dai giornali. Giulietta Tamburini soffreva dalla nascita di una malattia rara e terribile, una osteomielite, che quando non la costringeva a letto la faceva zoppicare di stanza in stanza. Gli interventi chirurgici erano restati senza risultato, e i medici ritenevano il caso incurabile, senza speranza. Nella famiglia, l'unica a conservare intatta serenità e fiducia era proprio lei, la malata. Sei anni fa la ragazza, dopo lunghe insistenze, ottenne di poter partecipare ad

un pellegrinaggio a Lourdes. Gli strappazi del viaggio sembrarono fatali: al ritorno le sue condizioni erano disperate. La madre corse via di casa per chiedere un consulto, ma quando rientra è Giulietta a riceverla, in piedi, completamente guarita. La lunga piaga che le deturpava una gamba è scomparsa, perfettamente cicatrizzata. Si grida subito al miracolo. Ma seguono le complesse indagini del caso: solo nel maggio di quest'anno la Chiesa si pronuncia ufficialmente, dopo che la guarigione è stata definita come inspiegabile dal punto di vista medico, per riconoscere l'intervento miracoloso. Ormai, Giulietta Tamburini ha vacanze simili a quelle delle altre ragazze, ed è diventata un'alpinista provetta. Proprio prima di partire per le vacanze, è intervistata da una «équipe» di *Cordialmente* guidata da Paolo Nuzzi.

QUATTROSTAGIONI: CONSIGLI

nazionale: ore 19,30



Carlo Fuscagni cura la rubrica «Quattrostagioni»

Quando un problema è stagionale, esso è per sua natura d'attualità. Questa volta, però, il frumento, che la nuova rubrica televisiva dedicata ai problemi della produzione agricola, *Quattrostagioni*, ha scelto per un'altra delle sue inchieste, oltre alla stagionalità aggiunge motivi diversi alla sua attualità. Con l'avvento dell'estate, un po' dovunque si comincia a mietere, e a fare le prime previsioni sull'andamento del raccolto. E' dal 1962, tuttavia, che la fine di giugno segna anche l'inizio di delicate trattative tra i sei Paesi del M.E.C. per la realizzazione del mercato comune agricolo. Sono trattative che spesso sono sfociate in vere e proprie «battaglie diplomatiche», e che si sono sempre risolte all'ultim'ora. Quest'anno, purtroppo, i ministri degli esteri, dell'agricoltura e dei dicasteri finanziari, convenuti a Bruxelles, hanno dovuto regi-

IL FUGGIASCO: LE CHIAVI DELLA

nazionale: ore 21

Si direbbe che per il fuggiasco Richard Kimble sia davvero finita. Arriva in un villaggio del nord e compie la sua ennesima buona azione: stavolta salva un gruppo di bambini che si trovano in una corriera coinvolta in un pauroso incidente. Anch'egli rimane ferito e gli abitanti del luogo fanno a gara per ospitarlo e curarlo e dimostrarli così la propria riconoscenza. Alla fine l'ospita lo sceriffo. Mentre Kimble giace in un letto addormentato o privo di sensi, un fotografo scatta la sua foto e la manda ai giornali, che la pubblicano in prima pagina sottolineando il suo gesto di altruismo. Inutile dire che una copia del giornale cade in mano al tenente Gerard, il poliziotto che s'è fatto un cruccio di rimettere le manette ai polsi dell'evaso. La foto non è molto nitida: ma il poliziotto si convince che si tratta proprio del suo uomo. Telefona allo sceriffo e gli manifesta i suoi sospetti. Lo sceriffo cade dalle nuvole. E' impossibile che quell'uomo, il quale ha rischiato la vita per compiere un gesto umanitario, sia un assassino. Ma è un uomo di legge e infine decide di prender le impronte a Kimble e di mandarle a Gerard per una verifica. Kimble capisce di trovarsi in trappola: tenta di fuggire ma il suo stato fisico glielo impedisce. E Gerard arriva di lì a poco per prenderlo in consegna e riportarlo nel braccio della morte del penitenziario di Stato. Ma ancora una volta la fortuna assiste il nostro uomo: qualcuno gli passerà la chiave della cella dov'è stato rinchiuso e riuscirà a fuggire. E' la penultima tappa del suo viaggio alla scoperta dell'uomo con un solo braccio che secondo lui è il vero assassino di sua moglie. La serie di telefilm *Il fuggiasco* si concluderà la prossima settimana con Richard Kimble che finalmente riuscirà a provare la sua innocenza.



Silvana Giacobini, la presentatrice del settimanale televisivo dedicato alla produzione agricola ed ai consumi «Quattrostagioni» in programma alle ore 19,30

LUGLIO

CORDIALMENTE



Vittorio Bonicelli il realizzatore della settimanale rubrica « Cordialmente »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Superinsetticida Grey - Manetti & Roberts - Motta - Camay*)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini

Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — VOCI NELLA NOTTE

Racconto sceneggiato - Regia di Tay Garnett
Prod.: Four Stars

Int.: Jane Powell, Peter Hansen, Maggie Mahoney

22,25 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI

La conquista del Sesto Continente

Realizzazione di Victor de Sanctis



Victor de Sanctis ha realizzato il documentario subacqueo « La conquista del Sesto Continente »

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
19,30 LA LOTTERIA. Telefilm in versione italiana della serie « Il magnifico King »
19,55 TELESPOT
20 TELEGIORNALE
20,15 TELESPOT
20,20 NOTIZIE, FATTI, CURIOSITA'. Una panoramica su singolari attività svolte in ogni parte del mondo
20,40 TELESPOT
20,45 IO E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Considine (Mike), Don Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chip)
21,10 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni
22 Da Lugano: JAZZ STAR: « CANNONBALL ». Concerto del sestetto di Julian Cannonball Adderley. Ripresa effettuata il 24 marzo 1963 all'auditorium massimo della RSI. Regia di Marco Blaser
22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



*sai...
non pensavo che
un amaro
mi piacesse tanto!*

*certo...
è amarevole!*



SUI CONSUMI

strare la prima inattesa battuta d'arresto, non essendo stato concluso l'accordo sul finanziamento del M.E.C. agricolo, entro la data fissata del 30 giugno 1965. *Quattrostagioni* nella sua inchiesta sul grano, esaminerà anche la posizione italiana in seno al M.E.C., facendo il punto sulla situazione cerealicola nei Sei Paesi della comunità economica europea. La rubrica tratta anche dei problemi dell'alimentazione, di un argomento cioè che soltanto in questi ultimi tempi comincia ad esser preso in seria considerazione dagli italiani. Questa settimana, *Quattrostagioni* prende in esame un aspetto particolare del problema alimentare. La domanda che ci si pone è questa: quale rapporto esiste tra il contenuto vitaminico e calorifico del vitto, e l'altezza dell'uomo? Il servizio sarà aperto da una « panoramica » sui popoli più bassi della terra: i cinesi e i giapponesi, che, tuttavia, non è detto che mangino di meno.

PRIGIONE



Nuovo incontro con il dottor Kimble (l'attore David Jansen), che è il protagonista del telefilm della serie « Il fuggiasco »

«AMAREVOLE» E IL GUSTO AMARO CORA

Un gusto che si fa amare al primo incontro, ricco di tonalità delicate, di sfumature sottili da scoprire insieme. **Amaro Cora**: da una perfetta armonia di aromi «quel» timbro così personale (...quel classico sapore che piace tanto a lei). Sì, per un momento da ricordare, un «invito a due» ● un simpatico invito **Amaro Cora!**

Amaro Cora si serve sempre così: **on the rocks** ● con due cubetti di ghiaccio, un «drink» indicato in qualsiasi momento; **al seltz** ● molto freddo, con uno spruzzo di seltz e una scorzetta d'arancia, un aperitivo e un dissetante gradevolissimo; **liscio** ● a temperatura ambiente, un tonico e digestivo ottimo in ogni occasione.

(in casa — al bar Amaro Cora dal 1835)

RADIOLUGLIO

15 GIOVEDÌ

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine: (Motta)
Ritrattini a matita

leri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

* Interradio

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 Fogli d'album

D. Scarlatti: Sonata in sol maggiore (clav. Fernando Valen- ti); Della Ciaja: Tocata (Mas- sino Amfiteatroff, vc.); Ornel- la Puliti Santoliuccio, pf.); Dvorak: « Largo », dalla Sin- fonia « Dal nuovo Mondo » (Cludi Mestrovic, vc.); Marcel Gazelle, pf.); Rachmaninov: Pre- ludio n. 2 in do minore mi- nore op. 3 (pf. Moura Lim- pany); Ravel: Poème pour une infante défunte (pf. Mar- celle Meyer); Stravinsky: Dal- la Suite italienne, « Tarantel- la » (Gregor Platigorsky, vc.); Lukas Foss, pf.)

9.40 La fiera delle vanità
Maria Pezzi: La moda co- mincia dalle scarpe

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Catalani: Loreley; Danza del- l'Undine; Puccini: Le Villi; Tregenda; Wagner: Tannhäu- ser: Ouverture

10.30 Transistor

Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo

11 — (Gradina)

Passaggiare nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Erik Satie

Parade, suite dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Igor Markevitch)

11.45 (Segra Idriz)

Una musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arcelchimo

Negli interv. con commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu- ton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Sali Andrews)

* MUSICHE DAL PALCO- SCENICO E DALLO SCHER- MO

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per:

Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal- tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Pochi strumenti, tanta musica

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

Storie incantate della Tavo- la rotonda

narrate ai ragazzi da Gladys Engely

I. Il risveglio del cavaliere

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera

17.25 Da Napoli con amore...

Canta Roberto Murolo

18 — La comunità umana

18.10 Musiche di compositori italiani

Genitucci: Concerto per pianoforte, archi e percussione:

a) Grave, b) Largo, c) Inter- ludio ostinato (pf. Lucia Ne- gro, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della Rai dir. da Luigi Colonna); Cambiaso: Concerto breve per violoncello e orche- stra; d) Un po' lento ma senza troppo rigore - Allegro moderato, b) Largo, c) Viva- ce (solista Libero Lana, Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Hiroyuki Iwaki)

18.50 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Carlo Esposito

19.10 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. con commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

21 — I PRIGIONIERI

di Tito Maccio Plauro

Traduzione e riduzione in

tre atti di Franco Fochi

Compagnia di prosa di To- rino della Rai con Paolo Ferrari

Egione Vigilio Gottardi

Filopolemo Alberto Marché

Ergasio Franco Passatore

Florestrate Nanni Bertorelli

Findaro Paolo Ferrari

Aristofonte Giulio Girola

Stalagmo Iginio Bonazzi

Un carceriere Renzo Lori

Uno schiavo Alberto Ricca

Tre prigionieri Paolo Faggi

Natale Peretti

Bruno Alessandro

Regia di Flaminio Bollini

22.15 Concerto del pianista

Alexis Weissenberg

J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga; Ravel: Valse noble et

sentimentale; a) Modéré très franc, b) Assez lent, avec

expression intense, c) Modé- ré, d) Assez animé, e) Pres- sante, f) Un peu plus vite, g) Pres- sante, h) Vif, g) Moins vif,

h) Eplogue (lent); Stravinsky: Tre movimenti da « Petrus- ka »: a) Danse russe; b) Chez Petruska, c) La grande foire (Registrazione effet- tuata il 17 febbraio 1963 dal Tea- tro Olimpico in Roma duran- te il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Ro- mana)

23 — Segn. or. - Oggi al Par- lamentamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

I progr. di domani - Buo- nanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai tu- risti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTA- SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Piazza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— VIVERE MEGLIO

— Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coccia

Realizzazione di Dino De Palma

— Allegri motivi

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei

11.05 (Tè Vittoria)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milikana)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

Migliacci-Trovajoli: Per una notte no; Raleigh-Wayke-Cas- sia: Un cuore pieno di baci; Anonimo: Il silenzio; Rossi-Salvet-Marrocco: Anche se mi fai paura; F. Fiorentini-M. Pa- gano: I nostri baci; Testa-M- scollì: Stami a sentire; Gen- tile-Lauderici: Dubi-dubi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

* Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Ve- nezia la trasmissione viene ef- fettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13

(A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Brillantina Cubana)

Specchio a tre luci

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. con commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonacolor)

— Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, no- zie, a cura di Piero Ca- succi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici:

Soprano Gina Serini

Paisiello: Nina pazza per amore; « Il mio ben »; Mozart:

Il fiasco magico; « Ah lo so »; Pergolesi: La serva padrona; « Stizzoso, mio stizzoso » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli del- la Rai dir. da Eugenio Ba- gnoli)

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 ABRONZIAMOCI IN FRETTA

Divagazioni al sole di Jur- gens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popo- lare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolito

GLI IMPIEGATI

Romanzo di Honoré De Bal- zac

Riduzione e adattamento ra- diofonico di Enrico Valme

Compagnia di prosa di To- rino della Rai

Prima puntata

Antonio, 1° usciere

Mario Pucci

Lorenzo, 2° usciere

Bob Marchese

Bixieux, impiegato

Nanni Bertorelli

Phellion, impiegato

Vigilio Gottardi

Vimeux, impiegato

Renzo Lori

Minard, impiegato

Alberto Marché

Eleury, impiegato

Natale Peretti

Dutoco, impiegato

Iginio Bonazzi

Poiret, impiegato

Sandro Rocca

Sebastiano, segretario

Alberto Ricca

Saverio Rabourdin, capose- zione

Gino Mavara

Maria, governante

Lina Bacci

Celestina Rabourdin

Olga Pagnano

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Giorgio Bandini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giulia Confalonieri - Come si ascolta la musica. Svilup- po della mondia strumentale

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. con commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — IL CANZONIERE

Musica per tutti i gusti

21 — Divagazioni sul teatro li- rico, a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Jazz di oggi

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche concertanti

Karl Stamitz: Sinfonia concertante in fa maggiore per sette strumenti solisti e orchestra

dolente - Allegro agitato e con disperazione (p.f. Lya De Barberis)

16.45 Rapsodie

George Perle: Rapsodie per orchestra (Orch. Sinf. di Louisville dir. da Robert Whitney)

17 - Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Vita cubista

Conversazione di Vittorio Rubin

17.45 Paul Hindemith

Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot - Scherzo - Andantino - Marcia (Orch. Sinf. Cleveland dir. da Georg Szell)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Teatro a cura di Mario Raimondo «Sotto il sole di Satana» di Bernanos - «La Venexiana» con la Adani a Spoleto - «Il medico di se stesso» di Tenenzio ad Ostia Antica - Stagione di premi

18.45 Giovanni Giuseppe Gambini

Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto sostenuto - Rondò (Susan Morris, fl.; William Webster, oboe; Ward Marks, clarinetto; William Capps, cr.; Sue Willoughby, fg.)

19 - Lo studio del mare

di Mario Picotti

19.30 Concerto di ogni sera

Hector Berlioz (1803-1869): Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. Sinf. della NBC dir. da Claudio Tosi) - Camille Saint-Saëns (1835-1921): Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Zino Francescatti (Orch. Filarmónica di New York dir. da Dimitris Mitropoulos); Albert Roussel (1869-1937): Sinfonia n. 3 in mi maggiore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orch. Filarmónica di New York dir. da Leonard Bernstein)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergej Prokofiev

Quattro Pezzi: Reminiscences - Adagio - Despair - Temptation (p.f. Sergio Cafaro); Sept, its sons sept cantata per tenore, Oboe e orchestra sinfonica; Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Carlo Franci Maestro del Coro Ruggero Maffei

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Jan Ladislav Dussek

Op. 10 in G maggiore op. 70 P.f. Alex van Amerongen

21.50 La carta sociale europea

Dibattito con la partecipazione di Giuseppe D'Efume, Antonio Guarino, Rolando Quadri, Antonio Navarra

22.25 Wolfgang Fortner

Audiote per oboe e orchestra: Introduction in G maggiore - Caprice - Interlude - Variations (col. Lotbar Faber - Orch. del Sudddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. da Hans Müller-Kray) (Registraz. effett. il 6 febbraio dal Sudddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione de «Tage zeitgenössischer Musik 1965»)

22.45 L'ammutinamento del Bounty

Programma a cura di Gastone Da Venezia e Lamberto Rem Picci

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,8 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6000 pari a m. 49.40 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla settimana - 24 Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali: Elvis Presley e Juliette Greco - 2.36 Tasteria per pianoforte - 3.06 I grandi successi americani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Motivi in voga - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Interpreti del jazz - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma di dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples» - v.l. A. Arzet, p.f. C. Wadsworth; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Cinque Lieder - sopr. U. Graf, p.f. L. Pommeres; C. M. von WEBER: Sinfonia n. 1 in do maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9.25 (18.25) Compositori Italiani

R. MALPETERO: Sonata per violino e pianoforte - v.l. A. Pelliccia, p.f. O. Pollini Santoliguiddo - Sei Poesie di Dylan Thomas da «Vision and Prayer» per voci e strumenti - sopr. M. Kalmus - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Santi

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17)

J. S. BACH: Cantata n. 198 «Trauer-Ode» per soli, coro e orchestra - sopr. N. Nixon, contr. E. Bonazzi, ten. N. Castel, bar. P. Binder, Orch. Sinfonica di Roma e American Concert Choir, dir. R. Craft

8,35 (17,35) Musiche romantiche

R. SCHUMANN: Tre Romanze op. 94 per oboe - v.l. A. Arzet, p.f. C. Wadsworth; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Cinque Lieder - sopr. U. Graf, p.f. L. Pommeres; C. M. von WEBER: Sinfonia n. 1 in do maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9,25 (18,25) Compositori Italiani

R. MALPETERO: Sonata per violino e pianoforte - v.l. A. Pelliccia, p.f. O. Pollini Santoliguiddo - Sei Poesie di Dylan Thomas da «Vision and Prayer» per voci e strumenti - sopr. M. Kalmus - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Santi

10 (19)

F. SCHUBERT: Rosamunda di Cipro, Musiche scritte per il dramma di G. von Chkyzy op. 26, per voce, coro e orchestra - msopr. M. Norman, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,55 (19,55) Un'ora con Franz Liszt

Ce qu'on entend sur la montagne poema sinfonico (da V. Hugo) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Verizzi - Concerto 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra - sol. G. Cziffra, Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Vandernoot

currances; Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 «Cultural Works» - Cultural and Cultural Works: Music by request (Napoli 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 «Sottovoce» chitarra e musica per le ascoltrici - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino sardo - 14.15 Passarella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - Stazioni MF II della Regione)

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione)

FRUILL-VEZIUGLIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

12.05-12.10 I programmi del pomeriggio - Invi Giradisco (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Testa pagina, cronache delle arti e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

13.15 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13.35 Autori contemporanei italiani - libreria - Pizzetti: «Aria» (Augurio nuziale); Guido Marino Cremenisi: «Le laudi spirituali per soprano e orchestra» - «Preghiera del pio servo dal Salmò 86° di David» - Lauda di Feo Belcari - Responsorio - Soprano Lucia Keiston - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Pietro Fracanzano - Franco Ferraris - 14.05 Jazz 65 - Howe Schneider e i suoi Spree City Stompers di Berlino: Duke Ellington: «I can't believe»; Duke Ellington: «The Mooche»; - Esecutori: Howe Schneider, tromba; Gerhard Wobinski, tromba; Adi Reininger, clarinetto, sassofono

tenore; Hansi Schmücking, pianoforte; Dieter Straus, contrabbasso; Hansi Schmücking, batteria (Dalla registrazione effettuata all'Istituto Germanico di Cultura «Goethe Institut» il 9 gennaio 1965) - 14.20 Profilo di Fiesole: Marassi di Arturo Manzano - 14.35-14.45 Cantano Maria Grazia Alzetta e Albionio Tesserin (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione)

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Oggi alla Regione inni Segnamiro 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 16.30 Concerto del Giovedì: Serie Giovanni Conceristi - Musiche di Marko Tajčević e Sergej Prokofiev, con il pianista jugoslavo Krpan Vladimir. 18.45 Porocila s katoliskega sveta. 19.15 Timely Words from the Pops. 19.35 Orizzonti Cristiani. 21.15 Trasmissioni del giorno. 21.45 Attualità. 21.30 Porocila s katoliskega sveta. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
16.30 Nuovi artisti lirici interpreti dell'opera «I pescatori di perle» di Bizet. 18.30 Scacco al caso, di Jean Nowowski. 19 «Ecoute Israël». 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Concerto diretto da Zubin Mehta. Solista: pianista Claudio Arrau. Weber: «Oberon», ouverture; Beethoven: Quinto concerto per pianoforte e orchestra (Imperatore); Beethoven: Sinfonia sinfonica, op. 70, in re minore. 21.45

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
16.30 Nuovi artisti lirici interpreti dell'opera «I pescatori di perle» di Bizet. 18.30 Scacco al caso, di Jean Nowowski. 19 «Ecoute Israël». 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Concerto diretto da Zubin Mehta. Solista: pianista Claudio Arrau. Weber: «Oberon», ouverture; Beethoven: Quinto concerto per pianoforte e orchestra (Imperatore); Beethoven: Sinfonia sinfonica, op. 70, in re minore. 21.45

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
16.30 Nuovi artisti lirici interpreti dell'opera «I pescatori di perle» di Bizet. 18.30 Scacco al caso, di Jean Nowowski. 19 «Ecoute Israël». 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Concerto diretto da Zubin Mehta. Solista: pianista Claudio Arrau. Weber: «Oberon», ouverture; Beethoven: Quinto concerto per pianoforte e orchestra (Imperatore); Beethoven: Sinfonia sinfonica, op. 70, in re minore. 21.45

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dall'11 al 17 luglio

dal 18 al 24 luglio

dal 25 al 31 luglio

dal 1° al 7 agosto

Roma - Torino - Milano

Napoli - Genova - Bologna

Palermo - Bari - Venezia

Palermo - Cagliari - Trieste

Rassegna musicale, a cura di Daniele Lesur e Michel Hofmann. 22 Harold Portny presentata: Francis Truffaut». 23 Concerto dell'Accademia di canto francese. Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da Jean Barthe e Daniele Belli; Musiche di Brahms, Berg, Debussy e Wagner, interpretate da soprano Renée Schumacher e dal pianista Wilhelm Bischof; Chopin: Mazurca op. 17 n. 4; Scherzo n. 3 op. 39; Prokofiev: Sonata n. 28 in re minore tratta da vecchi quaderni, eseguite dalla pianista Ulla Graf. 23.45 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Musica da camera. Bauer: «Dialogo per violoncello e pianoforte» (Werner Taube, violoncello e Rudolf Dennekamp, pianoforte); Francaix: Otto danze esonche per due pianoforti (solisti Hilde Kramm e Karl Lenzen). 17.30 Musica leggera. 19 Notiziario. 19.25 Musiche classiche di autori da Frescobaldi, Scarlatti, Albionio e Marcello. 21.15 Marce trascritte e dirette da Karl-Heinz Loges. 22 Musica sinfonica. 23 Notiziario radiofonica di Amburgo diretta da Robert Salatanovskij, oboista Dieter Grunwaldt. «Dankowski»: Sinfonia in re magg. per orchestra da camera»; Milwid: «Sinfonia concertante per oboe e orchestra»; Wankel: Sinfonia in re magg. 23 Musica da ballo. Dischi internazionali. 0.20 Musica da ballo, 1.05 Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Franz Deuber e la sua orchestra. 16.30 Orchestra Radiosa. 17 «Notizie del mondo nuovo», quindicinale d'informazioni internazionali. 17.30 W. A. Mozart: Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore, K. 301; eseguita dalla violinista Ursula Bognar e dal pianista Luciano Sforzi. Ennio Porrino: Sonata drammatica per pianoforte, eseguita da Luciano Sforzi. 18 «Briccola», settimanale di cultura diretto da Eros Bellinelli. 18.30 Melodie della montagna. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Armando Orino e il suo pianoforte. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni italiane. 20 Ospite il mondo contemporaneo: «la sarrica» a cura di Franco Orino. 20.45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Ennio Porrino. 21 «Briccola». Sinfonia in re magg. di Maurice Ravel. Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore; Bruno Bettinelli. Sinfonia in re magg. 22 Ritmi. 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Capriccio notturno con Fernando Carrizo. 23 Notiziario. 23.23.15 Musiche di fine giornata.

FLODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

11,55 (20,55) IL VASCELLO FANTASMA, opera romantica in tre atti - Poema e musica di R. Wagner

Personaggi ed interpreti

Daland J. Greindl

Senta A. Kupper

Il Re W. Windgassen

Mary S. Wagner

Il Pilota E. Hüllerig

Il Ciambellano J. Metternich

Orch. Sinf. e Coro da Camera RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

14,05-15 (23,05-24) Suites

H. PURCELL: The Virtuosa Wife, suite dal Masque - Orch. d'archi della Hartorf Symphony, dir. F. Mahler; J. S. BACH: Suite in si minore per flauto e violino - Orch. RCA Victor, dir. F. Reiner; A. HONNIGER: Suite arcaica - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Desàzens

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia

— «Pianoforte e orchestra»

— Recital del cantante Pat Boone

— Suonano le orchestre dirette da M. Greger, L. Welk e M. Lavigne

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica

7.45 (13.45-19.45) Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica

Kaempfert: African beat; Boutelle: China boy; Colton: Bon sueno; Hubbell: Poor But

terfly; Carrilho: Flautando na chachinha; Hampton-Royal: Open house; Cavalli: La colacale; Carter: Suingin' in November

8,39 (14,39-20,39) Cocktail musicale

9,03 (15,03-21,03) Ritorno all'operetta

9,27 (15,27-21,27) Vedettes internazionali: Sammy Davis jr. e Juliette Greco

Gershwin: But not for me; Ferré: L'amour; Heyman-Southern-Edton-Green-Boss and nu; Ferré: Le guinché; Swan: When your lover has gone; Prevert-Kosma: A la belle étoile; Hart-Rodgers: Spring is here

9,51 (15,51-21,51) Tasteria per pianoforte

10,15 (16,15-22,15) I grandi successi americani

Young: When I fall in love; Porter: Easy to love; Grouya: Flamingo; Herbert: Indian summer; Edwards: Once in a while; McHugh: Don't blame me; Rapee: Charmaine

10,39 (16,39-22,39) Musiche dallo schermo

11,03 (17,03-23,03) Motivi in voga

Chiosso-Matanzas: Chi non lo so; Endrigo-Enrique: Non ti credo; Pallavicini-Leoni: Non andare così turburo; Danza-Mogol-Carpis: La ragazza del week end; Tenca: Ragazzo mio; Pallavicini-Buffoli: Valentino vale; Lauzi: Fa come te pare; Rossi-Enrique: Sotto il francobollo; Timò-Romano-Minerbi: Ora che te ne vai

11,27 (17,27-23,27) Voci, chitarre e ritmi

11,51 (17,51-23,51) Sinfonia d'archi

12,15 (18,15-01,15) Gli assi della canzone

12,39 (18,39-01,39) Concertino

Questa sera, in Carosello



RIELLO

presenta

I PROBLEMINI di UNCA - DUNCA

150 lire di risparmio!

gratis uno speciale sapone per la protezione antisettica della vostra pelle

Ora potete avere gratis un sapone tutto speciale! È il nuovo Sapone antisettico Valcrema, che con i suoi efficacissimi antisettici combatte i microbi e protegge la pelle da disturbi ed irritazioni.



Eliminate in pochi giorni i disturbi della pelle. Macchie, sfoghi, eruzioni scompaiono in pochi giorni con la Crema antisettica Valcrema. E per evitare il ritorno di questi disturbi, applicate ogni giorno la Crema antisettica e lavatevi con il Sapone Valcrema.

Approfittate subito di questa occasione straordinaria, che Valcrema vi offre per presentarvi il suo nuovo sapone. Oggi potete trovare in farmacia o in profumeria l'offerta speciale Valcrema: un Sapone Valcrema gratis (valore 150 lire) acquistando un tubo grande di Valcrema al prezzo normale di L. 430. Ma non perdetevi tempo! Le scorte di questa speciale confezione sono limitate.



VALCREMA

Crema e Sapone per una pelle sempre sana e fresca

Aut. Min. Conc.

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.25 LA GRANDE CONQUISTA

Film - Regia di Louis Trenker
Prod.: Trenker Film
Int.: Lucie Hoflich, Louis Trenker

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Mira - Cinzasoda - Doria Biscotti - Colgate - Succhi di frutta Gó - Cucine Ariston)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Bebé Galbani - Motta - Asfa Foto - Esso Autotrazione - Idriz - Alberto VO5)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Riello Bruciatori - (2) Olio di semi OIO - (3) Pi-

relli-Sapsa - (4) Cynar - (5) Timor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozetto - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21 — Trent'anni di teatro italiano 1900-1930

LA MASCHERA E IL VOLTO

Grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Elisa Zanotti
Elisa Mainardi

Giorgio Alamari

Lorenzo Terzon

Marta Setta

Gianna Giachetti

Cirillo Zanotti Enzo Tarascio

Piero Pucci

Ferruccio Soleri

Wanda Sereni

Paola Quattrini

Conte Paolo Grazia

Aldo Giuffré

Savina Grazia

Edmonda Aldini

Marco Milotti Renato Lupi

Luciano Spina Gigi Proietti

Andrea Bruno Marinelli

Giuseppe Attilio Fernandez

Teresa Maria Capocci

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Flaminio Bollini

23 —

TELEGIORNALE

della notte

RIO 400 ANNI

secondo: ore 21,15

Rio de Janeiro, la capitale morale del Brasile, celebra i 400 anni di vita. Il suo nome (letteralmente «fiume di gennaio») proviene dal mese in cui, nella seconda metà del 1500, il navigatore Martin Alfonso de Sousa ne prese possesso in nome del re del Portogallo. Rio de Janeiro, una delle più grandi e più attraenti città del mondo, si stende lungo la baia di Guanabara, una profonda insenatura dell'Oceano Atlantico il cui ingresso è dominato dal gigantesco e caratteristico massiccio del Pan di Zucchero con la statua del Redentore. Secondo una immagine cara ai brasiliani, la pianta di Rio può essere paragonata alla impronta di una mano: la palma rappresenta l'antico centro e le cinque dita allargate le spiagge e le valli che, dal cuore della città, si irradiano a forma di tentacoli. Soltanto recentemente Rio, prima capitale del Brasile indipendente, ha ceduto il suo ruolo a Brasilia. Ai 400 anni di Rio è dedicato il programma di Gras e Craveri.



Luigi Chiarelli, l'autore della commedia in tre atti



Una scena di «La maschera e il volto», in onda questa sera, in cui appaiono, da sinistra, Elisa Mainardi (Elisa Zanotti), Paola Quattrini (Wanda Sereni), Lorenzo Terzon (Giorgio Alamari) e Ferruccio Soleri (Piero Pucci)

LE CANZONI

secondo: ore 22,15

Ohe! son qui non è soltanto il titolo di questa «personale» di Enzo Jannacci, ma anche l'annuncio esplosivo con il quale il cantante milanese si presenta questa sera al pubblico dei telespettatori. L'esclamazione indica chiaramente che non si tratta di un programma sofisticato, bensì di un vero e proprio incontro alla buona, sebbene poi, a conti fatti, la presenza di uno scrittore come Luciano Bianciardi intenda di per se stessa dare un certo tono alla trasmissione. Bianciardi — si sa — non è milanese, tuttavia, di Milano ha scoperto e descritto alcuni tra i caratteri più genuini. E



Un'immagine panoramica della baia di Rio de Janeiro

LA MASCHERA E IL VOLTO

nazionale: ore 21

Paolo Grazia s'è lasciato andare ad una dichiarazione troppo categorica mentre conversava con gli amici durante un ricevimento: un marito ingannato non può, non deve perdonare la propria moglie, per certe disgrazie non c'è che una soluzione, ed è la vendetta. Meglio morire nel vero senso della parola che naufragare nel ridicolo. Povero, intempestivo Paolo! Quella sera stessa egli apprende che sua moglie, Savina, lo tradisce. Il perdono, l'indulgenza sarebbero la soluzione più logica; ma non è possibile, dopo quello che ha proclamato. Coerenza, ci vuole; fino in fondo. D'altra parte, Paolo non ha la tempra dell'uxoricida; giunge quindi a un compromesso: costringe l'adultera ad andarsene, sotto mentite spoglie, all'estero, e grida ai quattro venti d'averla gettata nel lago. Processo, con una travolgente difesa proprio da parte dell'amante della « scomparsa »; e assoluzione. Le cause d'onore sono ancora una leva efficace nelle aule della giustizia. Tutti festeggiano Paolo Grazia come un eroe; e questo, in fondo, a lui che è l'unico a conoscere la verità vera, dà un senso di nausea, di rivolta, di disprezzo per la società falsa e assurda in cui vive. Il giorno, poi, che dal lago viene ripescato il corpo d'una donna, non c'è nessuno che non lo riconosca per quello della povera Savina; e le onoranze funebri sono solenni come si conviene. Paolo Grazia si sente sempre più sprofondare in questo mondo di buffoni. Intanto Savina — quella vera — ritorna; pentita e desiderosa soltanto di riunirsi a suo marito. Ma tra gli amici convenuti per il funerale di lei, la notizia serpeggia, si fa strada. Paolo Grazia è dunque stato un simulatore: per tipi come lui, che inventano reati, il codice è severissimo. E deve andarsene, se vuol tentare di sottrarsi all'inevitabile, pesante punizione. Questa è la morale: un ammazza la moglie e lo assolvo, non la ammazza e lo butta in galera...

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Zampoli & Brogi - Stock 84 - Olio spray Elianto)

21,15

RIO 400 ANNI

Regia di Enrico Gras e Mario Craveri

Gli splendori e i violenti contrasti, il carnevale ed il grande spettacolo di Rio de Janeiro nel 400° anniversario della fondazione

22,15 OHEII SON QUI

Incontro con Enzo Jannacci a cura di Luciano Bianciardi e di Enrico Vaime
Regia di Carla Ragionieri



Enrico Vaime che, con Bianciardi, cura lo « special » dedicato a Jannacci

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 CLUB 15. Quindicinale dedicato ai paganti. Presenta: Wilma Bonfiglioli. Realizzazione di Mimma Pagnanotta

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI.

20,40 TELESPOT

20,45 SPORT 65. Rotocalco televisivo a cura di Rinaldo Giambonini

21,45 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY. Telefilm in versione italiana della serie « l'ero anch'io »

22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



UN GIOVANE SODDISFATTO!
MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.

Oggi c'è una scuola per CORRISPONDENZA che grazie ad un metodo originale e DIVERTENTE, VI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI e SICURI:
ELETTRONICA E RADIO-TELEVISIONE

Voi pagate in piccole rate le lezioni (eccezionali) sino a 52 rate. LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (analizzatore - provavalvole - oscillatore - voltmetro elettronico - oscilloscopio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i raccoglitori per rilegare le dispense.

AGENZIA ORSINI



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo "OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE"

Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome e Indirizzo alla:

RADIOSCUOLA-TV ITALIANA
via Pinelli 12/R
Torino

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

QUESTA SERA IN TV

Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



2 sole cialde e tanta squisita crema in piu

DI ENZO JANNACCI

tra i caratteri più genuini di Milano è giusto collocare Enzo Jannacci il quale, a sua volta, è di famiglia meridionale, ma della capitale del nord ha scoperto e descritto angoli dimenticati e figure straordinarie. Straordinarie nella loro semplicità, nel loro essere anonime, nel sembrare così uguali a tutto il resto degli uomini eppure così diverse. Come, tanto per citare l'esempio più clamoroso, il povero « barbone » di *El portava i scarp del tennis*, che naturalmente è la canzone numero uno nello « show » di stasera, ed alla quale fanno corona altre « storie cantate » di Jannacci, forse meno note di quella, ma non meno belle: ironiche, strug-

genti, amare, comiche. I titoli? Ecco: *L'era tardi, Ti te see no, Senza de ti, La forza dell'amore*, e così via.

A introdurre Jannacci ci sono Nicola Arigliano, Giorgio Gaber, Arturo Testa, Tony Dallara, Gorni Kramer. Poi, ad accompagnarlo da un motivo all'altro, da una scenetta all'altra (Enzo sa anche recitare, e se Nicola Arigliano, Giorgio Gaber, Arturo Testa, Tony Dallara, Gorni Kramer, poi, ad accompagnarlo da un motivo all'altro, da una scenetta all'altra, da una scenetta all'altra), c'è Gigi Pistilli, un attore di sottile penetrazione umoristica, nemmeno lui milanese: anzi, toscano com'è toscano Bianciardi. E come toscana è, se non andiamo errati, la regista: Carla Ragionieri. Nonostante tutto ciò — dice Jannacci — l'aria di Milano è garantita...

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritrattini a matita
 Ieri al Parlamento
8 - Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 Woody: The whitening organ;
 Sak-Davis: Ah! les femmes;
 Mescoli: Sentì la sveglia; Harris-Beecher: Jack sak city; Rozsa: Fateen and the dove
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
 a) L'orchestra di Ray Anthony
 Raksin: Laura; Dunning: Toys in the attic; Rio: Tequila
 b) Il complesso Los Machucambos
 Alguro: Dimelo en settembre; Taylor: Peppio; Anonimo: Bambo
9.05 La notizia della settimana
9.10 Pagine di musica
 Muffat (rev. di Gian Luca Tocchi: Primo Florilegio per archi - Fascicolo III (Gratuito):
 a) Ouverture (Sostenuto-Allegro), b) Balletto (Largo), c) Aria (Andantino malinconico), d) Bourrée, e) Giga (Allegretto), f) Gavotta, g) Minuetto (cantabile), Vitali (rev. di Guido Guerrini): Ciaccona per violino solista e archi (sol. Giuseppe Prencipe - Orch. e A. Scialtani) di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)
9.40 Aldo Saponaro: Consigli per chi fa i bagni di mare
9.45 (Dieterba)
 * Canzoni, canzoni
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
10.45 INAUGURAZIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO
 Radiocronaca diretta di Leoncillo Leoncilli ed Andrea Boscone
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Punt e Mes Carpano)
 * DUE VOCI E UN MICROFONO
 David-Mogol-Bacharach: How many days of sadness; Bardoli-Reverberi: Non basta mai; Testa-Pattacini: Se non questi incontrato; Rossi-Rohifer: Davet; S. Bachi: Agli-Mogudo; Tu si ma cosa grande; Pes: La luna a fiori; Chiosso-Livragli: I giorni del tempo; Giordano-Travagli: Lunita conserja; Paoli: Che cosa c'è; Migliacà-Enriquez: La terza luna
13.55 14 giorno per giorno

14.15 14.45 Trasmissioni regionali
 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 * Prisma musicale
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i ragazzi
 Sfida alla paura
 Romanzo di Stelio Tanzini
 Terza ed ultima puntata
 Regia di Massimo Scaglione
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17 - Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti
 a cura di Gastone Mannozi
 Venticinquesima trasmissione
18 - LA GIARA
 Un atto di Luigi Pirandello
 Compagnia del Teatro Stabile di Catania con Turi Ferro
 Don Lolo Zirafa
 Michele Abruzzo
 Zil' Dima Licasi, conchiabrocco
 Umberto Spadaro
 L'avvocato Scime Turi Ferro
 'Mpari Pe', garzone
 Giuseppe Pattavina
 Tararà e Fillicò, contadini
 abbaicchiatori Giuseppe Loche, Preati e Fuccio Musumeci
 La Gnà Tana Maria Tolu
 Trisuzza Fioretta Mari
 Carmelina Marietta Lo Giudice
 Un mulattiere Guido Leontini
 Commenti musicali di Francesco Pastura
 Regia di Umberto Benedetto
19.30 * Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Diitta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Le grandi date
 « L'attentato contro Hitler », a cura di Giuseppe Da Via
21 - CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO MANNINO
 con la partecipazione del violinista Leonida Kogan
 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegro molto), d) Allegro vivace; J. S. Bach: Concerto n. 1 in la minore per violino, orchestra d'archi e cembalo; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Camibissa: Rapsodia greca; Kachaturian: Concerto per violino e orchestra; a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace
 Orch. Sinf. di Milano della RAI

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 - LA STORIA DEL FASCISMO
 Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cresci - Regia di Pino Gilloli
 - MODA E COSTUME di Franco Monicelli
 Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Cosmacchi
 Realizzazione di Dino De Palma
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 * Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Vi.Di.Bi.)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzone
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Colonna sonora
12.10-13 Trasmissioni regionali
 12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Lebole)
 Tre strumenti tre mondi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano

22.45 * Musica da ballo
23 - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 - Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Juke Box Edizioni Fognografiche)
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Quintetto a fiati di Londra
 Fricker: Quintetto per fiati op. 5 in quattro movimenti; Malcolm: The Shautlets per quintetto a fiati (Gareth Morris, fl.; Sidney Sutcliffe, ob.; Bernard Walton, clar.; Gwyndon Brooke, jag.; Alan Civi, cr.)
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Tempo di canzoni
 - Dolci ricordi
 - Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rondini
16.38 Tredici, nero, dispari
 Fantasia numerico musicale di Sergio Velitti - Regia di Osvaldo Guido Pagani
17.05 Achille Millo presenta I POETI E LA CANZONE
 Un programma di Orazio Gavioli e Achille Millo con Emanuela Fallini
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
 - Gli strumenti della musica leggera
 Storia illustrata da Renzo Nissim
 - Allegro rosa e nero
 Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda
 Regia di Federico Sangnigni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica. Bach e Hindel
18.50 I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali
19.30 Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - (Henkel Italiana)
 BOE, BAITE E CRI-CRI
 Un programma per l'estate di D'Ottavi e Lionello
 Regia di Dino De Palma
21 - Il traforo del Bianco
 Servizio speciale del Giornale radio
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22 - L'angolo del jazz
 - Jazz da Londra: Humphrey Lyttelton e Bruce Turner
 - Duke Ellington e Jimmy Evans
 - Bill Evans
 - Harlem a Trastevere
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
10 - Cantate profane
 Johann Sebastian Bach: La contesa tra Febo e Pan, cantata n. 201 per soli, coro e orchestra (Antonio Beltrami, pf.; Eva Fleischer, contr.; Hans-Joachim Rotsch, Rolf Apreck, tenori; Günther Leib, bar.; Theo Adam, bc. Orch. Municipale del Gewandhaus di Lipsia e Coro della Chiesa di Sals. Thomas dir. da Kurt Thomas)
10.55 Musiche romantiche
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni concertistiche in re maggiore op. 17 per violoncello e pianoforte (Luigi Casali, vc.; Antonio Beltrami, pf.)
 Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra - Allegro - Andante con moto - Alla Polacca (Sol. Gervase De Peyer; Orch. Sinf. di Londra dir. da Colin Davis)
11.25 Compositori italiani
 Roman Vlad: Cinque elegie su testi biblici per voce e orchestra d'archi - Allegro giusto - Andante lento - Allegro non troppo, ma con molta violenza - Adagio - Presto volante (Sopra: Magda Gussak; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Musica concertata « Sonetto a Orfeo », per arpa e orchestra - Liberamente, tempo giusto - Maestoso, Allegro - Adagio - Vivace (Sol. Clelia Gatti Androvandi; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)
12.10 Musiche di balletto
 Leo Delibes: Coppélia, suite del balletto (Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi dir. da André Cluytens); Igor Stravinsky: Les Jeux d'Inferno, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Boston dir. da Charles Münch)
13 - Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
 Sonata in stile di Concerto in sol minore per violino e orchestra d'archi (rev. Barbara Giusti); Allegro - Largo (Alta Siciliana) - Allegro (Sol. Roberto Miceli); Complexo « I Musici »; Due Sonate in sol maggiore per clavicembalo (Clav. Anna Maria Pernaflati); « Letatias sum », Salmo 121, soprano e orchestra d'archi (rielaborazione di Alessandro Casagrande) - Allegro - Largo - Larghetto - Recitativo - Adagio - Largo - Presto assai (Sol. Teresa Stillo Randall; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Francesco Mander); Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (rev. Negri Bryks) - Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Sol. Severino Gazzelloni; Complexo « I Musici »)
14 - L'ANGELO DI FUOCO
 Opera in cinque atti e sette quadri, da Brussov
 Libretto e musica di Sergej Prokofiev
 La Patronne Janine Collard
 Ruprecht Xavier Desprez
 Renata Jane Rhodes
 Le Garçon
 Mathieu
 Le Cabaretier Bernard Cottret
 La Sorcière
 La Supérieure Irma Kolassi
 Glock
 Le Médecin Gérard Friedmann
 Agrippa Paul Fines
 Mephistophélès Jean Graudeaux
 Faust
 L'Inquisiteur
 1.ère Jeune Religieuse André Vessières
 Claudy Mas-Michel
 2.ème Jeune Religieuse
 Jeanine Pierrette
 Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi e Coro della Radiodiffusion
 Télévision Française diretti da Charles Bruck
 Maestro del Coro René Alix

16 — Notturni e Serenate

Ludwig van Beethoven: Notturno in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte - Marcia (Allegro) - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo, Adagio, Allegro molto - Allegretto alla Polca - Tema con variazioni, Allegro, Marcia (Allegro) (William Primrose, v.l.a.; David Stimer, pf.); Mikhail Serenata ungherese op. 25 per orchestra - Marcia - Notturno - Scherzo - Serenata - Danza (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. dall'autore)

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Pinter

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Pop-art e società
Conversazione di Aldo D'Angelo

17.45 Niccolò Paganini
Sei Capricci dall'op. 1 per violino solo; n. 5 - n. 7 - n. 9 - n. 13 - n. 14 - n. 22 (vc. Enrico Campajola)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

IL TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Carlo Bo

18.45 Milton Babbitt
Due Sonetti per baritono, clarinetto, viola, violoncello (Teodoro Rovetta, bar.; Silvano Pandolfi, clar.; Antonuccio De Paolis, v.l.a.; Giuseppe Martorana, vc.)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): Alfonso ed Estrella, ouverture op. 36 da «Rosamunda» (Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Fritz Lehmann); Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra; Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Presto scherzando (sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. da Eugene Ormandy); Paul Hindemith (1895-1963): Symphonische Tänze per orchestra (1937); Moderato Vivace - Adagio - Moderato (Orch. del Filarm. di Berlino dir. dall'autore)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Georges Bizet
Chanson d'avril - Les adieux de l'hôte - Ouvre ton coeur - Janine - Michael - sostenuto - Presto scherzando (sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. da Eugene Ormandy); Paul Hindemith (1895-1963): Symphonische Tänze per orchestra (1937); Moderato Vivace - Adagio - Moderato (Orch. del Filarm. di Berlino dir. dall'autore)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 IL CIARLATANO MERVIGLIOSO

Due tempi di Tullio Pinelli
Michele Mulateri Ivo Garrani Carolina Lina Volonghi Amelia De Angelis
Gina Fortigliotti Olga Gherardi Mario Gamba Carlo Cataneo La Tocchetta Mara Revel Il geometra Giaccardo Aldo Altigrazzani Il maresciallo dei Carabinieri Gianni Bortolotto La cartomante Lia Rainer il narratore Alberto Lionello e inoltre: Giorgio Bandiera, Oscar Cosacro, Sante Calogero, Liana Casarelli, Angela

Cioccarella, Lia Giovannella, Piacenza Guardamagna, Aristide Leporini, Cristiano Minello, Carlo Mastini, Franco Morali, Gigi Martelli, Gianni Rubens, Johnny Tomassita
Regia di Luigi Squarzina

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 680 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0.36 Le canzoni dei festival - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Caleidoscopio musicale - 2.06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Caffè concerto - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Giornalisti e richieste (Stazioni MF I della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antiche musiche strumentali
J. DOWNLAND: Due brani per luto: Niguarda - Fantasia - luttata J. Bream; W. BYRN: The Battle suite per clavicembalo - clav. E. Giordani Sartori; F. CANALI: Le Brevicquae, canzone con ottini (revia di F. Winter) - Gruppo di ottini del Mozarteum di Salisburgo, dir. J. Dörner

8,25 (17,25) Antologia di interpreti
Dir. Karl Münchinger; bs. Plinio Clabassi; pf. Paul Badura Skoda; sopr. Ethel Sussmann; Quartetto Tatrai di Budapest; vl. V. Tatrai e M. Sács, vla. J. Iványi, vc. E. Wagner; sax. Ettore Bastianini; vc. Gregor Piatigorski; sopr. Christel Goltz; dir. Franco Caracciolo

10,55 (19,55) Un'ora con Peter Illich Ciaikovski
Ouverture «1812», op. 49 - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. P. van Kempen - Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» - Orch. Sinf. di Boston, dir. P. Monteux
11,55 (20,55) Recital dell'«Akademie Kammerchor» diretto da Ferdinand Grossmann
F. SCHUBERT: Salmò XXIII op. 132 - Due Lieder su testi di G. von Seidl ten. A. Kment - Sei Lieder corali con pianoforte e chitarra

12,40 (21,40) Compositori contemporanei
G. VAN ENENK: La Morfe di Danton suite op. 6 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia - Scene sinfoniche op. 22 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracia

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.50 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Travelling Information, trip suggestions; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12,25 Gianni Fallarino e la sua orchestra - 12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14,15 La settimana economica, di Ignazio De Magistris - 14,20 concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Morghen Mellier e i suoi ritmi - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli (Trieste 1 - Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Orchestra diretta da Carlo Pacchioni - 13,35 Musiche di autori della Regione: Tullio Bombi; Suite per pianoforte di Gianfranco Galvani - 13,45 Sapore di terra - Antologia italiana di poeti del Friuli - Presentazione di Giuseppe Esposito - Gianfranco Plenizio - Seconda trasmissione (Teobaldo Ciconi - Ippolito Nievo - Giuseppe Elerio Emilio Girardin) - Colloquio musicale di Gianfranco Plenizio - 14,10 Gruppo madrigalistico femminile «Gambattista Marafioti» di Bologna diretto da Adone Zecchi; Enzo Mastelli: a)

esteri

FRANCIA

16,03 Concerto diretto da Fernand Coqueret. Solisti: soprani Micheline Grancher e Françoise Ogès; mezzosoprano Jocelyne Delvaux; tenore Michel Sénéchal; baritono Louis-

Rossignolle du bois; b) Les trois soldats; Barlaam Pralère; c) La foca nera; Adone Zecchi; d) non amo; Gian Luca Tocchi; e) La scaglia; Jacopo Napoli; f) Tre canzoni pastorali; a) Domini figli; b) Chi bella vita; c) Di giugno; Roman Vlado; c) Colinde Transilvane; a) Gio al piè della montagna; b) Lascio più a me; c) Innamorati; d) Enzo Mastelli; e) Canti popolari emiliani; a) Alla mattina mi alzo alle nove; b) Esterina alla lucanda; c) Col cinciari, col trallerieri (Dalla registrazione effettuata dalla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste il 3 dicembre 1962 in occasione del Concerto sostenuto per la Società dei Concerti) - 14,40-14,55 Complesso di chitarre elettriche «Le Igr» di Gorizia diretto da Luigi Lo Re (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache della vita sportiva - 14,45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Lucio D'Ambrosi - 15 Testimonianze - Cronache del programma - 15,10-15,15 Musica richiesta (Venezia 3).
19,30 Oggi alla Regione, ind. Segnarino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,15 C. Asterisco musicale - 14,20-14,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,20 (22,20)
J. BRAHMS: Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. C. Zecchi
14-15 (23-24)
C. A. RITA: Rita da Cascia, dramma mistico - sopr. sol. voce recitante, coro e orchestra - sopr. L. Londi, br. V. Cocchieri, bs. W. Ganzaroli, voce recitante P. Giuranna, Orch. Sinf. di Bologna diretta da L.I. dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

15,20-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia
P. I. CIAROVSKY: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra - sol. E. Morini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; L. DALAPICCOLA: Piccola musica notturna - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; A. SCHROENBERG: Cinque pezzi per orchestra op. 16 (nuova versione) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz
MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Chiaroscuri musicali
7,45 (13,45-19,45) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera
Gould: Guaracha; Migliacci-Enriquez: I tuoi capricci; Valdambri-Niccoli: Bonjour Triestino; Andreu-Corredor-Sabicas: Ay mi hermano; Savino: Ricordando un'etice; Apollinaire-Bézières: Les saltimbanques; Ignato: Chidori no kyokyo; Di Cicco-Faith: Think of me; Guarino: Violin balao; Prado: La strada di Saragoza

Jacques Rondeleux; basso Jacques Mars, All'organo: Pietro Cocheresi. César Franck: Pezzo eroico; Sinfonia in re minore; Corale in si minore; III, IV, VII e VIII. Beethoven: Pierre Cochereau; Impresario; Chini, per organo. 17 Artisti di passaggio. Interpretazioni dell'organista tedesco Wilhelm Krumbach e del tubista tedesco di Garde di accompagnamento al pianoforte da Simone Gouat. 19 Colloqui con Henri Rolland; Pierre Cochereau; Friginy e Rouben Melik. 19,30 Noizioario. 19,40 Dischi. 20 «La Traviata», opera in tre atti di Giuseppe Verdi, dir. da Giuseppe Patané. 22,40 Concerto diretto da Fernand Oubradoux. J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4. Concerto in minore per pianoforte; Ravel: Introduzione e Allegro per violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto e arpa; W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Musica corale. Seeger: «Marionette», cantata satirica per baritono, baritono, soprano e 12 strumenti. (Robert Titz, recitante e recitante, Solistenvereinigung di Hannover, Strumenliste der Radiostation Hannover diretta da Wilfried Garbers). 17,30 Nuovi dischi. 19 Noizioario. 19,45 Musiche operistiche di Auber, Baladine, Kreutzer, Flotow e Lortzing. 22, club del jazz. 22,45 Rossi: «Studi sinfonici su cinque capricci di Niccolò Paganini» di Saragosa. «Notturno Serenata per violino e orchestra» op. 64; Casella: «Pupazzetti, cinque pezzi di balletto per clarinetto e arpa»; «Notturno Serenata per violino e orchestra» op. 45; Debussy: «La boîte à joujoux» (violinista Miklós Hagedorn); «Barocche» di Amburgo. 0,20 Ospiti notturni. Il Trio Oscar Peterson-Petula Clark canta tre canzoni italiane. 30 Musica da film eseguite dall'orchestra Henry Mancini, canta Mel Tormé. 1,05 Musica fino al mattino.

19,30 Oggi alla Regione, ind. Segnarino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

16,03 Concerto diretto da Fernand Coqueret. Solisti: soprani Micheline Grancher e Françoise Ogès; mezzosoprano Jocelyne Delvaux; tenore Michel Sénéchal; baritono Louis-

Rossignolle du bois; b) Les trois soldats; Barlaam Pralère; c) La foca nera; Adone Zecchi; d) non amo; Gian Luca Tocchi; e) La scaglia; Jacopo Napoli; f) Tre canzoni pastorali; a) Domini figli; b) Chi bella vita; c) Di giugno; Roman Vlado; c) Colinde Transilvane; a) Gio al piè della montagna; b) Lascio più a me; c) Innamorati; d) Enzo Mastelli; e) Canti popolari emiliani; a) Alla mattina mi alzo alle nove; b) Esterina alla lucanda; c) Col cinciari, col trallerieri (Dalla registrazione effettuata dalla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste il 3 dicembre 1962 in occasione del Concerto sostenuto per la Società dei Concerti) - 14,40-14,55 Complesso di chitarre elettriche «Le Igr» di Gorizia diretto da Luigi Lo Re (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache della vita sportiva - 14,45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Lucio D'Ambrosi - 15 Testimonianze - Cronache del programma - 15,10-15,15 Musica richiesta (Venezia 3).
19,30 Oggi alla Regione, ind. Segnarino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,03 Concerto diretto da Fernand Coqueret. Solisti: soprani Micheline Grancher e Françoise Ogès; mezzosoprano Jocelyne Delvaux; tenore Michel Sénéchal; baritono Louis-

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Jacques Rondeleux; basso Jacques Mars, All'organo: Pietro Cocheresi. César Franck: Pezzo eroico; Sinfonia in re minore; Corale in si minore; III, IV, VII e VIII. Beethoven: Pierre Cochereau; Impresario; Chini, per organo. 17 Artisti di passaggio. Interpretazioni dell'organista tedesco Wilhelm Krumbach e del tubista tedesco di Garde di accompagnamento al pianoforte da Simone Gouat. 19 Colloqui con Henri Rolland; Pietro Cocheresi; Friginy e Rouben Melik. 19,30 Noizioario. 19,40 Dischi. 20 «La Traviata», opera in tre atti di Giuseppe Verdi, dir. da Giuseppe Patané. 22,40 Concerto diretto da Fernand Oubradoux. J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4. Concerto in minore per pianoforte; Ravel: Introduzione e Allegro per violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto e arpa; W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Musica corale. Seeger: «Marionette», cantata satirica per baritono, baritono, soprano e 12 strumenti. (Robert Titz, recitante e recitante, Solistenvereinigung di Hannover, Strumenliste der Radiostation Hannover diretta da Wilfried Garbers). 17,30 Nuovi dischi. 19 Noizioario. 19,45 Musiche operistiche di Auber, Baladine, Kreutzer, Flotow e Lortzing. 22, club del jazz. 22,45 Rossi: «Studi sinfonici su cinque capricci di Niccolò Paganini» di Saragosa. «Notturno Serenata per violino e orchestra» op. 64; Casella: «Pupazzetti, cinque pezzi di balletto per clarinetto e arpa»; «Notturno Serenata per violino e orchestra» op. 45; Debussy: «La boîte à joujoux» (violinista Miklós Hagedorn); «Barocche» di Amburgo. 0,20 Ospiti notturni. Il Trio Oscar Peterson-Petula Clark canta tre canzoni italiane. 30 Musica da film eseguite dall'orchestra Henry Mancini, canta Mel Tormé. 1,05 Musica fino al mattino.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Musica corale. Seeger: «Marionette», cantata satirica per baritono, baritono, soprano e 12 strumenti. (Robert Titz, recitante e recitante, Solistenvereinigung di Hannover, Strumenliste der Radiostation Hannover diretta da Wilfried Garbers). 17,30 Nuovi dischi. 19 Noizioario. 19,45 Musiche operistiche di Auber, Baladine, Kreutzer, Flotow e Lortzing. 22, club del jazz. 22,45 Rossi: «Studi sinfonici su cinque capricci di Niccolò Paganini» di Saragosa. «Notturno Serenata per violino e orchestra» op. 64; Casella: «Pupazzetti, cinque pezzi di balletto per clarinetto e arpa»; «Notturno Serenata per violino e orchestra» op. 45; Debussy: «La boîte à joujoux» (violinista Miklós Hagedorn); «Barocche» di Amburgo. 0,20 Ospiti notturni. Il Trio Oscar Peterson-Petula Clark canta tre canzoni italiane. 30 Musica da film eseguite dall'orchestra Henry Mancini, canta Mel Tormé. 1,05 Musica fino al mattino.

esteri

FRANCIA

16,03 Concerto diretto da Fernand Coqueret. Solisti: soprani Micheline Grancher e Françoise Ogès; mezzosoprano Jocelyne Delvaux; tenore Michel Sénéchal; baritono Louis-

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,03 Concerto diretto da Fernand Coqueret. Solisti: soprani Micheline Grancher e Françoise Ogès; mezzosoprano Jocelyne Delvaux; tenore Michel Sénéchal; baritono Louis-

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi - 17,15 The Stars - Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in estere. 21,30 Apostolikhva beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA INGLESE

Correzione del compito del mese di giugno

I CORSO

1. He went up into the mountains and took some photographs.
2. Yes, they did.
3. They found a lovely typical old tavern in a beautiful little village.
4. After lunch they walked round for a couple of hours or so taking photos (photographs). They took photos (photographs).
5. Yes, there were; they saw some magnificent views.
6. (When there were no more films left) they got into the car and went back home.
7. It makes you tired.
8. They are both over (more than) four thousand feet (high).
9. There are two: the old road and the new motor-way.
10. They took the old road because although it is not so comfortable, it is more beautiful.

Correzione del compito del mese di giugno

II CORSO

1. (He is having it painted) so (in order) that it should (will) be bright and fresh when his grown-up children come and see him.
2. No, not often, but they come when they can.
3. Because they are married now and have their own children.
4. His grand-son is learning Italian to make himself understood when he gets (comes) to Italy.
5. No, he has not (learnt Italian) because (he says) he is too old.
6. He sent them to his grand-son (when he heard his grand-son was learning Italian).
7. He manages to make himself understood with the painter because he has learnt a little English on the wireless.
8. He is going to knock a wall down and put a shower in.
9. A dressing-table is used by women when they are putting their make-up on, lip-stick and things like that.
10. They will play billiards and ping-pong.

UN PREMIO A «CAMPO DE' FIORI»

Dopo molti anni è stata ripristinata dal Comune di Roma l'antica festa di S. Giovanni, che risale al Medio Evo. Per l'occasione, la sera del 23 giugno, di fronte a un pubblico di almeno dieci mila persone, è stato registrato dalla Piazza S. Giovanni un numero speciale del settimanale di vita cittadina « Campo de' fiori ».

Il Sindaco di Roma, dott. Amerigo Petrucci, ha premiato con medaglia d'argento Zara I, l'indimenticabile interprete della canzone romana, Giuseppe Micheli che ha, durante quest'anno, raccolto tutto il materiale di una storia della canzone romana che « Campo de' fiori » ha trasmesso a puntate e il M° Armando Del Cupola, responsabile della parte musicale della trasmissione stessa. Il Presidente dell'Associazione fra i Romani, Dr. Fernando Ferrone, dal canto suo, ha premiato la popolare rubrica romana con una medaglia d'oro per il contributo dato alla diffusione del folklore, della poesia e della canzone romana.

A nome della RAI ha ringraziato il dott. Giovanni Gliozzi, mentre il numero pubblico ha vivamente applaudito sia il gesto del Sindaco, che quello dell'Associazione fra i Romani.

I cantanti Giorgio Onorato, Isa Di Marzio e Giulia Jando hanno presentato le più belle canzoni romane, mentre gli attori si sono esibiti rievocando l'antica festa di San Giovanni con testi di Belli, Trilussa e Zanazzo.

TV

NAZIONALE

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo
Incontro di nuoto Francia-Italia-Svezia
Prima giornata
Telecronista Nico Sapiro

La TV dei ragazzi

18.30 a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attuali scientifiche
Programma a cura di Giordano Repossi
Sedicesima puntata
Acqua dolce del mare
Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Fernanda Turvani

b) IVANHOE

Il cinghiale nero
Telefilm - Regia di Lance Comfort
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Betty McDowell

19.15 Estrazioni del Lotto

19.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

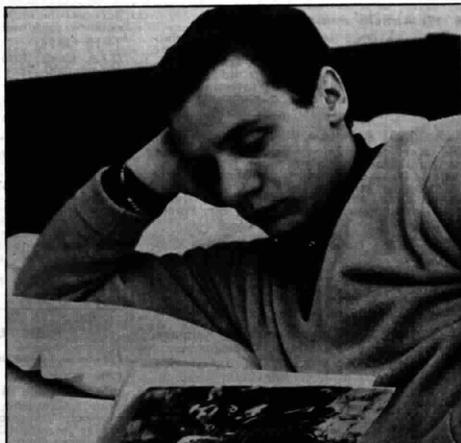
19.45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Girmi Gastronomico - Essogas - Fratelli Branca Distillerie - Milkana - Dizan)



Con la parodia di un giocatore di calcio, il versatile Johnny Dorelli si congeda questa sera dai suoi ammiratori

SABATO

SEGNALE ORARIO

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Meraklon - Rosso Antico - Lavatrice Castor - Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Neocid - (3) Doppio brodo Star - (4) Coca-Cola - (5) BP Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Organizzazione Pagot - 3) Slogan Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Augusto Ciuffini

21 — Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Didi Perego in

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi, Macchi
Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

22.15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato
America in vacanza

Il riposo del miliardario - Pensionati a Cape Coral - Lo sceriffo di Palm Beach - Il nemico pesce - L'industria del pellerossa - Un dollaro di sogni

Inchiesta di Antonio Cifariello

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«XX SECOLO»:

nazionale: ore 22,15

Antonio Cifariello, l'attore cinematografico che si sta rivelando un attento e capace documentarista, e che gira il mondo in cerca di aspetti curiosi della vita e del costume, si è soffermato questa volta a considerare sotto un particolare punto di vista la vita degli americani: le vacanze. All'argomento avevamo già dedicato un ampio articolo sul numero scorso del Radiocorriere-TV. Ci limiteremo qui a riassumere brevemente gli argomenti trattati. Cifariello ha girato il suo documentario essenzialmente in Florida, che da Miami Beach, all'estremo sud, a Jacksonville, all'estremo nord, accoglie il più gran numero (14 milioni ogni anno) di americani in vacanza. La Florida ha il pregio di offrire sistemazioni per tutti, per i ricchi e per i meno ricchi in tutte le stagioni dell'anno, in quanto gode di un clima tropicale. Non tutti gli americani in vacanza vanno naturalmente in Florida: c'è chi si accontenta di località vicine alla residenza, chi affolla i parchi nazionali e chi le spiagge del New Jersey o della California. E chi, infine, rinuncia per qualche anno alle proprie vacanze per accumulare e poter fare un viaggio in Europa, alle Hawaii o alle Bermuda.

LA PUNTATA



Paola Pitagora la graziosa presentatrice del varietà musicale « Johnny 7 »

RECITAL DEL

secondo: ore 21,15

Il concerto che va in onda stasera con la partecipazione del tenore Gino Sinimberghi e di sua figlia, il soprano Ida Sinimberghi, inizia con l'improvviso, una delle più belle pagine dell'Andrea Chénier di Umberto Giordano. Quest'opera, rappresentata per la prima volta il 23 marzo 1896 alla « Scala », è, a ragione, considerata il capolavoro di Giordano, « sia per la sua organicità, sia per gli altri requisiti che la rendono particolarmente cara al pubblico; e non vi si racchiudono soltanto qualità tecniche, ma, soprattutto

L'AMERICA IN VACANZA



Antonio Cifariello, attento osservatore del costume contemporaneo, ha girato soprattutto in Florida il suo documentario sulle vacanze e i divertimenti degli americani

CONCLUSIVA DI «JOHNNY 7»

nazionale: ore 21

Puntata conclusiva per *Johnny 7*. Lo sketch sportivo questa volta si occuperà di un calciatore che si prepara a giocare il secondo tempo di una partita in cui ha già segnato. Mantenere il vantaggio: ecco un compito duro, per il quale, come vedremo, gli occorreranno tutti gli incitamenti e tutta la solidarietà della sua donna. Dopo la consueta posta musicale avremo la gara sportiva che vedrà Fausto Cigliano (vincitore su Fred Bongusto nella puntata precedente) alle prese con un altro avversario. Successivamente assisteremo ad un autentico «western», con Johnny Dorelli nella parte del famigerato Dick Fulmine. Il quadro musicale, o, come viene identificato nella trasmissione, il «settimanale di lettere e di varia curiosità», vedrà questa volta Paola Pitagora nelle vesti di una prima ballerina. Per quanto riguarda le dispense di geografia, rimarremo negli Stati Uniti, ma da Broadway ci sposteremo sulla costa occidentale e precisamente a San Francisco, con musiche e balletti intonati a questa particolare città. L'inchiesta lampo di Didi Perego si svolgerà in un settore di estrema attualità, quello del lavoro. Perché abbiamo scelto una determinata occupazione? Ne siamo contenti? Come sempre, la parola ai protagonisti, scelti tra i mestieri più svariati: il bagnino, il cameriere di macchine, il postino, il conduttore di vagoni-letto, il giardiniere, il posteggiatore. Dopo l'intervento della «vedette» della settimana, il commiato finale.

TENORE GINO SINIMBERGHI

to, pregi d'ordine lirico e drammatico. Basterebbe, infatti, l'*Improvviso dell'Andrea Chénier* a dimostrare quanto l'Autore fosse in possesso dell'intuito del compositore di teatro.

Segue nella trasmissione «Nessun dorma», l'aria che il principe Calaf canta nel terzo atto della *Turandot*, l'opera postuma di Puccini, eseguita la prima volta alla «Scala» il 25 aprile 1926 con l'aggiunta dell'ultima scena scritta da Franco Alfano sopra gli abbozzi di Puccini stesso.

Dopo le due famose pagine operistiche, Sinimberghi interpreta la ben nota romanza na-

poletana *Catari*, portata al successo da Enrico Caruso.

Ida Sinimberghi eseguirà poi l'*Aria delle campane* dall'opera in tre atti *Lakmé* di Léo Delibes, composta nel 1883, che, insieme con *Le Roi l'a dit* è l'opera teatrale più conosciuta del maestro francese. Ma la fama di questi è dovuta soprattutto ai balletti *Coppélia*, *Sylvia*, *La source* e *Le Roi s'amuse*. Il concerto si conclude con il *Canto d'amore indiano* da *Rose Marie* di Friml. Partecipa alla trasmissione il pianista Mino Campanino. I testi e la presentazione sono di Francesco Canessa; la regia è affidata a Lelio Golletti.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lux Sapone - Rio Tappola - Innocenti - Amaro Cora)

21,15 RECITAL DEL TENORE GINO SINIMBERGHI

con la partecipazione di Sofia Lazzaro, Ida Sinimberghi e del pianista Mino Campanino
Testo e presentazioni di Francesco Canessa
Donizetti: *La Favorita*; Duetto finale; Giordano: *Andrea Chénier*; Un di all'azzurro spazio; Puccini: *Turandot*; *Nessun dorma*; Delibes: *Lakmé*; *Aria delle campane*; Cardillo-Cordiferno: *Corengrato*; Friml: *Rose Marie*; *Canto d'amore indiano*
Scene di Giuliano Tullio Regia di Lelio Golletti

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO

Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE DEL XXXVI PREMIO LETTERARIO

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo



Ida Sinimberghi partecipa questa sera al «recital» dedicato a suo padre

programmi svizzeri

- 17 In Eutrotione da Zermatt: CERVINO 1965. Cronaca differita della scalata del Cervino effettuata il 14 luglio scorso in occasione del centenario della prima ascensione. Cronista: Marco Biasini
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notte brevi dal mondo
- 19,30 Per i più giovani: OPERAZIONE SOCCORSO. Telefilm in versione italiana della serie «Piloti coraggiosi»
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 AI MARGINI DEL SUCCESSO. Edizione estiva di «Sabato Sport» a cura del servizio sportivo della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 LUNGOMETRAGGIO in versione italiana
- 22,15 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e repliche del Telegiornale

OFFERTA MAI VISTA AL MONDO! PACCO SPECIALE «LEI E LUI DI GRAN CLASSE»

SCRIVETE SUBITO PERCHÉ ABBIAMO SOLO 1.000 PACCHI DISPONIBILI

IL TUTTO A SOLE LIRE 6.800

FAMOSO OROLOGIO PINGARD (SWISS MADE) CON CERTIFICATO DI GARANZIA PER 3 ANNI. MOVIMENTO CON 17 RUBINI E MOLLA INFRANGIBILE TIPO EXTRA PIATTO, PLACCATO ORO - MODELLO QUADRO NUOVA MODA '68 - ADATTO SIA PER UOMO CHE PER DONNA



2) BINOCOLI
Misure oculi cm. 14x15
Misure oculi cm. 14x13



4) ANTICITA' e moderna...
Misure oculi cm. 14x15

6) FINISSIMO vaporizzatore per profumo...
Misure oculi cm. 14x13

Vi prego spedirmi il nuovo pacco «LEI E LUI DI GRAN CLASSE» con i 6 nuovi prodotti; al ricevimento pagherò L. 6.800 + spese postali.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Can. Reg. Parco 46 TORINO Can. Reg. Parco 46 TORINO

Per l'espresso pagamento anticipato a L. 1.000 in più



O NEOCID O MOSCHE

Non la clava di Fred ma l'astuzia di Wilma risolverà il problema

Ne avrete conferma questa sera nel "Carosello"

"GLI ANTENATI"

© 1968, by Hanna-Barbera Productions, Inc.

FADIO

17 luglio SABATO

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola: a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Pre-conv. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritrattini a matita
 leri al Parlamento
 Leggi e sentenze
 a cura di Esule Sella
8 Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Pre-conv. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 Leroy-Coe-Van Winkle: Davey Jones Rocker; Anderson: Seneca; Rodgers: *Whit a song in my heart*; Yndart: *El trunquito*; Smith: *Walk don't run 64*
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
 a) L'orchestra di Harry Arnold
 Gershwin: *Love is here to stay*; Arnold: *Cuban trombones*; Loewe: *On the street where you live*
 b) Canta Ella Fitzgerald
 Berlin: *Song is ended*; Ellington: *Satin doll*; Meyer: *Clap hands here comes Charlie*
9.05 Ethel Ferrari: *Orti, terrazze e giardini*
9.10 Fogli d'album
 Schubert: *Improvviso in fa minore op. 142 n. 4* (pf. Arthur Schnabel); Franck: *Allegretto* (chit. Andrea Segovia); Debussy: *Clair de lune* (arpista Marcel Grandjany); Granados: *Da Goyescas*; «La Maya e il ruisneur» (pf. Arthur Rubinstein); Milhaud: *Six Mousquetaires* (Duo pianistico Vjara Vronskoye-Victor Babian)
9.40 Un libro per lei
 a cura di Lucia Solazzo
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Weber: *Il Franco Caccatore*: «Und ob die Wolke»; Verdi: *Don Carlo*: «Dormirò sul mio manto mio regal»; Saint-Saëns: *Sansone e Dailia*: «O aprile fioriero»
10.30 Orchestre italiane e straniere
11 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Musica sinfonica
 Rousel: *Piccola Suite op. 19*: Alba - Pastorale - Mascherata (Orch. del Conceri Lamoureux di Parigi dir. da Paul Sacher)
11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
 Griffes: *Dance*; Dellus: *Air and Dance*; Dvorak (Str. G. Guski): *Danza sava* (op. 46 n. 2 in mi min.)
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bulletin)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Pre-conv. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Olio Topazio)
 *MOTIVI DI SEMPRE
13.55 Giorno per giorno
14 Ponte Radio
 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio - Pre-conv. tempo - Boll. meteor.
15.15 * Canzoni indimenticabili
15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi
16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese
17 Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Musiche da camera di Johannes Brahms
 Undicesima trasmissione
 Quartetto in sol minore op. 25 n. 1: Allegro - Intermesso (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca; Quartetto in la maggiore op. 26 n. 2: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo (Poco allegro) - Finale (Allegro) (Quartetto «Brahms»; Pier Narciso Masti, Luigi; Montserrat Cervera, v.; Palfi Sagrati, v.la; Marçal Cervera, vc.)
19 *Musica da ballo
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 ALBERINDA
 Due temi radiofonici di M. Di Mannocci
 Alberinda Giulio Lazarini Adalberto Elena De Venezia Leonia Lilla Brignone La signora Sofia Giana Pacetti Argia Anna Maestri Malenotti, il padre Giotto Tempestini Lorenzo Romolo Valli Edi Ubaldo Lay Nevillo Vittorio Sampoli Il dottor Giontrido Renato Cominetti
 Regia di Gian Domenico Giagni
22 Fantasia musicale
22.30 La RAI Corporation presenta
 NEW YORK '65
 Rassegna settimanale della musica leggera americana
23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Pre-conv. tempo - Boll. meteor. - Premio letterario «Viaggio»
 Radiocronaca di Paolo Bellocchi
 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 *Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 (Pizza Catari)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 ADELE, CAMERIERA FEDELE
 Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciocciolini con Bice Valeri
 Regia di Federico Sanguigni
BOMBE DI SOLE
 Pensieri sotto l'ombrello di Diego Calceagno ed Emilio Jaffarelli
 Regia di Berto Mantì
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 *Le nuove canzoni italiane
11 Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appuntini di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 *Il portacanzoni
 Soprann: *C'è un domani*; Fontana-Fontana: *E tu lo sai*; Guglielmi-Russo-G. F. Reverberi: *Non aspettarti grandi cose*; Zambrini - Migliaceli - Enriquez: *Ti vedo uscire*; Panesio-Vellini-Zilli: *Una quando avrai bisogno di me*; Newell-Banieri-Ortolani: *Forget domani*; Palavicini - Mescoli: *Cominciamo ad amarci*
12 (Doppio Brodo Star)
 *Orchestra alla ribalta
 Wolfson: *Smoke signal*; Brighetti-Martino: *Rimpungreati*; Koles-Coleman: *Listen*; Oliver: *Yes indeed*; Hefti: *Coral reep*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Foster: *Comp-tunon races*
12.20 *Musica operistica
 Donizetti: *La Figlia del reggimento*; Sinfonia; Verdi: *Nabucco*; «Anch'io dischiuso un giorno»; Boito: *Mefistofele*; «Ave Signor»; Puccini: *Manon Lescaut*; «No, pazzo son»
12.45 Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Enrico Mastrostefano
 L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Stimmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone)
 Columbia Marconiphone S.p.A.)
 Angolo musicale
15 Momento musicale
15.15 (Meazzi)
 Recentissimi in microsclo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Byron Janis
 Schumann: *Arabeske in do maggiore op. 18*; Schubert: *Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2*; Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore*
16 (Henkel Italiana)
 *Rapsodia
 Musica e parole d'amore
 Le canzoni per i ragazzi
 Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
16.50 *Musica da ballo
 Prima parte
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
 *Musica da ballo
 Seconda parte
18.25 San Remo: incontro triangolare di nuoto Italia-Francia-Svezia
 Radiocronaca di Baldo Moro
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Torino: Campionati italiani femminili di atletica leggera
 Radiocronaca di Andrea Boscione
18.40 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 Ernesto Calindri presenta
 LA FARFALLA CON GLI OCCHIALI
 Cabaret di Enrico Vaime
 Regia di Pino Gillioli
21 Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 Musiche del Settecento
 Pietro Antonio Locatelli: *Concerto da camera op. 4 n. 10* (Tras. di Giacomo Benvenuto); Adagio molto, Allegro - Minuetto con variazioni (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferdinando Guarnieri); Pietro Maria Crispi: *Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra*; Allegro con spirito - Andante - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

10.30 Antologia di interpreti
 Direttore Ataulfo Argenta:
 Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34*; Alborada - Variazioni Alborada - Scena e Canto gitano - Fandango asturiano (Orch. Sinf. di Londra)
 Basso Plinio Clabassi:
 Vincenzo Bellini: *La Sonnambata*: «Vi s'avviso, o luoghi ameni» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); *I Puritani*: «Cinta di fiori» (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Gian Franco Rivoli)
 Pianista Robert Casadesu:
 Carl Maria von Weber: *Konzerstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Kirill Kondrascin)
 Soprano Lucia Kelston:
 Tommaso Traetta: *Farmace*: «Ah, figlio!» (Aria di Tomiri); Nicolò Paganini: *Necchia, ovvero La Buona Figliola*: «Vieni al mio sen»; Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*; Frederic Chopin: *Recitativo e Aria* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Roberto Lupi)
 Direttore Sergio Celibidache:
 Alexander Borodin: *Il Principe Igor*; Danze (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
 Tenore Mario Del Monaco:
 Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Fra poco a me ricovero»; Giuseppe Verdi: *Erani*: «Come rugliada al cespite» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Alberto Erede); Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dailia*: «Arrêtez, o mes frères» (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleve - M° del Coro Kurt Adler)
 Quintetto Chigiano:
 Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Brendola e Arnaldo Apostoli, v.l.; Giovanni Leone, v.a.; Lino Filippini, cc.
 Luigi Boccherini: *Quintetto in mi minore per pianoforte e archi*; Allegro comodo Adagio - Minuetto - Allegretto
 Soprano Irmgard Seefried:
 Hugo Wolf: *Tre Lieder* su testi di Eduard Mörike; An eine Aolsharte - Das verlassene Mädchen - Begegnung (Erik Werba, pf.)
 Direttore Oliviero De Fabritiis:
 Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*; Sinfonia (Orch. Sinfonica di Torino della RAI)
12.55 Un'ora con Anton Dvorak
 Sonata in fa maggiore op. 57 per violino e piano - Allegro ma non troppo - Poco sostenuto - Allegro molto (Arrigo Pelliccia, v.; Sergio Caffa, pf.); Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra; Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale (Allegro con fuoco) (sol. Rudolf Firkušny - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Laszlo Somogyi)
13.55 Recital del baritono Pierre Bernac e del pianista Francis Poulenc
 Francis Poulenc: *Banalités*, cinque liriche su testi di Guillaume Apollinaire; Chanson d'Orkenise - Hôtel - Bagnes de Wallonie - Voyage à Paris - Sauglots; *Tel jour telle nuit*, nove liriche su testi di Paul Eluard; *Bonne journée* - Une ruine coquille vide - Le front comme un drapeau perdu - Une roulotte couverte en tules - A toutes brides - Une herbe pauvre et le ciel - Les cailles - Voyage; *Le Travail du Peintre*; Pablo Picasso - Marc Chagall - Georges Braque - Juan Gris - Paul Klee - Juan Miró - Jacques Villon
14.45 Grand-Prix du Disque
 Johann Sebastian Bach: *Sei Concerti da Vivaldi*; n. 1 in re maggiore; n. 2 in sol maggiore - Allegro; n. 2 in sol mag-

giore: Allegro - Largo - Allegro - n. 3 in sol minore: Allegro - Largo - Giga (Presto); n. 4 in do maggiore: Allegro - Largo - Allegro - n. 5 in fa maggiore: Allegro - Largo - Allegro; n. 6 in sol maggiore: Allegro (cupo, Luciano Sgrizzi).
Disco Grand-Priz 1964 della «Académie Charles Cros»

15.40 Compositori contemporanei

Goffredo Petrassi: Partita per orchestra; Gagliarda (Ciaccona Giga) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da l'Autore); Noche oscura, cantata su testo di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Bruno Maderna M° del Coro Ruggero Maghlini)

16.25 Suites e Divertimenti

Georg Philipp Telemann: Don Quichotte, suite per orchestra d'archi e basso continuo (Rev. di Rudolf Baumgartner); Ouverture burlesque - Le reveil de Don Quichotte - Son attaque des moulins à vent - Ses soupirs amoureux - Sanchico Pancho berné - Le galop de Roxinante - Le cochon de Don Quichotte (Orch. d'archi del teatro di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner); Jacqueline Fontyn: Divertimento per orchestra d'archi; Introduzione Lento - Allegro (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Ciriolo Arnaldi: La pubblicazione prima della stampa

17.10 Johannes Brahms

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio assai - troppo (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Herbert von Karajan); Quattro Danze ungheresi in sol minore - in fa diesis minore - in mi minore - in mi minore (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Grandes (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Cinema

a cura di Giulio Cesare Castellino

18.45 Mario Castelnuovo Tedesco

«Noemi e Ruth» oratorio biblico per soprano, coro femminile e orchestra (sol. Brunna Rizzoli) (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

19 - Georges Bernanos

Di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Seconda trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788); Rondò in do minore (pf. Maria Kalamkarian); Ludwig van Beethoven (1770-1827); Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74. Poco adagio, allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, vcl.; Boris Kroyt, v.l.o.; Mischka Schneider, vc.); Dimitri Sciotakovich (1892-1975) Tre Preludi e Fughe: n. 24 in re minore, n. 1 in do maggiore, n. 5 in re maggiore (pf. Emil Gilels)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Notturmo n. 1 in do maggiore Marcia - Allegro - Adagio - Presto (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Gabor Utvós); Armida, ouverture (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Heinz Freudenthal)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti nordamericani degli anni '60 a cura di Alfredo Rizzardi
Irr. - Denise Levertov

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Lorin Mazel

Igor Stravinskij
Petrouska - Scene burlesche in quattro quadri: La fiera della settimana grassa - Petrouska pagana; Il morbo della settimana grassa e morte di Petrouska; La sagra della primavera. Quadri della Russia pagana; Il parté: L'adorazione della terra; Il parté: Il sacrificio
Orch. Sinf. di Roma della RAI

Nell'intervallo:

Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 600 pari a m. 49-50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napolitane

letane - 4,06 Incontri musicali

4,36 Recital di Joan Baez - 5,06 Motivi da films e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZO E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Sport News - 7,17-7,50 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,25-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Passeggiando sulla tastiera - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

VENETO

12,45 I lavori della stagione, supplemento al «Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio, in dialetto (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Tezza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-12,13

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Operette che passionali - 13,35 La loggia di Capodistria - Da «Luca» di Trieste - di Pier Antonio Quarantotti Gambini - 13,50-14 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmisione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Solo la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arii, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione in Segno - ritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni (MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 18,45 Rimske novice. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Educazione civica» a cura del Comitato Civico Nazionale Italiano - «Epistolario di Giovanni» commento di Giuseppe Tenzi. 20,15 Semaine chrétienne dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
17 «Dialogo del nostro amore», di Pierre Béarn. 18,25 Rassegna musicale a cura di Michel Hofmann e Daniel Lesur. 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerto con la partecipazione del soprano Janine Dumont-Sureau, William Byrd: Due fantasie per sestetto d'archi; Mozart: Andante e Rondò per cele-

sta, flauto, oboe, viola e violoncello; Brahms: «Desir apaisé» e «Berceuse de la Vierge»; per canto, viola e pianoforte; Beethoven: Orffeo pazzo; Concerto per pianofetto d'archi. 21 «Une larme du Diable», di Théophile Gautier. Adattamento di René Clair e Jean Forest; con Gérard Philipe, Danielle Delorme e Marcelle Derrien. 22,06 Dischi. 23,15 «Ortodoxia e cristianesimo orientale», a cura di Gérard Stephanoes. 23,35 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Trasmissione di varietà da Vienna. 17,35 Jazz. 19 Notiziario. 19,20 Solisti internazionali: Michael Ponti, pianoforte; Salvatore Accardo, violonista; con la collaborazione pianistica di Richard Beckmann. Paganini: «I Palpit», variazioni per violino e pianoforte; Weber: «Allegretto» di Alexander. Paganini: «Cantabile per violino solo»; Stravinsky: Tre movimenti da Petrouska. 20 Tre ascoltatori contro tre città con cronisti, una giuria e alcuni solisti, orchestra Wilfried Krüger con Heinrich Rietmüller, regia di Helmut Rosthal. 21,30 Notiziario. 22,10 Il segretario perfetto», radio-giallo di Henriette McClelland. 22,50 Musica da ballo. 23,30 Adriano Alexandru. 0,10 Varietà musicale. 1 Saturday Night Club con Renata Calani. 2,05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

15,15 Radiorchestra diretta da Fried Walter. Fried Walter: «Estate di campagna», suite in quattro tempi per orchestra; «L'uccello paradisiaco», per flauto, arpa e orchestra d'archi; «Pomeriggio di Paganini», lode popolare della Pomerania per orchestra d'archi; Inno per flauto. 16 Il giornale delle 16. 16,10 Orchestra Radiosa. 16,40 Il lavoratore italiano in Svizzera. 17,10 Di tutto un po'. 17,30 Il mondo si diverte. 18 Dischi. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Rocciatella. 19,15 Notiziario. 19,45 Allegre farsucoline. 20 «Sabato Napolitano», settimanale radiofonico di Renato Tagliani. 20,30 «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con collaboratori di Vera Fiorenza. 21 «Da Sorrento a Marechiaro», a cura di Roberto Cortese. V. puntata. 21,45 A lume di candela. 22,10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22,30 Notiziario. 22,35 Ballate con noi. 23-23,15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dall'11 al 17 luglio dal 18 al 24 luglio dal 25 al 31 luglio dal 1° al 7 agosto

Roma - Torino - Milano Napoli - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

8 (17) Musica sacra

Orlando di Lasso: Missa octavi toni «Puisque J'ordonne», a quattro voci - Coro del Duomo di Aquisgrana, dir. T. Rehmann; M.-A. Charpentier: Te Deum, per soli, coro, orchestra e organo - sopr. C. Collard, soprannista J. Archimbaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Gianotti, bs. L. Noguera, C. Barbern. Orch. da camera dei Concerti Padeloups e Coro delle Jeunesses Musicales de France, dir. L. Martini

8,50 (17,50) S suonate moderne

L. JANACEK: Sonata per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen; F. POULENC: Sonata per clarinetto e pianoforte - cl. A. Boutard, pf. J. Février

9,25 (18,25) Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 2, in si bemolle maggiore - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger - Sinfonia n. 6, in do maggiore «La piccola» - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Keilberth

10,15 (19,15) Piccoli complessi

G. P. TELEMANN: Quartetto in si minore per flauto, violino, violoncello e continuo - Quartetto di Amsterdam; Il. F. Bruggen, vl. J. Schröder, vc. A. Bylsma, clav. G. Leonhardt; R. SCHUMANN: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno - pf. V. Ashkenazy e M. Frager, vcl. A. Fleming e T. Weil, corno B. Tuckwell

10,55 (19,55) Un'ora con Ernest Bloch

Suite per viola e orchestra - sol. L. Lama, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Kleicki - Baal-Schem, tre pezzi per violino e pianoforte - vl. F. Guili, pf. E. Cavallo - Two last Poems (Maybe) per flauto e orchestra - sol. E. Shaffer, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi Maxwell: Ebb tide; Gordon-Revel: There's a hull in my life; Padilla: Ça est Paris; Youmans: Hallelujah; Gronau: Flamingo; Peraza: Jockie's mambo; Brown-Kahn: You

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia

- Musiche e ritmi del Sud America - Offenbach: Gaité Parisienne - Selezione dall'Operaie omonime orch. Boston Pops, dir. A. Fiedler

stepped out of a dream; Donaldson: Makin' whoopee

8,39 (13,39-20,39) Antologia di successi italiani

Bargoni-Danza: Concerto d'autunno; Verdecchia: Il ballo del mattone; Migliaccini-Enriquez: Se ti senti solo; Biancoli-Falconi-Malatesta: Il visconte di Castelgombone; Del Prette-Mogol-Massara: Grézié, prezioso scusi; Furrò-De Curtis: Ti voglio tanto bene; Garinei-Giovannini-Modugno: Notte chiara; Endrigo: Io che amo solo te; Buscaglione: Love in Portofino

9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia

9,27 (15,27-21,27) Le canzoni e i loro interpreti

9,51 (15,51-21,51) Musica senza pensieri

10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera

Emmet: Dirie; Lecuona: Andalucia; Drigo: Valse bluette; Villoldo: El chcolo; De Curtis: Torso a Surriento; Foster: Swanee river; Ferraro: Arrivá au Portugal; Anónimo: La charachara

10,39 (16,39-22,39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali: con Sammy Davis e Sergio Endrigo

11,27 (17,27-23,27) Recital di Ella Fitzgerald

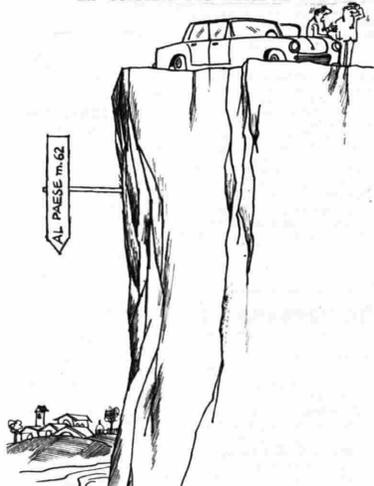
11,51 (17,51-23,51) Motivi da films e da commedie musicali

12,15 (18,15-0,15) Dischi per la gioventù

Basie-Durham: Swingin' the madison; Migliacci-Zambini: Non son degno di te; Lo Vecchio: Era troppo bello; Greenwich-Cenci, Barry: Forse lo so; Prandini: Mi piace la gente; Ciacci-Rossi: La fine di agosto; Chiosso-Levy-Roberts: Tu sei pallido; Buckley-Blair-Beretta-Robertson: Che tiro il mondo; Mancini: Orange tamarise
12,39 (18,39-0,39) Concertino

in poltrona

LA STRADA PIU' BREVE



— Eppure mi hanno assicurato che nelle vicinanze c'era una scorciatoia.

L'AGGIORNATO



Senza parole

OVVIO DAL FARMACISTA



— Un sonnifero!

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatlocken - 10 Heilige Messe - 10,45 Kleiner Konzert J. S. Bach: Violinkonzert E-dur - 11 Speziell für Sief - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 IX Concorso corale nazionale organizzato dall'ENAL. Selezione del concerto finale - Seconda parte - 14,30 Speziell für Sief (Rete IV).

16 Speziell für Sief (II. Teil) - 17 Fünftürer - 18 Wir senden für die Jugend. E. Reclini: Till Groschen geht auf die Reise - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme, Pierette Alarie, Sopran, und Leopold Simoneau, Tenor. Liebeszenen aus Opern von Massenot und Puccini - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 J. W. v. Goethe: Faust, 1. Teil - Tragödie erster Teil, 2. Folge (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagkonzert. J. Haydn: Ouvertüre zu «Orpheus und Eurydike» - R. Schumann: Konzert a-moll Op. 124 für Cello und Orch.; D. Schotzkowitz: Sinfonie n. 11 Op. 103 «Das Jahr 1905» - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom - Solisti: Ennio Moriconi, Carlo Dirigenti, Efram Kurtz (in der Pause: Calisto Tanzi) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDI'

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Musik für Bläser - V. Band; Divertimento B-dur KV 270; Divertimento B-dur KV 227; Divertimento Es-dur KV 289; Adagio B-dur KV 411 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. J. Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedi sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürer - 18 «Alpenecho» - Volksmusik auf Wunsch - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die messe in der muskelschichte, 2. Folge: «Frühe Mehrstimmigkeit», Gestaltung von Dr. Peter Oswald Jaeggli - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonieorchester der Welt. Concertgebouw Orchester Amsterdam - Dir.: Eugen Jochum. W. A. Mozart: Sinfonia n. 16 C-dur KV 425 «Linx»; Sinfonia n. 38 D-dur KV 504 «Prag» - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opera e giorni del Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale SS. Eucarista e Fortunato di Roiano - 9,50 «Orchestra d'archi» - 10,30 Settimana radio - 11 «Complessi caratteristici» - 11,15 Teatro dei ragazzi: «La capanna dello Zio Tom» di Elizabeth Beecher-Stowe - sceneggiatura di Rita Mann, traduzione di Desa Kravec. Prima puntata. «Bollettino di prosa» - Ribalta radiofonica, all'esterno di Lobjka Lombar - 11,40 Girotondo, musiche per i più piccoli - 11,55 Canti religiosi - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 «Autoradio, varietà musicale della domenica» - 15,30 «Veleja», dramma in tre atti di Anton Novacnik. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Joze Peterlin - 16,50 Dalle stagioni sinfoniche al Verdi - Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra - Solista: Maurizio Pollini - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Ettore Gracis - 17,30 «I canzoni che preferite» - 18,30 «Jazz party: Trio Dave Brubeck, canta Ella Fitzgerald, orchestra Maynard Ferguson» - 19 Ometto Voce Sloveno - 19,15 La gazzetta della domenica - Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 «Vacanze in Italia» - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco» festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret

- 21 Pagine scelte da opere di autori regionali - Michele Eulambio: «Corsaresca», opera lirica in tre atti e quattro quadri - Direttore: Fulvio Vernizzi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Ballate con noi» - 23 «Canti» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Acquarello italiano» - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco» - 12,45 Canzoni, a cura di Niko Kuret - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Contrasti in musica» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni» - 18 «Non tutto, ma di tutto» - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «I Maestri del classicismo» - Clementini (rev. H. Jenkins): Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra - 18,50 Solisti sloveni - Pianista Adi Bertoneczi - Primo: Ramozzi; Mininature per pianoforte - 19,05 «La chitarra di Manuel Diaz Cano» - 19,15 «Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia: Giovanni Comelli» (2) - «I musei archeologici» - 19,30 «Motivi d'oggi» - 22 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

orologio - Oggi alla Regione - 20,35 «Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni, dramma gioiello in due atti» - Direttore: Josef Klopčič - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Nell'intervallo (ore 22,05 circa) un palco all'opera, a cura di Gajmura Demšar - 23 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Buonumore in musica» - 12,15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdana Cernigoi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «The Jolly» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Kaleidoscopio musicale: Franck Pourcel e la sua orchestra» - Canty Tony Renis - Dal folclore filippino di Quartetto jazz di Armando Trovajoli - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori della Regione - Enrico De Angelis-Valentini: Egloga - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Paolo Peloso - Erezio Vittorio: Sinfonia - Largo scottese - Orchestra Sinfonica di Udine diretta dall'Autore - 18,45 «Musica barocca» - Joseph Bodin de Boismortier: Concerto in re maggiore - 19 «Complesso «50 Fingers 5 Guitars» - 19,15 I giochi d'oggi, divertimenti e passatempi del «Gioco» - 19,30 «Dai

il POMODORO che si beve!

Assaggiatelo...!
sentite quanto è buono.



Succo di
POMODORO
CIRIO
"abc"

Ora tocca a Voi,
il succo splende
nel bicchiere
rosso come una fiamma.
L'aroma del pomodoro
v'invita, fresco e
profumato.
Giù... è come bere
la salute a sorsate.
È buono quanto bello.

Come natura crea, Cirio conserva.

DALMONTE

qui i ragazzi

Fra i programmi radio e TV della settimana vi segnaliamo

Radio, lunedì 12 luglio

« SANDRO BOTTICELLI, IL PITTORE DELLA PRIMA-
VERA » di Anna Maria Romagnoli (vedi articolo).

TV, lunedì 12 luglio

« ATLETICA LEGGERA » - La puntata odierna è dedicata
al « Salto in alto ».

« I MICHAELS IN AFRICA: VIAGGIO LUNGO LO ZAM-
BESI » - Durante un viaggio, compiuto su due grandi
canoe fornite dal capo Kulumani, i Michaels hanno l'op-
portunità di ammirare, tra l'altro, le grandi cascate
« Victoria ».

« AVVENTURE IN ELICOTTERO: CACCIA AL PUMA » -
Il piccolo Danny Pierson, figlio di un allevatore di pecore,
preso il fucile del padre, si è inerpicato lungo il costone
della montagna per dar la caccia ad un puma che da
qualche tempo si aggira intorno alla fattoria e sta deci-
mando il bestiame. La belva è abbattuta, e Danny, che sta
per precipitare in un burrone, viene tratto in salvo da
Pete e Chuck, i due coraggiosi piloti dell'elicottero.

TV, martedì 13 luglio

« CONCERTINO » - Fantasia di musiche e pupazzi (vedi
articolo).

« ALBUM TV » - Numeri di attrazione presentati da Silvio
Noto, con la collaborazione di Rosanna Canavero.

« IL PRODE ETTORRE » - Vedremo l'impavido omino in
Alaska, fra i cercatori d'oro, poi macchinista della prima
ferrovia americana, dopo, ancora, sarà un intrepido
marinaio che riesce a salvare la sua nave dagli attacchi
del nemico. L'elefante Bombo a sua volta sfiderà gli amici
della foresta per conquistare un casco di banane. Hashi-
moto, il topolino giapponese, spiegherà il « ju-jitsu » al
figlietto, per difendersi dal Gatto-baffuto.

TV, mercoledì 14 luglio

« LO ZIO DI PROVINCIA » - Una commedia di Nicola
Manzari. Leo e Lia, due giovani sposi, spendono in diverti-
menti il denaro che uno zio di provincia ha loro inviato
per l'acquisto dei mobili destinati ad arredare la loro casa.
L'alloggio in cui abitano è vuoto ma sulla parete nuda
del tinello appaiono immagini suggestive. E' questa la loro
ricchezza. Una lanterna magica proietta le immagini desi-
derate. Sta però arrivando lo zio e allora Leo e Lia ricorrono
ad un trucco: occupano, d'accordo col proprietario
(uno psichiatra), l'appartamento che costui mette a loro
disposizione. La verità verrà a galla, ma lo zio anziché
punire i nipoti accetta la nuova situazione poiché l'esistenza
serena che i giovani sposi conducono ha conqui-
stato anche lui.

TV, giovedì 15 luglio

« GIRAMONDO » - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 16 luglio

« LA GRANDE CONQUISTA » - Film. Nel 1865 Giovanni
Antonio Carrel, può finalmente provare con una seria
preparazione fornitagli dal Club Alpino Torinese, l'ascen-
sione del Cervino. Ma dal versante svizzero l'inglese
Whymper tenta la stessa arrampicata. E giunge primo.
Nel discendere la corda si spezza e quattro dei suoi com-
pagni svizzeri precipitano. Processato sotto l'accusa di
omicidio colposo, e sospettato di aver tagliato la corda
onde salvarsi, è riconosciuto innocente solo in base alla
prova che lo stesso Carrel, generosamente, fornisce al
tribunale. Il bravo alpinista italiano torna da solo sul
Cervino per cercare la corda e provare così che essa non
fu tagliata, ma si spezzò nell'attrito della roccia.

TV, sabato 17 luglio

« IVANHOE: IL CINGHIALE NERO » - Telefilm.

a cura di Rosanna Manca

Ritorna sui teleschermi una rubrica di successo

CONCERTINO



Gianna Lucchini sarà la presentatrice della nuova serie di «Concertino»

tv, martedì 13 luglio

Concertino inaugura oggi una nuova serie di trasmissioni. Sarà una serie estiva, adatta al periodo delle vacanze, perciò particolarmente allegra e serena.

Naturalmente, resterà immutato lo scopo del programma, che è quello di avvicinare i ragazzi alla buona musica, aiutarli a capirne meglio le forme, i modi, il significato. Anche se i brani che verranno di volta in volta presentati ed illustrati non tutti faranno parte del repertorio classico — per non impegnare troppo i piccoli spettatori dato, appunto, il periodo di vacanze —, saranno tuttavia «pezzi» accuratamente scelti e selezionati, ricchi di colore, di motivi suggestivi, e adatti, sempre, a facilitare nei ragazzi la comprensione della musica.

I brani più caratteristici — come già nella precedente serie — saranno illustrati da pupazzi creati appositamente per questa rubrica da Federico Giolli.

Presenterà il programma Gianna Lucchini, che è an-

che un'ottima pianista ed è in grado, quindi, di eseguire lei stessa, nel corso della trasmissione, qualche brano musicale per renderlo più chiaro ai piccoli spettatori.

La prima puntata di *Concertino* comprenderà uno dei più noti motivi del film *Cenerentola* di Walt Disney, con le festose evoluzioni dei pupazzetti di Giolli. Sarà quindi la volta della Tarantella, danza antichissima derivata da Taranto, la città dei due mari. Infatti i tarantini cantano, ancora oggi, fra uno scoppiettar di nacchere e tamburelli: «A Taranto ci stanne - nu mare piccirillo e uno granne - tarantì, tarantì, tarantella - Taranto è bella».

Interrerà alla trasmissione un giovane allievo del Conservatorio di Milano che eseguirà un assolo di fagotto, tratto da *L'apprendista stregone* di Dukas.

Il pittore della «Primavera»

BOTTICELLI

radio, lunedì 12 luglio

Nella Firenze del Magnifico Lorenzo, l'arte, la poesia, il pensiero filosofico fioriscono a gara con i giardini.

La vita è sorriso, è giovinezza, è sicurezza di dominio dell'uomo nel regno che Dio gli ha dato: il mondo. Al-

le piacevoli conversazioni negli orti medicei, alle letture di versi, alle discussioni di filosofia e d'arte, partecipa anche Sandro Botticelli, e Lorenzo lo chiama pittore-poeta, perché il suo modo di vedere e di rappresentare il mondo è, prima di ogni altra cosa, poesia. Ma nonostante l'amicizia del Magni-



Un particolare della «Primavera» di Sandro Botticelli: la testa della Flora

fico, le soddisfazioni che gli vengono dall'arte e l'affetto di una vispa e arguta nipotina, un'ombra vela spesso il viso del Botticelli: un'ombra di malinconia che è come il presagio di tempi assai meno felici. E giungeranno gli anni del dolore. Spento Giuliano de' Medici dalla congiura dei Pazzi, spento in Lorenzo l'estro arguto e la gioia di vivere, spenta la vivace giovinezza della nipotina di Sandro, il pittore si ritrova in un mondo sul quale è calato il velo di una sottile tristezza.

Frattanto, Firenze ascolta, soggiogata e commossa, la tonante oratoria di Gerolamo Savonarola. E' l'anno 1492: inizia una nuova era che vedrà molte primavere, liete o sanguinose, ingloriose o trionfanti.

Ma la Primavera del Botticelli dannerà in eterno in un mondo irripetibile di serena bellezza e di ineffabile malinconia.

in poltrona

IL MANIFESTO



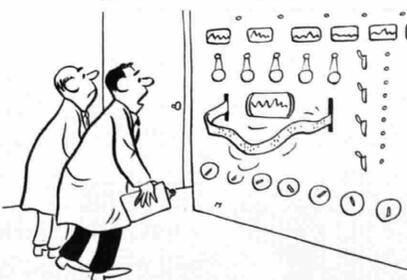
Senza parole

UN BUON MOTIVO



— Poiché ci serviamo della stessa banca, credo che dovremmo conoscerci meglio, le pare?

CERVELLI ELETTRONICI



— Santo cielo! sta parlando a se stessa!

Parola di COCCO BILL!
camillino **Eldorado**
è il nostro gelato!



fate quattro passi
in più
...mi troverete
sempre!



camillino

il gelato fra due biscotti al cacao

delizioso in ogni momento, è la merendina più completa e più abbondante, ... è sempre vicinissimo perché bene distribuito ovunque!

ELDORADO stabilimenti: Milano e Napoli